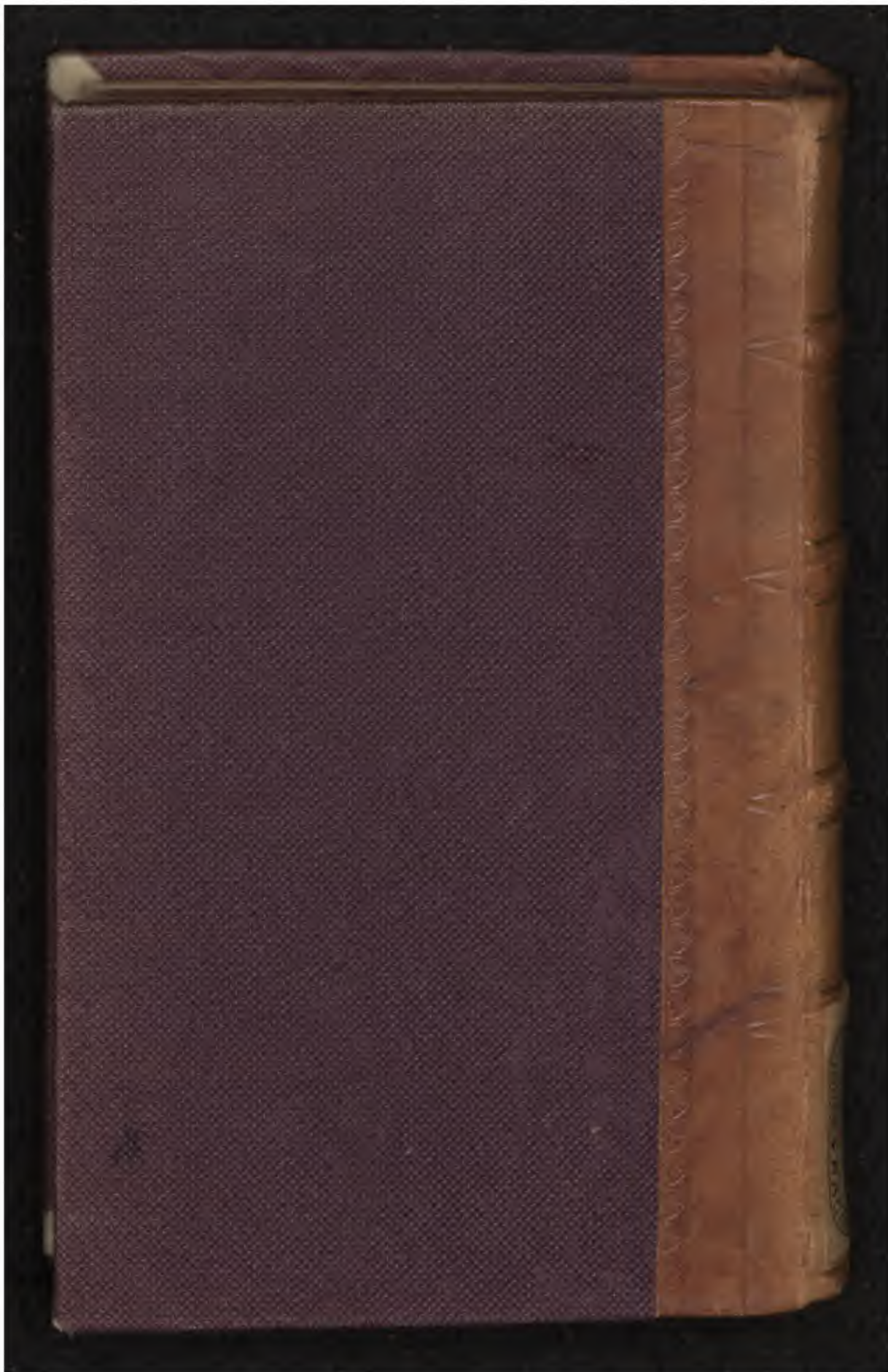




Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Ald.2.4.14





Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Ald.2.4.14

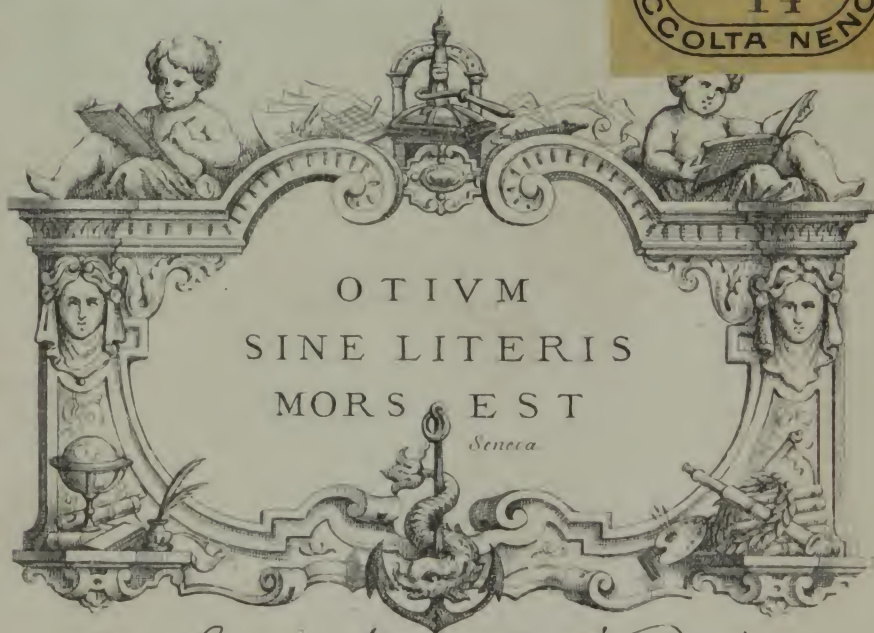


Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Ald.2.4.14

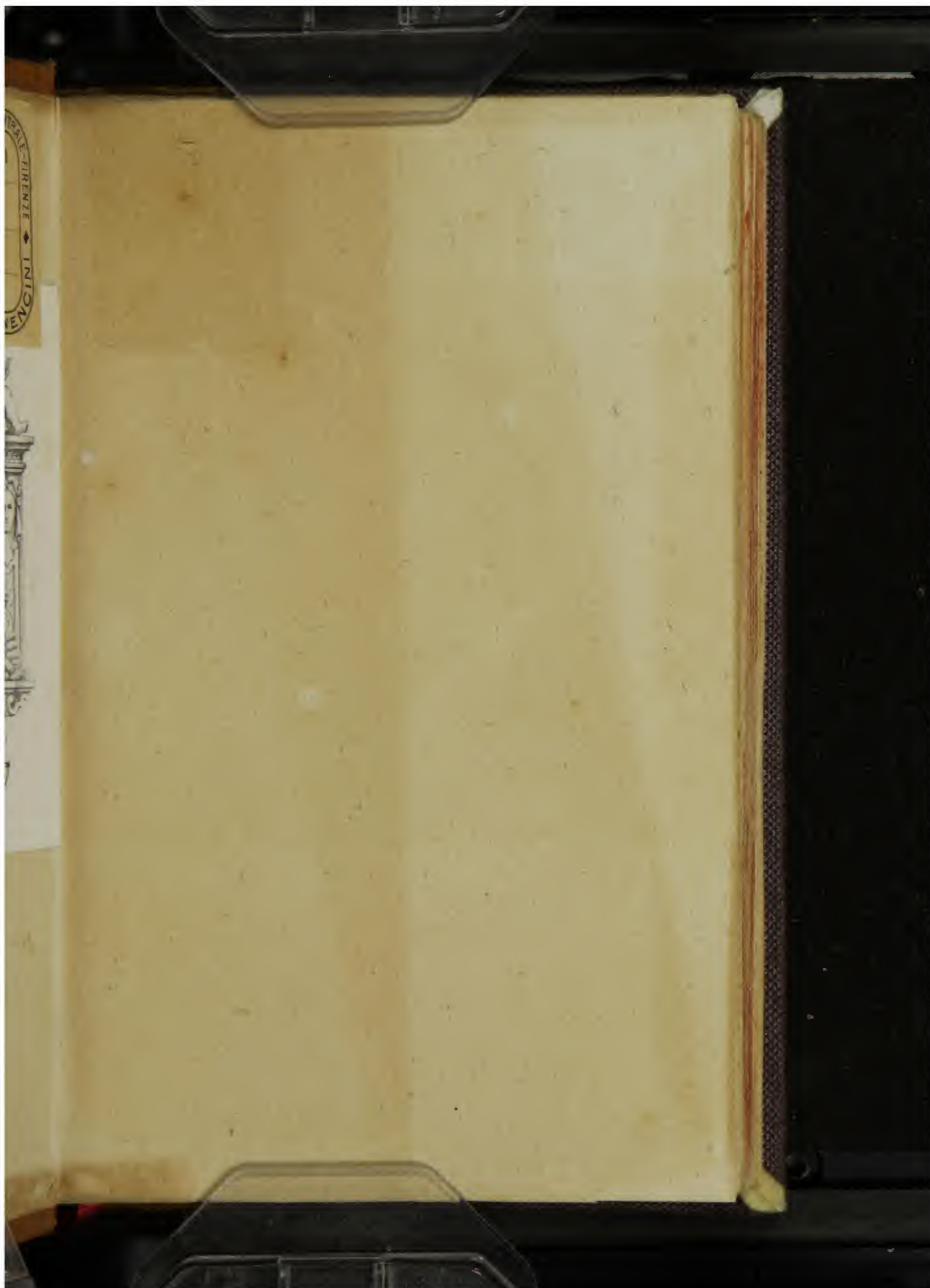


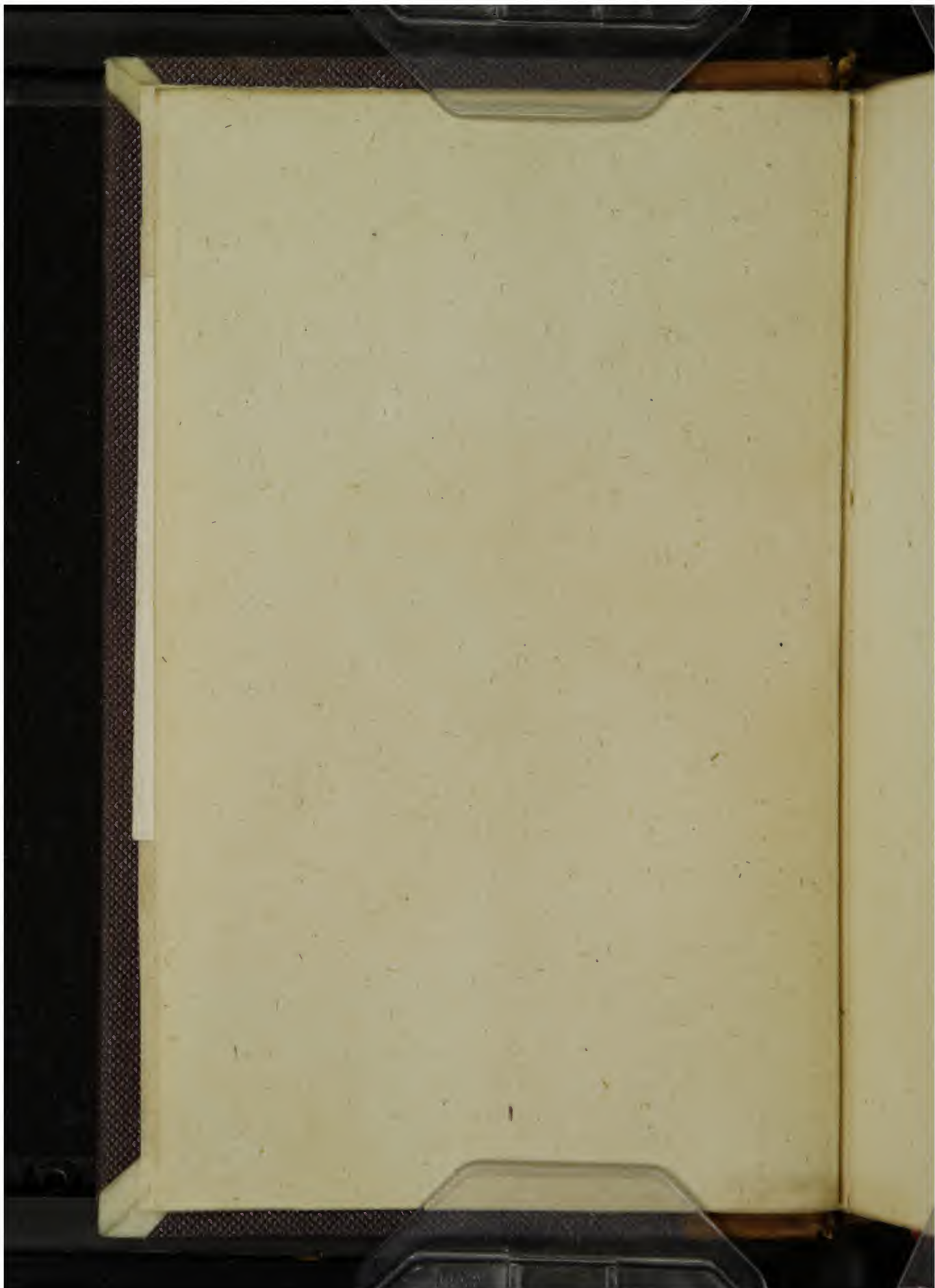
Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Ald.2.4.14

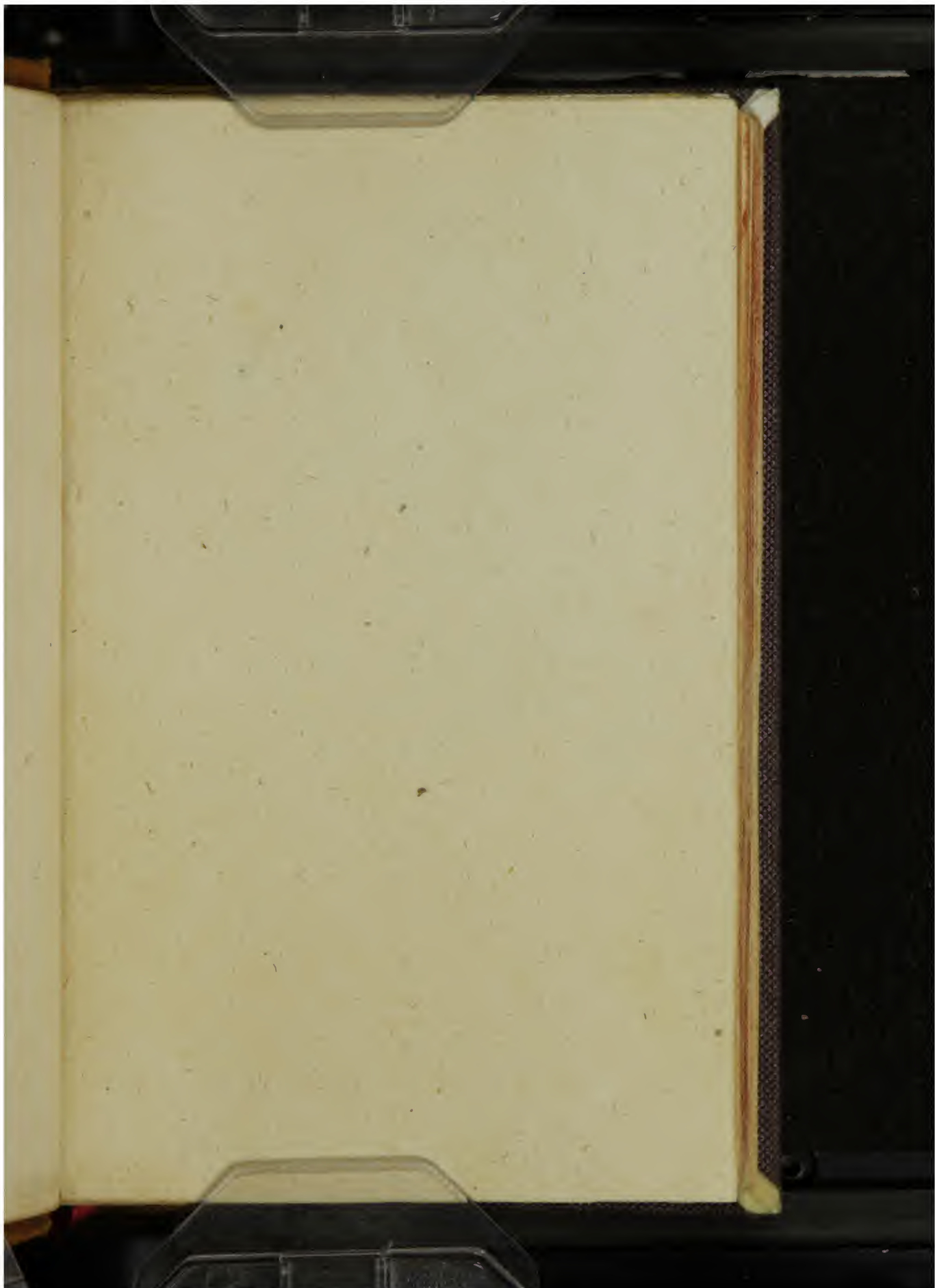
Atto. 2/4

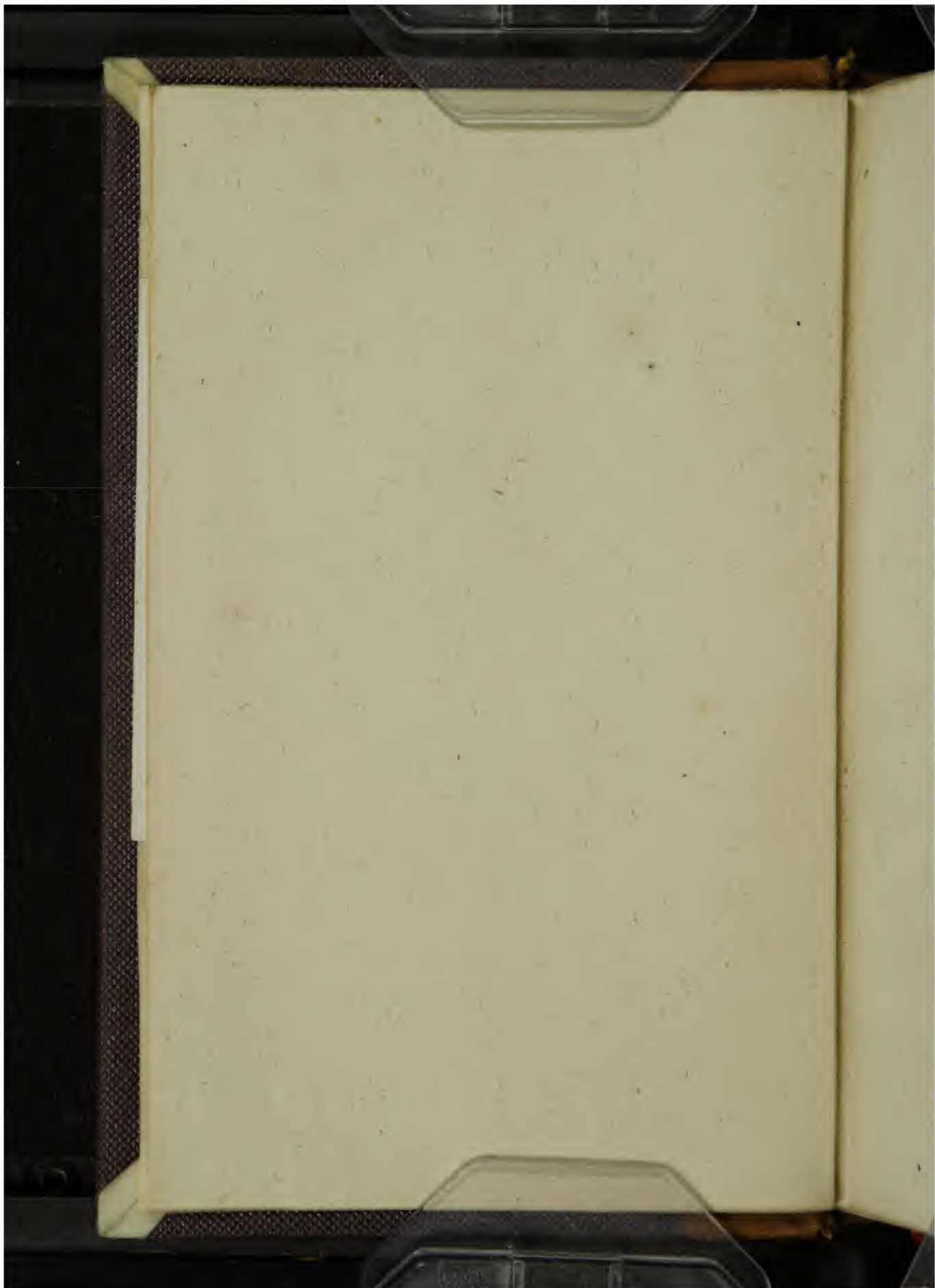


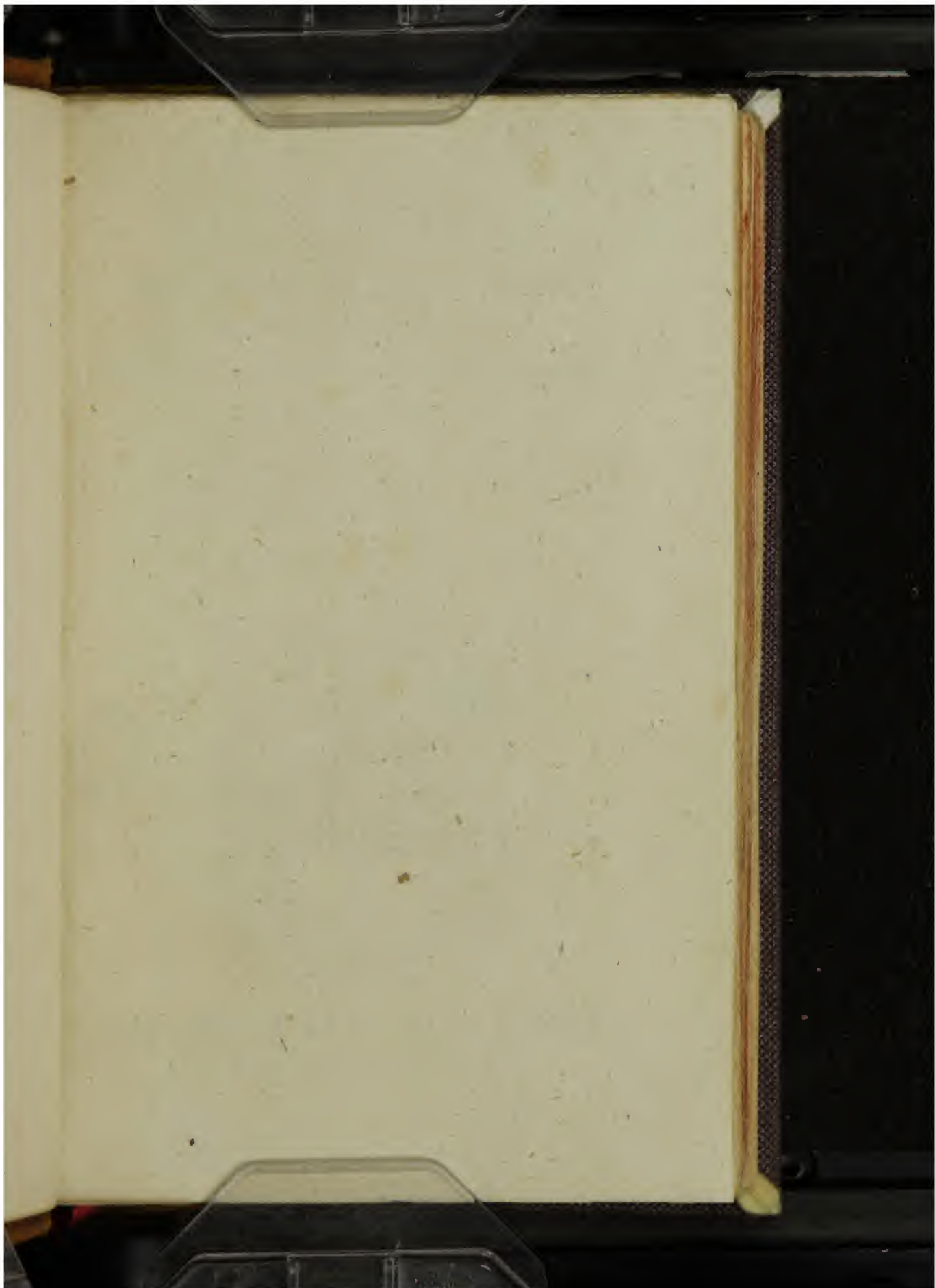
Ex Libris Joannis Nencini
1874











E L

C

Della

S

utilissime a

La prima

La seconda

La terza

M

O

G

I

E

L

E

G

I

O

E

L

E

L

E

L

E

L

E

L

E



IN VE

ELEGANZE

INSIEME

CON LA COPIA

Della Lingua Toscana, e Latina,

Scelte da Aldo Manutio.

Vtilissime al comporre nell' una, e l'altra Lingua.

Con tre nuoue Tauole.

La prima, de' Capi, }
La seconda, delle Locutioni } volgari;
La terza, delle Locutioni Latine.

MAXIMILIANI. II

EX . PRIVILEGIO



IMP . CAES . AVG .

IN VENETIA. M D LXXV.

CON PRIVILEGIO.

A I
M. P
C



a lei do
a ver
custodi
che la f
uuta, fa
comuna
do i fgl
cite de
la hono
per le f
dottrin

A L M O L T O R .

M. PIER FRANCESCO ZINI

CANONICO DI VERONA

MERITISSIMO.

RITORNA a V. S. il
presente mio parto, al-
quanto di nuouo uesti-
to: ritorna dico, poi-
che, hauendolo io già
a lei donato, deuer era, che a lei, come
a vero padrino, che ne hauesse buona
custodia, ritornasse. L'amicitia antica,
che la fe. me. di mio padre ha con lei ha-
uuta, fa, ch'io sij, & cerchi di apparere
comunque posso a lei il medesimo: douen-
do i figliuoli, come del resto, cosi dell'ami-
citie de' padri, esser ueri conseruatori. Io
la honorai, honoro, et honorerò sempre,
per le sue rare qualità, et per la sua gran
dottrina, con laquale da bene intenden

a 2 si

ti si è già tempo fatta & conoscere, &
stimare. Me ami ella: & creda, che
io l'offeruo. che così facendo, non s'in-
gannerà punto, & a me darà sommo
contento. Trattanto mé le racc. che
N. S. Dio la conserui, & le doni
ogni prosperità.

D. V. S.

Ser. affettionatis.


Aldo Manutio.

DE
NV

Accarezzare
Accidenti
Accommodare
Accompagnare
Accrescere
Accusare
Adoperare
Adulatione
Affanno
Affatto
Affertione
Affetto
Affittione
Aiutare
Allegrezza
Allungare
Altiero
Amabile
Amalato
Amazzare
Amicissimo

TAVOLA
DE' CAPI CONTE-
NUTI NEL PRESENTE
VOLUME.

A

 Bandonare	1	Amicitia grande	16
Accadere	1	Amore	17
Accampare	2	Amore scambieuole	19
Accarezzare	2	Andare	19
Accidenti	3	Animo	20
Accommodare	3	Animo dubioso	20
Accompagnare	4	Animo grande	21
Accrescere	4	Animo picciolo	21
Accusare	4	Animo ripigliato	22
Adoperare	6	Animo riposato	22
Adulatione	6	Animo sincero	23
Affanno	7	Antiuedere	23
Affatto	9	Apparenza	24
Affettione	9	Arrischiare	24
Affetto	10	Arroganza	24
Afflittione	11	Ascoltare	24
Aiutare	11	Aspettatione	28
Allegrezza	12	Assalire	25
Allungare	12	Assassinare	25
Altiero	13	Assedio	25
Amabile	14	Assicurare	26
Amalato	14	Assolutione	27
Amazzare	15	Assueffatto	29
Amicissimo	15	Astutie	30

a 3 Astu-

<i>Astuto</i>	30	<i>Certamente</i>	55
<i>Attendere</i>	31	<i>Certezza</i>	56
<i>Attendere la promessa</i>	32	<i>Chiaro</i>	56
<i>Atto</i>	33	<i>Cittadino</i>	57
<i>Auaritia</i>	34	<i>Colera</i>	59
<i>Auuenimento</i>	35	<i>Colmo</i>	60
<i>Auuenire</i>	37	<i>Colpa</i>	60
<i>Auuerfario</i>	37	<i>Combattere</i>	61
<i>Auifare</i>	38	<i>Combattimento</i>	61
<i>Auuiſi cattini</i>	39	<i>Commandare</i>	62
<i>Auvocato</i>	39	<i>Commune</i>	62
B		<i>Communicare</i>	63
<i>Aſtonare</i>	40	<i>Compagnia</i>	63
<i>Beneficio</i>	40	<i>Compiacere</i>	64
<i>Biaſimo</i>	43	<i>Compito</i>	65
<i>Bifoſnare</i>	44	<i>Compiutamente</i>	65
<i>Bifoſno</i>	45	<i>Compleſſione</i>	66
<i>Bontà</i>	45	<i>Componimenti</i>	67
<i>Breuità</i>	47	<i>Comprendere</i>	69
C		<i>Conſarſi</i>	69
<i>Agione</i>	47	<i>Confidare in ſe ſteſſo</i>	70
<i>Camino</i>	49	<i>Cōfortare, p cōſolare</i>	71
<i>Capitano</i>	50	<i>Cōfortare, p eſſortare</i>	73
<i>Careſtia</i>	50	<i>Conoſcere</i>	74
<i>Cafa</i>	51	<i>Conſcienza</i>	74
<i>Caualleria</i>	51	<i>Conſentimento</i>	74
<i>Cauallo</i>	51	<i>Conſentire</i>	75
<i>Cauto</i>	52	<i>Conſeruare</i>	75
<i>Cedere</i>	52	<i>Conſiderare</i>	76
<i>Cercare</i>	53	<i>Conſigliare</i>	77
<i>Cercare, per procacciare,</i>		<i>Conſigliarſi</i>	78
<i>& mettere ſtudio</i>	54		
Con-			

Conſiglio
Conſolare
Conſumar
Contender
Contentar
Contentez
Continuar
Conto
Contrario
Corrucciar
Cortefe
Cortefia
Coſa
Coſtume
Credere
Creſcere
Curarſi

A ſana
D
Danaro
Danno
Dapocaggi
Dare
Dario
Debito
Debitore
Debole
Degno
Deliberare
Deſiderare
Diſendere

55	Consiglio	78	Difesa	97
56	Consolare	79	Difetto	98
56	Consumare	79	Differenza	98
57	Contendere	80	Difficile	99
59	Contentarsi	80	Dilettare	99
60	Contentezza	80	Diligente	100
60	Continuare	81	Dimandare	101
61	Conto	82	Dimenticare	102
61	Contrario	82	Dimestichezza	102
62	Corrucciarfi	83	Dimostrare	103
62	Cortese	84	Dio	104
63	Cortesia	84	Dir bene	105
63	Cosa	85	Dir male	106
64	Costume	86	Dir molto	106
65	Credere	88	Dir uillania	107
65	Crescere	88	Disagio	107
66	Curarsi	89	Disconcio	108
67			Discordare	108
67	D	89	Discordia	109
69	A fanciullo	90	Discortese	109
69	Danari	91	Disegnare	109
70	Danno	92	Disegno	110
70	Dapoccaggine	93	Disgratia	110
71	Dare	93	Dishonore	111
73	Datio	93	Disperare	111
74	Debito	94	Dispiacere	112
74	Debitore	94	Disporfi	112
74	Debole	94	Disposizione d'animo	112
75	Degno	95	Distuggere	113
75	Deliberare	96	Diuoto	113
76	Desiderare	97	Dolore	114
77	Difendere			

Donare	116	Fatti	135
Dotto	116	Fauore	135
Dubio	118	Felicità	137
E		Ferire	138
Effetto	120	Fidarsi	138
Effetto cōtrario	120	Fidar lettere	139
Effetto uicino	121	Figliuolo	139
Elettione	121	Fine	139
Errare	122	Fingere	141
Esprimere	122	Fornire	141
Essentione	123	Forte, in uece di animoso	
Essequie	123	142	
Essercitio	124	Forte, in uece di gagliar	
Effortare	124	do.	143
Età	F 125	Fortuna	143
Accia	125	Forze	145
Facende	126	Fuggire	147
Faceto	126	Fulminare	147
Facilmente	127	Fuoco	147
Facoltà	127	Furioso	148
Falso	128	G	
Fama	128	Abella	148
Famiglia	130	Gagliardamēte	148
Famigliare	130	Gagliardo	149
Fanciullezza	131	Galant'huomo	149
Fanciullo	131	Gentilezza	150
Far beneficio	132	Giorno	150
Far piacere	132	Giorno determinato	150
Fastidio	132	Giorno, ò uece di tēpo.	151
Fatica	134	Giuamento	151
Faticare	134	Giouane	152
		Giu-	

Giudicare
 Giudicio
 Giurament
 Giustificar
 Giustitia
 Gloria
 Governare
 Grado
 Grande
 Grandamen
 Grasso
 Gratificare
 Gratiuidine
 Grane, in m
 so.
 Graue, con
 di lode
 Graue, con
 di mole
 Guadagnar
 Guardare, p
 170
 Guardare, p
 Guarire
 Guerra
 Hauer
 Hauer
 Honeſto
 Honorare
 Honore
 Humanità

135	Giudicare	152	I	180	Q
135	Giudicio	153	I	180	
137	Giuramento	154	I	181	V
138	Giustificarsi	155	Impaccio	181	A
138	Giustitia	156	Imparare	182	O
139	Gloria	158	Impaurire	183	4
139	Gouernare	159	Impazzire	183	T
139	Grado	161	Impedimento	184	
141	Grande	161	Imperatore	185	<
141	Grandamente	163	Imperio	185	7)
di animoso	Grasso	164	Imporre	186	
	Gratificare	165	Importanza	186	3
di gagliardi	Gratitudine	165	Impresa	187	
143	Graue, in materia di pe-	167	Inalzare	188	
143	so.	167	Incendio	189	
143	Graue, consignificatione	167	Inciampare	189	
147	di lode	167	Inclinato	189	
147	Graue, con significatione	168	Incolpare	190	
147	di molestia	168	Incominciare	190	
148	Guadagnare	169	Incomportabile	191	
	Guardare, per auuertire.	170	Inconsiderato	191	
148	170	170	Incontanente	192	
amere. 148	Guardare, p uedere	170	Incontrare, per andar in	192	
149	Guarire	170	contro	192	
149	Guerra	171	Incostante	192	
150	Hauere	173	Incredibile	193	
150	Hauere a male	173	Increfcere	193	
150	Honesto	174	Incrudelire	193	
151	Honorare	175	Indarno	194	
151	Honore	176	Indebolire	194	
152	Humanità	179	Indegno	195	
Giu-			In-		

Indigestione	196	Iſperienza	209
Indiſcreto	196	L	
Indouinare	197	L Agrime	209
Indugiare	198	L Laſciar opinione	209
Indugio	198	Leggierezza	209
Indurſi	198	Lettere amoreuoli	209
Infamia	199	Lettere dagēt il homo	210
Infelice	200	Lettere fuor di tempo da	
Infermarſi	201	te.	210
Ingannare	201	Lettere grate	210
Inganno	201	Lettere humane, cioè gli	
Ingegnarſi	202	ſtudi	210
Ingegno	202	Lettere importanti	210
Ingiuria	203	Lettere lunghe	210
Ingordo	204	Lettere rare	211
Ingraſſare	204	Leuar uia un bello eſſem	
Ingratitudine	205	pio	211
Inhumano	205	Liberalità	211
Inimicitia	206	Libertà	211
Inimicitia laſciata	206	Libri di grā prezzo	211
Inimico	206	Libri tenuti in gouer-	
Innocenza	206	no.	211
Inſegnare	207	Līgua Greca, e Latina	211
Inſignorirſi	207	Litigare	212
Iſtanza grande	207	Lodare	212
Intendere	208	Lodar di fedeltà, e dili-	
Intendere ſenza nomina		genza.	212
re.	208	Lodar la pace	213
Intereſſe	208	Lodar un parere	213
Inuidiare	208	Lodato	213
Iſcuſare	208	Lode d'ingegno	213
		Lode	

Lode impor
Lode merit
Lode nata
Lontan
Lontano

Maſtr
Magiſtr
Magiſtrato
to.

Mai
Malcontent
Malignità
Malinconia
Maluagi

Maluagi
Maluagi u
Macameto

Mangiar p
Mangiar t
Maniera di

Maniera di
Maniſteſſo
Mattina

Meſſo ſid at
Metterſi in
Moderarſi

Moderato
Molto
Morire

Morte com

209	Lode importante	213	Mostra di soldati	219
	Lode meritata	213	Mostrar animo	219
209	Lode nata	214	Muro fesso	219
209	Lontananza	214	Mutar animo	219
209	Lontano	214	Mutar opinione	219
	M		Mutatione niuna	220
	M Aestro	214	N	
	Magistrato	214	N Atura	220
	Magistrato, ben gouerna		N Natura	confor-
	to.	214	me.	221
	Mai	215	Natura gentile	221
	Malcontento	215	Naturale costume	221
	Malignità	215	Negligenza	221
	Malinconia	215	Nobile	221
	Maluagi	216	Nonità	222
	Maluagità	216	Numero maggiore	222
	Maluagi uffici	216	Nuocere	222
	Mācamēto di ufficio	216	O	
	Mangiar poco	217	O Bligo	222
	Mangiar troppo	217	O Obligo	accresciu-
	Maniera di operare	217	to.	223
	Maniera di uita	217	Occasione	223
	Manifesto	217	Occasione perduta	223
	Mattina	217	Occoltamente	223
	Messo fidato	217	Occorrenza	223
	Metterfi in uiaggio	218	Occupato	224
	Moderarsi	218	Odiato	224
	Moderato	218	Odio	224
	Molto	218	Offendere	224
	Morire	218	Offerta	224
	Morte commune	219	Oggetto	226
			Ope-	

Operare	227	Partire	236
Operare honoratamen-		Partire della patria	236
te.	227	Partito	236
Operare contra l'hono-		Partito cattivo	236
re	228	Partito lodenole	237
Operare in seruigio di		Passione	237
uno	228	Passione niuna	237
Opinione	228	Passi strani	238
Opinione buona	229	Passo chiuso	238
Opinione difesa	229	Paura	239
Opinione di molto tem-		Pazzo	239
po	229	Peccato	239
Opinione diuersa	230	Pena scapolata	240
Opinione falsa	230	Pēsare attēramēte	240
Opinione istessa	230	Pensar molto	241
Opinione lasciata	231	Pensieri	242
Opinione mutata	231	Pensiero	242
Opinione stimata	232	Pensiero grande	243
Opinione uniuersale	232	Pensiero lasciato	243
Opinione utile	232	Pensiero uano	243
Ordinare	233	Pensiero di nuocere	244
Ottenere	233	Per amor tuo	244
Ottenere desiderio	233	Perdere	244
		Perdere l'animo	246
	233	Perdita	246
	234	Perdita niuna	246
Pagare	234	Per far piacere	247
Pantela	234	Pericolo	247
Parer buono	234	Perseneranza	248
Parlar lungamente	235	Persuadere	249
Parlar poco	235	Piacere dannoso	249
Partecipare	235		
		Pian-	

Piangere
 Pieggeria
 Pingere ecc
 252
 Poco
 Poesia
 Portarsi ben
 Porto
 Possesso
 Potenza
 Poter molto
 Poter ottenere
 Potesia
 Pratiche
 Pratico
 Pratiche, 2
 magistrat
 Pregare
 Pregar supp
 re.
 Prezzar mo
 Prezzo gran
 Principio
 Principio di
 Prolongare
 Promessa of
 Promettere
 Promettere
 259
 Pronostico
 Prouedere

236	Piangere	250	Prudenza	260
236	Pieggieria	251	Pubblica utilità	260
236	Pingere eccellentemente	Punire		261
236	252		Q	
237	Poco	252	Qualità	261
237	Poesia	252	R	
237	Portarsi bene	252	Raccomandare	262
238	Porto	253	Racquistar l'amici-	
238	Possesso	253	tia	265
239	Potenza	253	Ragionamēto incerto	265
239	Poter molto	254	Ragionar cō lōtano prin-	
239	Poter ottenere	254	cipio	266
240	Potestà	254	Rallegrarsi	266
240	Prattiche	255	Rappacificato	267
241	Prattico	255	Recarsi in se stesso	268
241	Prattiche, per hauer un	Reggersi a modo altrui		
241	magistrato	256	268	
243	Pregare	256	Render ingiuria	269
243	Pregar suppliche uolmē-	Repubblica		270
243	te.	257	Resistere	270
244	Prezzar molto	257	Rettore	271
244	Prezzo grande	257	Ribellare di nuouo	271
244	Principio	258	Ricambiare	272
246	Principio di honore	258	Ricchezze	272
246	Prolongare	258	Ricco	273
246	Promessa offeruata	258	Ricompensa	374
247	Promettere	259	Redursi a tale	274
247	Promettere sopra di se.	Ridursi in ultima mise-		
248	259	ria		275
249	Pronostico	259	Riguardo	275
249	Prouedere	260	Rimunerare	276
			Ri-	

<i>Rimuouere</i>	276	<i>Sciagura</i>	294
<i>Rinouare</i>	277	<i>Scorno</i>	295
<i>Riportar le parole</i>	277	<i>Scorrerie</i>	295
<i>Riposo</i>	277	<i>Scriner rare uolte</i>	296
<i>Riprendere</i>	277	<i>Sdegno</i>	296
<i>Riputarsi</i>	278	<i>Seconda ragione</i>	296
<i>Riputatione</i>	278	<i>Sētimento perduto.</i>	297
<i>Risanarsi</i>	281	<i>Sera</i>	297
<i>Rispetto</i>	282	<i>Seruigio</i>	297
<i>Ristorare</i>	283	<i>Seruire a Dio</i>	298
<i>Ritornare</i>	284	<i>Seruir ne gli studi</i>	299
<i>Riuire</i>	284	<i>Seruirsi di un'amico</i>	299
<i>Riuolgere</i>	284	<i>Sfacciato</i>	299
<i>Riuscire contra l'opinio</i>		<i>Sforzarsi</i>	300
<i>ne.</i>	284	<i>Sicurezza</i>	301
<i>Riuscita buona</i>	285	<i>Signore</i>	301
<i>Robba</i>	285	<i>Signoria</i>	302
<i>Rozzo</i>	287	<i>Simulatione</i>	303
<i>Ruina</i>	287	<i>Sincerità di animo</i>	303
		<i>Sodisfare</i>	303
<i>S</i>		<i>Soldati valenti</i>	304
<i>Accheggiare</i>	290	<i>Somiglianza</i>	304
<i>Saluezza</i>	290	<i>Sopportar con dispiace-</i>	
<i>Salutare</i>	291	<i>re.</i>	304
<i>Sanità</i>	291	<i>Sospettare</i>	305
<i>Sapere</i>	291	<i>Souuenire</i>	305
<i>Saper di certo</i>	292	<i>Souuerchio</i>	305
<i>Satiare</i>	292	<i>Speranza</i>	306
<i>Satisfattione uniuersa-</i>		<i>Speranza data</i>	306
<i>le.</i>	293	<i>Speranza falsa</i>	307
<i>Saniezza</i>	293	<i>Speranza perduta.</i>	307
<i>Scelerità</i>	294		
		<i>Spe-</i>	

Speranza,
ne.
Sperare
Spesa
Sprezzare
Sprezzato
Stagione
Stato auverso
Stato della co
Stato diuerso
Stato honora
Stato simile
Stima
Stima grande
Stimar alqua
Stimar l'opin
cuni.
Stimar piu
Stimar se ste
Stimato
Stomaco gua
Strada cattiu
Stranierza
Strano
Straparlare
Stretti passi
Studiare
Studi ripigl
Studi tralag
Studi utili
Subitament

294	Speranza, senza cagio-	Succeder bene	326
295	ne.	308 Suenturato	328
295	Sperare	308 Superbo	329
296	Spesa	310 T	
296	Sprezzare	310 T Acere	330
296	Sprezzato	311 T Tardare	330
297	Stagione	312 Temenza	331
297	Stato auuerso	312 Tempi maluaggi	331
297	Stato della cosa	313 Tempi miseri	332
298	Stato diuerso	313 Tempi prosperi	333
299	Stato honorato	314 Tempo	333
299	Stato simile	314 Tempo allungato	334
299	Stima	315 Tempo buono	335
300	Stima grande	316 Tempo contrario	335
301	Stimar alquanto	316 Tempo lungo	335
301	Stimar l'opinione di al-	Tempo di mare	336
302	cuni.	317 Tempo uerrà	336
303	Stimar piu	317 Tener con uno	337
303	Stimar se stesso	318 Tener ragione	337
303	Stimato	318 Termine	338
304	Stomaco guasto	318 Timido	338
304	Strada cattina	319 Tornare	338
304	Straniezza	319 Tornare i amicitia.	339
304	Strano	319 Torto	339
305	Straparlare	320 Trafficare	339
305	Stretti passi	321 Tralasciare gli studi	339
305	Studiare	321 Tramortito	340
306	Studi ripigliati	324 Trattenere	340
306	Studi tralasciati	324 Trauagliare	340
307	Studi utili	325 Tribolatione	340
307	Subitamente	325 Tributario.	341

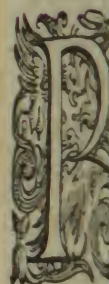
Va-

V <i>Acanze</i>	341	<i>Villa</i>	351
<i>Vago di gloria</i>	341	<i>Villaneggiare</i>	351
<i>Valersi</i>	342	<i>Viltà di animo</i>	352
<i>Vanità</i>	342	<i>Vincere</i>	350
<i>Vano</i>	342	<i>Vincere un effercito</i>	350
<i>Vbidire</i>	342	<i>Vindicare</i>	351
<i>Vbidire al tempo</i>	343	<i>Violenza</i>	350
<i>Vecchiezza</i>	343	<i>Virtù</i>	351
<i>Vecchio</i>	344	<i>Virtù, con gran for-</i>	
<i>Veder un paese</i>	344	<i>za.</i>	351
<i>Vento contrario</i>	344	<i>Virtù, con utilità</i>	352
<i>Vergogna</i>	345	<i>Virtuoso huomo</i>	353
<i>Vergogna eterna</i>	346	<i>Viso finto</i>	353
<i>Verisimile</i>	246	<i>Vita</i>	354
<i>Verità</i>	347	<i>Vita bē principiata</i>	355
<i>Verno</i>	347	<i>Vita riposata</i>	355
<i>Vestimento</i>	347	<i>Viuere</i>	355
<i>Vffici cattini</i>	348	<i>Viuere assai</i>	356
<i>Vfficio</i>	348	<i>Viuere in miseria</i>	357
<i>Viaggio</i>	348	<i>Volontieri</i>	357
<i>Vicario</i>	349	<i>Vsanza</i>	357
<i>Vietare</i>	349	<i>Vfare</i>	358
<i>Vigilare</i>	350	<i>Vfcire</i>	358
<i>Vilissimo animo</i>	352	<i>Vfcire di fatica</i>	358
		<i>Vtile</i>	358

ELEG

CON

SCIET



altri, tu no

Puril tuo :

Aliena

uoluntati n

rum caus

quis: de a

minime lab

gligis: alio

tuae sunt: p

tua volunta

rum ere sit,

postulet, mi

gligis: ut se

cis, desciscia

Se accaderà, e

gio, nō ma

ELEGANZE, INSIEME
CON LA COPIA DELLA

lingua Toscana, e Latina.

SCIESTE DA ALDO MANVIO.

A

ABANDONARE.



ER seguire le uoglie altrui, tu
abandoni te stesso, e l'util tuo:
per sodisfare all'altrui uoglie,
lasci la cura di te stesso, e delle
cose tue: a gli altri molto, a te
stesso poco pensi: per cagione di
altri, tu non miri punto, tu chiudi gli occhi, al-
l'util tuo: altrui segui, parti da te stesso.

*Alienam uoluntatem ut sequaris, ut alienae
uolūtati morem geras, ut alijs satisfacias, alio-
rum caussa, te ipsum destituis, deseris, derelin-
quis: de alijs plurimum, de te ipso, tuisq. rebus
minime laboras: aliena tibi curae sunt, tua ne-
gligis: aliorum rationes pluris apud te, quam
tuae sunt: propensior ad alios, quā ad te ipsum,
tua uoluntas est: quid alijs placeat, quid alio-
rum e re sit, attendis; ratio rerum tuarum quid
postulet, minime cogitas: prae alijs te ipsum ne-
gligis: ut sequaris alios, discedis a te ipso, defi-
cis, desciscis.*

Accadere.

Se accaderà, che io possa adoperarmi in tuo serui-
gio, nō mancherò al debito mio: se occorrerà, se

A auuerrà,

auerà, se uerrà occasione, se il tempo porterà, se il bisogno nascerà, se bisognerà, se fie bisogno, se fie di bisogno, se occorrerà il bisogno, se la fortuna occasione porgerà, darà, manderà, offerirà, dimostrerà, metterà inanti, se fie dalla fortuna presentata, offerta, dimostrata occasione, cercherò di confermare le parole con gli effetti.

Si accidet, ut operam nauare tibi possim, ut opera mea tibi utilis esse, e re tua esse, in rem tuam esse, e commodo tuo, ex usu tuo esse possit, officio meo non deero, satisfaciam officio meo, officium meum praeſtabo, non committam, ut officium meum desiderari possit, ut meae partes requirantur: si continget, si eueniet, si usu ueniet, si res, si tempus, si occasio feret, postulabit, poscet, exiget, requiret, si occasio se offeret, se dabit, se ostendet, offeretur, dabitur, ostendetur, si fortuna feret, occasionem attulerit, detulerit, praeſbuerit, ostenderit, si tempus accidet.

Accampare.

Messe il campo sotto Padoa: accampò sotto Padoa: condusse le genti sotto Padoa: assediò, attornìò, circondò, misse Padoa in assedio.

Apud Patanium castra posuit, locauit, cōstituit fecit: metatus est; castra metatus est; Patanium obsidione cinxit, obsedit suis copijs, suo saepsit exercitu.

Accarezzare.

Egli accarezza qualunque uà a uisitarlo, fa carezze, accoglie humanamente, con maniere di amoreuole affetto, e gentilezza ripiene, benignamente,

mente, co

Comp

cumq. ad

ewntes ad

honoris e

modu, ac

tis, quod n

cet human

tu, qui fac

liet, homin

dum allici

L'humana uit

a mille acc

na souasta

intrauenit

qualunque

gran dine

Innum

sita est, p

nēt homin

uarij singu

uitam ing

e caelo duc

innumerab

nolit exspe

rio rerum

Vorrei che tu

mi seruissi

cedessi una

mente, con lieta faccia, usa benigne accogliēze.

Complectitur, quisquis eum it salutatū, qui cumq. ad eū honoris caussa uenit, accedit, adit: euntes ad eum salutandi caussa, salutantes eum honoris caussa, perhumaniter excipit, hilari ad modū, ac benigno uultu, omni genere humanitatis, quod uultu, ac uerbis exprimi possit, quā licet humanissime, sic, ut nihil humanius, eo uultu, qui facile gratiā ineat, beneuolentiam conciliet, hominum animos amore deuinciat, ad amā dum alliciat.

Accidenti.

L'humana uita è sottoposta, è soggetta, soggiace a mille accidenti: mille accidenti alla uita humana soursanno: possono all'huomo incontrare, intrauenire, auuenire, occorrere mille accidēti: qualunque nasce, mille accidenti, e uarij casi, e gran diuersità di fortuna aspetta.

Innumeris fortunae telis proposita est, exposita est, patet hominum uita: impendent, imminēt hominum uitae casus plurimi: euentus rerū uarij singulis prope horis extimescēdi: quisquis uitam ingreditur, in hanc lucem prodit, spiritū e caelo ducit, huius lucis usura fruitur, eū casus innumerabiles manent, ei & quae uelit, et quae nolit expectāda multa sunt, eius animus ex uario rerum euentu perpetuo fluctuet, necesse est.

Accommodare.

Vorrei che tu mi accōmodassi di una camera, che tu mi seruissi, mi dessi cōmodità d'una camera, mi cōcedessi una camera, mi dessi luogo i una camera.

A 2

Velim

Velim mihi commodos, accommodos de cubiculo: si mihi cubiculum concesseris, meo commodo consules: sine me uti cubiculo tuo: liceat mihi, cubiculo a te concesso, tuo beneficio frui, tua humanitate, ac liberalitate.

Accompagnare.

Occorra ciò che uouole, io ti accompagnerò del continuo, io ti sarò sempre a canto, a' fianchi, sarò teco, ti terrò compagnia, ti accompagnerò, da te non partirò mai, non mi scosterò, non mi separerò.

In omni te fortuna comitabor, tibi comes ero, me tibi comitem adiungam, assiduum me comitem habebis, haerebo tibi, haerebo lateri tuo, a latere tuo non discedam, non diuellar, semper, numquam non, in omni tempore ac loco, assidue, assiduus tecum ero, numquam abs te seiungar, digrediar, recedam.

Accrescere.

Accrebbe Pompeo grandemente l'imperio Romano, aggiunse molti paesi all'imperio Romano, fece assai maggiore, che prima non era l'imperio Romano, allungò i termini dell'imperio Romano, grande accrescimento fece all'imperio Romano: crebbe molto l'imperio Romano: diuenne maggiore, accrebbe le forze sue, a maggior possanza per opera di Pompeo peruenne.

Valde Pompeius auxit, amplificauit imperium Ro. protulit, produxit, protendit imperij Ro. terminos, multū addidit, adiunxit ad imperium

perium R
statè rede
ditionem
perij R. M

Benche Cato
bontà, ma
fu chiama
cinquant
conto della
a giustifica

Cato, co
nomen tu
sori cogno
te inferior
riorem, ne
te inter o
gies tamē
postulatu

tū est, can
rū a se gest
innocentiā
uenit in im
dit reus, se
iuit, accu
cerba con

Tu ueni acc
to, biasma
sato del
te, come d

perium Ro. multas regiones in populi Ro. potestate redegit, populo Ro. subegit, ad populi Ro. ditionem adiunxit: magna per Pompeiū ad imperij R. uires, ad opes populi R. accessio facta est.

Accusare.

Benche Catone Censorio a niuno fosse inferiore di bontà, nondimeno fu accusato cinquanta uolte, fu chiamato in giudicio, sostenne il trauaglio di cinquanta accusationi, fu reo, fu constretto a dar conto della uita sua, a prouare la sua innocenza, a giustificarsi dell' opere sue.

Cato, cognomento Cēsorius, qui Censorij cognomen tulit, qui Cēsorius est nūcupatus, qui Cēsorius cognomine usus est, cū nemini esset probitate inferior, neminem haberet integritate superiorem, nemini de probitate concederet, bonitate inter omnes excelleret, praestaret, quinquagies tamē accusatus est, in iudicium uocatus est, postulatus est, ei dicta dies est, eius nomen delatum est, causam dixit, uitae suae, actorū suorū, rerū a se gestarum rationē reddere, uitā suā, atque innocentiam probare coactus est, subiit iudicium, uenit in iudicium, reus fuit, reus factus est, sedit reus, sedit reorum loco, iudicum tribunal adiuit, accusatorum audiit impura maledicta, acerba conuicia, accusationis molestiam sustinuit.
Tu uieni accusato di auaritia: sei ripreso, incolpato, biasmato, uituperato, infamato, notato, tassato del uitio dell' auaritia: uien detto mal di te, come di auaro huomo, di persona troppo in-

gorda alla robba, troppo desiderosa di hauere.

*Auaritiae nomine male audis: auaritiae fl
gras infamia, laboras infamia: auaritiae tibi
crimē obijcitur, exprobratur: in te cōfertur aua
ritiae culpa: tibi auaritiae nota inuritur: susp
ctus in primis es auaritiae nomine: accusaris,
reprehēderis, exagitaris, ut ī auaritiā pronior,
ad auaritiā procliuior, ut homo diuitiarum ni
mis appetēs, immoderate sitiens, supra modum
cupidus, cupidior quam satis est, auidior quam
satis est, nimius in diuitiarum cupiditate.*

Adoperare.

*Adopererò tuo fratello in ogni cosa, userò l'opera di
tuo fratello, mi ualerò, mi seruirò di tuo fratello.*

*Utar ad omnia tuo fratre: utar opera fratris
tui: fratri me tuo committam, tradam: si quid
agendum erit, per fratrem tuum ut agatur, ope
ram dabo.*

Adulatione.

*Non creder, ch'io ti dica questo per farti piacere,
per acquistarmi la tua gratia, per mettermi
in gratia, per andar a uerso, per compiacerti.*

*Noli putare, me hoc auribus tuis dare, gra
tiam tuam aucupari, hoc me loqui ad uolūtātē,
me uelle tuis auribus inservire, me esse blandū,
assentatione uti, assentationis artificio tuā gra
tiam quaerere: ne me putes fīctē loqui, ad colli
gendam beneuolentiam tuam, ut gratiam a te
ineam, te mihi ut adiūgam, tuam in amicitiam
ut me penitus insinuem.*

Affanno.

Affanno .

Graue affanno sostenne Cicerone per la morte della figliuola, gran cordoglio prese, acerba passione sostenne, fiera doglia patì, grandamente si addolorò, si afflisse .

Doloris plurimum Cicero hausit, accepit, cepit, tulit, ex morte, ex obitu, ex interitu filiae, grauiter est affectus, magna sollicitudine affectus est, uexatus est, oppressus est: ita doluit, ut nemo magis: tam doluit, quam qui maxime: obitum filiae tulit acerbissime, sic, ut iucunditatem omnem penitus amiserit: summum attulit dolorem Ciceroni, dedit, peperit obitus filiae: summam Cicero sensit acerbiter, exstincta filia .

Di un picciolo pensiero son' entrato in un grandissimo affanno: leggier cura mi premeua, hora gran pensiero mi affligge .

A minore cura maximam ad sollicitudinem traductus sum: curam equidem antea sustinebam, serēdam tamen, nunc sollicitudine premor ea, quae ferri non possit: hac sollicitudine nihil grauius: uincitur animus meus planeq. frangitur hac tam graui sollicitudine .

Sento, patisco, sostengo, prouo intolerabile affanno, estremo dolore, doglia infinita, acerba passione, graue cordoglio, amaro tormento, crudel pena, durissimo trauaglio, troppo fiera angoscia: il dolore mi traffige, mi ancide, grauemente preme, fieramente crucia, senza fine trauaglia, percuote, dibatte, ogni parte dell'animo rende in-

A 4 quieta,

quieta, mi tormenta l'animo, di riposo mi spoglia, a me stesso mi toglie, da me stesso mi diuide, mi fa crudel uiolenza, mortalmente mi combatte: è troppo graue il dolore, intolerabile, duro, acerbo, amaro, fiero, crudele, tale, che sostenere non si può.

Dolorem sustineo, fero grauem, acerbum, eiusmodi, qui ferri uix possit: dolorem incredibilem capio, suscipio, traho: dolore angor, conficior, excrucior, torqueor, affligor, uexor, perturbor, frangor: omnes mētis meae partes dolor exagitat, diuexat, perturbat, afficit: uersor in acerbissima sollicitudine: dolore discrucior, diuellor, disrūpor, perimor, interimor, exanimor, contabesco, opprimor, perdor: concidit animus meus ictu doloris, ui curarum, ac sollicitudinis, concursu molestiarum labefactatus, atq. cōuulsus: ita cecidit animus meus dolore percussus, ut nulla res eū ad aequitatē possit extollere: iaceo in maerore, ac sordibus: curis maceror, aegritudine contabesco: aegritudine animi ita laboro, ut sanari uix possim, uel potius plane nō possim, ut spē salutis amiserim, salutem desperem, de salute desperem, spes salutis nulla omnino superfit: uersor in summo dolore, acerba sollicitudine, graui cura, molestia, aegritudine, angore, maerore: uehementissime sollicitor: acerbissime doleo: dolore angor incredibili: angor intimis sē sibus: dolorem sustineo, quantum ferre uix possum, uel plane non possum, quantum ferre uix

aut

aut ne
dolor ex
a portu p
neat, sum

Tu conuer
fatto l'an
pensieri
parte, p
mente, pe
Me uce
cedit nū
rum tamen
sus non ca
fensus pat
omni par

Lodewole è a
huomini
lodewolm
mira, e no
ni piu tof
rita di eff
re segue la
do, non ha
Ea den
uolentia,
uirtutem
quitur, in
git, ei lan

aut ne uix quidem possum: me conficit cura: me dolor exanimat: ita fluctibus curarum iactor, ut a portu prorsus excludar, longe dimouear, amouear, summouear, arcear .

Affatto .

Tu conuersti meco del continuo, ma non intendi affatto l'animo mio, non in tutto conosci i miei pensieri, non del tutto, per ogni uerso, in ogni parte, pienamente, intieramente, compiutamente, perfettamente .

Me uteris assidue, assiduus tibi mecum intercedit usus, consuetudo inter nos assidua est, uerum tamen plane non tenes animum meū, prorsus non calles, mea consilia, non omnino mei tibi sensus patent, non penitus, non perfecte, non ex omni parte, non usquequaque .

Affettione .

Lodeuole è quella affettione che noi portiamo a gli huomini per la uirtù, e nō per la fortuna: opera lodeuolmente colui, che nell'amicitia alla uirtù mira, e non alla fortuna: quell'amore, che dà beni più tosto di uirtù, che di fortuna, dipende, merita di essere commendato: qualunque nell'amore segue la fortuna, & alla uirtù non ha riguardo, non ha sincero, e purgato giudicio .

Ea demum laudabilis est, ea praeclara beneuolentia, quam uirtus, non fortuna peperit: qui uirtutem in diligendis amicis, non fortunam sequitur, is optimo cōsilio utitur, laudabiliter agit, ei laus debetur: honestus, & rectus amor ille

le

le est, qui ex animi potius quam e fortunae bonis exoritur, emergit, exsistit, emanat, effluit: quicumq. fortunam in amore spectat, non uirtutem, iudicio labitur, sincerum in eo, simplexq. iudicium requiras, desideres.

Non è persona, alla quale io porti maggior affettione, che a te, laquale piu a cuore di te mi sia, la quale io ami piu di te, alla quale io uoglia maggior bene, che a te.

Nemo est omnium, in quem magis, quam in te, mea sit propensa beneuolentia, qui mihi te sit carior; quem ego uehementius, quā te, diligā; quem ego maiore, quā te, beneuolentia complectar; magis ex animo, quam te, diligam. Vedi la parola, Amore: dou'è copia di Eleganze, che seruono a questo istesso concetto.

Affetto.

Vorrei, che tu uedessi, quale sia uerso di te l'affetto dell'animo mio: desidererei esserti palese l'intrinfeco del cor mio: caro mi sarebbe, che tu potessi scorgere le piu secrete parti dell'animo mio: sommamente piacerebbemi, che de' miei occolti sentimenti piena contezza tu hauessi.

Vellem, quae sit in te animi mei propensio, posses inspicere: cuperem sensus tibi patere intimos animi mei: uellem, quo modo animatus erga te sim, oculis cernere tibi liceret: nihil mihi esset optatius quam ut eas mentis meae partes, quae oculos latent, ab oculis remotae sunt, oculis minime patent, posses introspicere.

Afflitione.

Trouomi con
con acerbo
da tristi
laceo
rore iacer
animo me
ris, maere
ruor: nil

Deuesi aiut
re, soccor
gli amici
Labora
auxilium
nire, sub
mus: ami
ius est, de
amicus,
Aiuta la pa
la patria:
medio a g
Fer op
patriam:
eripe sum
xilium affe
noli patri
deferas,
tam adne
tibus, inf

Afflittione.

*Trouomi con l'animo afflitto, in gran malinconia,
con acerba passione di animo, di pessima uoglia,
da tristi pensieri attorniato.*

Iaceo in maerore, ac sordibus: afflictus maerore iacet, ac languet animus meus: pessime est animo meo: tristissimis uexor, & conficior curis, maerore contabesco, debilitor, conficior, obruor: nil me tristius: deditus tristitiae sum.

Aiutare.

Deuesi aiutare, dare aiuto, porgere aiuto, souenire, soccorrere al bisogno de gli amici, solleuare gli amici nelle sciagure loro.

Laborantibus amicis opem ferre, opitulari, auxilium ferre, auxilio esse, praesto esse, subuenire, subsidio esse, adesse, minime deesse debemus: amicos miserijs oppressos leuare aequum est, ius est, decet, conuenit: si quod in malum ceciderit amicus, accurrere, & erigere iacentem debemus.

Aiuta la patria, che ruina: soccorri alla ruina della patria: sostenta la patria, che cade: porgi rimedio a gli ultimi mali della patria.

Fer opem occidenti patriae: excipe cadentem patriam: medere patriae, grauissime laboranti: eripe summis e miserijs patriam: auxiliare, auxilium asser, auxilio sis patriae: adiuna patriam: noli patriae deesse: noli committere, ut patriam deserat, ut auxilium tuum patria desideret in tam aduersa fortuna, in tantis malis, calamitatibus, infortunijs, miserijs, tam duris, miseris, tristibus,

tristibus, perditis temporibus.

Allegrezza.

Tanta allegrezza riceuo dalle cose tue, quāto dalle proprie mie: le cose tue niente meno mi rallegrano, che le mie: mi porgono quella allegrezza, mi apportano quella contentezza, mi dāno quel piacere, quel diletto, quel conforto, che sogliono le mie: riempiono l'animo mio di allegrezza, giouano all'animo mio, sonomi grate, diletteuoli, e care le cose tue al pari delle mie: prendo allegrezza, riceuo contentezza, piglio diletto, traggo conforto dalle cose tue, come dalle mie.

Laetitiā ex rebus tuis eandem, quam ex meis, nihilo minorem, quam ex meis, capio, accipio, percipio, suscipio, sumo, haurio: laetitia me afficiūt res tuae aequae ac meae, pariter ac meae, non minus quam meae, non secus quam meae, nō secus ac meae, non secus atq. meae, haud aliter ac meae: tuae me res efferunt laetitia, gaudium mihi afferunt, pariunt, praebent, uoluptate me persundunt itidem ut meae: tuis rebus, ut meis, afficior: quae meis rebus, eadē mihi e tuis oritur iucunditas, uoluptas, delectatio, laetitia, gaudium: tuis rebus ita laetor, ut meis.

Allungare.

Tu cerchi di allungare, di prolungare, tirare in lungo, menare in lungo, condurre piu oltre, tener sospesa, sospendere, trattenere, differire la cosa, mettere indugio nella cosa, dare indugio alla cosa, ritardare l'effetto della cosa.

Id

Id agis, ut rē extrahas, ducas, producas, protrahas, differas, proferas, proroges, protēdas, in aliud tēpus reijcias, protrudas, ut rē suspendas, sustineas, ut rei moram facias, moram inijcias, ut rei exitum moreris.

Vedi, che non mi si allunghi il tempo di questo governo, che nō mi si aggiunga tempo in questo governo, che non mi cresca, non diuenga maggiore, che piu lungo uon si faccia il tempo di questo governo.

Vide ne quid mihi ad hoc negotium temporis accedat, ne tempus addatur, ne qua fiat accessio tēporis, ne quid mihi tēporis in hoc negotio, in hoc munere, in hac administratione pro rogetur; ne fiat longior, ne ducatur longius, ne sit diuturnior haec administratio.

Altiero.

Altiero sei per la robba ch'hai, nō per tue proprie qualità: nasce la tua soperbia dalla robba, non da qualità, che siano in te: soperbo ti rendono le ricchezze, e non i tuoi meriti, o ueruna tua buona parte.

Tuae te efferunt diuitiae, non tuae propriae uirtutes: insolētia tua, arrogantia, superbia nō ex animi, non ex ingenij tui praestantia, sed ex opibus tuis manat: istam insolentiam, elationē animi, spiritus immoderatos in te parit non ulla tua singularis, aut praecipua facultas, meritorum ue consciētia, sed copiae, diuitiae, opes, res domestica plus aequo maior, commodorum

abun-

abundantia: animos tibi facit, tollit te ad istam animi intemperantiam res familiaris, non ulla tua propria bona, non artis honestae scientia, aut uirtutis ulla possessio.

Amabile.

Egli è degno di essere amato: merita di essere amato: ha qualità, condizioni, parti, che amabile, lo rendono, che degno di amore lo fanno: egli è tale, che deue ogniuno amarlo.

Est, qui ametur: dignus est, qui diligatur: amore hominum dignus est: sunt in illo, quae amore concilient: possidet, quae ad colligendā beneuolentiam ualent: ad alliciendas uoluntates animos adiungendos, comparāda hominum studia nihil desiderat, nihil in eo requiras, nihil ei deesse dicas: causas amoris in eo plurimas, odij nullam, inuenias: ferreus sit, auersus ab humanitate, expers humanitatis, prorsus homo nō sit, qui non illum amet, amore complectatur.

Amalato.

Egli era amalato per la fatica de gli studi: era caduto in malatia per cagione de gli studi: era infermo per troppo studiare: giacena a letto per lo studio immoderato.

Aegrotabat ex labore studiorum: iacebat ob studiorum labores: morbo languebat ex intemperantia studiorum: male se habebat, inciderat in morbum, quod immoderate studiis uteretur, quod ei studiorum modus esset nullus, quia minime sibi parceret in studiis: affectus grauiter est, ualitudine

dine utitur
laborat mo
consuetudi

Oreste amari
mano la ma
Orestes p
defodit, co
morte affect
cauit, inter
mie, trucid
puit, mortu
lit, attulit,

Mostreotti co
mo, affectu

Nullum

mi praeter

non uulgar

incredibile

dam, patet

ficabor, rest

bo sic offic

Et omnes cl

adeo cuncti

Cicerone, e Ca

te amando

Erant C

bus in rep.

mēter Cicer

dine utitur aduersa, decumbit oppressus morbo,
laborat morbo, ualet pessime ex nimia studiorū
consuetudine, ex immoderato usu.

Amazzare.

Oreste amazzò, uccise, priuò di uita di sua propria
mano la madre Clitennestra.

Orestes parentem Clytemnestram sua manu
defodit, cōfodit, perfodit, uita exsui, priuauit,
morte affecit, puniuit, multauit, ultus est, uindi-
cauit, interfecit, interemit, occidit, cecidit, pere-
mit, trucidauit, obtruncauit; parenti uitam eri-
puit, mortem obtulit, attulit, intulit, uim intu-
lit, attulit, manus attulit, intulit.

Amicissimo.

Mostrerotti con gli effetti, che io ti sono amicissi-
mo, affectionatissimo, amico singolare.

Nullum erga te officium hominis amantissi-
mi praetermittam: eam in te non mediocrem,
non uulgarem eximiam, summam singularem,
incredibilem beneuolentiam re declarabo, ostē-
dam, patefaciam, quouis officiorum genere testi-
ficabor, testatam apud te relinquam, tibi proba-
bo sic officijs, ac studijs illustrabo, ut eam & tu,
& omnes clarissime cernant, ut ea tibi, atque
adeo cunctis hominibus clarissime pateat.

Cicerone, e Catone erano stretti amici, e parimen-
te amauano la repubblica.

Erant Cicero, & Cato & amicitia & sensi-
bus in rep. cōiunctissimi: amabant inter se uehe-
mēter Cicero & Cato, et erant pariter in rep.

ani-

animati, & erāt sensibus in rep. cōsistentibus.
 Non posso esser tuo amico piu di quello, ch'io sono,
 per tutte le cagioni: son tenuto ad amarti oltra
 modo per tutte le cagioni: ogni cagione mi co-
 stringe a portarti somma affettione: per tutti i
 conti, per ogni rispetto debbo esserti affettiona-
 to grandemente, amarti cordialmente.

*Omnibus tibi necessitudinis causis coniun-
 ctus maxime sum: omnes mihi necessitudinum
 causae, omnia necessitudinis sūma iura, omnes
 necessitudines intercedunt: mihi tecum omnia
 sunt: ita multae mihi tecum necessitudinis causae
 sunt, ut nihil possit esse coniunctius: amo te
 singulariter omnibus de causis: omnibus ad te
 amandum causis adducor, moueor, impellor:
 causam tui diligendi nullam non habeo: quid
 est, cur te non etiam atque etiam diligam?*

Amicitia grande.

Ho con lui strettissima amicitia: è perfetta, è giun-
 ta al sommo, è tale, che maggiore essere non può
 la nostra amicitia.

*Artissimo necessitudinis uinculo coniuncti
 sumus: nihil est nostra necessitudine cōiunctius:
 quo amoris uinculo adstricti sumus, eo nihil po-
 test esse artius: id eiusmodi est, ut laxari nullo
 modo possit: peruenit ad summum amicitia no-
 stra: aucta sic est, ita iam creuit nostra coniun-
 ctio, ut nihil ad eā possit accedere: quod uincu-
 lum, quod studij genus, aut officij, quae omnino
 res amoris nostro, amicitiae, coniunctioni, neces-
 situdini*

*situdini deest? in amicitia nostra requiri, aut de
siderari potest?*

*Facemmo amicitia tra noi infin quando erauamo
giouanetti: hebbe principio la nostra amicitia
infin al tempo della nostra giouanezza: comin-
ciammo ad amarci infin dalla nostra prima gio-
uinezza.*

*Amicitia est inter nos inita, instituta, cōtra
Etā iam inde a prima adolescētia: amare coepi-
mus inter nos iam tū, cū adolescētuli essemus;
in amicitiam coiuiimus a primis adolescentiae
annis: ortus est inter nos amor, cum ex ephebis
uix dum excessissemus, essemus egressi: amicitia
iunximus, animos nostros amore iunximus iam
ab illo tempore, cum annos adolescentiae pri-
mos attigissemus.*

Amore.

*Io ti amo sommamente, al pari di me stesso, di sin-
golar amore, quāto amare si possa: a niuno cedo
in amarti: l'affettione, che ti porto, è peruenuta
al sōmo: tra quelli che ti amano, io mi do a cre-
dere di esser il primo, di non esser il secōdo, di te
ner il principato, il primo grado: come posso io
manifestar cō parole l'amor mio uerso di te, es-
sēdo egli così grande, che a pena col pensiero l'ab-
braccio? amoti di cuore, con tutto l'animo, oltra
modo senza misura, senza fine.*

*Summe, uehementer, ualde, magnopere, ma-
ximopere, maxime, etiam atque etiam, mire,
mirifice, incredibiliter, unice, singulariter, egre-*

B

gie,

gie, insigniter, ex animo, ex intimo sensu, cum primis, in primis, apprime, praecipue, admodum, opido, maiorem in modum, mirum in modum, minime uulgariter, nō mediocriter te diligo: in te amando nemini concedo: qui te uehemētius diligat, concedo nemini: beneuolentia in te mea ad summum peruenit: amor in te meus est, ita accumulatus est, ut addi nihil possit: amorem in te meum uerbis exprimere qui possum, quem cogitatione uix complector, cuius magnitudinem uix mente comprehendo? amorem in te meum cogitatione fortasse consequi, completiq. possum, uerbis quidem exprimere, explicare, expromere profecto non possum: aequae, similiter, pariter ac me ipsum, itidem ut me ipsum, non aliter ac me ipsum, nō secus ac me ipsum, itidē ut me ipsū, te diligo: sic te diligo, ut neminē magis, ne me ipsum quidē: cum te multi diligāt, omnes tamen in amore uinco, principatum appeto, primas partes mihi uindico, principem locum obtineo: fero te in oculis: mihi es in amoribus: nihil mihi est te carius: secundum Deum, post Deum, excepto Deo, cum a Deo discessi, nemo mihi est te carior: ego te ut oculos meos, aut si quid oculis est carius, diligo. singulari erga te animo sum: ut pater in filium, item ego, in te sum animatus: habeo te filij loco: amor in te meus tantus est, quantus potest esse maximus: haeres mihi in animo, in medullis, in intimis sensibus: singulari sum in te beneuolentia:

primum

primum in amore Deum, te habeo proximum.

Amore scambieuole.

Noi ci amiamo l'un l'altro parimente, scambieuolmente, egualmente, similmente, simigliantemente, di pari amore, di scambieuole amore.

Mutuo amamus inter nos, pariter, aequè, similiter, uicissim, amore non dissimili, mutuo, pari: par uoluntas ab utroque nostrum accipitur, ac redditur.

Tu non hai mostrato di essermi quel uero amico, ch'io sono a te: non ho conosciuto l'animo tuo eguale al mio; ho ueduto, che l'amor tuo al mio non è pari, non pareggia il mio, non uadi pari col mio, non corrisponde al mio, è inferiore al mio.

Animus tuus in amore mihi non respondit: parem in me beneuolentiam minime declarasti: mutuae benenolentiae significationem non dedisti: non esse te mutuo erga me animo, non aequè, atque ego sum in te, animatum, demonstrasti: tuum in me amorem non esse cum meo conferendum, inferiorem esse meo, infra meum esse, indicasti.

Andare.

Andauano dal Re Deiotaro: era il uiaggio, il cammino, la uia loro al Re Deiotaro: erano incamminati, inuiati, indirizzati al Re Deiotaro: giuano dal Re Deiotaro: tirauano alla uolta del Re Deiotaro.

Ibant, proficiscebantur, commeabant, iter

B 2 habere.

habebant, ad regem Deiotarum: petebant, adibant Deiotarum: adibant ad Deiotarum: conferbant se, recipiebant se ad Deiotarum: erat illorum iter Deiotarum uersus, siue ad Deiotarum uersus, ut ueteres loquebantur. dixit enim Coelius in epist. ad Ciceronem: Iter mihi retro ad alpes uersus incidit.

Animo.

Vorrei sapere particolarmente l'animo di tutti uerso me, qual sia l'animo di ciascheduno uerso me, che animo habbi, di che animo sia, di che dispositione di animo, com'è disposto ciascheduno uerso me.

Scire uelim, quo quisque in me animo sit, ut quisque sit erga me animatus, affectus, qui cuiusque sit erga me animus, qui sensus, quae uoluntas: sensum cuiusque nosse, tenere, callere uelim, patere mihi uelim.

Animo dubioso.

Io mi trouo tra due pensieri: sto con l'animo dubioso, incerto, irresoluto, sospeso, a due cose diuersamente inclinato: non so che mi fare: trouo mi a dubioso partito: non ueggio a qual partito m'appigli: pendo con l'animo in questa parte, e'n quella: è tirato l'animo mio da diuersi pensieri: non so risoluermi, deliberare, pigliar partito.

Ancipiti cura distrahor, iactor, uersor: animi pendio incertus animi sum: pendet animus, inclinatur huc illuc, fluctuat, iactatur, incertus est: quid

quid consilij capiam, utram in partem me dem,
 ignoro: explicare consilium, expedire me ex hac
 deliberatione, exitum meae cogitationis inueni
 re non possum: distrahunt me diuersa consilia:
 in utrâque partē ita multa succurrūt, ut diffici
 lis admodum sit, minime expedita, minime ex
 plicata, minime explorata, minime certa, perob
 scura, haud satis aperta deliberatio.

Animo grande.

Conosco la grandezza dell'animo tuo, l'altezza,
 l'eccellenza, il ualore, le forze: so, quanto gran
 de sia l'animo tuo, quanto tu sia animoso: emmi
 nota la grandezza dell'animo tuo.

Novi magnitudinem animi tui, firmitatem,
 constantiam, uim, robur, fortitudinem, excellē
 tiam, praestantiam, altitudinem, sublimitatem,
 excelsitatem: novi, quam forti animo sis, quam
 constanti, ac firmo, quam non demisso, non humi
 li, non imbecillo, non fracto, quam ad omnē eue
 tum, ad omnes casus ferendos, ad omnem fortu
 nam, ad omnes temporū motus, uicissitudinesq.
 stabili, ac parato.

Volontieri fo amicitia cō gli huomini animosi: em
 mi cara l'amicitia de gli huomini animosi: ho
 caro di hauere amici gli huomini animosi: tira
 mi l'animo ad amare gli huomini animosi.

Praestatis animi uiros libenter complector:
 quorum animus uiget, qui animo uigent, qui ui
 gore animi praestant, quorum animus excellit,
 qui animo excellunt, qui sunt excellēti animo,

B 3 sunt

sunt excellenti animo praediti, sunt excellentis animi, in quibus est animi excellētia quaedam, praestantia, altitudo, excelsitas, sublimitas, robur, uis, cum his libenter amicitiam contraho, in eo, coeo, instituo, iungo; eos facile amo, amicos mihi libenter adiungo, applico me, adiungo me libenter ad eorum amicitiam, sponte mea, & in ductione quadam animi ad eorum amicitia accedo, ad eos amandos propendeo, inclino, me do.

Animo picciolo.

Donde è un picciol animo, iui desiderio di gloria non può nascere: da basso animo non sorge la gloria: non può un animo debole partorire desiderio di gloria.

Ex humili animo, abiecto, pusillo, exsili, ieiuno, angusto gloriae cupiditas non emergit, exoritur, exsistit, effluit: angustos animos ampla & praeclara cogitatio non ingreditur.

Animo ripigliato.

I tuoi honorati fatti hanno dato ardire a coloro, che prima temevano: per le tue degne opere hanno ripreso ardire, si sono rassicurati, hanno deposto ogni temenza, lasciato la paura, discacciato il timore.

Tuis praeclaris actionibus, qui antea timebant, excitati sunt, recreati, ad bonam spem, ad fortitudinem reuocati, animos receperunt, recuperarunt, collegerunt, reuocarunt.

Animo riposato.

Tu non potresti credere, in quanto riposo di animo,
con

con quanta
io sia bon
quillo stato
Vix cred
quiere, qua
ac liber, on
absit, quam
tranquille
tem animi
tione hand

Ho l'animo sch
non finto, i
non so fing
amo la semp
di, le simul
con l'appar
Simple
nulla sim
mulatione
mea consue
cile fingo:
quibus uer

I sani neggono
no quello
occhi gli
ro alle cose
presenti, a
Sapien

con quanta contentezza hora io mi uiua, quanto io sia hora senza passione di animo, in che trà quillo stato l'animo mio goda se stesso .

Vix credas, quā aequo animo sim, qua fruar quiete, quā sit animus meus omni cura uacuus, ac liber, omni cura uacet, ab omni cura procul absit, quam sit trāquillus animi mei status, quā tranquille se ipso fruatur animus meus: aequitatem animi mei coniectura uix assequare, cogitatione haud facile comprehendas .

Animo sincero.

Ho l'animo schietto, diritto, aperto, non simulato, non finto, non coperto d'inganno, d'artificio: io non so fingere: non è mio costume di simulare: amo la semplice uerità: sonomi nemiche le fraudi, le simulationi, e quelle arti, che ingannano con l'apparenza, e nascondono il uero .

Simplex mihi animus est, directus, apertus, nulla simulatione tectus, aut arte coloratus: simulationem, simulandi studium mea natura, mea consuetudo respuit: neque libenter, neq. facile fingo: simplicem ueritatem amo: odi artes, quibus ueritas ut inuolucro quodam obtegatur .

Antiuedere.

I saui ueggono di lontano le cose future, antiueggo no quello che dee auuenire, ueggono quasi cō gli occhi gli auuenimenti futuri, arriuano col pensiero alle cose future: a' saui le cose lontane sono presenti, a guisa delle presenti sono manifeste .

Sapientia praediti longe in posterum prospiciunt,

ciunt, res futuras, ut praesentes, intuentur, tamquam oculis cernunt: sapientibus euenta rerum patent, ante oculos futura sunt: sapientes praecipuunt animo futura, coniectura futuras res assequuntur, ea, quae impendent, tamquam ex aliqua specula, prospiciunt.

Apparenza.

I giouanetti si diletano dell'apparenza: piace a' giouanetti l'apparenza.

Specie capitur adolescentia, oblectatur, gaudet, laetatur: speciem amant adolescentes.

Arrischiare.

Non uoglio arrischiare la salute della republica: non intendo di uoler mettere a rischio, in pericolo, in dubio, in dubioso stato, a pericoloso partito la saluezza publica.

Nolo summam remp. salutem reipublicae, publicam rem in discrimen, in dubiam fortunam adducere, deducere: non committam, ut incertam fortunam resp. subeat, ut periclitetur reip. salus, ut in dubium uocetur, in periculum, in discrimen ueniat.

Arroganza.

Troppo ti stimi, ti tieni in pregio, piaci a te se stesso.

Nimium tibi tribuis, arrogas, assumis.

Vedi la parola Superbo.

Ascoltare.

Perche ascolti tu costoro? per qual cagione a costoro dai orecchie? perche sei cotanto paziente in ascoltarli, in udirli?

Cur

Cur ad istorum sermonem aures tuae patent?
Horum sermonibus aures praebes? cur hi tuis au-
ribus utuntur aequissimis? cur te tam facilem
habent in audiendo? cur tantam audiendi mole-
stiam aures tuae sustinent?

Assalire .

Gli assassini di nascosto assaliscono i uiandanti, si au-
uentano a' uiandanti, impetuosamente corrono
contra a' uiandanti, uanno contro a' uiandanti.

Latrones ex insidijs, ex occultis locis, subi-
to, repentino, improviso, nec opinato impetu
uiatores aggrediuntur, adoriuntur, inuadunt,
petunt, uiatoribus inuadunt, in uiatores inua-
dunt, irruunt, impetum faciunt, impressionem
faciunt, incurrunt, insiliunt, sese immittunt, se
se iniiciunt, sese inferunt.

Assassinare .

Coloro, a' quali maggior fede io daua, mi hanno as-
sassinato, tradito, hannomi fatto tradimento,
con insidie mi hanno distrutto, e ruinato.

Quorum ego fide nitebar maxime, quibus ego
fidei habebam plurimum, quibus appime crede-
bam, quorum in fide multum ponebam, quorum
esse minime dubiam, aut infirmam fidem existi-
mabam, ij mihi insidias fecerunt, insidiosè uim,
damna, ignominiam intulerunt, obtulerunt, insi-
diosè me tractarunt, insidijs petiuerunt, oppresse-
runt, prodiderunt, a me defecerunt, desciuerunt.

Assedio .

Camillo liberò Roma dall' assedio de' Francesi, trasse
Roma

Roma dall'assedio de' Francesi, mise in libertà
 Roma, assediata, attorniata, cinta, oppressa dal
 l'essercito de' Francesi, leuò d'intorno Roma l'es-
 sercito de' Francesi, leuò i Francesi dall'assedio
 di Roma, leuò il campo de' Francesi d'intorno a
 Roma, discacciò i Francesi, che Roma assediaua-
 no, diede a Roma, assediata da' Francesi, la li-
 bertà, e la salute.

Camillus urbem Romā obsidione Gallorum
 exemit, liberauit, ab obsidione uindicauit, ex
 obsidione eripuit, obsessam, saeptam, copijs Gal-
 lorū undiq. cinctā, oppressam liberauit, in liber-
 tatē restituit, libertati restituit, libertate dona-
 uit, liberā reddidit, seruauit, seruauit incolumem,
 saluā incolumemq. reddidit, salute atq. in-
 columitate donauit; Gallos, urbē obsidētes, obsi-
 dione premētes, urbis libertati, castris circa col-
 locatis, imminentes, obsidionis corona cingen-
 tes, circumfidentes, castris positos ad urbem sedē-
 tes expulit, eiecit, in fugā conuertit, disiecit, fu-
 gauit, dissipauit, summonit, fudit, fugauitque.

Afficurare.

Io non uoglio punto assicurarti dalla uiolenza: non
 prometto, che tu non sia per sostenere qualche
 uiolenza: non ti rendo sicuro dalla uiolenza:
 non ti fo certo, non ti do certezza, sicuramente
 non ti affermo, che non debba esserti fatta alcu-
 na uiolenza.

Ego tibi a ui praestare nihil possum: uim tibi
 nullam factum iri, illatum iri, allatum iri, obla-
 tum

tum iri, pre-
 mo: tutum
 mes: nullu
 certo prom
 non libero,
 non eximo,
 bi uis infera
 riss, sustine
 quid aliqua

Molte uolte gli
 centi, per di
 giustizia, pe
 dici sono aff
 plicio meriti
 sono puniti
 uute pene,
 dicio senza
 putati, son
 Saepe ho
 lictori, flag
 labe infecti
 res, fontes in
 impunitate
 poena exim
 dunt ex ind
 innocētes, e
 culpe, null
 re, nullo con
 niuntur, no

tum iri, pro certo non polliceor, plane non affirmo : tutum a ui te futurum, ne pro certo existimes : nullam fore uim, explore, asseueranter, certo promittere non audeo : ea te cura prorsus non libero, non eximo, eam tibi curam plane non eximo, non adimo, non aufero, ne quando tibi uis inferatur ulla, ne quam aliquando uim feras, sustineas, patiare, sentias, experiaris, ne quid aliquando per uim patiaris.

A solutione .

Molte uolte gli huomini maluagi, colpeuoli, e nocenti, per difetto, mancamento, uitio, colpa, ingiustitia, perfidia, scelerità, maluagità de' giudici sono assoluti, liberati dal giudicio, dal supplicio meritato, dalla douuta e giusta pena, non sono puniti, fuggono la pena, non pagono le douute pene, scappolano la pena, partono dal giudicio senza pena, non sono condannati, sono riputati, sono giudicati innocenti .

Saepe homines improbi, culpaе, criminū, delictorū, flagitiorum, scelerum affines, criminū labe infecti prorsus, atq. inquinati, noxij, nocentes, fontes iudicio liberantur, iudicium sententijs impunitatē assequuntur, a supplicio uindicantur, poena eximuntur, poenas uitant, effugiunt, eadunt ex iudicio, elabuntur, seruantur, insontes, innocētes, expertes omnis culpaе, nullius affines culpaе, nulla infecti culpa, nullo adstricti scelere, nullo contaminati flagitio iudicantur, nō puniuntur, non uindicantur, non castigantur, meri

ta non

ta non coercentur poena, poenas non dant, non luunt, non pendunt, debitas poenas non persolunt, debito supplicio non multantur, nō afficiuntur poena, poenas factis, uita, moribus dignas, improbitati debitas non ferunt, nō sustinent, patiuntur, sentiūt: saepe fit iudicum culpa, uitio, scelere, improbitate, iniustitia, perfidia, ut homines impuri, perditī, scelesti, flagitiosi, delictorum omnium participes, sine poena dimittantur, poena eximantur, absolutionem consequantur, animaduersionem effugiant: saepe non animaduertitur in homines nocentes, supplicium de nocentibus nullum sumitur, poena nulla capitur, secus ac meriti sunt, ac digni sunt, ac eorum uita postulat, iudicatur, sententiae feruntur.

Aspettatione.

Temo, che non sarà de' tuoi studi, non haueranno i tuoi studi, non seguirà a' tuoi studi, quella riuscita, che si aspetta, non riusciranno i tuoi studi doue si aspetta, contrario fine all' aspettatione hauranno, all' aspettatione non risponderanno, l' aspettatione inganneranno.

Vereor, ne, quam de tuis studijs expectationem concitasti, hanc sustinere, ac tueri nō possis, uereor, ut expectationi tua studia respondeant, ne tua studia expectationi non respondeant, ne cum hominum opinione nō consentiant, ne aliū, atque expectatur, exitum habeant, ne, qui expectatur, fructum nō pariant, ne, quo speratur, quo expectatur, exitu concludantur.

Si crede,

Si crede, che
mo, che tu
degne di so
Magna
te sperant
summa uir
sint: nihil
omnia exce
expectant

Tu non sei auo
sei compina
to, non inte
hai ancora l
che: non ti
sei, poco pr
Nondan
laboribus.
assuetus: la
sueuisti: la
sisti, tuliff
satus, exet
bus: nondan
Non sentono g
ti, auuezz
promati, se
Malorum
malorum ca
nim aufert,
sus obstupe

Si crede, che tu sia per diuentare eccellētissimo huomo, che tu sia per operare cose marauigliose, e degne di somma lode.

Magnum quendam, atque excellentem uirū te sperant futurum: expectantur a te, quae a summa uirtute, summoq. ingenio expectanda sint: nihil humile, nihil uulgare, nihil angustū, omnia excelsa, ampla, mira, diuina prorsus a te expectantur.

Assuefatto.

Tu non sei ancor bene assuefatto alle fatiche, non sei compiutamente auuezzo, nō a bastanza usato, non interamente essercitato nelle fatiche: nō hai ancora ben prouate, durate, sentite le fatiche: non ti è ancor familiare la fatica: nuouo sei, poco pratico nella fatica.

Nondum laboribus assueuisti: nondum es a laboribus assuefactus, laboribus assuefactus, assuetus: labores ferre ac sustinere nondum consueuisti: labores nondum satis expertus es, sensisti, tulisti: nondum es in laboribus plane uersatus, exercitatus: rudis es, insolens in laboribus: nondum tibi familiaris labor est.

Non sentono gli infortuni coloro, che ui sono usati, auuezzi, assuefatti, che gli anno sentiti, prouati, sostenuti piu uolte.

Malorum consuetudine sensus amittitur: malorum consuetudo sensum adimit, sentiendi uim aufert, stuporem inducit, inijcit, infert, sensus obstupefacit: sensus obstupefit, adimitur, aufertur

aufertur usu diuturno calamitatum: aduersas res minime sentiunt, sensu non percipiunt ij, quorum occalluit animus, quorum animis callū obduxit diuturna consuetudo, qui secūdis rebus usi per quam raro sunt, secundas res haud saepe nouerunt, quorum animi tantum abest, ut recentes ad infortunia sint, insolentes ad iniurias fortunae sint, ut malorum usu et consuetudine prorsus obduruerint, callum contraxerint.

Astutie.

Le astutie non mi piacciono: naturalmēte ho in odio l'arte del simulare, gli artificiosi ingāni, le simulate maniere, lo scaltrimēto, il proceder doppio.

Astutiae mihi non placent, non probantur, non satisfaciunt: astus non amo: artem simulandi, fraudem artificio tectam, mores ab aperta quandam simplicitate alienos, fucum ac fallacias, uasfritiem, nimiam calliditatem, astuta ingenia, uersuta, uasfra, nimis callida, ad astutias, uasfritiem, calliditatem, propēsa, naturali quodam odio prosequor: sum ab astutijs alienus: abhorret animus meus ab astutijs.

Astuto.

Annibale nel maneggio della guerra, ne' fatti di guerra, in cose di guerra, in materia di guerra, nell'uso della militia, nell'arte militare fu piu astuto di tutti i Cartaginesi, uinse di astutia tutti i Cartaginesi, fu superiore, non hebbe pari alcuno de' Cartaginesi, astutamente operò piu che alcun' altro Cartaginese, fu piu accorto, auueduto,

ro, scaltriti
giare di
Hannib
ris, in ger
uersutissi
rum; uasf
ait, antea
tit, antecel
celluit inte
minē uasf
fu, arte: me
le conferen
nendus: ad
qua gerend
re ex omni
astutus, at
Poenis ne
gerendoru
Etam belli
calluit, non

Infin' hora non
mirato, non
ho riguarda
ho haunto
non ho sati
Nullam
habui; null
utilitate m
spectanti, ca

to, scaltrito, meglio intese il mondo di guerreggiare di tutti i Cartaginesi.

Hannibal in re bellica, in scientia rei militaris, in gerendis bellis callidissimus, uaferrimus, uersutissimus, astutissimus fuit omnium Poenorum; uafritie, calliditate, astutijs, astu, arte, uicit, anteiuit, antecessit omnes Poenos, praestitit, antecelluit, superior fuit omnibus Poenis; excelluit inter Poenos, parē habuit Poenorum nemine uafritie, calliditate, uersutia, astutijs, astu, arte: nemo omnium Poenorum cum Hannibale conferendus, cōparandus, aequandus, componendus: ad eam calliditatem, uafriciem, artem, qua gerendis bellis Hannibal excelluit, adspirare ex omnibus Poenis nemo potuit: in bellicis astutijs, atq. artibus adspirare ad Hannibalē ex Poenis nemo potuit: quis Poenorum Hannibali gerendorū bellorum scientia par fuit? quis perfectam belli gerēdi rationem ut Hannibal tenuit, calluit, nouit, possedit, consecutus est, obtinuit?

Attendere.

Infin' hora non ho punto atteso all'util mio, non ho mirato, non ho hauuto riguardo al ben mio, non ho riguardato l'util mio, non mi sono curato, nō ho hauuto cura, tenuto cura, non ho fatto stima, non ho fatto caso dell'util mio.

Nullam hucusque utilitatis meae rationem habui; nullam rationibus meis operam dedi: de utilitate minimum laboravi: utilitatē minime spectavi, curavi, quaesivi, secutus sum: nullum in utilitate

*utilitate studium posui, nihil industriae locavi,
nihil odere consumpsi : diligentiam commodorum
meorum causa nullam adhibui, ad res meas
nullam contuli, res meas indiligenter admini-
stravi, tractavi.*

*Chi uorrà attendere alla republica con paura di tã
ti perigli? chi uorrà adoperarsi, mettere studio,
porre industria in serui gio della republica, douẽ
do esser soggetto a tanti pericoli?*

*Quis remp. attinget, remp. capeffere, suscipe-
re, tractare, ad remp. se cõferre audeat, tot peri-
culorum metu proposito, qui sibi tot impẽdere,
imminere pericula intelligat? quis operã reip-
dare, in rep. uersari, remp. gerere, administrare,
ad remp. sua studia conferre, tot periculis impẽ-
dentibus, imminetibus, animum inducat, faci-
le ac libenter uelit?*

*Deuesi attendere nel gouernare la republica sola-
mente alla giustitia.*

*In administranda, tractanda rep. in admini-
stratione reip. ius, honestum, rectum tueri, spe-
ctare, sequi, nihil praeterea, debemus.*

Attendere la promessa.

*Sforzerommi di attendere quello, che ho promesso:
ingegnerommi di osseruare, di mandare ad effe-
to, di condurre ad effetto, di uerificare le mie pa-
role con gli effetti, di dar effetto alla promessa:
sarotti uedere, se sia possibile, l'effetto della pro-
messa: sodisfarò alla promessa, offeruerò le mie
parole, la mia fede: non mancherò alla promessa,
alle*

alle mie p
Dabo
sem, exit
firmem, m
tuear, ser
seruem,
fides in pr
faciam, ne
ut a meis
so exitus r
met, ut id
missis, a p

Naturalmen
esser nato
gegno cofi
cosa: acco
cosa si uo
Prae
erat, acco
aptus ad o
a natura a
modatum:
ut exsequi
natus ad o
tura, qui
ceret, ut
quamcumq
capefferet
cum lauda

alle mie parole, alla mia fede.

Dabo operam, quod pollicitus sum, ut re praestem, exitu praestem, exsequar, efficiam, re confirmem, ut praestem fidem meam, soluam fidem, tuear, seruem, probem, ut promissa seruem, obseruem, tuear, praestem, promissis ne desim, ne fides in promissis mea desideretur, ut fidei satisfaciam, ne de fide mea parum uidear laborare, ut a meis uerbis, ab affirmatione mea, a promisso exitus rei ne dissentiat, ut uerba res confirmet, ut id, quod dixi, ueritas probet, ut stem promissis, a promissis ne discedam.

Atto.

Naturalmente egli era atto ad ogni cosa: pareua esser nato a saper far ogni cosa: haueua un'ingegno cosi destro, che riuscua in qual si uolia cosa: acconciamente sapeua operare qualunque cosa si uolesse.

Praecipuo quodam naturae munere aptus erat, accommodatus, appositus erat ad omnia: aptus ad omnia uidebatur: ingenium acceperat a natura ad omnes res appositum, atque accommodatum: eo erat, eo utebatur ingenio, quiduis ut exsequi, & praestare satis commode possit: natus ad omnia uidebatur: dederat hoc ei natura, quidquid aggredieretur, ut egregie conficeret, ut excelleret: habebat hoc a natura, ut, quamcumque ad rem se conferret, quamcumque capefferet, ea non pessime perfungeretur, ex ea cum laude discederet.

C Auaritia.

L'auaritia partorisce molti mali : dall'auaritia nascono, escono, prouengono, deriuano molti mali: è cagione l'auaritia di molti mali: è una radice, che tutti i mali produce.

Parit auaritia multa mala : existunt, nascuntur, proficiuntur, proueniunt, effluunt, emanant, exoriuntur ex auaritia multa mala: multorum malorum causa, origo, principium, fons, radix auaritia est: multorum malorum causa referenda ad auaritiam, conferenda in auaritiam, adscribenda, assignanda, tribuenda auaritiae est: culpam sustinet auaritia multorum malorum.

Era tenuto Crasso, era riputato il piu auaro huomo di Roma, non era in Roma, per giudicio di ogniuno, huomo auaro, come Crasso, chi fosse pari a Crasso nell'auaritia : era Crasso, per opinione di tutti, uago di hauere, desideroso di robba, innamorato delle ricchezze piu che alcun' altro che fosse in Roma : credeuasi che fosse Crasso nell'auaritia sommerso piu che alcun' altro huomo di Roma.

Pessime omnium Romanorum audiebat Crassus auaritiae nomine : maxime omnium Romanorum Crassus auaritiae flagrabat infamia: aurum sitire, opes appetere maxime unus omnium, magis quam ceteri, praeter ceteros Crassus putabatur: nemini grauior, ac turpior in urbe Roma; quam Crasso, inurebatur auaritiae nota: auaritiae uitio Crassum, magis, quam quemuis alium hominum

hominum
inbiare
ma nem
L'auaritia
di l'auar
giore no
nennia d
piu olere
il mondo
His te
que locor
dominata
rarum est
ac tenet
sunt omni
quaerend
ligendis
consumi
tio hodie
fere sunt
auaritia
quo maxi
non licet

L'auuenimen
rà buono
derà, ha
rà felicet
desiderat
desideria

hominum notabat opinio : incumbere ad opes,
inhiare diuitijs tanto studio, quanto in urbe Ro-
ma nemo praeterea, Crassus existimabatur.

L'auaritia a' tempi nostri è in colmo: regna hoggi-
di l'auaritia; cosi grande è diuenuta, che mag-
giore non può essere, è arriuata al sommo; è per-
uenuta doue può: tanto è proceduta inanti, che
piu oltre non può: è per tutto: abbraccia tutto
il mondo.

His temporibus latissime patet auaritia; ubi
que locorum, ubiuis locorum, nusquam non est:
dominatur, regnat, uiget maxime, orbem ter-
rarum est cōplexa, omnium animos occupauit,
ac tenet, in animos omnium irrepsit: infecti
sunt omnes auaritiae labe: plus operae in re
quaerenda, in opibus cōgerendis, in diuitijs col-
ligendis, comparandis, contrahendis ponitur,
consumitur, locatur, quam deceat: auaritiae uī-
tio hodie fere nemo non laborat: propensi omnes
fere sunt ad auaritiam: ad summum peruenit
auaritia: eo processit, eo est auaritia progressa,
quo maxime potuit, quo longius non datur, quo
non licet ulterius.

Auuenimento.

L'auuenimento della cosa, secondo che in spero, sa-
rà buono: spero che la cosa riuscirà, doue si desi-
derà, hauerà fine al desiderio conforme, succede-
rà felicemente: seguirà alla cosa buon'effetto,
desiderato fine: sarà il successo della cosa, quale
desideriamo che sia.

C 2 Exitum

*Exitum res habebit, mea quidē ut spes fert,
exoptatum, felicem, qualē uolumus, optamus:
res ex animi nostri sententia succedet: successu
res, quo uolumus, eo concludetur, ac terminabi-
tur: euentus rei erit optimus: euadet res, quo uo-
lumus: nō aliter cadet, ac uolumus: sequetur id,
quod optamus: optatis fortuna respondebit: rem
consequetur exitus, euentus, finis optatus.*

*Farassi giudicio di te secondo l'auuenimento: secon-
do che la cosa riuscirà, giudicheranno gli huomi-
ni di te: sarà il giudicio, e l'opinione de gli hu-
mini all'auuenimento conforme, al successo, al fi-
ne della cosa: nascerà il giudicio de gli huomini
da quel fine, che la cosa hauerà, da quello, che au-
uerà, seguirà, succederà.*

*Ex euentu homines de te existimabunt: rei
exitum hominum iudicia consequentur: ut res
cadet, ut succedet, ut euenerit, ut ceciderit, ita
de te homines iudicabūt: qualis rei finis, exitus,
terminus, euentus, conclusio erit, talem de te
opinionem homines suscipient: congruent cum
exitu rei, consentient in utramque partem ho-
minum de te iudicia.*

*Non so quel che possa auuenire: son' in dubio del fu-
turo: che sia per accadere, a me non è palese: non
ueggo che sia per apportare il tempo, che sia per
partorire, che occasione, che effetti siano per na-
scere dal tempo.*

*Quid casurum sit, euenturum sit, quid cade-
re, quid cōsequi possit, ignoro, non dispicio: quid
tempus*

*tempus
rent me
non a se
nare non
re, pare
sus aper
giunt, pr*

*Auuenne fu
corse, im
fine, acca
que alla
Vi can
nit, obue
casu fact
na fecit,
Non può a
può occo
Hoc i
obuenire
alienum:*

*Tu ci sei tro
noi: ci fa
noi trop
tra di no
cosa, che
to, e tro
Adu
infern*

tempus laturum sit, exploratum non habeo: latent me quae nasci possunt: futura me fugiunt: non assequor ea, non assequor coniectura, diuinare non possum, aut mente praecipere, quae ferre, parere, patefacere dies ipsa potest: futuri casus aperti mihi non sunt, mihi non patent, me fugiunt, praetereunt, latent.

Auuenire.

Auuenne fuor di opinione, ch'io perdei la lite, occorse, interuenne, seguì, riuscì la cosa a questo fine, accade, portò così la fortuna, il caso, piacque alla fortuna.

Vt caussa ceciderim, litem perdiderim, cuenit, obuenit, contigit, obtigit, accidit, factū est, casu factum est, casus tulit, fortuna tulit, fortuna fecit, fortunae placuit.

Non può auuenire questo, non può incontrare, non può accadere ad un'huomo sauo.

Hoc in sapientem minime cadit: non est, ut obuenire hoc sapienti possit: est hoc a sapiente alienum: pertinere hoc ad sapientem non potest.

Auerfario.

Tu ci sei troppo contrario, senza esser stato offeso da noi: ci fai troppo gran contrasto: operi contro a noi troppo fieramente: troppo acerbamente contra di noi ti porti: tu non lasci adietro ueruna cosa, che possa esserci di danno: troppo sei intento, e troppo sollecito a nuocer ci.

Aduersarium te nimis grauem, nimis acrē, infensum, acerbum, uehementem, crudelem habemus:

bemus: nimis acerbus, nimis aduersus, nimium
 grauis, atque infensus nobis es: oppugnas nos
 quam potes acerrime, & grauissime: nullam ad
 uersus nos iniuriam praetermittis: nulla nos in
 iuria, nulla re non laceassis: tuis contra nos uiri-
 bus uteris: tuam in nos uim confers: omnia cona-
 ris, nihil non agis, moues, tentas, experiris, ma-
 chinaris ad perniciem nostrā: aduersario te uti
 mur nimis acerbō, nimis infenso: agis contra
 nos, pugnas aduersus nos, irruis in nos quo potes
 impetu, impetu quam potes maximo, eo impetu
 qui potest esse maximus.

Auuisare.

Auuisami di tutto l'esser tuo, e di tutti i tuoi pēsie-
 ri: dammi auuiso, ragguaglio, cōtezza, notitia,
 dimostrami, fammi noto, fammi sapere, fa
 ch'io sappia, fammi intendere, fa ch'io intenda
 lo stato tuo: uorrei, tu mi notificassi, manife-
 stassi, dimostrassi, isponessi, palesassi, significas-
 si lo stato tuo: hauerei caro, che tu mi facessi
 uedere come una imagine, come un ritratto
 delle cose tue, e dell'animo, e di ogni tuo inten-
 dimento.

Fac me certiozem, redde certiozem de toto
 statu tuo, & de omnibus consilijs: significa mi-
 hi, expone, aperi, explica, perspicue demonstra,
 qui sit rerum tuarum omnium status, qui tuus
 animus, qui sensus, quae consilia sint: fac, ut de
 tuis rebus, tuisq. consilijs cognoscam, intelli-
 gam, certior fiam, ex tuis litteris erudiar, in-
 struar:

*struar: imaginem rerū omnium, cogitationumq:
tuarum litteris ostende.*

Auuisi cattiu.

*Erano uenuti di lui alcuni auuisi poco buoni: sini-
stre nouelle, strane cose di lui s'intēdeuano: erasi
sparsa di lui una rea fama.*

*Rumores de illo duriores erant: aduersa quae-
dam de illo erant allata: nunciij uenerat tristes,
aduersi, infausti, parū commodi, minime laeti,
parum secūdi: grauior de illo fama peruenerat,
dissipata erat, disseminata, dispersa, peruulgata,
duriora quaedam, grauiora erant significata, ia
Etabantur, sermonibus dissipabantur.*

Auuocato.

*Non fu mai il piu sufficiente auuocato, ne il piu a-
moreuolè, ne il piu fedele di Cicerone: nel trat-
tare le cause uinse tutti Cicerone di eloquenza,
di affettione, di fedeltà: nelle cose di palazzo,
ne' giudicij, nelle cause, nelle liti non fu pari a Ci-
cerone alcuno di lingua, humanità, fede: era Ci-
cerone nell'ufficio dell'auuocato, nell'arte dell'au-
uocare, nel parlare inanti a' giudici piu di tutti
eccellente.*

*In agendis caussis Cicero omnibus antecel-
luit, praestitit, uicit omnes, excelluit inter om-
nes, anteiuit omnes, antecessit: patronus Cicero
ni conferendus nemo fuit, neq. eloquentia, neq.
studio, neque fide: ad iudices, ad tribunalia, ad
caussas tantum eloquentiae, studij, fidei, quantū
Cicero, nemo attulit: in iudicijs, in foro, in forē*

C 4

sibus

*sibus caussis, in forensi munere, in tractandis
caussis, in caussarum patrocinijs, in defendendo,
& accusando par Ciceroni nemo fuit.*

B

BASTONARE.

*Voleua bastonarlo, dargli delle bastonate, male trat-
tarlo, male acconciarlo col bastone, fargli tocca-
re delle bastonate, fargli sentire, assaggiare, pro-
uare il bastone.*

*Fuste illum male multare, male accipere, per-
cutere, fustē illi uolebat impingere, fustis ictus
uolebat illum experiri, fustis amaros ictus gu-
stare, sensu percipere, uim, & grauitatem su-
stinere, ferre, pati.*

Beneficio.

*Io gli ho fatto quanti benefici ho potuto, benche nō
aspettassi di esserne rimunerato: ho per lui ope-
rato con ogni mio studio, et ogni industria, quan-
tunque non sperassi hauerne la ricompensa: ho
fatto a beneficio suo quanto per me si poteua, co-
me che poca speranza io mi haueffi di esserne ri-
cambiato: niuno ufficio uerso lui ho tralascia-
to, ho lasciato adietro, ho mancato di fare; au-
uenga che opinione io non haueffi di riceuerne il
guiderdone: qual dimostrazione non ho io usa-
ta, qual effetto non ho operato, infin doue si sten-
deuano le mie forze, in seruigio suo, a suo bene-
ficio, per giouargli, beneficiarlo, proc acciargli
utile, & honore?*

*Contuli quae in illum officia, beneficia, meri-
ta po-*

ta potui,
spectarem
re, et con-
stria com-
omnibus
rem grat-
aut stud-
litatem il-
praeterm-
sperarem,
minia, qua
in illum si-
me nulla t-
mibi gra-
compen-
quaret e-
deret, at-
lum om-
fructum
benenole-
pus, & oe-
gnificau-
tus nulla
illo sui, q-
lius erga
voluntat-
in me for-
rem, ut p-
Riputerò di-
dissimo:

ta potui, licet remunerationem plane nullam exspectarem: quantum in me fuit, quantum efficere, et consequi potui, pro meo studio, meaq. industria complexus illum sum, affeci, ornauī, auxili omnibus officijs, quamquam ab eo minime parem gratiam exspectarem: nullum officij genus, aut studij, nullam omnino rem, quae uel ad utilitatem illius, uel ad laudem spectaret, omisi, praetermisi, infectam reliqui; licet futurum non sperarem, ut memorem, & gratū experirer: omnia, quae quidē praestare mihi licuit, profecta in illum sunt, cum tamen spe nulla niterer, spes me nulla teneret, futurum aliquando, parem ut mihi gratiam referret, ut officia mea paribus compensaret officijs, remuneraretur officijs, aequaret officijs, ut ullum grati animi signum ostenderet, ut se memorem, gratumq. probaret, ut ullum omnino studiorum, officiorumq. meorum fructum ferrem: meam in illum uoluntatem, et beneuolentiam, quandocumque res tulit, ubi tēpus, & occasio postulauit, re probaui, ostendi significauī, declarauī, patefeci, spe tamen adductus nulla gratiae referendae: bene meritis de illo fui, quam potui studiosissime; quamquam illius erga me uoluntati diffiderem, spem in illius uoluntate minimam ponerem, pariter animatū in me fore non confiderem, licet fore non confiderem, ut paribus mihi responderet officijs.

Riputerò di hauer ricenuto da te un beneficio grandissimo: terrollo per beneficio grandissimo, in ue

ce

ce di sommo beneficio: parerammi, che tu habbi
operato in me non picciol beneficio.

*Hoc ego summi beneficij loco ponam, nume-
rabo, inter maxima beneficia referam: hoc apud
me non exigui beneficij, non uulgaris gratiae
locum obtinebit: ita credam, tulisse me benefi-
cium singulare, gratiam tantam, quanta po-
test esse maxima.*

*Non mi scorderò mai, non dimenticherò, non usci-
ranno mai dell'animo mio, della memoria mia,
saranno da me con eterna memoria conseruati i
benefici tuoi: la tua somma benignità, incredi-
bil cortesia, le tanto amoreuoli operationi, i tã
ti seruigi da te riceuti nō cācellerà mai il tem-
po, o ueruno accidente della memoria mia: attac-
cati alla memoria, fisi nell'animo, scolpiti nella
mente sempre rimaranno, eternamente, in ogni
tēpo, i tutti i giorni di mia uita i benefici tuoi.*

*Tua in me beneficia numquā obliuiscar, sem-
per meminero, memoria tenebo, perpetua memo-
ria tuebor, custodiam, conseruabo: tua erga me
merita nulla umquam apud me delebit obliuio;
nulla dies, nulla temporis uetustas, non casus ul-
lus, nō fortuna magnitudinem tuorum erga me
meritorum imminuet, ex animo meo delebit,
tollet, auferet, obliuione delebit, obruet, obscu-
rabit, exstinguet: uigebit in me tuorū beneficio-
rum aeterna, perpetua, numquā interitura me-
moriam: nullum apud me tuum beneficium inter-
moriturum existima: tuam in me singularem
beni-*

benignit
animo, ser
aut euane
animo, m
pressa in a
tua benefi
tio merito
tuorū offi
mibi, ac te
gnitatis in
quā animi
feceris, qu
quā human
ficijs amia
bus me rel
ipse mibi
recordabe

Il non pens
mo, è uerg
ta, uirup
dishonora
sione, gene
denole opi
tuperio, in
Se ipse
tum, sua
studere, se
nemini, tu
rū in prim

benignitatē, incredibilē liberalitatē semper in
 animo, semper ī oculis habebo, perire apud me,
 aut euanescere nūquā patiar: haerebūt mihi in
 animo, mēte, memoria, fixa permanebunt, im-
 pressa in animo, ac mente patebunt, exstabunt
 tua beneficia: uitae par, aequalis erit recorda-
 tio meritorū tuorū: qui mihi uitā dies, ille ipse
 tuorū officiorum memoriam terminabit: finis
 mihi, ac terminus & uitae, & memoriae beni-
 gnitatis in me tuae idē erit, futurus idem est:
 quā amanter me tractaueris, quā benigne mihi
 feceris, quā studiose in omni re commodaueris,
 quā humaniter ac benefice mecū egeris, quib. of-
 ficijs amicitia nostrā colueris, prosecutus sis, qui-
 bus me rebus auxeris, ornaueris, honestaueris,
 ipse mihi, atq. etiā alijs commemorabo, ita diu
 recordabor, quamdiu mihi uiuere contigerit.

Biasimo.

Il non pensar ad altri, che a se stesso, è gran biasi-
 mo, è uergogna, partorisce infamia, è cosa brut-
 ta, uituperevole, uergognosa, biasimenuole,
 dishonorata, degna di biasimo, uituperio, riprā-
 sione, genera cattiuo nome, trista fama, poco lo-
 deuole opinione, apporta biasimo, uergogna, ui-
 tuperio, infamia.

Se ipsum curare, nihil praeterea, de seipso tā-
 tum, sua tantum unius caussa laborare, sibi uni
 studere, seruire, prospicere, consulere, praeterea
 nemini, turpissimū est, maxime dedecet, indeco-
 rū in primis est, infamiae, ignominiae, dedecori
 est,

est, dedecus affert, infamiam parit, turpem famam, opinionem minime commodam, aut optabilem parit, eiusmodi res est, quam summa consequitur infamia, ignominia, turpis infamiae nota, dedecus, accusatio, reprehensio, fraudi est, uitio uertitur, tribuitur, datur, adscribitur, assignatur.

La cosa è biasimata pubblicamente, è uituperata, è ripresa, se ne dice male, sconciamente se ne parla, sinistramente se ne ragiona.

Res palam exagitur, uituperatur, accusatur, reprehenditur, damnatur, acerbè notatur, infamia notatur, improbatur: sermones ea de re minus commodi sunt, parum honesti dissipantur.

Bisognare.

Bisogna, se uuoi esser simile a' tuoi maggiori, che tu attenda alla uirtù: fa di bisogno, e bisogno, ti si richiede, sei tenuto, non puoi far dimeno, è tuo debito, tuo officio, non puoi mancare.

Si tuorum maiorum laudibus respondere, si maiores tuos referre uis, cupis imitari, si te dignum maioribus tuis praeberè studes, ut ad uirtutem, in uirtutem incumbas, ad uirtutem studia tua conferas, opus est: nauari a te operam uirtuti oportet: debes uirtutē colere: tui muneris, tui officij, tuarum partiū est: nō potes nō uirtuti operam dare: non licet tibi uirtutem negligere: hoc ad te pertinet, in te conuenit, a te postulat, atq. adeo, tamquam debita res, exigitur.

Bisogno.

Non ho biso
appresso
ricordi,
bisogno.

Non e
nitioni

utilia, na
locum ap
tur, non d

cepta: tui
carere m

Doue sarà il

sarò proto
doue sarà

l'occasione

Ader

postulabi
rum tuar

erit e re
ferre inte

Hoggi da poe

no della bi

il giusto,

pregio i b
ste discip

ro: attene
con l'hon

le colpe, d

Bisogno.

Non ho bisogno de' tuoi ricordi: non sono necessari appresso me, sono poco utili, sono souerchi i tuoi ricordi, a me non bisognano i tuoi ricordi: non è bisogno, non fa bisogno de' tuoi ricordi.

Non egeo, nō indigeo tuis praeceptis, admonitionibus, consilijs: superuacanea sunt, parum utilia, nullius emolumenti, minime necessaria, locum apud me non habent, a me non requiruntur, non desiderantur, non expectantur tua praecepta: tuis mihi monitis nequaquā opus est: tuis carere monitis facile possum.

Doue sarà il bisogno, ti aiuterò: in ogni tuo bisogno sarò prōto a seruirti: doua occorrerà il bisogno, doue sarà bisogno, in ogni tua occorrenza, doue l'occasione il richiederà.

Adero tibi, praesto ero, opem feram, cum res postulabit, ubi opus erit, ubi tempus feret, si rerum tuarū ratio poscet, si occasio requiret, ubi erit e re tua, si pertinere ad te uidero, si tua referre intelligam.

Bontà.

Hoggi da pochi è prezzata la bontà, pochi si curano della bōtā, piace a pochi l'honesto, il diritto, il giusto, la forma del ben uiuere, poco sono in pregio i buoni costumi, le lodeuol' arti, le honeste discipline, le scienze degne d'un'huomo libero: attendesi poco, poco si pēsa a quella uita, che con l'honesto è congiunta, da' uitij separata, dalle colpe, da scelerità lontana.

Probitas,

Probitas, integritas, probati mores, uita illa, quae cū uirtute transducitur, a paucis hodie probatur, colitur, amatur: pauci sunt, qui probitate delectentur, probitatē colant, ament, sequantur: parui est hodie probitas, & morum integritas: qui suum studium in probitate ponant, pauci sunt, reperiuntur, numerantur, paucos inuenias.

Chi ben uiue, gran ben' aspetta, larghi premi può sperare ogniuno, che giustamente uiua: qualunque camina per la dritta uia del uiuere, gran mercede, e gran frutto può aspettarne: haueranno i buoni delle lor lodeuoli opere ampia ricompensa.

Magna sunt recte agentibus proposita praemia: omnes, qui sese in recta uiuendi ratione exercent, magna merces manet: fructum recte factorum uiri boni uberrimum, ac praestantissimum ferent: praeclaram honestamque uitam res utilissimae consequuntur: uitae laudabiliter aetuae, cum uirtute traductae, praemiū est decus, & earum rerum copia, quas qui possidet, optime cum illo agi existimatur.

La bontà basta per far l'huomo pienamente felice: è felice assai, chi odia il uitio, & ama le uirtù: qualunque camina per la uia della giustitia, arriua facilmente al sommo bene, alla felicità peruiene: nel ben uiuere, quando bene l'altre cose mancassero, la felicità è riposta.

Bene sentire, recteq. facere, satis est ad bene beateq.

beateq. uiuendum: unam qui colit probitatem, ei deesse ad felicitatem nihil potest, is ad felicitatem nihil desiderat, nihil requirit: quicumq. rationem ducem in uita sequitur, ei ad felicitatem ampla, maximeq. certa patet uia: probitatem qui possidet, simul is possidet summum bonum, nihil ad felicitatem praeterea requirit: boni mores, & honestae rationes felicitatem pariunt: felicitas integritate comparatur: si quis in colenda probitate totus est, feliciter admodum, ac beatissime cum illo agitur.

Breuità.

Per dirti la cosa breuemente: per conchiudere: per recar in poche le molte parole: per usar breuità: per esser breue: per restringere la cosa: per non esser lungo: per non entrare in lunga diceria.

Quid quaeris? noli quaerere: quid plura? quid pluribus? quid multa? quid multis? ne plura: ne pluribus: ne multa: ne multis: ne te multis morer: ne te multis teneam: quid opus multis? ut in pauca multa conferam: ut paucis concludam: ut rem paucis complectar, comprehendam, perstringam, ut summatim exponam: ut breuitate utar: ut satietatem longae orationis effugiam: ne longam orationem suscipiam.

C

C A G I O N E.

Tu sei cagione di questi mali: da te nascono questi mali: sei tu il fonte, onde queste calamità derivano:

no:

no: di queste sciagure è da saperne grado a te: tu hai suscitato queste ruine: le tue maluagie operationi hanno generata questa peste, acceso questo incendio, prodotto tanti danni: è da riconoscere da te questa tanto auersa fortuna: per tua colpa siamo miseri: da te prouengono tante miserie.

Tu horum malorum caussa, tu fons, & origo: tu tantas malorum faces incendisti: tu horum malorum initium attulisti: tu haec mala peperisti, haec mala excitasti: auctor horum malorum praeter te nemo fuit: a te fluxerunt haec mala, haec incommoda, calamitates, acerbitates, infortunia, damna, detrimenta, perniciēs, exitium, rerum euersio: horum malorum culpam sustines: horum in te malorum culpa conferranda est omnis: haec tibi sunt adscribenda, assignanda: has calamitates uni tibi acceptas referre debemus.

Hai cagione di rallegrarti, che tra tanti uitij, così buon figliuolo tu habbi: tu dei rallegrarti, ragione, che tu ti ralleghi, meritamente puoi rallegrarti, ragione uole e giusta sarà la tua allegrezza, per hauere così honesto figliuolo in così tanta insolenza.

Est cur gaudeas, habes quod laeteris, iustam laetandi causam habes, laetari iure potes; si gratularis, iure facis, quod moribus tam perditis filium habes tanta modestia praeditum, quod is tibi sit filius, qui continentiam in tanta cetero-

rum

rum insolentia, tam dissolutis moribus, tam immoderato luxu tueatur, & colat.

Camino.

Il camino, il uiaggio, la uia da Padoa a Vicenza, è molto difficile, malageuol, estrana di uerno: grā disagio si sostengono nel caualcare di uerno da Padoa a Vicenza: non si può andare nella stagione del uerno senza grande sconcio, nel uerno malamente si uà, uassi con disagio, con fatica, e periglio da Padoa a Vicenza.

Admodum hieme difficilis est, incommoda, impedita, plena laboris et periculi ea uia, quae Patauio Vicetiam fert, ducit: qui se per hiemem in uiam dant, ut Patauio profecti Vicetiam perueniant, molestiam itinere non mediocrem sustineant necesse est, in multis incidant difficultates, multa subeant pericula, multos perpetiantur labores, incommoda, odiosa, dura minime pauca: iter habentibus Patauio Vicetiam difficultates occurrunt multae, uiae difficultas, & iniquitas impedimenta opponit maxima, impedimento uehementer est.

Non ti mettere in camino, non entrar in uiaggio, non andar in uolta, se non sei sano.

Iter ne suscipias, ne te uiae committas, ne te in uiam des, ne ad iter aggrediaris, ne uiam ineas, itineris cōsiliū abijce, omitte, dimitte, nisi recte uales, uisi optima uteris ualetudine, nisi corpore bene firmo.

D Capitano.

Cesare fu Capitano eccellente, condottiere di genti, gouernatore di esserciti.

Dux, imperator, rector exercituū Caesar fuit quo praestātor haberi nemo possit: praesuit exercitibus Caesar eximia cum laude: ductor copiarum fuit nemini secundus, copias duxit admirabili rerū bellicarū sciētia, gessit bella suo ductu, ea uirtute, ac uigilātia, non modo ut superiore, sed nec omnino parem quemquam habuerit.

Tutta la città seguìua Pompeio per capitano, erasi accostata a Pompeio, sotto il gouerno di Pompeio si era messa.

Vniuersa ciuitas ducem Pompeium sequebatur, Pompeio regenda se dederat: ad Pompeij ductum applicauerant se, contulerant se, adiunxerant se uires omnes ciuitatis.

Carestia.

La carestia è così grande, che ogniuno è costretto patire molti disagi: uendonsi così care, a così gran prezzo le cose, che molti incomodi è bisogno di sostenere.

Ita cara est annona, ita grauis penuria, ea caritas, ea rerum omnium difficultas, eae sunt angustiae, ita care ueneunt, tanti pretij sunt, tanti sunt omnes res, ut incommodis multis affici, premi, laborare; uexari omnes coguntur: ex immoderata paenuria, nimia caritate, annonae difficultate existunt, oriuntur, gignuntur, quae ferri uix possint, incommoda multa.

Casa.

Casa.

Habitaua Cicerone in una casa molto pulita, e molto uaga: era la casa di Cicerone gentilmente adconcia, di bella uista, e diletteuole aspetto.

Domo Cicero utebatur cum primis lauta, & pereleganti: habitabat Cicero lautissime, & incundissime: eae Ciceronis aedes erant; in quibus neque lautitiam, neque elegantiam desiderare erat in Ciceronis aedibus lautitiae multum, atque elegantiae,

Io la mia casa in un modo, & egli la sua in un'altro gouerna, e rege.

Genus rationum mearum dissimilitudinē habet cum illius administratione domestica: non eadem in re domestica tuenda, in administranda re familiari, in curanda domo, in gubernatione domestica utriusque ratio est.

Caualleria.

Tu non potresti credere, quanto sia ualorosa questa banda di caualli.

Vix credas, quantum in proelio ualeat haec equitum turma, quam firma sit, cuius roboris, quorum neruorum: hac equitum turma, hoc equitatu, hac equitum manu noli putare quidquam acrius, aut pugnacius esse.

Cauallo.

Spronai il cauallo alla uolta de' nemici, per saluarmi: spinsi il cauallo uerso i nemici, per fuggire il periglio manifesto.

Vt uitae consulerem, ut euaderem e praesenti.

ti periculo, ut periculum uitarem minime dubium, ad hostes equum misi, immisi, admisi, incitavi, laxatis habenis hostes uersus impuli.

Cauto.

Era Alessandro Magno piu di tutti animoso, ma non molto cauto nelle battaglie: combatteua Alessandro animosamente, ma non era auueduto ne' casi perigliosi.

Animi uim, magnitudinem, praestantiā ostendebat in proelijs Alexander, consilium in uitandis periculis ei deerat: animum in Alexandro pugnante laudares, animi uirtutem laudibus efferres, consilium & prudentiam in periculis desiderares, requireres: consilij non habebat satis Alexander ad uitanda, effugienda, declinanda, cauēda pericula, animo quidem in pugnis excelebat, sortem in pugnis animum gerebat, forti animo pugnans pugnabat, proelia traiebat, rem gerebat in pugnis.

Cedere.

Perche debbo io cedere, dar luogo a chi mi è inferiore? per qual cagione debbo permettere, che mi uada inanti, che mi sia anteposto, chi non è mio pari?

Cur ei cedere, loco cedere, locum concedere, locum dare ei debeo, qui comparandus, aequandus, cōferendus, par omnino mihi non est? quam obrem, qui est infra me, qui nihil ad me est, mihi patiar anteponi? quid est causae, cur primas ei partes concedam, primas ad eum partes deferri sinam,

sinam, primo eum loco statuam, praeponi mihi, ante me collocari, anteire me patiar eum, quem nulla res mecum aequat, cuius meritis mea merita antecellunt? quid est causae, cur honore superior habeatur, qui uirtute inferior est?

E' cosa da sanio, è sauezza, è senno ceder al tempo, ubidire al tempo, seguire lo stato de' tempi, accordarsi col tempo, conformarsi con la natura de' tempi, accommodarsi alla qualità de' tempi.

Sapientis est, sapientiae est, consilij est, rationis est, sapientem decet tempori cedere, necessitati parere, rationem temporis habere, consulere temporibus, seruire temporibus, conformare se ad temporis rationem, consilia, & actiones tempore moderari, pro temporum statu & suscipere, & deponere, ita se gerere, ut praecipere tempus uideatur, ut temporis ratio ferat, ac postulet: quasi ducem sequi in agendis rebus, quasi consiliarium habere tempus, consiliario uti tempore nos decet.

Cercare.

Fingono i Poeti, che Minerva cercò lungamente Proserpina, sua figliuola, rubbatale da Plutone, Re dell' inferno: andò cercando, ogni luogo ricercò per trouar la figliuola, non lasciò luogo doue non cercasse.

Vt poetarum fabulae narrant, diu ac multum, Proserpinam filiam, quam inferorū deus Pluto surripuerat, Minerva perquisiuit, inue-

D 3 stigauit,

*stigmat, multum studij posuit, ualde uigilauit. Minerua in filia perquirenda: omnia loca per-
meauit, perlustrauit, inuestigauit, penetrauit,
quo non adiuuit, non accessit, ut filiam Minerua
reperiret? nullum Minerua locum, nullas in
quaerenda filia latebras omisit.*

*Cercare, per procacciare, & met-
tere studio.*

*Infin ch'io uiuerò, in tutte le cose cercherò di mo-
strarmiti grato: metterò studio in tutta la mia
uita, perchè tu mi conosca ricordeuole de' benefi-
ci da te riceuuti: sforzerommi, ingegnerommi,
adopererò ogni mio studio, et ogni industria: tut-
te le mie forze impiegherò, procaccierò con ogni
mio sapere per farti uedere la gratitudine del-
l'animo mio, per ricambiarti, ricompensarti, ri-
munerarti de' benefici tuoi.*

*Dum uiuam, quoad uiuam, quatenus uitam
producam, donec uiuere licebit, dabo operam di-
ligenter, id agam omni studio, curabo, enitar,
contendam, in illud studium, illam curam, unā
illam rem incumbam, id mihi propositū erit in
omni uita, eo spectabit animus meus, eo curae
cogitationesq. meae referentur, intendentur, eo
mea consilia dirigentur, ut me tibi memorē gra-
tumq. probem, parem ut gratiam, par pari ut
referam, ut in me gratum animū desiderare ne-
possis, ut officia tua paribus a me compensentur
officijs: in omni meae uitae cursu nihil mihi pa-
tius erit, nihil antiquius, res mihi non tam erit.*

ulla

*ulla prop
rei fidel
ut de re*

*Certamente
re dalla
gione di p
bio, indu
te, senza
nifesta, ch
re in dubb
è da dubi
mi esserri*

*Sane, fa
cto, sine d
dem, omni
ferri, anse
abduci, is
esse, in em
cile datur
nisse paeni
tum, mini
bus apertu
lis ac sens
potest, uen
mini dubi
iracundia
erumpant,
culpam sui
caussa sit*

ulla proposita, nulla de re laborabo magis, nulli
rei studebo, aut magis seruiā diligētius, quam
ut de te optime meritum esse laeteris.

Certamente.

Certamente qualunque huomo si lascia trasporta-
re dalla colera, commette cosa, onde poi ha ca-
gione di pentirsi, di certo, per certo, senza dub-
bio, indubitatamente, senza fallo, infallibilmen-
te, senza manco, non è dubbio, è cosa certa, ma-
nifesta, chiara, uede si chiaramēte, non può cade-
re in dubbio, uenire in dubbio, non è dubbio, nō
è da dubitare, che la colera ci fa operare malissi-
mi effetti.

Sane, sanequam, certe, certo, reuera, profe-
cto, sine dubio, proculdubio, absque dubio, qui-
dem, omnino, plane, qui se iracundia patitur ef-
ferri, auferri, abripi, a ratione auocari, a cōsilio
abduci, is ea committit, quae mox infecta uelit
esse; in eum locum adducitur, unde exitus nō fa-
cile datur, eo progreditur, quo paullo post perue-
nisse paeniteat: certum est, pro certo est, explora-
tum, minime dubium, nemini obscurum, omni-
bus apertum, patet, constat, perspicuum est, ocu-
lis ac sensu ipso percipitur, uocari in dubiū non
potest, uenire in dubium, ambigi, dubitari, ne-
mini dubiū esse potest, quin multa mala pariat
iracundia, ex iracundia mala multa gignātur,
erumpant, fluāt, manent, multorum malorum
culpam sustineat iracundia, multorum malorū
caussa sit in iracundiam conferenda.

D 4 Certezza.

Non ho mai dubitato, non sono stato in dubio, non ho mai hauuto alcun dubio, non mi è mai nell'animo caduta dubitatione, uenuto in pensiero di dubitare, che tu non douessi ottenere questo magistrato: ho sempre hauuto certezza, per cosa certa ho creduto, mi ho dato a credere fermamente, ho tenuto per certo, per chiaro, ho portato ferma opinione, sono stato in certissima opinione, che tu douessi peruenire, salire, montare a questo grado, che non douesse esserti negato questo honore, non douesse esserti chiusa la uia a questo grado di honore.

Numquam dubitavi, dubium mihi numquā fuit, ambigum mihi numquam fuit, numquam mihi uenit in mentem dubitare, ambigere, suspicari, numquam mihi fuit obscurum aut parum apertum, numquā suspicatus sum fore, ut hic tibi magistratus non deferretur, ut excluderetur hoc magistratu, ut repulsam ferres, ut reijcereris: pro certo semper existimaui, certo sum arbitratus, certa spes animum tenuit, exploratum mihi fuit, prorsus mihi persuasi futurum, ut ad hunc honoris gradum peruenires, ut aditus tibi ac uia pateret, ne tibi umquam eunti ad hunc honorem, uia praecluderetur: petitionis tuae ratio numquam explorata mihi non fuit, incerta, dubia, ambigua, obscura numquam fuit.

Chiaro.

Se tu ti porterai bene in questo officio, farassi più chiara,

chiara,
maggiore
dianzi,
Hoc
feris, cur
feris, ex
uirtus pa
gis quā
animi tu
antea, re
tea, inge
ipsum oca
te sic pro

Romani fac
piu uirtu
no nel na
ro tenet
nosceua
forestiera
tà per ui
mero de
della cit
tù risplen
la fortun
Non
bat ad ca
donabat
ret: non
dabat: p

chiara, e piu manifesta la tua uirtù, scoprirassi maggiormente il tuo ualore, apparirāno piu che dianzi, le qualità dell'animo tuo.

Hoc munus si cum laude administraueris, gesseris, curaueris, in hoc te munere si praeclare gesseris, expressior & illustrior tua uirtus erit, tua uirtus patebit illustrius, exstabit apertius, magis quā antea, patefient, certiusq. cognoscentur animi tui bona; qui uir sis, et quātus, magis quā antea, res ipsa declarabit; maiorem, quam antea, ingenij animiq. tui significationē dabis; te ipsum oculis hominū aperies, ac patefacies: ipse te sic probabis ut antea numquam.

Cittadino.

Romani faceuano cittadini non i piu ricchi, ma i piu uirtuosi, accettauano tra cittadini, metteuano nel numero de' cittadini non quelli, che fossero tenuti piu ricchi, ma doue maggior ualore conosceuano, dauano la cittadināza, degnauano i forestieri dell'honore, de' priuilegi della loro città per uirtù, non per ricchezze: entraua nel numero de' cittadini Romani, era riputato degno della cittadināza colui, doue alcun raggio di uirtù risplendesse, e non doue fosse copia de' beni della fortuna.

Non diuitiae, sed uirtus aditum patefaciebat ad ciuitatem Romanam: ciuitate Romana donabatur, qui uirtute, non qui diuitijs emineret: non opes, sed uirtus ciuitatem Romanam dabat: patebat Romana ciuitas uirtuti potius, quam

quam diuitijs : ius Romanae ciuitatis consequē-
batur, dignus Romana ciuitate putabatur, reci-
piebatur in ciuitatem, ad cinium numerum ad-
scribēbatur, ciuis locum obtinebat, referebatur
inter ciues, adsciscēbatur in ciuitatem, parti-
ceps ciuitatis, ciuiliūq. munerum fiebat, im-
pertiebatur ciuitate, perueniebat in ciuitatem,
ei ciuitas communicabatur, non qui opibus abi-
daret, afflueret, ualeret, sed qui uirtute polle-
ret, excelleret, praestaret: non instructis ac bene
paratis a re domestica, sed uirtute praeditis ho-
minibus facilis erat, expeditus, minime dubius
ad Romanam ciuitatem cursus, uia patebat,
nullo negotio aperiēbatur, iura muneraq. o-
mnia ciuitatis Romanae, praemium Romana ci-
uitas erat.

*Sforzati di esser buon cittadino, di far l'ufficio di
buon cittadino, di operare qualunque effetto a
buō cittadino si richiede, di essequire ciò che stā
bene a un cittadino di soddisfare, di non mancare
a quanto è tenuto chi di buon cittadino il nome
desidera.*

*Da operam, enitere, ut bonum ciuē agas; bo-
num ciuem te praebeas, praestes; ut boni ciuis
partes tueare, sustineas, agas, exsequare; ut boni
ciuis officio satisfacias; ut ea praestes, quae bo-
num ciuem decent; quae exspectantur ab eo, qui
boni ciuis nomen aucupatur: noli committere,
caue ne boni ciuis in officio reprehendaris; ne
boni ciuis officium praetermittas, ne quid a te
fiat.*

fiat, ne quid committatur bono ciuē minus dignum, indecorum bono ciui; ne ciuis eius, qui ciuitate dignus haberi uelit, partes in te requirantur, officium in te desideretur: obeunda tibi sunt, praestanda sunt, non indiligenter, aut languide munera boni ciuis.

Colera .

Tu mi fai colera; benché io non sia colerico per natura: mi fai entrare in colera, mi commouo la colera, mi fai adirare, corruciare; benché naturalmente io non sia facile all'entrare in colera, io non sia alla colera soggetto, io sia all'ira lontano, io non sia troppo inclinato all'ira, io non trascorra nell'ira troppo di leggieri.

Stomachum mihi facis, bilem commoues, inducis me, impellis, incitas ad iram, facis ut irascar, ut ira commouear, afficiar, corripiar, ut ex candescam, ut exardeam, ut ira flagrem, etsi nequaquam iracundus homo natura sum, non procliuus, pronus, propensus, inclinatus ad iram, non irae deditus, non is, qui ad iram facile labar; sum alienus, longe remotus ab ira, quamquam iuris in me parum habet ira, minime mihi dominatur ira, non admodum ad iram propendo, inclino, ab ira longe absum.

Qualunque cosa farai in colera, con colera, adirato, corruciato, con ira, da colera sospinto, da ira commosso, in quell'alteratione di animo, che nasce dall'ira, sarà mal fatta, e biasimo ne ripoterai, uergogna te ne seguirà.

Quid-

Quicquid ages iracunde, iratus, in ira, cum ira, irato animo, ira commoto, ira affecto, ira agitato, commotus ira, adductus, inductus, impulsus, incitatus, actus, accensus, inflammatus, iracundiae vi compulsus, turpiter ages, tua cum infamia, ignominia, tuo cum dedecore; turpi te macula inquinabis, labe inficies, dedecus, infamiae turpis nota consequetur.

Colmo.

Fuggì al colmo della casa, alla cima, al sōmo, alle supreme, alle più alte parti, alla sōmità del tetto.

Effugit, fuga se abripuit, fuga euasit, ad aedium summa, ad summās aedes, ad fastigium, ad culmē, ad superiores, excelsiores, sublimiores aedium partes, abdidit se in summās aedes, fuga se contulit in summās aedes, fuga petiuit summās aedes.

Colpa.

Io non ho errato, e nondimeno tu mi accusi: la colpa non è mia, non ho commesso difetto, errore, peccato, quel che mi viene imputato, rimproverato, assegnato: son' incolpato senza cagione: trouomi fuori di colpa, senza colpa, lontano da colpa, di niuna colpa macchiato, uuoto di colpa, sincero di ogni colpa: emmi data la colpa, senza mio merito, senza mio peccato, mancamento, difetto, errore: son' accusato a torto, ingiustamente, fuor di ragione, senza ragione, contra ragione, contra il douere.

Accusas me innocentem, immerentem, inson-
tem,

tē, nullo meo merito, immerito meo, iniuria, in
iuste, inique, contra quam ius est, contra quam
meritus sum, contra ius et aequum, absque mea
culpa: haec in me sine caussa confertur culpa: mi
hi adscribenda, assignanda, attribuenda caussa
nō est: culpa uaco: culpa careo: longe absum a cul
pa: procul abest a me culpa: remotus a culpa sum:
culpaē sum expers: extra culpam sum: non hae
ret in me culpa: culpam non sustineo: affinis cul
pae non sum: culpaē mihi non sum conscius: in
culpa non sum: commissum a me nihil est, quare
uidear accusandus: non erravi: non peccaui: non
deliqui: lapsus non sum: nullam in culpam inci
di: nullam commisi culpam: nihil commisi, admi
si, perpetravi, nullo me scelere adstrinxi, obstrin
xi, maculaui, inquinavi.

Combattere.

Combattè Annibale Cartaginese piu uolte felice
mente con le genti Romane, fece la giornata, fe
ce il fatto d'arme, fece battaglia, uenne a batta
glia, contese con l'armi.

Saepe cum Romanis exercitibus, copijs Poe
nus Hannibal feliciter, prospere, secunda fortu
na, prospero euētu pugnavit, pugnas pugnavit,
pugna certavit, acie cōflavit, acie contēdit, acie
congressus est, proelio decertavit, depugnavit, cō
gladiatus est, manus conseruit.

Combattimento.

In quel cōbattimento, in quella battaglia, quel fat
to d'arme, quella giornata, quel cōflitto, quella
contesa,

contesa, quella ciuffa morirono dugento huomini ualorosi.

In illa pugna, illa acie, illo proelio, conflictu ducēti homines insigni fortitudine, uirtute praestantes, ceciderunt, mortē oppetierunt, occubuerunt, desiderati sunt: ducentos homines pugna illa sustulit.

Commandare.

Tu mi commandi cosa, la quale non posso, ne debbo essequire: mi cōmetti, m' imponi, uoi ch' io facci cosa ne hone sta, ne possibile a farsi:

Imperas mihi, iubes, mādās, id fieri a me uis, quod exsequi, efficere, praestare neq. debeo, neq. possū: id mihi imponis: quod sustinere neq. debeo, neq. possum: das mihi rem in mandatis, neq. honestā, & eiusmodi, quae uires meas exsuperet. E cosa da desiderare, il poter cōmādare a molti, l'hauer molti a suo seruigio, esser padrone di molti.

Optabile est, imperiū in multos habere, habere multos, quibus liceat imperare, qui pareant imperanti, quorum opera iure tuo, pro tuo iure, pro potestate, tuo arbitrato possis uti, multis dominari, multis praeesse, paratos ad uoluntatē, ad imperium, ad nutum habere multos.

Commune.

Questo monte è tuo, e mio, incominciando onde l'acqua scende; è tra noi commune, è di amē due noi: habbiamo amendue parte in questo monte: partecipiamo l'uno e l'altro di questo monte: possēdiamo

diamo parimente questo monte.

*Hic tibi mecum, hic inter nos communis est
mōs, diuisus aquarū diuortijs: particeps uterq.
nostrum huiusce montis est: mons hic pertinet ad
utrumq. nostrum, iuris utriusq. nostrum est: ius
habemus uterque in hoc monte: aequa utrique
nostrum huius montis possessio est.*

Communicare.

*Communicherò uolontieri teco quelle poche sostan-
ze, ch'io mi trouo hauere: ti farò parte della
mia poca robba: saranno comuni tra noi le mie
poche facoltà: parteciperai del mio: hauerai par-
te nel mio: non meno tua, che mia; tua parimen-
te e mia sarà la mia robba.*

*Cōmunicabo tibi, impertiam tibi rtm meā:
communis inter nos erit mea res: partem capies
de mea re: rei meae particeps eris: non minus ti-
bi, quā mihi, tibi pariter, & mihi, aequē utriq.
nostrum, non mihi magis, quam tibi mea res pa-
rebit: utemur communi iure, aequo iure, pari po-
testate mea re: iuris tibi tantum, quantum ipsi
mihi erit in mea re: mecum rem meam commu-
nicabis, communem habebis.*

Compagnia.

*Non è da far compagnia co' maluagi, benchè se ne
speri grande utilità: è da fuggire la compagnia
de' cattiuu, con qual si uoglia utilità: non è d'ac-
compagnarsi, da cōgiugnersi, da tenere co' tristi:
non sta bene l'attaccarsi a' maluagi, il seguire i
maluagi, l'entrare in compagnia de' maluagi,*

me-

mescolarfi co' maluagi.

Non est cum improbis hominibus iungenda societas, coire nos societatem, coire in societate, inire societate cum perditis hominibus, dare se in societatem perditorum, conferre se, adiungere se, applicare se ad homines perditos, co'iungere se, uinculo se societatis obstringere cum perditis hominibus utilitatis uel maxima spe proposita, uel si spes utilitatis maxima ostendatur, non decet, turpe est, minime debemus: qui se socium ad perditos homines adiungit, cum perditis hominibus coit, perditos sequitur, comitem se praebebet improbis, facit turpiter, contra quam decet, minime laudabiliter.

Io ti terrò compagnia infino quando uorrai: non mi ti leuerò mai da canto, se non uorrai: sarotti attaccato, quanto ti piacerà.

Affiduum, perpetuum, usque dum uolueris, quo ad uolueris, comitem me habebis, me tibi comitem praebebo, haerebo tibi usque, tibi affixus ero, dum tua uoluntas feret: numquam a te, numquam a tuo latere, nisi te uolente, lubente, concedente, permittente, discedam: nulla me res, nisi tua uoluntas, auellet abs te, amouebit, seiunget, diiunget, abiunget.

Compiacere.

Tu mi lodi cotanto non per giudicio tuo, non per merito mio, ma per farmi piacere, per entrarmi in gratia, per acquistarti la mia gratia, per compiacermi.

Tant.

Tantas in me laudes confers, effers me laudibus, non iudicio tuo, merito ue adductus meo, sed, ut ineas a me gratiam, gratiae causa, ad colligendam benevolentiam, gratiam meam his laudibus aucuparis, das hoc auribus meis, largiris mihi, non ueritati: auribus inseruis: loqueris ad uoluntatem: non hoc ex animo facis, sed eo consilio, id spectans, id secutus, meum tibi ut amorem hoc artificio, hoc tuo quasi merito adiungas, mihi gratificeris.

Compiutamente.

Egli è compiutamente dotto in geometria: ha compiuta scienza di geometria: sa quanto può saper un'huomo di cose di geometria: intende la geometria perfettamente, insin' al fondo, eccellente mente, quanto possibil'è, in tal maniera, che piu non si può, interamente, insin' al sommo.

Geometricis litteris est perfecte eruditus: penitus cognouit geometriam: tenet omnino geometriam: callet omnino geometricam scientiam: excellit in geometria: perfectam, absolutam, singularem, eximiam geometriae scientiam possidet, ita processit in geometria, ut ad summum peruenit: prorsus geometriam cognouit: uincit omnes, praestat omnibus, antecellit omnibus, nemini secundus est, parem habet neminem, superior omnibus est in geometrica scientia.

Compito.

Duolmi, che così compito huomo così ingiustamente sia trattato, huomo perfetto, in ogni cosa ec-

E cellente,

cellente, ornato di ogni lodeuole qualità, dotato di qual si voglia uirtù, a cui nulla manca, in cui sono tutte le buone condicioni, e parti.

Virum excellentem, praestantem, omnibus, ut aiunt, numeris absolutum, omni laude insignem, participem omnium uirtutum, cui nihil desit, in quo nihil desideres, quem esse uirum singularem dicas.

Complezione.

Era Cicerone nella sua giouanezza di cattua complessione, mal complessionato, poco sano, cagionuole della persona, assai mal condizionato della persona, in stato poco buono di sanità, poco robusto del corpo, debole di complessione.

Cicero in adolescentia sua, cum adolescens esset, cum adolescentiae non dum annos excessisset, egressus esset, ualitudine erat, ualitudine utebatur infirma, parum firma, minime firma, haud satis firma, nequaquam firma, paullo infirmiore, imbecilla, non optima, non robusta, satis affecta, satis ad morbos propensa; non recte se habebat Cicero in adolescentia: non omnino ualebat: minus belle habebat, se habebat: non optime ualebat: ualitudine erat infirmior: uiribus parum firmis, corpore non satis firmo utebatur: ualitudinis, firmitudinis, firmitatis, uirium, roboris adolescenti Ciceroni minus erat, quam satis esset, parum ualidae uires erant: infirmior erat, imbecillior, tenui, incommoda, uitiata ualitudine, parum ualidus erat, infirme ualebat,

ualebat
nis uita
Se studier
miglior
ne, fara
piu gagli
stato di
Si mo
tibi mode
re; si tibi
fies; uale
tidie mag
letudinis
die plus
quotidie

Piaceuano
rone per
ognuno
Script
eloquenti
tiam, rem
ab omnib
chartis ma
nebat, ser
ris explic
prodebat,
bat, monu
babant om
uerborum

ualebat, ualetudine erat imbecillior, ualetudinis uitio laborabat, ualetudinis erat Cicero .

Se studierai piu moderatamente, ogni giorno farai miglior complessione, migliorerai di complessione, farai piu gagliarda complessione, diuerterai piu gagliardo, piu robusto, piu sano, a miglior stato di complessione ti ridurrai.

Si modum studijs impones, facies, statues, si tibi moderaberis in studijs, si studio moderaberis; si tibi parces in studijs, ualetudine melior fies; ualetudinem confirmabis, conualesces quotidie magis, firmior ac ualidior fies, bonae uoletudinis, firmitatis, uirium, roboris quotidie plus assequeris, ad perfectam uoletudinem quotidie propius accedes.

Componimenti.

Piaceuano a tutti i componimenti di Marco Varrone per la dottrina, nõ per l'eloquenza; lodaua ogniuno gli scritti, i libri, le opere di Varrone.

Scripta Varronis ex doctrina potius, quam eloquentia; magis ob doctrinam, quam eloquentiam, rerum causa, non uerborum, probabatur ab omnibus: libros Varronis, ea quae Varro chartis mandabat, litteris committebat, componebat, scribebat, litteris prosequabatur, litteris explicabat, litterarum monumentis tradebat, prodebat, mandabat, committebat, commendabat, monumentis & litteris mandabat, ea probabant omnes, rerum fructu potius, quam specie uerborum adducti.

Gli antichi hanno scritto, hanno insegnato co' loro componimenti, hāno trattato ne' loro scritti cose molto honorate della uirtù: hanno gli antichi fatto conoscere per mezzo de' loro scritti, con la loro industria bellissime cose della uirtù, hanno lasciato componimēti delle lodi, e del frutto della uirtù ripieni.

Ita ueteres de uirtute scripserūt, ut in libris eorum singularis eniteat, eluceat, emineat, excellat, industria: praeclara sunt a ueteribus ad bene uiuendum scripta, de uirtutis praestantia tradita, prodita, memoriae mandata, monumētis consignata litterarum, scriptis explicata, consignata chartis, tradita, prodita litteris, mandata, consignata, commendata, comprehensa, expressa, explicata.

Tu componi molto bene, tu scrivi eccellentemente, di maniera, che rendi chiaro il tuo nome, che lode ne riporti, lode te ne segue.

Scribis egregie, scribendi laude excellis, subtiliter, & eleganter scribis, ita scribis, ita uersaris in scribendo, ita te in optima scribendi ratione exerces, tua ut excellat industria: scribis ut pauci: propriam quandam laudem in scribendo consequeris: praeclara sunt, quae ingenio studioq. paris, quae tua parit industria: mirabiles sunt, minime uulgares ingenij, & industriae tuae fructus.

Vorrei, che tu scriuessi delle cose mie, che i tuoi libri parlassero di me, che la tua penna mi facesse
immor-

immortale, che le cose mie fossero da' tuoi componimenti honorate.

Velim a te nostrorum temporum consilia atque euentus litteris mandari, res nostras monumentis commendari tuis: nostrum nomen tuis illustrari, & celebrari scriptis, tuis ornari scriptis ualde uelim: gloriae sempiternae commendari per te cupio.

Sempre tu componi cose belle, & honorate.

Semper aliquid ex te promissum, quod alios delectet, te ipsum laudibus illustret.

Desidera gradamente di comporre in materia delle tue eterne lodi.

Satisfacere immortalitati laudum tuarum mirabiliter cupit.

Comprendere.

Facilmente ho compreso, leggiermente ho conosciuto, facil cosa mi è stata da uedere, facilmente ho ueduto, ho potuto giudicare, che le tue lettere gran piacere gli hanno recato.

Litterae tuae, quod facile cognouerim, intellexerim, senserim, cōiecerim, iudicauerim, quod facile nosse, intelligere, sentire, conijcere, coniectura consequi licuerit, potuerim, ei per iucundae fuerunt, summam ei iucunditatem attulerunt, pepererunt, magna illam iucunditate affecerunt, perfuderunt.

Confarsi.

Questo non si confa con quello, che tu mi hai scritto, non ha somiglianza, non conuiene, non ha che fare con le tue lettere:

E 3 Non

Non est hoc tuis litteris consentaneum, non conuenit cum tuis litteris, non consentit, non congruit, non quadrat, disceptat a tuis litteris, dissentit a tuis litteris, abhorret a tuis litteris, alienum est a tuarum litterarum sententia.

Tu non ti confai con persona del mondo.

Cum nemine prorsus tibi conuenit: tui mores ab omnium moribus abhorrent: aptus non es, ineptus es, minime accommodatus ad mores, ad consuetudinem, ad naturam, ad ingenium cuiusquam: nescis uti cuiusquam consuetudine, alienus es ab omnium consuetudine, ac moribus: non facile tuos mores ad cuiusquam mores conformas: morosus es, nimiumq. difficilis in consuetudine, & usu: ita te morosum difficilemq. praebes in consuetudine, ita mores aliorum fastidis, ut nemo te, tu nemine uti possis; ut neque tu quemquam, neque te quisquam ferre possit, ut neque tu consuetudine cuiusquam, neque tua quisquam uti possit.

Confidare in se stesso.

I Filosofi non sogliono dipendere dalla fortuna, la quale può molto nelle cose humane, ma confidano in se stessi, ogni speranza in se stessi ripongono, ogni cosa da se stessi aspettano, appoggiansi alle proprie forze.

Hic est mos philosophorum, ea uitae ratio, illud institutum, non ut a fortuna pendeant, cuius est in rebus humanis maxima uis, sed ut in se ipsis omnia statuunt, collocent, ponant, a-

mmes

omnes in seipsis sitas ac locatas rationes, & spes habeant: se spectent ipsos: suis nitantur uiribus; nihil aliunde spectent, a se ipsis omnia; praesidia constituent ad omnes casus in seipsis omnia.

Confortare, per consolare.

Niuna cosa può consolarmi così graue dolore, che mi preme: niuna ragione è bastante a porgermi conforto, ha forza di sollenarmi, isgrauarmi dal dolore, scemar mi il dolore, diminuir mi la doglia, alleggerirmi la passione, rēdermi il cordo gli men graue, meno acerbo, meno amaro, por fine, termine, misura al mio dolore: niuna cosa è che possa trarmi l'animo di dolore, liberarlo dal dolore, sanarlo di quella piaga, che il dolore gli fa, qual ragion'è, qual speranza, qual rimedio, che possa? appresso me niuna consolatione ha luogo, è souuerchio, è debole, poco utile, di poca uirtù ogni conforto; egli è impossibile, ch'io diponga, ch'io lasci, imperi, raffreni il mio dolore; non fie mai, che l'animo mio la sua smarrita uirtù ripigli: così grauemente il dolore l'ha percosso: niuno accidente renderà mai all'animo mio quell'allegria, quella giocodità, quello stato, quella forma, che il dolore gli ha tolto, onde il dolore l'ha rimosso.

Nihil est, quod solatium, consolationē prae- bere, asserre, parere, solatio esse, consolationi esse mihi possit: nulla res est, quae recreare, rescere, leuare, uindicare a dolore, liberare sollici-

E 4 tudine,

*tudine, eximere dolore, abducere a cura, auoca
 re a molestia, abstrahere, auellere a maerore ani
 mum meum possit: afflictum a maerore animū,
 languentem, iacentem erigere, excitare, confr
 mare nulla iam consolatio potest: affectū dolore
 animum sanare nulla ratio ualet: laboranti ani
 mo, aegrotati, pessime affecto mederi satis nulla
 ratio ualet, parum apta remedia reperientur,
 inutilis, infirma, inanis, superuacanea prorsus
 omnis medicina est: quis iam homo (dicerē, nisi
 esset impium, quis iam Deus) animo meo uirtu
 tem, dolore ereptā, restituere possit? quis ea sana
 re uulnera, ijs uulneribus mederi, medicinā af
 ferre, remedium inuenire, quae mihi fortuna in
 tulit, imposuit, inflixit? ita dolore obruor, ut
 emergere nulla ratione possim? ita malis oppri
 mor, prorsus ut respirare non liceat: respuit iam
 animus meus, quasi desperata salute, omnē medi
 cinā, remedia cūcta, omnia cōsolationū genera:
 frustra in me consolando ponitur opera: inanem
 operam sumit, qui me ad consolādū aggreditur:
 insitus, infixus in animo dolor ita penitus est, ut
 euelli nulla ratione possit, ut nulla uis rationum
 possit esse tanta, quae illum, ne die quidem adiu
 uante, possit euellere, extrahere, educere, eripe
 re: finem facere dolori meo, finem imponere,
 modum statuere, terminum statuere, dolorem
 moderari, neque homo est, neque res ulla, quae
 possit: non est ut possim in dolore mihi tempera
 re, dolore abstinere, dolorem sedare, abijcere:
 ipse*

ipse me
 dolor ad
 animi a
 deiecit,
 non pos

Debbono qu
 ro sglim
 facilmen
 quelle ar
 bono am
 li; debbo
 chi, dar
 gione il
 che mori
 cordare.

Dece
 lunt, no
 lo nego
 pit: forta
 par usua
 esse debet
 dia sese
 toto anim
 aequat:
 re, consi
 eas arte
 earum a
 artes; id
 consulere

ipse me ad eā hilaritatē, eam iucunditatē, quā dolor ademit, euocare, referre me ad pristinam animi aequitatē, in eum statum, unde me dolor deiecit, deturbauit, depulit, detrusit, restituere non possum.

Confortare per effortare.

Debbono que' padri, che hanno cura del bene de' loro figliuoli, non alla robba confortarli, laquale facilmente la fortuna e ci dona, e ci toglie, ma a quelle arti, che in tutta la uita si posseggono; debbono ammonirli, sospignerli, incitarli, spronarli; debbono loro proporre, mettere inanti gli occhi, dar' a uedere, far conoscere, dimostrar cō ragione il frutto, e la lode di quelle arti, che altri che morte non ci toglie; debbono consigliare, ricordare, con tal consiglio operare.

Decet parētes illos, qui liberis consultum uolunt, non eos ad rem cohortari, quam facile, nullo negotio, arbitratus suo tum largitur, tum eripit fortuna, uerum ad eas artes, quarum uitae par usus & possessio est: auctores filijs parētes esse debent, ut ad eas artes, ad earum artium studia sese conferant, applicēt, animum adiungāt, toto animo incumbant, quarum possessio uitam aequat: impellere filios parentes debent, incitare, consilio, rationibus. argumētis adducere ad eas artes, laudare illis eas artes, ostendere illis earum artium fructum, hortatores esse ad eas artes; id consilij dare filijs parentes debent, ita consulere, eam suscipere cohortationem, ea co-
horta-

hortatione uti; ea demum est apud filios egregia parentum cohortatio, qua impelluntur ad eas disciplinas, quarum est aeterna possessio, quarum nobis fructum una mors adimit, quarum usus in teritu uitae, nulla re praeterea, terminatur.

Conoscere.

Io lo conosco benissimo: so molto bene, chi egli è: ho compiuta notitia de' fatti suoi: interamente sono informato di lui: ho piena contezza di lui, e dello stato suo: sonomi note le sue qualità.

Pulchre hominem noui, probe noui, praeclare, perfecte, plane, penitus, sensus eius egregie teneo, habeo illum omnino cognitum, neque ipse me, neq. status eius ulla ex parte latet, praeterit, fugis: qui sit, quo animo, quo sensu, quo ingenio praeditus, optime noui.

Conscienza.

Che animo io habbia sempre hauuto uerso di te, mi è testimonio la mia conscienza, son'io consapevole a me stesso, posso io renderne testimoniāza, farne fede, darne conto a me stesso.

Quo fuerim semper in te animo, qui meus fuerit erga te animus, quo sensu in te fuerim, quomodo animatus, testis ipse mihi sum, teste uti me ipso possum, testem habeo consciētiam meā, teste licet uti conscientia mea, conscius ipse mihi sum.

Consentimento.

Di consentimēto uniuersale la cosa fu operata, per commune giudicio, lodando ogniuno, approuando ogniuno, acconsentendoui ogniuna.

Comuni

Communi consensu, consensione omnium, omnium iudicio, approbatione, sententia, cōsentientibus cunctis hominibus, approbātibus, nemine prorsus dissentiente, nulla cuiusquā discrepante sententia, acta res est, gesta, administrata: in ea re gerenda omnes consenserunt, cōsensus omnium par & idem fuit, omnes omnium sententiae conuenerunt, nemo dissensit, sententiarum uarietas nulla fuit, dissimilitudo uoluntatum, aut opinio num nulla prorsus exstitit, sensu diuerso nemo fuit, omnes omnium uoluntates, opiniones, sententiae, iudicia congruerunt.

Consentire.

Consentirò che tu faccia questo, se tuo padre te ne consiglia, loderò che tu l' faccia, approuerò, sarò del tuo parere, accōpagnerò il mio giudicio col tuo, entrerò nella tua opinione.

Assentiar tibi, probabo tuum cōsilium, meā sententiam ad tuam aggregabo, meum iudiciū cum tuo coniungam, id sentiam quod tu sentis, ita faciundum iudicabo, si modo, id ut facias, suadet, censet, auctor est, consulit pater tuus, assentiar tibi, assentiente patre tuo, si facis approbante patre, si tuo cum iudicio patris tui iudiciū congruit, si de patris sententia facis, si pater non dissentit, si ad tuam sententiam pater accedit.

Conseruare.

Contentomi di conseruare quella robba, che mio padre mi ha lasciata: bastami a custodire, a mantenere,

tenere, ritenere nello stato suo, non diminuire il patrimonio.

Rem mihi a parēte traditam seruare, conseruare, custodire, tueri, incolumē tueri, nō imminuere, satis est: nullā patrimonij partē imminuere, nullā adimere, nihil de patrimonio detrabere, patrimonium in eodē statu retinere, satis habeo: contētus patrimonio sum: de augēdo patrimonio nihil laboro, cogito, curo, sollicitus sum, anxius sum, curam nullam suscipio, nulla me tenet, nulla sollicitat, nulla exercet cura.

Pur che l'honore mi si conserui, poco mi curo di perder parte della robba: pur che l'honore non mi sia tolto, non mi sia diminuito, conserui lo stato suo, rimanga nel suo stato, rimāga il medesimo, non patisca danno, non senta offesa, non riceua ingiuria.

Sit modo dignitas incolumis, adimi de fortuna non recuso: liceat modo dignitatē tueri, incolumē seruare; permaneat dignitas in eodē statu; modo ne cogar de statu meae dignitatis demigrare; sit eadē dignitas, ne mutetur, ne deminuat, ne laedatur, ne qua iniuria, damno, detrimento afficiatur, ne quid iacturae faciat, ne quā iacturam subeat, sustineat, ferat, patiatur, ne damni quid faciat, ne de dignitate detrahatur, adimatur, imminuatur.

Considerare.

Quanto piu considero la uarietà della fortuna, tanto maggiormente rimuouo l'animo dal desiderio

derio delle ricchezze : quanto piu penso , miro
fiso, indirizzo il pensiero , la mente riuolgo al-
l'instabilità , al uario corso, a gli effetti diuersi
della fortuna .

Quo diligentius , studiosius , accuratius co-
gito, attendo, animaduerto, meditor, mente ani-
moq. considero, in animo uoluo, mecum ipse per-
pendo, examino, pondero uarietatem , instabili-
tatem, leuitatem, inconstantiam fortunae, euen-
ta uaria , uarios rerum euentus , qui a fortuna
pendent:quo magis ad fortunae uarietatem spe-
cto, animum intendo, intueor, meas cogitatio-
nes conuerto, eo longius a cupiditate diuitia-
rum animum abduco, remoueo, aufero .

Consigliare.

Consiglioti far questo, se della tua lode ti cale; te ne
conforto ; giudico che tu debba farlo; lodo che tu
il faccia ; piacemi che tu l' faccia ; questa è la
mia opinione ; son di opinione , di parere.

Hoc tibi cōsiliū do, tua de laude si laboras, tua
si tibi laus curae est, cordi est: te hortor, adhor-
tor, cohortor, suadeo, auctor tibi sum: hoc est meū
cōsiliū: mei cōsiliū hoc est: mea haec est senten-
tia, opinio, meus sensus, meum iudicium, ita cē-
seo, ita mihi uidetur, placet, probatur, si me
audies, hoc facies, si meū cōsiliū sequeris : mea
tibi sententia si probabitur, me approbante fa-
cies, de mea sententia, meo consilio, meo sensu,
me auctore, si me putas quidquā sapere, non esse
prorsus insipientē, aliquid uidere: si meum cōsi-
liū m

lium habet aliquid apud te pōderis, hoc facies, ages, aggredieris, suscipies, faciundum tibi indicabis.

Consigliarsi.

E cosa da sauiò, il consigliarsi con gli amici ne' dubbiosi partiti, il richiedere il consiglio de' gli amici, l'opinione, il giudicio, il parere de' gli amici, il ricorrere per consiglio a' gli amici, il ualersi del consiglio de' gli amici, l'usare, l'adoperare il consiglio de' gli amici.

Sapientis est, incertis in rebus, dubijs, ambiguis, obscuris, in controuersia positis, in aliqua difficultate constitutis, in ancipiti rerum statu, amicos consulere, in consilium adhibere, ad amicos referre, ad consilium amicorum confugere, amicorum consilio uti, sententiam exquirere, adire ad amicos consilij causa, petere consilium ab amicis, uelle cognoscere, quid amicis uideatur, quid amici sentiāt, qui sit amicorū sensus, quae sententia, quid habeant opinionis, probet, censeant, iudicent, faciendum existiment.

Consiglio.

Rare uolte il consiglio de' uecchi è cattiuo: per l'ordinario è buona l'opinione de' uecchi, è sauiò il giudicio, è ragioneuole il parere.

Senum consilia non saepe inutilia sunt; inania, stulta, absurda: raro labitur senilis aetas: in consilijs, sapienter sere cōsulit senilis aetas: opimis, ac firmissimis rationibus sere semper nititur senilis opinio, sententia: sapienter consulant

lunt senes, optimam partem eligunt, non peccant
in consilio, non errant, non labuntur, non offen-
dunt: quorum grandior est aetas, qui longius
aetate processerunt, is eorum solet esse sensus,
qui a ratione non discedat, recedat, procul absit,
qui cum ratione congruat, quem ratio confirmet,
a quo ratio non dissentiat.

Consolare.

Così pensando, con questo pensiero ti consolerei grã-
demente, gran conforto porgerai a te stesso, al-
leggerirai la tua pena, medicherai la piaga del
tuo dolore.

Haec te non mediocriter cogitatio confirma-
bit, haec si tibi propones, apud animum tuum
propones, animo agitabis, animo spectabis, le-
nabis tuum luctum, lenabis te luctu, aegritudi-
ne, solitudine, cura; sanabis vulnus doloris
tui, ipse te lenies. Vedi la parola, Confortare.

Consumiare.

Il dolore mi consuma, distrugge, strugge, conduce a
fine.

Dolore contabesco, consumor, conficior, peri-
mor, exanimor: me dolor interimit, perdit: mi-
hi dolor vitae finem facit.

Tu consumi la robba inutilmente, acquistata da
tuoi maggiori con grandissime fatiche: tu get-
ti uia, mandi a male, distruggi, guasti le tue
facoltà.

Rem cōsumis, perdis, disperdis, male perdis,
dissipas, i res inutiles, inanes, leues erogas, par-
tam,

tam, quæsitam, cōparatam, congestam summis laboribus maiorum tuorum, quā maiorum tuorum summa collegit industria.

Contendere.

Non è da contendere co' piu gagliardi, nō è da contrastare, da uenir in contesa, in contrasto, uenir alle mani, uenir in questione.

Contendere, certare, pugnare, altercari cū ualentioribus non debemus: aduersus ualentiores, firmiores, robustiores, paratiores a uiribus suscipienda contentio non est.

Si contese sopra di questo infino a notte.

Haec usq. ad noctē ducta controuersia est, lis, contentio, pugna, altercatio.

Contentarsi.

Io mi contento dello stato mio: nō mi dolgo dello stato mio: non richieggo miglior fortuna: bastami quello che hò: non si stende il desiderio mio a piu di quello, ch'io hò: non esce l'animo mio di questi termini: io mi acqueto allo stato presente delle cose mie.

Contentus sum rerum mearum statu: sufficit, satis est, abunde est, quod habeo: acquiesco rebus meis: maiora non appeto: continet se intra fines hos animus meus, non prolabitur, non excurrit, non se longius effert, non se tollit altius: plus a fortuna non postulo.

Contentezza.

Sarammi di molta contentezza la tua sanità: molta contentezza, allegrezza, gran piacere, conforto,

forto, diletto riceuerò, piglierò, sentirò della tua sanità.

Tua mihi ualetudo magnae uoluptati erit, afficiet me uoluptate, afferet mihi uoluptatem, laetitiā, pariet gaudiū, incunditatem, oblectationem, hilaritatem: uoluptatem capiam, suscipiam, percipiam, sumam, colligam, hauriam ex tua ualetudine, corpore tuo confirmato.

Continuare.

Se queste guerre cōtinueranno, sie distrutta in poco tempo tutta l'Italia: se le guerre dureranno, piu oltre procederanno, piu oltre si stenderanno, non si condurranno presto a fine, non uerranno a fine, non finiranno, non si forniranno.

Haec si bella durabunt, permanebunt, perpetua, diuturna, fixa erunt, quo coepere cursu procedent, longius producentur, non consistent: nisi bellis finis imponatur, fiat, afferatur: nisi bella finiantur, terminentur, ad exitum perducantur: perijt uniuersa Italia, desperata omnis Italiae salus est, actum est de salute Italiae, suam salutem Italia desiderabit.

Tu non continui, non perseueri nella tua opinione, non stai saldo sulla tua opinione, non mantieni la tua opinione, non stai fermo, non sei stabile nel tuo proponimento.

Non permanes in eadem sententia, non persistis, non perseueras, non pergis: tuam sententiā non retines, non tueris, non seruas: tibi non constas: discedis a sententia: labas in sententia: ea-

F deni

dē non est, fixa non est, infirma est tua sententia: mutas sententiam, consilium, opinionem: disce dis a sententia, cōsilio, opinione: sensus tuus nō idem est, alius nunc est, immutatus est.

Conto.

Se farai bene i tuoi cōti, se calcolerai le cose tue, se le ridurrai a' conti, se ne farai ragione, trouerai il danno della tua robba.

*Si putaueris, supputaueris, duxeris, subduxe-
ris rationes tuas, si, subductis rationibus, sum-
mā facies rerū tuarum, summā colliges, perstrin-
ges, cōficiēs, in unum coges, rei tuae familiaris
iacturam deprehēdes, aperies damna rerum tua-
rum, detrimenta patefacies, intelliges, senties.
Al conto che fo io, nel giorno della battaglia le na-
ui partirono.*

*Vt rationem in eo, ratione colligo, ex ratione
coniicio, ut mea ratio est, ut mihi ostendit ratio,
ut mihi ex ratione liquet, liquido patet, facile
constat, quo die proelium commissum est, eodē
naues profectae sunt.*

Contrario.

*Tu ci sei troppo contrario: ci fai troppo gran con-
trasto: troppo le tue forze adoperi contro a noi:
con troppo studio procacci il nostro danno, trop-
po acerbamente ci persegui, troppo grāde auuer-
sario ti dimostri, troppo fiero è l'impeto tuo con-
tro a noi.*

*Nimum grauiternos oppugnās, aduersus
nos pugnas, nobiscum pugnas, nobis aduersaris:*

ni-

*nimum te acerbū habemus: nimum nobis insensu es: quidquid habes uirū cōtra nos confers: irrui impetu quā potes maximo: facis maximū impetū cōtra nos: aduersarius, insensus nimis es, infestus, grauis, acer, uehemēs, saeuus, propēsus nimis ad exitium nostrum, nostrum sanguinē nimis auide sitiens, totus incumbens ad perniciē nostram, contra nos, in nos, aduersus nos, inique nimis agis, moues omnes machinas, omnis moli-
ris, nihil non tentas.*

Queste cose sono contrarie all' honor tuo, offendono l' honor tuo, macchiano l' honor tuo, sono di dāno all' honor tuo, apportano danno, recano danno, partoriscono danno, noccono, punto nō giouano all' honor tuo, non si accordano con l' honor tuo, non si confanno, non conuengono.

Haec honori tuo, tuae dignitati, tuae laudi aduersantur, aduersa sunt, nocēt, officiunt, labē inferunt, maculas iniiciunt, tenebras offundūt, damno sunt, detrimento sunt, iacturā afferunt, de honore tuo detrahunt, adimunt, auferunt, laedunt honorem tuum, imminuunt, turpi labe inficiunt, quasi tenebris circumiectis, circumfusus, offusis obscurant.

Corrucciarfi.

*Si corrucciò grandemēte: andò in grādissima colera: montò in colera: salì in colera: adirossi strana-
mente, fieramente, oltra modo: fu da troppo gran colera assalito, e preso: di gran colera s' in-
fiammò.*

Exarsit iracundia uehementi : exarsit uehementer:excanduit, commotus est, incensus, inflammatus ira uehementi : furere coepit : furor illum inuasit .

Cortese .

Cesare oltre molte altre uirtù, che fiorirono in lui, fu il piu cortese huomo del mondo, non hebbe pari alcuno di cortesia, fu superiore a tutti, auanzò ogni uno, uinse tutti gli huomini di cortesia, nell'usar cortesia fu il primo, fu singolare, operò cortesi effetti piu di huomo, che nascesse mai .

Caesar, praeter multas, quibus floruit, uirtutes; ut uirtutes, quibus enituit, quae in illo uiguerunt, multas omittit: ea fuit humanitate, eius humanitatis, ea praeditus humanitate, ut nihil super praeposset, ut nemo cum illo conferendus, comparandus, aequandus, nemo illi par fuisse uideatur : liberalitate Caesar excelluit, omnibus antecelluit, praestitit, omnes uicit: nihil Caesare humanius : humanitatem Caesar ita coluit, ut nemo magis: nemo illo fuit ad humanitatem propensior, proprio quodam naturae munere factus ad liberalitatem uidebatur : singularem in exercenda liberalitate, et praecipua quadam laude dignum iure Caesarem dixeris : laudem liberalitatis praeter ceteros Caesar tulit : laus liberalitatis uni maxime Caesari debetur .

Cortesia .

*Tu hai fatte di molte cortesie nella prouincia, hai
usato*

usato grande humanità, hai dimostrata una grā benignità.

Late patuit in prouincia liberalitas tua, tua excelluit humanitas: nemo est a te non liberalissime tractatus, liberalitatem in te nemo desiderauit: prolixa fuit in primis, ac benefica natura tua, sic ut nihil magis, fructus liberalitatis tuae uberrimi fuerunt, ad multos peruenerunt, pertinuerunt.

Cosa.

Tutte le cose tue, le facende, i tuoi affari, ciò che a te appartenerà, ogni tuo interesse, negozio, traffico mi sarà a cuore quanto si conuiene.

Ego tuas res pro eo ac debeo, uti debeo, tua negotia, quidquid ad te pertinebit, diligenter agam, curabo.

Tu non poteui operar cosa ne piu bella, ne di maggior riputatione,

Nihil neque elegantius, neque ad honorem praestantius effici potuit: sac inus fecisti pulcherrimum, & in primis honorificum: speciosa res est, ualdeq. ampla, quam praestitisti.

La cosa non si fornì, non peruenne a fine, non si condusse all'ultimo effetto, ma ui mancò poco.

Sublata res tota non est, sed magna tamen ex parte profligata: parum abest, quin ad exitum res peruenerit: eo res processit, ut ab exitu non longe absuerit, ut ad exitum plene peruenerit, exitum paene attigerit.

Le cose mie si trouano hora in altro stato: altra for

F 3 ma

ma hanno hora le cose mie, diuersamente, in altra maniera stanno hora le cose mie.

Diuersa nunc mea ratio est, non eadem est, immutata est ratio rerum mearum: alius est rerum mearum status: aliter se meae res habent; non eodem loco, non eodem loci sunt.

Le cose tue sono salue come prima: niun danno è seguito nelle cose tue.

Res adhuc tuae tibi sunt integrae, saluae, incolumes: nullam res tuae iacturam tulerunt: nihil detractum est de tuis rebus: incolumitatem obtinent res, rationes, fortunae tuae: bene est rebus tuis, nihil praeter uoluntatem, nihil secus, contra quam uelis.

Io ti ho dato il gouerno delle cose mie senza intrigo, con poche brighe, con picciolo trauaglio.

Res meas tibi tradidi satis aptas, expeditas, expeditas, optime constitutas, nullis difficultatibus implicatas, eiusmodi, ut exhibere tibi negotium aut nullum, aut certe minimum possint, ut labori tibi esse, aut molestiae nequaquam possint.

Costume.

Egli è costume uniuersale, che ogniuno si difenda contra chi uole offenderlo: è proprio di ogniuno, usarsi, è dato a tutti dalla natura, naturalmente ogniuno ha per usanza.

Mos hic omnium est, consuetudo est, institutum est, moris est, consuetudinis, instituti, mos obtinuit,

obtinuit, inualuit, ita fert omnium consuetudo, mos communis, nemo non ita consuevit, omnibus est a natura tributum, ita natura comparatum est, ita comparatum est, habent hoc omnes a natura, ita facti, ita instituti natura omnes sumus, ut uim ui repellamus, ut ab iniuria nos tueamur.

Io mi marauiglio grandemente, che tu habbi tanto mutato il tuo costume, cangiat o usanza, lasciato l'ordinario tuo.

Mirari satis non possum, cur a tua consuetudine tam longe discesseris, recesseris; tam ualde desciueris, te remoueris, te abduxeris; cur alius plane factus sis, cur a te ipso discesseris; cur te tui tam dissimilem praebeas, cur te tui similem non praestes; cur, qui adhuc fuisti, eū te non praestes, non praebeas.

Alcuni nella prima giouinezza cattini costumi dimostrano, e dappoi riconosciuti, a piu lodeuole uita si riuolgono.

Perditis in adolescētia moribus multi sunt, qui deinde, meliorem adepti mentem, meliorem ad mentem, ac sententiam reuocati, resipiscētes, honestius uitam instituūt, honestioris uitae initium ordiuntur, laudabiliorem uitam exordiuntur: multorum est, impuris moribus, improbis, inhonestis, turpissimis, inquinata adolescentia, cōtaminata, infecta; uiuunt multi turpiter in adoloscētia, student uitijis, turpem uitam colunt, inhoneste uitam traducunt, pecudum more

F 4 uitam

uitam transigunt, procliuēs ad uitia sunt, turpi uoluntate capiuntur, culpam facile cōmittunt.

Credere.

Credo certamente, fermamente, di certo, per cosa certa, tengo per fermo, porto ferma opinione, pēso, presumo, stimo, giudico, ho ferma credenza, che auerrà come io pronostico.

Opinor, arbitror, puto, autumo, ex istimo, iudico, censeo, duco, ita mihi persuasi, in animū induxi, pro certo habeo, exploratum habeo, minime dubito, plane credo, prorsus, omnino, penitus, certo, pro certo, minime dubitanter, exitū fore, qualem sum auguratus, qui augurio meo respondeat, quem praedixi.

Crescere.

Qualunque cosa cresce, diuiene maggiore, si fa maggiore, accrescimento riceue, la medesima è necessario che scemi, diuenga minore, si diminuisca, perda l' accrescimento acquistato.

Quidquid augetur, crescit, maius, atque amplius fit, amplificatur, quamcumque ad rem fit accessio, aliquid accedit, accrescit; eandem minui, imminui, deminui, comminui necesse est, at tenuari, extenuari, iacturam pati, de ea detrahi, deminui, adimi, auferri.

Sarebbono cresciute ancor piu le discordie nella città, se il senato non ui hauesse rimediato.

Longius etiā ciuilis discordia manasset, processisset, progressa esset, grauior esset facta, nisi senatus eam compresisset, repressisset, retudisset,

set, ei occurrisset, obuiam iuisset, impedimenta
obiectisset, impedimento fuisset.

Crescerà l'honor tuo, quanto più i tuoi nemici cer-
cheranno di offenderti.

*Illustrabit amplitudinem tuam inimicorum
iniuria: quo magis obscurare, atque exstingue
re tuam dignitatem iniqui tui conabuntur, eo
plus ad eam splendoris accedet, eo clarius elu-
cebit, eo patebit illustrius, eo fiet clarior atque
illustrior.*

Curarsi.

Poco mi curo di te, per li tuoi mali portamenti:
non fo molta stima di te: non miro a te: non fo
caso di te.

*Ita de me meritus es, ita te gessisti, ea commi-
sisti, eum te praebuisti, praestitisti, ut minime
mibi curae sis, nullo apud me loco sis, minimum
te curem, minimum de te laborem, nullam prope
tui curam geram, in minimis te ponam.*

Poco mi curo, poco stimo, poco prezzo, non fo caso,
che tu habbi di me questa opinione.

*Facile patior te ita de me sentire, existima-
re, opinari, tuum hunc esse de me sensum: con-
temno tuam de me opinionem, sententiam, iudi-
cium: tuam de me sententiā inanem prorsus le-
uēq. duco: parui est apud me tua de me sentētia.*

D

DA FANCIVLLO.

Infìn da fanciullo, dalla fanciullezza, da' più teneri
anni, da' primi anni dell'età, dal principio del
l'età,

l'età, dalle culle, dalle fascie, quando succhiai il primo latte, infin dal nascimento, quādo prima gli occhi aperse, quando uidi questa luce.

Ab initio aetatis, a primo aetatis exordio, a prima aetate, ab ineūte aetate, a primis temporibus, a puero, iam inde a puero, iam inde usque a puero, a prima pueritia, a primis annis, a teneris, ut Graeci dicūt, unguiculis, a die natali, ab ortu primo, a quo die natus sum, ex quo ingressus in uitam sum, ex quo lucis usura frui coepi, ex quo uitae limen attingi, animum ducere, spiritum haurire de caelo coepi.

Danari.

Egli ha di molti danari: è forte danaroso: ha da spendere: ha quantità di danari: è ben fornito di danari: ha buona borsa.

Bene nummatus est, bene peculiatus, bene paratus a pecunia, instructus a pecunia: abundat nummis: copiosus est pecunia: minime pecuniam desiderat: multum habet in arca: refertus est pecunijs: pecuniae illi multum est: pecuniae multum possidet: magnam auri vim argentiq. possidet: in numerato multum habet.

Egli è una carestia di danari da non credere: il bisogno de' danari è grande: il danaro non corre.

Incredibiles pecuniae sunt angustiae: mira paenuria nummorum est: summa nummorum difficultas est: pecuniae minimum tractatur: usus pecuniae prope nullus est.

Ho da riscuotere danari per uia di cambio.

Pecunia

Pecunia mihi ex permutatione debetur.

Danno.

Di gran danno fu alla republica di Roma la creatione de' tribuni della plebe, apportò gran danno, partorì molti mali, fu di molte calamità cagione, sostenne Roma molte sciagure per la creatione de' tribuni.

Multa mala, dāna, detrimēta, incōmoda, in fortuna urbi Romae peperit, attulit, intulit, in uexit tribunorum pl. creatio: damna tulit, pertulit, sustinuit, passa est, perpeffa est, cepit, accepit, damnis affecta est, in damna incidit, incurrit, magnam sui iacturam fecit, grauissimis afflictā malis est, uehementer uexata, ualde comminuta urbs Roma ex creatione, ob creationem tribunorum.

Gran danno patirono, sostennero, prouarono gli honorati studi delle lettere, quando Aldo Manutio morì: apportò, arrecò, partorì gran danno, fu di gran danno cagione a' lodeuoli studi delle lettere la morte di Aldo Manutio: gran danno riceuettero le lettere per la morte di Aldo Manutio.

Multum iacturae tulerunt, graue detrimentum ceperunt, damnum adierunt, subierunt praeclara litterarum studia ex morte, obitu, interitu Aldi Manutij; graue uulnus optimis litteris inflixit obitus Aldi Manutij: ictu graui percussae sunt, ac paene prostratae liberales disciplinae, quo die Aldus Manutius occidit, interijt, extinctus

extinctus est, periit, obiit, diem obiit, oppet iit, mortē oppetiit, decessit, a uita discessit, e uita exiit, e uita excessit, uitam cum morte commutauit, morte sublatus est, morte nobis ereptus.

Ralleghromi di hauerti conosciuto con poco mio danno, che il conoscierti di poco danno mi sia sta to, poco mi costi, a poco danno mi sia.

Laetor, quod mercede non ita magna, leui detrimento, non admodum, graui damno, satis exigua iactura, quo modo sis erga me animatus, quo erga me animo sis, quo sensu sis, qui tuus in me sit animus, qui sit sensus, intellexi; tuum in me animum, tuum sensum intellexi, perspexi, cognoui, aperui, patefeci.

La guerra ha danneggiato tutto il paese.

Summis difficultatibus regionem uniuersam bellum affecit: magnae calamitates ex bello, belli caussa, propter bellum acciderunt, euenerunt, obuenerunt, cōtigerunt, obtigerūt, illatae sunt, allatae sunt, oblatae sunt uniuersae regioni: uniuersam regionem in multas difficultates bellum coniecit, impulit: exitiosum, perniciosū, calamitosum uniuersae regioni bellū fuit, exitio fuit, damno, detrimento, incommodo, calamitati.

Dapocaggine.

Credeuasi, ch'egli lo hauesse fatto per dapocaggine.

Hoc illi tribuebatur ignauiae: commissum hoc ex ignauia homines interpretabantur: causam huiusce facti in ignauiam conferebant: hoc
ad

ad ignauiam, inertiam, desidiam, languorem re-
ferebant: adscribebant ignauiae, assignabant
ignauiae, ignaui esse hominis aiebant.

Dare.

Il dare la uirtù, è di tutti i benefici il maggiore.

Qui uirtutem tribuit, praebet, largitur, ostē-
dit, communicat, is tantum affert beneficium,
quantum esse praeterea nullum potest.

Datio.

Egli è soprastante al datio, datiaro principale, go-
uernatore, rettore della gabella.

Magister scripturae est: scripturae praest:
uestigalibus praest: princeps publicanorum est:
illi potissimum demandata uestigalium cura est:
ei maxime commissa uestigalia sunt: unus prae-
cipue uestigalium curam gerit, sustinet: uesti-
galia praecipuo quodam iure, summo quodam
iure exercet.

Debito.

Tuo debito è di honorare tuo padre, oltra tutti gli
huomini: sei tenuto, obligato, dalla ragione con-
stretto ad honorare tuo padre: ufficio tuo è, l'uf-
ficio tuo richiede, che tu renda honore a tuo pa-
dre.

Debes patrem tuum colere ante omnes homi-
nes: est, cur patri tuo praecipuum quendam ho-
norem praestes: tui muneris, tui officij, tuarum
partium est, tuum munus, tuum officium, tuae
partes sunt, hoc in te conuenit, ad te pertinet, a
te postulatur, hoc tibi omnis ratio suadet, pro-
ponit,

*ponit, ut parentem tuum praecipuo quodā amo
re colas, obserues, tuearis, afficias.*

Debitore.

*E mio debitore di gran somma di danari: molti da
nari. gran quantità di danari mi deue.*

*Magnam mihi pecuniae uim debet: magno
mihi meo aere obstrictus est: est in meis nomi
nibus ex pecunia satis multa.*

Debole.

*Egli è debole di complessione per durare la fatica
de gli studi: non ha forze, è poco gagliardo.*

*Infirmior est, imbecillior est, infirmiore, imbe
cilliore, tenuiore ualetudine, infirmioris, imbe
cillioris, tenuioris ualetudinis est, corpore est in
firmiore, imbecilliore, tenuiore, uiribus est infir
mioribus, imbecillioribus, tenuioribus, quam ut
studiorū laborē. studiorum onus ferre, perferre,
sustinere possit: minus habet uirium, roboris,
quam ut studiorum labori par esse possit, quam
ut ferendo studiorum labori possit esse: ualetu
dine utitur infirma, imbecilla, sic, ut labor eum
studiorum facile possit opprimere: eam illi uale
tudinē, eas natura uires negauit, quas laborio
sa studiorum tractatio, assidua litterarum exer
citatio grauissima litterarum studia postulant,
requirunt, desiderant, exigunt: corporis, ualetu
dinis, uirium infirmitas, imbecillitas, tenuitas
facit, ut incumbere, quātum res poscit, in studia
non queat.*

Degno.

*Tuo figliuolo non è degno di esser amato, non meri
ta*

ta di essere amato, non è tale, che debba essere amato, non ha qualità, condizioni, parti, che di amore degno lo rendano.

Indignus est amore ac benevolentia filius tuus: indignus est, qui ametur non est, qui ametur; nullam uirtutem possidet, nulla praeditus est arte, quae amorem conciliet, omnia prorsus animi bona, omnia desiderat ornamenta, quibus benevolentia colligitur, quae ad colligendam, quae rendam, comparandam benevolentiam faciunt, ualent, spectant, apta sunt, accommodata, idonea, apposita: nihil est in filio tuo, quod homines ad illum amandum alliciat: nihil est in illo: quare diligatur: nulla arte, scientia, uirtute, nulla plane re commendatur, ut inire gratiam ab hominibus, adiungere sibi homines aliqua benevolentia possit.

Tu non sei degno di così gran beneficio.

Tanto merito indignus es: non is es, in quem tanta gratia conferatur: non ita meritis es, non ea tua merita sunt, ut affici tanto beneficio, ferre tantum beneficium debeat: non is est animus tuus, qui tantam gratiam capiat, comprehendere, complecti, capere, concipere, excipere possit: ineptus es ad tantam gratiam accipiendam: beneficij magnitudo tua merita uincit: impar es tanto beneficio.

Deliberare.

Ho deliberato niuna cosa fare senza consigliarmi te: ho determinato, ho disposto, ho fermamen-

te

te proposto, fermo pensiero ho fatto: è mio proponimento, mio fermo disegno.

*Decreni, cōstitui, statui, certum consilium ce-
pi, plane animum induxi, nihil ut facerem sine
consilio tuo, nisi te approbante, nisi de consilio
tuo, nisi tuo consilio uterer, niterer, deliberatū
est, constitutum, iudicatum, captum consilium.*

Desiderare.

Desidero di esser nella città: ho gran uoglia di esser
nella città.

*Sum in urbis desiderio: desiderio me urbs affi-
cit: desiderium me tenet urbis: urbis cupiditate
flagro: animus meus in urbe est, urbem spectat,
aestuat urbis desiderio, est in urbis desiderio.*

Desidero grandemente la tua lode: molto mi è a
cuore la tua lode: piu del tuo honore niuna cosa
mi è a cuore: bramo di uederti honorato: oltra
modo sono uago dell' honore tuo.

*Mire, mirifice, mirabiliter, mirum in modū,
mirandum in modum, admirabili quodam stu-
dio tuam laudem, tuum decus exspecto, cupio,
opto, exopto: percupio tuam laudem: sum in desi-
derio tuae laudis; cupiditate tuae laudis incre-
dibili teneor, ardeo, flagro, sum incensus, sum
inflammatus, ducor, trahor, rapior, amore fla-
gro, studio sum incensus, alacris animo sum, ut
honestissimum te uideam, laude florentem, hono-
ratū: tua mihi laus carissima est, cordi est, curae
est, prima est, antiquissima, in maximis est, iter
prima ducitur, iter ea, quae apud me sūma sūt.*

Desidero

Desidero ueder di te quel medesimo, che di mio figliuolo.

Optime tibi cupio, sic, inquam, ut filio meo: tua causa cupio, quantum filij mei causa uolo: cupio tibi secunda omnia, non minus quam filio meo: aequè tibi faueo, ac filio meo: animatus in te sum, ut in filium: quo in filium, eodem ex ga te animo sum.

Conosco quanto sei desideroso di lode.

Omnes tuos ad laudem impetus noui: quam sis ad laudem propensus, inclinatus, quanti sit apud te laus, quam labores de laude, quam uerbementè ad laudem incumbas, quam laudi studeas, quo studio laudem sequaris, quae tua sit laudis cupiditas, praeclare noui, habeo cognitum.

Difendere.

Si come ti ho promesso, così difenderò sempre l'honor tuo, contenderò per l'honor tuo, sarò difensore, dell'honor tuo, niuna contesa ricuserò per l'honor tuo.

Quod pollicitus sum, id re praestabo, ut honorem tuum defendam, tuear, ut honoris tui defensionem, contentionem, certamen suscipiam, ut pro honore tuo pugnem, contendam, certem, ut honorem tuum defendendum, tuendumque suscipiam.

Difesa.

Cicerone tenne con la parte di Pompeo nella guerra ciuile.

Cicero in bello civili Pompeium secutus est, fuit in castris Pompeij, fuit in praesidijs Pompeij,

G stetit

*stetit a Pompeio, stetit per Pōpeium, Pompeij
partes defendit, fuit inter praesidia Pompeij.*

Difetto:

*Se tu commetteffi difetto, temerei nō te ne auuenis
se grande dāno: se tu errassi, inciampassi, di ogni
tuo difetto, errore, peccato, colpa, gran dāno ti
seguirà.*

*Offensionem in primis esse periculosam, ma-
gno tibi futuram damno, tibi affirmo: si quid of-
fendes, errabis, secus afficies, cōmittes, peccabis,
laberis, si culpam commiseris, si quam in culpā
incideris, si te minus honeste, minus sapienter
gesseris, si te, quem non decet, eum praebueris;
magno tibi constabit, non mediocre damnū, non
leuis iactura consequetur, tuam culpam graui
damno solues, magna mercede redimes, grauissi-
me tues.*

Differenza.

*E gran differenza tra le cose tue, e le mie; è grā dis-
somiiglianza: non hanno che fare le cose mie con
le tue: altra forma, diuersa maniera, stato diffe-
rente hanno le cose mie dalle tue.*

*Dissimillima, diuersa in primis rerum nostra-
rum ratio est; meae rationes admodū a tuis dif-
ferunt, discrepant, distant, dissent iunt: multū in-
ter res nostras interest: non idem est mearum ac
tuarum rerum status: meae rationes aliter, ac
tuae, se habēt, dissimiliter, diuerse, diuersa qua-
dā ratione, prorsus alio modo.*

*Egli è gran differenza da te a tuo padre; tu non ras-
somi-*

somigli, non rappresenti tuo padre, non operi di maniera, ch'egli sia riconosciuto in te stesso: sei molto da tuo padre differente.

Patris tui dissimilis es: patrē non refers, non imitaris: parentis tui consuetudo in te desideratur: parenti tuo dissimilem te praebeas: tua ratio a patris tui ratione longe distat: a patris consuetudine longe discedis: non agnoscitur in te pater tuus.

Difficile.

La cosa è difficile, ha in se molta difficoltà, è malageuole, non è facile, non è tale, che facilmente possa farsi: difficilmente, malagevolmente, non facilmente, non di leggiero, a gran pena, con molta fatica, malamente si può fare.

Difficilis res est, laboriosa, non facillima, minime facilis, difficultatis habet, negotij, laboris plurimum: non ea res est, quae facile, paruo negotio leui labore, non magno studio possit effici: magnae difficultatis, multi laboris, non parui negotij, non operis exigui, laboriosa, operosa, grauissima res est, in qua sudandum sit, sustinendi labores, multum operae ponendum, uigilandum, excubandum animo sit, non leuiter laborandum, studij multum, industriae plurimum sit adhibendum.

Dilettare.

Se alcuna cosa al mondo, l'otio, e la quiete della uita mi diletta, porge diletto, è di piacere, l'animo mi conforta, rallegra, redeva lieto, recrea, ristora, riempie di grande allegria, di gran piacere.

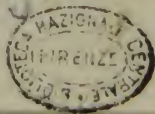
di gran conforto, pasce quasi di un cibo soauissimo, sparge di allegrissimi, e diletteuolissimi pensieri.

Otium, et quies rustica mirum in modum me delectat, oblectat, recreat, reficit, afficit, capit; delectationem mihi affert, uoluptatem, iucunditatem, hilaritatem, gaudium, laetitiam; delectationi est, delectatione me afficit: rus animo meo iucundissimum est: rure, rusticoque otio delector, mire pascor: delectationem uoluptatem, iucunditatem ex rure capio, percipio, suscipio; otio illo, atque illa quiete, quam rustica parit habitatio, libentissime fruor: si ulla re, otio capior, et quiete rustica: animus meus uoluptate perfunditur, expletur, ex otio rustico.

Diligente.

Loderei, che tu fossi nello scriuere piu diligente, piu diligentemente scriuessi, con maggior diligenza; maggior studio, maggior cura: che tu mettesti piu studio, e piu diligenza nello scriuere; che ne tuoi scritti apparisse, si scoprisse, si uedesse maggior diligenza.

Velim te plus diligentiae, curae, operae, industriae, studij in scribendo ponere, locare, collocare, consumere: plus diligentiae ad scribendum conferri a te uelim: operam nauari studio maiore in scribendo cuperem: tuis in scriptis diligentiam desidero, requiro, maiorem postulo: non scribis accurate, non diligenter, non studiose, non ea, qua opus esset, quam res postulat, diligentia, minus



minus; quā oporteat, diligenter impiger in scribendo non admodum es.

Egli era più di tutti diligente: vinceua ogniuno di diligenza: era superiore a tutti di diligenza: pari a lui, uguale, simile era niuno di diligenza. Erat in omni genere officij maxime omnium diligentissimus, omnis officij diligētissimus: uincedebat, superabat, anteibat, antecedeat omnes, excellebat omnes, praeistabat omnibus, antecellebat omnibus: diligētia par illi, aequalis, similis, cum illo comparandus, aequandus, conferendus, componendus in diligentia nemo fuit.

Dimandare.

Se a me non credi, dimandane a tuo padre, ricerchane tuo padre, informati, intendi, fa di saperne da tuo padre.

Si mihi fidem non habes, fidem apud te si nō habet oratio mea, roga patrem tuum, interroga patrem, quaere de patre tuo, sciscitare, cognosce: patris tui sententiam, uoluntatem, iudiciū exquire.

Io ti domando questa gratia con molta istanza, come cosa oue si tratta di tutto l'esser mio: io ti chieggo, ti richieggo, te ne ricerco in grā maniera, con ogni affetto ti prego a farmi, a concedermi, a donarmi, a non negarmi questa gratia, a consolarmi cō questa gratia, a riputarmi degno di questa gratia.

Singulari studio, quam possum studiosissime, ualde hoc ex animo a te contēdo: hoc a te ita pō

G 3 stulo,

Aulo, peto, contendo, ut fortunæ in eo meas positas putem: uelim existimes, quod a te peto, id eiusmodi esse, ut meae fortunæ omnes agantur, in eo consistent, locatae, repositae, constitutae, sitae sint: sic a te peto, quasi in eo mihi sint omnia, quasi rationes ex eo meae pendeant, ad unum illud referantur.

Dimenticare.

Tu uiueresti piu contento, se ti scordassi delle passate sciagure: se dimenticassi, se cūcellassi dell'animo tuo, se leuassi dalla memoria i tuoi accidenti passati; se tu disponessi, lasciassi, gittassi uia la memoria de' tuoi infortuni.

Laetior tibi uita esset, iucūdior, trāquillior, tranquillius ageres, si tuos casus obliuiscereris, ex animo tuo, mente, memoria deleres, euelleres, si memoriam tuorum temporum ommitteres, deponeres, abijceres, si tua pristina mala, tuos casus, tuorum temporum uarietatem obliuione uoluntaria contereris, apud te deleteret obliuio.

Dimestichezza.

Ho gran dimestichezza, gran familiarità con lui già molti anni: conuerso con lui, pratico, uso, tengo conuersatione molto dimesticamente, familiarissimamente: e tra noi dimestichezza, e familiarità: siamo l'uno all'altro molto dimestichi, e famigliari.

Multos annos utor eo ualde familiariter: magna mihi cum illo familiaritas, usus, familiaris

con-

consuetudo intercedit : mihi est familiaritate
coniunctissimus : nihil est nostra familiaritate
coniunctius : eo sic utor, ut nec familiaris ullo,
nec libentius : quotidiana mihi cum eo consuetu-
do est : ita mihi familiaris est, ut nihil esse pos-
sit coniunctius : magno mihi familiaritatis usu
coniunctus est, obstrictus est : amicitia nostra sum-
mam ad familiaritatem peruenit .

Dimostrare .

Dimostrerotti l'animo mio, quando uerrà l'occasio-
ne, darotti a uedere, paleserò, manifesterò, signi-
ficherò, dichiarirò, aprirò, scoprirò, notificherò,
renderò palese, manifesto, chiaro l'animo mio.

Vbi res feret, cum occasio postulabit, indica-
bo tibi animum meum, patefaciam, significabo,
declarabo, aperiam, testificabor, re tibi proba-
bo : exstabit animus meus, patebit, constabit, per-
spicius erit : significationem tibi dabo, signa ostē-
dam, argumenta praebebo animi mei : animum
tibi meum certa probabunt argumenta : ex aper-
tis, minime obscuris, minime dubijs argumētis,
signis, indicijs, testimonijs animum meum, meā
uoluntatem, meos sensus cognosces, perspicies,
intelliges, conijcies .

Nelle guerre mostrò di esser prode, e ualente huo-
mo, si fece conoscere per ualent'huomo, diede
chiari segni del suo ualore, fece uedere, e cono-
scere la sua fortezza .

In bellis ostendit se, probauit, prae-
stitit acrem ac fortem uirum : ita fortem, ac stre-

G 4 nuam

nuam operam nauauit, ut magnam laudem tulerit: rem bellicam fortiter ac strenue tractauit, gessit, administrauit.

Dio.

Dio è somma bontà, somma giustitia, clementia, potestà, il rettore del cielo, fattore, e governatore dell'uniuerso, architetto del mondo: colui, che tutto può, a cui solo ogni cosa è palese, che tempera col ciglio gli elementi, a cui solo le cose passate, e le future sono presenti.

Bonitas in Deo, iustitia, clementia, potestas tanta est, quanta potest esse maxima: singulari. Deus bonitate est, incredibili iustitia, immensa clementia, infinita potestate: is, qui cuncta creauit, condidit, architectatus est, ex nihilo excitauit, formauit, finxit: is, qui omnia regit, gubernat, moderatur, temperat: is qui rebus omnibus praeest, dominatur, imperat, a quo uno, cuius unius a uoluntate, nutu, imperio pendent omnia; cuius potestas omnia complectitur; cuius in potestate omnia sunt; quem uerentur omnia; cui parent omnia; omnium rerum auctor, creator, conditor, opifex, artifex, effector.

Qualunque a Dio non ricorre ne' suoi pensieri, è ingannato spesso uolte dall'humana prudenza.

Qui suas ad cogitationes Deum non adhibet, suis in cogitationibus non confugit ad Deum, sua consilia ad Deum non refert, cuius animus cum Deo numquam loquitur, saepe illum fallit humana prudentia, saepe is ab humana prudentia

ria

ria in fraudem; in errores inducitur, saepe labitur, aut offendit, aut errat ab humana prudentia ductus, ducem secutus humanam prudentiam, humanae prudentiae ductu, falsa quadam rerum humanarum specie deceptus.

Dio ha compassione a gli afflitti, dona a tutti, soccorre a chi lo chiama.

Perfugium habemus ad Deum in nostris calamitatibus; tranquillitas est in nostris tempestatibus, naufragium timentibus portus est; afflictos diuina pietas excitat: amplissima est diuina liberalitas: patet omnibus, latissime patet, amplissime patet, ubique locorum est, nusquam non est diuina benignitas: cui non benigne facit Deus? ecquis est, in quem Dei benignitas non exstet, qui diuinam benignitatem non senserit, expertus sit, re ipsa cognouerit, perspicue uiderit, clarissime perspexerit? nemo diuinam opem frustra implorauit: praesto est, adest, opem fert, opitulatur, subuenit Deus inuocantibus eum, implorantibus eam, confugientibus ad eum.

Dir bene.

Auuenza che a' tuoi meriti non si conuenga; nondimeno ho detto ben di te, ho parlato di te honoratamente, con tua lode ho ragionato, ho parlato in guisa che lode te n'è seguito, ti ho lodato, honorato, essaltato, sublimato ne' miei ragionamenti.

Licet non optime de me sis meritis; bene tamen tibi dixi, honorifice de te sum locutus, mea fuit

*fuit in te honorifica oratio, uerbum ex ore mea
nullum ex ijs, nisi tua cū laude cōiunctum, lau-
des in te contuli, licet immerentem, licet imme-
rito tuo, laudaui te, extuli, ornaui, affeci laudi-
bus, extuli, ornaui: praeclara quaedam in te cō-
tuli: dixi de te, quae tibi laudem parerent: ijs
de te uerbis usus sum, quae ad te honestandum
ualerent, uim haberent.*

Dir male.

*Ogniuno dice gran mal di te, sconciamēte di te par-
la, stranamente ti uitupera, uà spargendo di te
brutte cose, e dishoneste, ragiona con gran liber-
tà contra l'honor tuo, ragiona di te in tal ma-
niera, che macchia & oscura l'honor tuo.*

*Pessime tibi omnes dicunt, turpissime, atque
acerbissime de te loquuntur: turpia quaedā, atq-
inhonesta in te conferunt: ualde te exagitat, ia-
ctant, insectantur, uituperāt, accusant, carpūt,
uellicant: omnes tibi grauissime obtrectant, de
tua existimatione multum detrabere conantur,
liberrime inuehuntur in te, nefaria quaedam de
te dissipant, disseminant, iactant, maledictis te
onerant grauissimis: maledicta in te conferunt,
cōgerunt, conijciunt: ita de te loquuntur, ut hono-
ri tuo labē inferāt, aspergāt maculas, tenebris
offundant, ut honorem tuum turpi labe inficiāt.*

Dir molto.

*Se l'eloquenza consiste nel dir molto, nel lungo ra-
gionare, nelle molte parole, tu sei il piu eloquen-
te huomo del mondo.*

Si,

Si, cuius est prolixior, longior, uberior oratio, si qui diutius loquitur, qui longiorem sermonem habet, qui plura uerba facit, is eloquentiam possidet; si ei, qui uerbosior est, qui plura effundit uerba, ei laus eloquentiae debetur; si uerborum in copia sita est eloquentia; tu omnium qui uiuunt, eloquentissimus es, omnes mortales eloquentia anteis.

Dir uillania.

Non sta bene a dir uillania ad alcuno.

Conuicium cuiquam facere nō debemus: male cuiquam dicere non decet: dicere conuicium cuiquam, iacere conuicium, conferre conuicium in quemquam; conuicijs quemquam afficere, uexare, exagitare, iactare, turpe est, laudis nō est, laudi non est.

Disagio.

Cesare nella guerra di Spagna condusse le genti di Pompeo a grandissimi disagi, in bisogno grāde di tutte le cose, a durissimo partito.

Caesar Hispaniensi bello Pompeij copias in summas angustias cōpulit, in maximas omnium rerum difficultates coniecit, eo redegit, ut omnium rerum paenuria laborarent, inopia premerentur, conficerentur, pessime acciperentur; in maximis angustijs, difficultatibus uersarentur, plurimis incommodis afficerentur, plurima sustinerent incommoda.

Non potendo darti utile, non intendo di uoler darti disagio, sconcio, disconcio, incommodo.

Si

Si tibi utilis esse non possum, incommodare tibi nolo, incommodo tibi esse, incommodate afficere, incommodum tibi asserre, parere, praeberere.

Disconcio.

Quanto a me, me ne contento, pur che tu lo faccia senza tuo disconcio, senza disagio, senza incommodo, con tuo acconcio, agio, comodo.

Quod ad me attinet, facile patior, modo sine tuo incommodo fiat, modo ita facias, ne tibi incommodum, ne incommodo tibi sis, incommodo tibi sit, contra tuum commodum sit, tuo comodo aduersetur, quod comodo tuo facere possis, comode facere possis, sine molestia tua fiat.

Discordare.

Siamo discordati di opinione, ma nell'amarci l'un l'altro molto conformi: diuerse sono le nostre opinioni, ma gli animi si accordano: siamo differenti di opinione, non ci accordiamo nelle opinioni.

Discrepant sententiae nostrae, cum tamen aeq. inter nos amemus, mutuus inter nos amor sit: opinione dissentimus, non uoluntate: nostrae sententiae non congruunt, cum animi tamen nostri in amore consentiant: non idem sensus est, non idem iudicium, eadem tamen uoluntas, eadem beneuolentia: opinionum est inter nos dissimilitudo, non animorum: diuersa sentimus, eadem tamen uolumus: animorum consensus inter nos est, opinionum dissensio.

Discordia.

Discordia.

Per le discordie civili sono ruinate molte republi-
che, per le seditioni, le contese, le sette, le fat-
tioni, le parti.

*Multas respublicas civiles discordiae perdi-
derunt, domesticae seditiones, intestina bella,
controuersia inter ciues, partium contentiones,
e civilibus discordijs, contentionibus, controuer-
siis, dissensionibus, seditionibus multarum re-
rum publicarum perniciēs fluxit, manauit,
orta est.*

Discortese.

Non uidi mai huomo piu discortese di lui, non co-
nobbi mai discortesia maggiore in huomo del
mondo: niuno mai conobbi a cortesia piu nimi-
co, da cortesia piu lontano, a cortesia piu con-
trario.

*Neminem, qui tam lōge ab humanitate ab-
esset, tam esset alienus ab humanitate, tam ex-
pers humanitatis, in quo minus esset humanita-
tis, umquam uidi: omnem prorsus humanitatē,
liberalitatēq. naturae sic ignorat, ut nemo ma-
gis: minime omnium de humanitate laborat:
officiū negligit: ita nihil agit liberaliter, ut il-
liberalitatem esse uirtutē existimare uideatur.*

Disegnare.

Ho nella mente un gran disegno: penso a cosa di
molta importanza: mira l'animo mio a molto
alta, e molto honorata impresa.

*Magnum quiddam specto: magni momenti,
magni*

magni ponderis rem in animo uoluo : praeclara quaedam, admodumq. sublimia sufficit, & cogitat animus meus.

Disegno.

Questo è stato il mio disegno, mio sermo pensiero, mia deliberatione. intentione, intendimento, proponimento: questo ho io nell'animo proposto, disposto, deliberato, ordinato, determinato, conchiuso, fermamente pensato.

Consilium meum hoc fuit : hoc spectavi : hoc uolui : hoc secutus sum : id egi : huc retuli mea consilia, meas cogitationes : huc animum intendi, mentem direxi, consilia contuli : huc spectauit animus meus : hic animo meo, meisq. consilijs scopus fuit.

Disgratia.

Egli è uenuto in disgratia grandissima appresso tutti : è caduto, è incorso nella disgratia: è diuenuto odioso; è incorso nell'odio : ha operato di maniera, che si ha acquistata la disgratia di tutti.

In summam omnium inuidiam incidit, adductus est : inuidiosus apud omnes factus est : sic egit, ita se gessit, ut odio illum omnes habeant; ut in illum nemo sit optime animatus, nemo illi faueat, nemo de illo bene existimet : nulla fruitur hominum beneuolentia: premitur odio multorum : inuidiae est, odio est: in inuidia est, in odio est.

Io ho una disgratia particolare : non ha paragone, senza essempro, straordinaria, maggior di ogni altra è la mia sciagura.

Praecipua,

Praecipua, propria, minime communis mea fortuna est: singulari sum fato: longe alia condicione ego sum ac ceteri: ea est mea condicio, mea fortuna, ut conferri mecum nemo possit, ut exemplum simile plane nullum exstet.

Dishonore.

Ti farà dishonore consumare la tua robba in cose uane, lo spendere le tue facultà uanamente.

Si tuam rem mala dissipaueris, perdideris, consumpseris, in res inanes erogaueris, conieceris, dedecori tibi erit, infamiae, ignominiae, turpe tibi erit, infamia consequetur.

Disperare.

Non uoglio però disperarmi affatto, quantūque la fortuna mi habbi tolto ciò che di buono haueua: non intendo di uoler abbandonar me stesso, gittar uia ogni speranza, pormi in desperatione, lasciarmi cader nella desperatione, entrar in disperatione.

Etsi fortuna mihi carissima quaeque abstulit, eripuit, ademit, etsi me orbauit ijs rebus omnibus, quae homini carissimae sunt in uita, nō faciam tamen, non committam, ut ipse me plane deferam, atque destituam, ut omnem plane spem abijciam, ut ab omni spe animum abducā, ut de meliore statu desperem, ut ad desperationē adducar, redigar: fortuna me prorsus omni spe salutis orbauit; nec tamen nihil spero: exclusae spes, omnis uidetur esse meliorum rerum, aliqua tamen spe nitor, sustentor, facilius.

Dispiacere.

Dispiacere.

Gran dispiacere mi ha dato la lettera, oue scrini la morte di tuo padre: gran dolore mi ha recato, apportato, di gran dolore mi è stato cagione; mi ha posto in grande afflittione; mi ha generato nell'animo una gran malinconia.

Magnum mihi dolorē, grauem sollicitudinē, acerbitatis multum attulit, peperit epistola tua de interitu parentis tui: magno me dolore affecerunt litterae tuae: ualde me perturbarunt, afflixerunt, commouerunt: acerbe sum affectus litteris tuis: molestiae plurimum, doloris, sollicitudinis, acerbitatis cepi, accepi, suscepi, tuli, contraxi, hausi: legi magno cum dolore, molestissime literas tuas.

Sento qualche dispiacere.

Aliquid me mordet, pungit, afficit: est quidam quod molestius feram, submoleste feram, in quo non nihil offendar.

Disporli.

Io non potrò mai disporli a parlargli: non potrò ottenere da me stesso, indurmi a far questa uolenza all'animo mio.

Vt illius uultu inubeam, imperare mihi non potero, impetrare a me non potero, adducere quam potero, ipse mihi persuadere, animum inducere, animo uim inferre non potero.

Dispositione di animo.

*Ti amo per li tuoi meriti, e per naturale dispositio-
re dell'animo mio.*

Fit

*Fit beneficijs tuis, et inductione quadam ani-
mi mei, te ut diligam.*

Distruggere.

*Le discordie civili molte città delle piu honorate
hanno distrutte, ruinate, a ruina condotte, man-
date a male, gittate a terra.*

*Ciuiles discordiae, domesticae seditiones, ci-
uium dissensiones multas urbes, opibus admodū
florentes, euerterunt, solo aequarunt, diruerūt,
exciderunt, afflixerunt, perdiderunt, sustule-
runt: multis urbibus perniciem, exitium, pe-
stem, excidium, ruinam, interitum, attulerunt,
exitio fuerunt.*

Diuoto.

*Chi è diuoto, è riuerente uerso Iddio, in ogni cosa è
felice: chi diuotamente, e religiosamente uiue,
chi gouerna la sua uita con religione, chi serue
a Dio, riuerisce Iddio.*

*Qui pius est, religiosus, pius in Deum, qui ho-
norem Deo praestat, Deum animo spectat, Deo
seruit, qui pietatem, & religionē colit, qui suū
animum, suas cogitationes, sua consilia ad Deū
refert, qui pie, religiosoq. uiuit, qui cum pietate
uitam ducit, qui omnibus in rebus ducem Deū
sequitur, duce Deo utitur, ad Deum spectat, cu-
ius est uita cum pietate coniuncta, qui nihil non
pie, nihil non cogitat cum religione coniunctū;
ei optata omnia contingunt, feliciter omnia suc-
cedunt, nihil non prospere succedit.*

Tu non stai diuotamente in chiesa: serui poca di-

H uotione:

uotione: attendi a Dio con poca diuotione: dimo-
stri uerso Iddio poca riuerenza, poco rispetto.

Non satis diligenter, parum pie, minus reli-
giose, quam conueniat, sacris operam das, in tē-
plo uersaris, Deum colis: satis pie non agis in tē-
plo: pietas in te desideratur, requiritur: non eā
pietatem, non eam religionem, quae Deo debe-
tur, praestas in templo.

Dolore.

Sento, patisco, sostēgo, prouo un' estremo dolore, do-
glia infinita, acerba, passione, graue cordoglio,
amaro tormēto, crudel pena, intolerabile affan-
no, durissimo trauaglio, troppo fiera angoscia: il
dolore mi traffige, mi ancide, grauemēte preme,
fieramente cruccia, senza fine trauaglia, percuo-
te, dibatte, ogni parte dell' animo rende inquiet-
ta: mi tormenta l' animo: di riposo mi spoglia: a
me stesso mi toglie: da me stesso mi diuide: mi fa
crudel uiolenza: mortalmente mi combatte: è
troppo graue il dolore, intolerabile, duro, acer-
bo, amaro, fiero, crudele, tale che sostenere non
si può.

Dolorem sustineo patior, fero; grauem, acer-
bum, eiusmodi, qui ferri uix possit: dolorem in-
credibilem capio, suscipio, haurio, traho: dolore
angor, conficior, excrucior, torqueor, affligor, ue-
xor, perturbor, frangor: omnes mētis meae par-
tes dolor exagitat, diuexat, perturbat, afficit:
uersor in acerbissima sollicitudine: dolore discru-
cior, diuellor, disrūpor, perimor, interimor, exa-
animor,

*animor, contabesco, opprimor, perdor: concidit
 animus meus i etu doloris, ui curarum ac sollici-
 tudinis, cōcursu molestiarū labefactus, atque cō-
 uulsus: ita cecidit animas meus dolore percul-
 sus, ut nulla res eum ad aequitatem possit exstol-
 lere: iaceo in maerore, ac sordibus: curis mace-
 ror: aegritudine animi contabesco: aegritudine
 animi ita laboro, ut sanari uix possim, uel po-
 tius plane non possim, ut spem salutis amiserim,
 salutem desperem, de salute desperem, spes salu-
 tis nulla omnino supersit: uersor in summo do-
 lore, acerba sollicitudine, graui cura, molestia,
 aegritudine, angore, maerore.*

*Io mi dolgo, quanto ogni altro, della ruina della pa-
 tria: sento dispiacere al pari di ogni altro, non
 meno di ogni altro.*

*Nemini concedo, qui maiorē ex perniciē, &
 peste patriae molestiam traxerit: tam doleo pa-
 triae interitu, quam qui maxime: sic doleo, ut
 nemo magis, ut nemini concedam.*

*Dolgo mi del tuo dolore: affligomi della tua afflit-
 tione: è commune tra noi questa passione: pari-
 mente sostengo la tua pena.*

*Doleo dolorē tuū: doleo tuo maerore: socius
 aegritudinis tuae sum: particeps sum maeroris
 tui: de tuo dolore cōmunico: cōmunis, par, simil-
 limus, idē utriusq. dolor est: pariter ac tu, aequē
 ac tu, similiter, ac tu, non aliter ac tu, non secus
 ac tu, non itidem tu, nibilo leuius quam tu, do-
 leo, dolorem suscipio, capio, traho, haurio.*

H 2 Donare.

Non è tuo costume di donar ad alcuno: non hai per usanza, non sei solito, non sei auezzo, non usi, non costumi far presenti ad alcuno, usar liberalità uerso alcuno, essercitar la liberalità con alcuno.

Donare cuiquam, dona dare, largiri, munus offerre cuiquam, donis quemquam afficere, donare quemquam munere, dona in quemquam conferre, munera conferre, liberalis in quemquā esse, liberalitate uti, liberalitatem exercere nō soles, non consueuisti.

Tu doni assai poco, perche poco hai da poter donare: poco sei liberale, perche poco ricco: la tua liberalità è ristretta per mancamento di robba.

Parcus es in conferendis muneribus, quia copiae tibi non suppetunt: angusta est tua liberalitas pro tenuitate copiarum: ideo benignus et liberalis ualde non es, quia non ualde abundas, non ualde copiosus es: qui potest esse proluxa, atque ampla tua liberalitas, cum angusta sit res tua familiaris? largiris tenuiter, infra modum potius quam supra modum, quia non satis a copijs paratus es: ideo large non das, quia, quod des, non habes.

Dotto.

Egli è dotto assai in medicina: è bene intendente: ha buona intelligenza: intende bene la medicina: sa molto di cose di medicina: è passato molto inanti nella scienza di medicina: conosce eccellent-

cellentemente l'arte del medicare: è assai instrutto di cose di medicina: ha molta dottrina, intelligentia, cognitione, notitia, scienza di medicina .

Bene doctus est, eruditus, instructus medica scientia, medendi arte, medicis litteris: sciens in primis est, peritus, intelligens, gnarus medicinae: longe processit in medicinae scientia: nouit penitus medicinam, tenet, possidet, callet: medicinae scientiam ita est assecutus, ut pauci: medicinae scientia ualet, floret, praestat, excellit: medicinae doctrina, scientia, peritia, cognitione, intelligentia, eruditione cum paucis conferendus est, inferior nemini: nota ei praeclare medicina est: patent ei, quae multos latent, ex medica scientia, ex medendi arte: multum hausit ex ijs libris, unde manat medicinae cognitio: medicinae scientiam plane complexus est, mente atque animo comprehendit, ingenio sibi aperuit, comparauit, peperit .

Egli era dotto leggiermente: poche lettere sapeua: non era penetrato molto inanti nelle lettere, haueua lettere da dozzina, da buon mercato, di poco prezzo, communi, poco rare, del uolgo, non delle secrete, non eccellenti, non esquisite: non era passato oltre a' principij delle lettere: non era entrato molto a dentro: non haueua beuuto de' fonti segreti: non era compiutamente, interramente, eccellentemente, da douero litterato .

Litteras plane non nouerat : parum in uia littera processerat : litteras uix attigerat, gustauerat : litteras a limine salutauerat : ex abditis litterarum fontibus aut nihil, aut parum hauserat : litteris erat mediocriter, leuiter, uulgariter, non admodum haud satis, haud multum eruditus, institutus, instructus: plane, perfecte, absolute, exquisita quadam ratione, excellenter, egregie, praelare litteratus non erat: longe aberat a perfecta litterarum scientia: reconditae, interiores, exquisitae, singulares, egregiae in illo litterae non erant, uulgares in illo litterae non erant.

Egli è molto dotto.

Multae sunt in eo litterae, & eae quidem reconditae, & exquisitae.

Dubio.

E' dubio, è cosa dubiosa, è da dubitare, non è bẽ chiaro, non palese, non manifesto, che fine sia per hauere la guerra.

Dubium est, dubitandum est, dubitari potest, in dubio est, est cur dubitetur, dubitationem res habet, ambiguũ est, in dubio uersatur, in dubio positum est, in ambiguo, in ancipiti, plane nõ constat, nõ patet, non liquet, apertum non est, perspicuum, dilucidum, dilucide non patet, qui sit belli exitus futurus: de belli euentu potest ambigi: certo diuinare, conijcere, augurari, affirmare non licet, exploratum non est, certa coniectura non est: in dubium uocari potest euentus belli, in dubium

dubium uenire, in dubitationē adduci potest, in utramq. partem iudicari de belli exitu: anceps, de belli exitu, ambigua, dubia, incerta, difficilis admodum, obscura, quae obscuritatis, et erroris habet multum, non simplex, non aperta, nō perspicua, parum certa diuination, cōiectura, opinio est: coniecturam facere de belli exitu cui licet? quid in bello casurum sit, utram in partem inclinet natura uictoria, nemo dispicit, uidet, intelligit, nouit: exitum belli certa ratio non ostendit, nō promittit.

Trouomi in gran dubio, a dubioso partito: pendo in questa parte, & in quella: da due pensieri è tirato l'animo mio: non mi so risolvere: non so pigliar partito, determinare, deliberare, appigliarmi al meglio.

Anceps ualde sum: in ancipiti cura uersor: non dispicio, non dijudico, utram in partem, me dem, utrum sit rectius, cōducibilis, eligendū: consilium nō explico, exitum nō reperio: animi pēdeo: dubius sum, incertus sum: exploratum, apertum, certum nō habeo: dubitatio me tenet: difficilis mihi dubitatio est: teneor implicatus: uarie distrahor: in utramque partē animus inclinat: dubia cogitatione, ancipiti cura distrahor, iactor, uersor: pēdet animus, fluctuat, labat in consilio, nutat, nō consistit, nihil habet explorati, haereo: nihil explico, nihil expedio: quid cōsiliū capiam, ignoro: explicata, explorata capiendi consilij ratio mihi non est.

H 4

EFFET-

EFFETTO.

Si trattò lungamente, ma l'effetto non seguì: la cosa non si fornì, non si condusse ad effetto, effetto non hebbe, non fu mandata ad effetto, non uene a fine: non si diede effetto alla cosa, non si operò.

Diu deliberatum, actum, cōsultatum est; perfecta tamen, confecta, absoluta, profligata, ad finem perducta res non est: exitum res non habuit, ad exitum non uenit, perducta non est; deliberationem consecuta res non est.

Effetto contrario.

Conforme effetto al desiderio mio non è seguito: il mio desiderio non ha hauuto effetto, non è riuscito a fine: quel, ch'io desideraua, non è successo: è auuenuto contra il desiderio mio: differente dal desiderio, dissimile al desiderio l'auuenimento è stato.

Non cecidit, ut optabam: praeter meam uoluntatem, contra uoluntatem, contra quā uolebam, secus ac uolebam, euenit: exitū res habuit alienū a uoluntate, minime cum uoluntate congruentē, aduersum uolūtati: exitus rei, euentus rei uoluntati non respōdit: optatum exitū consecuta res non est, ad exitū non peruenit: res pro uoluntate non successit: cupiditatē fortuna frustrata est, fefellit, delusit, irritā fecit: summa cupiditas, res plane nulla fuit: speratum euentum sortita res non est, naēta non est, adepta non est.

Effetto

Effetto uicino.

Penso che a quest' hora o sia seguito qualche effetto, o sia tosto per seguire, non sia lōtano, sia uicino, si approssimi, si auuicini: stimo che la cosa non sia dall' effetto lontana.

Puto rem aut iam esse aliquam, aut appropinquare: aut confectum iam aliquid, aut inibi esse arbitror: ut opinio mea fert, res non abest longius, non longe absumus a re, longinqua res non est.

Elettione.

Io ti amo e per obligo, e per elettione, indutto non tanto da' benefici tuoi, quāto dal giudicio mio: oltra l' obligo ch' io ti ho, l' opinione mia delle tue qualità ad amarti mi costringe: seguo nell' amarti il giudicio mio, oltre che i tuoi benefici mi muouono: nasce l' amor mio da giudicio parimente, e da obligo.

Diligo te beneficio quidem tuo prouocatus, sed iudicio etiam incitatus meo: meus in te amor ex iudicio fluxit: meum de te iudicium consecutus amor est: mea de tuis uirtutibus opinio beneuolentiam peperit: contuli me ad te amandum, quia te dignum amore iudico, quoniā amabilis es, is es, qui amandus uideare.

Buona elettione hai fatta, sanuamente hai giudicato, hai consigliato te stesso, ti sei appigliato a sa uio consiglio, utile partito hai preso, lodeuole deliberatione hai fatto, hai eletto il meglio, mettendoti allo studio delle scienze.

Optimam

Optimam partem elegisti, sapienter uitā instituisti, rectum cursum cepisti, optimo iudicio usus es, sapienter iudicasti, cum te ad ingenuarum artium studia contulisti.

Ho eletto di patire piu tosto ogni cosa, che di lasciare l'impresa.

Statui, decreui, hoc mihi proposui, hoc deliberavi, cōsiliū hoc cepi; quiduis potius perpeti, quam susceptam rem abijcere, ab incepto desistere, institutum omittere.

Errare.

Se ti gonerai per consiglio tuo, non cōmetterai errore, non commetterai difetto, bene te ne seguirà, te ne auerrà quel che desideri: se sauamente ti consiglierai, non caderai in errore, seguirà al tuo consiglio buon' effetto.

Tuo consilio si uteris, te ipsum si audies, ipse tibi si obtemperaueris, morem gesseris, obsecutus fueris; nihil errabis, nihil cōtra rem tuam, nihil a tuis rationibus alienum committes, non laberis, non offendes, non cecideris, nullam offensionem, nullum casum, aut errorem timebis; sapienter statues, recte iudicabis, optimam rationem inibis.

Io speraua una cosa, e n'è auuenuta un'altra: io mi sono ingannato di opinione.

Spes me fefellit: opinione sum deceptus: falsa me spes aluit; falsa lactauit opinio.

Esprimere.

Non posso con parole dimostrare, pienamēte esporre,

re, esprimere a bastanza, interamente narrare quello che ho nella mente.

Mentis cogitata, cōsilia, animi sensa, sensus intimos, non est ut possim enunciare, proloqui, uerbis; oratione, sermone deprimere, explicare, explanare, esprimere, efferre, enūciare, patefacere, ostendere: exprimendi animi semper impar oratio est, non sufficit, uerba desunt, apta uerba requiruntur: mentem oratio non assequitur, non aequat, esprimere satis non potest.

Essentione.

Ottenne l'essentione d'ogni grauezza per merito della sua uirtù.

Virtute sua consecutus est, nihil ut publice penderet, fructum ut nullum publice penderet, ut uectigalis non esset, ut esset immunis, ut ex eorum numero, qui publice aliquid pendunt, eximeretur, nihil ut publice solueret, ut esset expers eorum onerū, quae publice imponuntur, ut nullam pecuniā in cōmune conserret, ut publicis oneribus uacaret, tributarius ut non esset, tributum ut nullum conserret.

Essequie.

Io gli feci fare assai honorate essequie: posi studio, perche fosse honoratamente sepellito.

Funus ei satis amplum faciendū curauit: dedi operam, ut funere satis amplo, satis magnifico, satis honorifico efferretur, ut exsequijs honestaretur: exsequijs eum honorificis prosecutus sum: honorifice sepultus est, sepultura honestatus est:

est: funeris, exsequiarū, sepulturae honore non caruit: habuit in funere, quae illum decorarent, illi honorē adderēt, decori essent, honori essent.

Effercito.

Era ualoroso l'effercito di Cesare, ma non grande: poco numero di soldati Cesare haueua, ma la forza loro era grande.

Genere potius, quam numero, firmum exercitum habebat Caesar; frequentes admodum Caesaris copiae non erant, sed fortitudine praestabant: erat in castris Caesaris uirtus, multitudo non erat: non militum copia, frequentia, numero, sed eorum uirtute, robore, fortitudine, animi praestantia, corporis uiribus ualebat Caesar: numero exiguus erat Caesaris exercitus, firmitate amplissimus.

Tutta la caualleria fu tagliata a pezzi.

Omnes equitum turmae occidione occisae, caesae, concisae, trucidatae, obtruncatae, profligatae sunt.

Effortare.

Non uoler effortarmi, confortarmi, consigliarmi a quest'effetto: non mi dar questo consiglio: non adoprar argomenti, o ragioni per indurmi a questo.

Noli me hortari, cohortari, ut hoc faciam: ne mihi sis auctor huius consilij: ne me rationibus ad hoc impellas: ne cohortatione utaris: ne cohortationem suscipias: suadere noli. Vedi la parola, Confortare.

Età.

Età.

Egli è di età di dodici anni.

Annos duodecim natus est: duodecimū aetatis annum agit: aetas ei est duodecim annorum: duodecimum aetatis annum non excessit, non egressus est, non expleuit.

Tu sei in età robusta.

Flores aetate: integra, firma, ualida aetate es: aetate uigēs, uales, ualidus es, firmus es.

Nell'età, ne' tempi de' nostri maggiori era grande infamia il dir bugia.

Maiorum nostrorum aetate, tempestate, temporibus, quo saeculo maiores nostri uixerunt, mendacium probro maximo fuit, mendacium dicere turpissimum fuit, ueritas ita colebatur, ut falsi homines pessime audirent.

F

FACCIA.

Quanto ho potuto comprendere dalla faccia, dal uolto, dal uiso, dalla fronte, da gli occhi, da quei segni, che nella faccia l'animo dimostrano, non ha buon'animo uerso di me, e di un mal talento, ha tristamente uerso di me,

Quod ex facie, ex uultu, ex oculis, & fronte potuerim colligere, conijcere, intelligere, suspicari; ut potui de uultu, qui est index & imago animi, cōiecturam facere, ex ea significatione, quā mihi uultus dedit, ut mihi uultus significat, ostēdit, ut signa quaedam, quae animum in uultu coarguunt, patefaciunt, exprimūt, mihi demonstrant,

strant, male animatus in me est, pessime de me sentit, inimice cogitat aduersus me, animo est mihi inimicissimo, admodum infenso.

E bella di faccia.

Facie liberalis est, facie liberali: facies ei liberalis est, pulchra, formosa, quae ad amandum alliciat, quae amorem conciliet.

Facende.

Non uoglio interrompere le tue facende, le tue occupationi, porger ti molestia tra tante cure, tanti affari, tanti negozi, tante brighe.

Nolo tuas occupationes interpellare, tibi tã occupato molestus esse, molestiam exhibere, obstrepere: nolo tuorum negotiorum cursum impedire, tuis rebus impedimento esse, auocare te a tuis negotijs, curis, occupationibus.

Fa le mie facende: negocia per me: ha in mano li miei affari: è mio fattore, mio agente.

Meas rationes tractat: mea negotia gerit, meas res curat, administrat: meus procurator est: mea negotia procurat: is est, cui res meas commisi, credidi, commendavi, tradidi, mandavi: sustinet rerum mearum curam.

Faceto.

Egli è tanto faceto, che fa ridere ad ogni parola: è nelle burle eccellente: fa burlare di modo, che diletta a marauiglia.

Dicta dicit eiusmodi, ijs utitur dictis, ita facetijs ualet, ita belle, scite, ueruste, argute, ingeniose, festine, lepide iocatur, ut singulis uerbis
risum

*risum excitet, commoveat, faciat, ut audientes
mira uoluptate perfundat : eius dictis, facetijs,
iocationibus mire capiuntur omnes.*

Facilmente.

*Facilmēte, senza fatica, senza molta pena, ageuol
mente resiste il sauiο alla fortuna : non è gran
difficoltà ad un'huomo sauiο, non è di gran bri
ga, di molto affanno, il sostenere l'impeto della
fortuna : poca fatica dura il sauiο : assai leg
gier carico è ad un sauiο lo schermire contro
alla fortuna, il difendersi dalle ingiurie della
fortuna.*

*Facile, non difficulter, non laboriose, paruo
negotio, satis leuiter, qui sapientia ualet, fortu
nae resistit: sapienti facile est, non difficile, non
laboriosum, operosum non est, negotij nihil est,
difficultatis non est, laboris non est, difficilis ope
rae non est, impetum fortunae sustinere, tueri se
ab iniurijs fortunae.*

Facoltà.

*Tuo padre con essercitio honorato acquistò le facol
tà, le ricchezze, la robba, le sostanze, i beni che
hai, e tu bruttamente, per uie dishonorate, con
infamia tua il patrimonio consumi, distruggi,
mandi a male.*

*Pater tuus opes, diuitias, rē, ea quae tu pos
sides, quae tibi reliquit, bonis artibus, honestis
rationibus, laudabiliter, honeste bona quaesuit,
collegit; at tu malis artibus, improbis rationi
bus, inhoneste, turpiter, per nequitia, per luxū,*

ac libidinem patrimonium exhauris, dissipas, consumis, perdis, male perdis, disperdis.

Falso.

E falso ciò che dici, non è uero, è contrario al uero, lontano dal uero, bugia, menzogna.

Quidquid dicis, falsum est, minime uerum, alienum, seiunctum a ueritate, abest a uero, aduersatur ueritati, mendaciū est: falsa est omnia oratio tua: quidquid loqueris, falso loqueris.

Fama.

Deue ogniuno desiderare di acquistarsi buona fama, buon nome, buona opinione appresso gli huomini, di rēdersi famoso al mondo, di mettersi in credito, e riputatione, di far si, che si dica ben di lui, che di lui honoratamente si ragioni, che il suo nome uada attorno, e sia da molte lingue di uolgato, & honorato.

Id est unicuique optandum, ut bene audiat, bene ut ei dicatur, honestam famam, egregium nomen, bonam apud homines opinionem consequatur; ut eius nomen fama diuulget, peruulget, circumferat, circumgestet, per orbem terrarum dissipet, ad ultimas terrarum partes, ad ultimas terras peruehat: ut eius nomen fama celebretur, omnium sermonibus extollatur, sit in ore omnium, ut nominis fama ad extremas terras peruadat, perueniat.

Se farai come infin hora hai fatto, se manterrai il tuo costume, lodeuole fama ne acquisterai.

Si tuam consuetudinem tueberis, si, ut instituisti,

stituisti, perges, optima consequetur fama, hominum existimatio; praemium feres famam.

Niuno è piu famoso di te, per conto di ualore, e di grandezza di animo: niuno è riputato, tenuto, stimato piu di te ualoroso, o di maggior grādezza di animo dotato.

Tua uirtute, & magnitudine animi nil est nobilius: singularis in te laus ob tuam uirtutē, atque animi praestantiam confertur: maiorem aut uirtuti, aut prestantis animi opinionē apud homines, plus famae consecutus est nemo.

Eterna sarà la tua fama, se fornirai gl' incominciati componimenti: sarà perpetua, immortale, durerà sempre, uiuerà sempre: non mancherà mai, non inuecchierà, non morirà: sarai sempre nominato: eternamente di te si parlerà: tutti i posteri ti loderanno.

Si tua scripta ad exitum perduces, perficies, conficies, absolues; si tuis scriptis finem impones, extremam manum impones, perpetua erit, aeterna, immortalis tua fama, numquā deficiet, consenescet, peribit, obscurabitur, exstinguetur, delebitur: nulla dies tuam famam terminabit, nullū temporis spatium circumscribet, nulla uetustas corrumpet: uigebit in omnes annos tua fama: omnis te posteritas cognoscet, tuas laudes excipiet, ac tuebitur; nomen tuum immortalitati commendabis, immortalitate donabis, immortalitatis praemia consequeris, nō simul cū corpore tuum nomen mors exstinguet, delebit,

I auferet:

auferet; tuum nomen ab interitu uindicabis, in hominū memoria retinebis, aeterna laude illustrabis, decorabis, afficies, ornabis: de te posteritas omnis & audiet & loquetur.

Famiglia.

A qualunque nasce di honorata famiglia, di nobil casa, di chiara stirpe, fa bisogno piu, che a gli altri, di attendere a gli honorati studi, e spender l'hore nelle lodeuoli arti: l'esser nato nobilmēte, di sangue illustre, apporta maggior obligo di uiuere uirtuosamente.

Quicumque honesto, claro, non obscuro, summo loco, claris parētibus natus est, ex nobili familia, clara stirpe, ei maior, quā ceteris, colēdi praeclara studia, exercendarumq. laudandarū artium necessitas imponitur: habet hoc nobilitas, & familiae splendor, ut vitae laudabiliter & cum uirtute traducendae non modo occasionem, uerum etiam causam, neque causam tantum, sed etiam necessitatem afferat: quem familiae nobilitas commendat, oportet eum ad liberalium doctrinarum studia, ac studium summae laudis, ad omnem laudem, ac decus eo studiosius incumbere, ad excellentem omnium rerum cupiditatem eo uehementius excitari: si quis ex egregia, nobili, praeclara, illustri domo natus est, maiore, quā quibus alius irgetur, uirtutis expetendae necessitate.

Famigliare.

Egli è molto mio domestico, e familiare: ho cō lui molta

molta dimestichezza, e familiarità: siamo congiunti di stretta familiarità; dimestichi, e famigliari l'uno a l'altro quanto si può: pratichiamo insieme, conuersiamo, usiamo assai dimesticamente, e famigliarmente.

Summus mihi cum eo intercedit usus, summa familiaritas: artissima necessitate coniuncti sumus: uinculis artissimae familiaritatis adstricti sumus: utor eo, isque me uicissim, ualde familiariter: nihil est nostra familiaritate coniunctius: alter alteri familiares admodum sumus; mutua est inter nos, eaque summa familiaritas.

Fanciullezza.

Molte cose leggiermente, e scioccamente si fanno da fanciullo, nella tenera età, ne' primi anni, nè principio dell'età.

Multa leuiter, inani quodā studio, temere in pueritia committuntur, in prima aetate, primis annis, teneris annis, primis temporibus aetatis, a puero, ab ineunte aetate, ineunte pueritia, primo aetatis initio.

Fanciullo.

Non uidi mai, non conobbi, non trouai, non si può uedere, conoscere, trouare il piu galante, piu gentile, piu amabile fanciullo di lui; non è gentilezza in alcun fanciullo pari alla sua.

Nihil est eo puero festiuius, nihil lepidius; lepores habet, qui amorem concilient; lepore, festiuitate, elegantia morum conferendus cum illo puero nemo est.

Far beneficio.

Niuno beneficio mi hai fatto, che sia d'importanza.

Non ualde de me meritus es: non magna in me beneficia contulisti: grauia non sunt, exigui momenti, parui ponderis, ea quae mea caussa fecisti: beneficium uel a te nullum accepi, uel accepi minimum: exigua sunt, quae apud me beneficia collocasti, posuisti: non magis a te sum affectus beneficijs: beneficia tibi debeo non ita magna: obligasti me, obstrinxisti mediocribus officijs.

Far piacere.

Desidero di far piacere, far seruigio, far cosa grata non solamente a te, ma ancora a' tuoi amici: l'operare alcuna cosa in tuo seruigio, per tuo amore, per tua cagione molto caro mi è.

Cupio, uolo non solum tua, uerum etiam tuorum amicorum caussa: studeo aliquid agere, quod tibi amicisq. tuis gratum sit, gratum ac iucundum accidat, placeat, satisfaciat: inire gratiam & apud te, & apud amicos tuos ex aliquare uelim: opto gratificari, rem gratam facere, aliquid efficere, aliquid praestare tua, tuarumq. amicorū caussa, ex quo tu & amici tui uoluptatem, iucunditatem, laetitiam capiant, sumant, hauriant, colligant.

Fastidio.

Ho gran fastidio per conto della tua malatia: patisco graue noia: sento gran dispiacere, mi è la tua malatia

malatia di gran fastidio, dispiacere, molestia, noia, cordoglio, passione, affanno, afflittione, tribulatione, amaritudine: la tua malatia mi porge, reca, apporta gran fastidio: dalla tua malatia riceuo, piglio, traggo gran fastidio.

Tuus me morbus ualde sollicitat, sollicitum habet, graui afficit sollicitudine, grauiter angit, afficit, affligit, acerbe uexat: molestissimus mihi tuus morbus est, ualde grauis, uehementer acerbus, amarus in primis, summæ molestiæ, sollicitudinis, acerbitalis, curæ, doloris, angoris: summam ex tuo morbo molestiam capio, suscipio, traho, haurio, sumo: tuus me morbus in magnam sollicitudinem adducit, grauiter commouet, maxime perturbat.

Hora, la Iddio mercè, io mi trouo senza fastidio, libero da fastidio, senza alcun molesto pensiero, in stato di animo tranquillo, lontano da trauaglio.

Quod Deo sit gratia, uacuus molestijs nunc quidem sum, sine molestia, cura, sollicitudine, procul absum a molestijs, extra molestiam sum, tranquille satis ago: Dei benignitate factum est, contigit, ut nunc quidem omni molestia uacem, nullis angar curis, nulla uexer sollicitudine, nulla meum animū paullo molestior, grauior, acerbior, exagitet, uexet, perturbet, comoueat, afficiat cogitatio: fruitur animus meus tranquillitate: bene est, tranquille est, commode est, quies est, pax est, tranquillitas est animo meo; animo

I 3 sum

*sum ab omni molestia soluto, uacuo libero, lōge
seiuñcto: Dei me benignitas omni molestia exe-
mit, liberauit, ab omni molestia uindicanit, eri-
puit, disiunxit.*

Fatica.

*Se tu entri in questa impresa, se pigli questa cura,
hauerai da far assai, durerai molta fatica, soste-
rai graue peso, fie bisogno che molto ti affatichi,
dura è faticosa impresa la prouerai.*

*Si hoc suscipis, sumis, aggredieris, negotij
multum habebis, feres laboris plurimum, rem
difficilē, grauem, laboriosam, operosam, molestā
in primis ac duram senties, experieris, cogno-
sces, ualde tibi erit elaborūdum, magnus in te
labor, graue onus incumbet, oneris multum, la-
boris, molestiae sustinebis.*

Io sono uscito di grandissima fatica.

*Perfunctus sum labore grauissimo, leuatus
sum, liberatus, exsolutus, exēptus: labori finis
impositus est, factus est: labor ad finē peruenit,
terminatus est: iam me non urget, non premit,
non uexat labor: labori grauissimo quies ali-
quando successit.*

Faticare.

*Molto ti affatichi ne gli studi: troppo faticosa mēte
attendi a gli studi: con gran fatica sostieni, trop-
po ti affligi ne gli studi.*

*Nimis elaboras, inuigilas, sudas: exerces tēni-
mis immoderate, supra modū, intēperāter in stu-
dijs: nimis laboriose studi tractas, colis, exerces
sustines*

sustines laboris plus, quā satis est, ī studijs exercēdis: sic elaboras ī studijs, ut vires tuas imminuas cōsumas, exhaurias debilites, infirmes, affligas.

Fatti.

I tuoi honorati fatti, le opere tue, gli effetti del tuo ualore, i tuoi gesti, le tue prodezze, le tue lodeuoli e magnifiche imprese, gli effetti da te operati hanno dato ardire a coloro, che prima temevano.

Tua praeclara facta, actiones egregiae, tuae res gestae, ea, quae gessisti, quae tuae signa uirtutis ostendisti, uirtus re perspecta, perspicuis testata signis, praeclaris factis declarata excitauit eos, qui antea timore perculsi iacebant, animos a metu ad spem reuocauit, retulit, reduxit, transtulit.

Fauore.

Tu hai perduto il fauore del popolo non per colpa tua, ma de' tuoi: la gratia del popolo, l'affettione, che il popolo ti portaua, è mancata: sei uscito della gratia e dell'amore del popolo: non tua colpa, ma de' tuoi ti ha priuato della gratia e del fauore del popolo: da qui innanzi fauoreuole il popolo non hanerai, il popolo non ti fauorirà nō sarai fauorito appresso il popolo: non ti ualerai del fauor del popolo: la gratia del popolo non ti giouerà.

Factum est non tua, sed tuorum culpa, uitio tuorum, non tuo, contigit, ut populi studium, gratiam, beneuolentiam amiseris, perdideris;

*ut e studio, gratia, beneuolentia populi excide-
ris, ut populus non amplius tibi faueat, studeat
suffragetur, tui studiosus, tibi amicus, bene in
te sit animatus: studium populi, gratia, beneuo-
lentiam nō tua, sed tuorum iniuria tibi eripuit
ademit, abstulit: non per te, sed per tuos, non a
te, sed a tuis, non tuo, sed tuorum merito, iniu-
ria tuorum potius, quam tua, effectum est, com-
missum est, ut populū tui studiosum, bene in te
animatum, tibi amicum iam non habeas; ut gra-
tiosus apud populū, carus populo, in populi gra-
tia minime sis, ut nullum populi studium, nullā
gratiam, aut beneuolentiam teneas, obtineas,
possideas: ut fauente populo, suffragante, beni-
gno, tibi amico, bene erga te animato, tui studio
so non utaris: gratiam tuam apud populum non
tua, sed tuorum culpa exstinxit: ex amore popu-
li effluxisti.*

*I piu ricchi hoggidì hanno piu fauore: piu fauoriti
sono i piu ricchi: si da fauore a ricchi piu che ad
altri.*

*Ea temporū ratio est, ut, qui plus opibus ua-
lent, magis excellant gratia, gratiosiores sint;
conferunt libenter homines sua studia in locu-
pletiores, diuitioribus fauent, student, suffragā-
tur, praesto sunt.*

*Farotti ogni fauore, qualunque uolta l'occasione
mi si offerisca.*

*Vbi se obtulerit occasio, mea in te studia
exstabunt, mea in te studia conferam, ornabo
te,*

te, omnia tibi studia praestabo, mea studia non desiderabis .

Felicità .

Niuno è, che sempre sia felice, che possenga e goda una perpetua felicità, a cui niuna cosa manchi, ogni desiderio riesca a buon fine, non sia mai contraria la fortuna .

Quis est, qui nihil in uita mali uideat, nihil sustineat incommodi, nullam ferat calamitatē? cuius est perpetua felicitas nullis interrupta malis? nemo fortuna utitur perpetuo bona: nemini res ad uoluntatem semper fluunt: nemo est, cui prospere omnia succedant, nihil contra uoluntatem eueniat, nullum accadat infortunium, secūda sint omnia, optata omnia contingant .

Niuno è piu di te felice : niuna felicità è superiore alla tua .

Tuas fortunas nemo superat : aequas omnium fortunas : prospere tecum agitur, sic, ut inuidere nemini possis : felicitate conferri tecū fortasse multi, praeferrī tibi, anteferrī, praeponi, anteponi certe nemo potest : ea fortuna uteris, quae potest esse maxima : tam beatus es, quam qui maxime : ita beatus es, ut nemo magis: ijs uel ornamentis, uel praesidijs redundas, quibus maiora esse nulla possunt: nihil non optabile consecutus es : nihil ad felicitatem tibi deest : ea possides, ac tenes, quae beatam uitam efficiāt, quae sunt in uita expetenda, quae qui possidet, fortunam accusare nullo pacto possit, nullius

nullius fortunam sibi exoptare debet: nemo est paratior ab ijs rebus, in quibus sita felicitas est: rebus omnibus affluens: non est, quod quidquā desideres: optimum est rerū tuarum status: tibi satis est uel ingenij, uel fortunae ad bene beateque uiuēdum: animi, & fortunae bona sic in te sunt, ut in ullo magis.

• Ferire.

In quella battaglia, zuffa, contesa fu ferito graue-
mente, toccò una gran ferita, gran piaga.

In illa pugna, illo certamine grauer uul-
neratus est, percussus est: graue uulnus accepit,
tulit: plagā accepit: graui uulnere est affectus.
Tale è la ferita, che non ne guarirà mai, non si ri-
sanerà, ni lascerà la uita, ne morrà.

Futurum non spero, ut ex hoc uulnere conua-
lescat: eiusmodi uulnus est, ut sanari non possit,
ut salus desperanda uideatur, ut spes salutis
nulla supersit, ut medicinae non sit locus.

Fidarsi.

Non è da fidarsi in alcuno, per grande amico che
sia: non è da dar piena fede, da commetterli alla
fede di alcuno, da creder interamente ad alcu-
no: non è sicura la fede di alcuno, è dubiosa, non
è da fondarsi sopra la fede di alcuno, da confi-
darsi della fede di alcuno.

Nemini, uel summa necessitudine cōiuncto,
habenda fides est: nusquam tuta fides: cauē-
dum est, ne cuiusquam fidei nos credamus, com-
mittamus, res nostras commendemus: cautionis
est,

est, sapientiae est, consilij est, nemini se credere, committere, nemini plane confidere, nullius in fide omnia statuere, ponere, collocare: quis est, quem tibi fidum praestare possis, cuius fide niti tuto possis, cuius incerta, dubia, infirma, fluxa fides non sit.

Fidar lettere.

Le lettere mie sono di tale importanza, che nō oso di fidarle a persona, laquale io non conosca.

Eiusmodi sunt, eius generis, eius momenti meae litterae, ut eas non audeam temere committere: non eius generis, non eiusmodi sunt meae litterae, ut eas audeam temere credere.

Figliuolo.

Hebbe di lei molti figliuoli.

Multos ex ea filios genuit, suscepit, tulit: cō plures ex ea filij nati sunt: filios ei peperit multos: ita secunda uxore usus est, ut filijs auctus sit multis, ut filiorum multitudine abundauerit.

Sono al padre di molta contentezza i costumati figliuoli.

Magnam uoluptatem e moribus filiorum pater suscipit: magna uoluptate patrem afficiūt bene morati liberi: magna uoluptate sunt parenti qui moribus excellunt filij: capit ex honestis filiorum moribus uoluptatem summaui, ac laetitiam pater.

Fine.

Non so, se al principio risponderà il fine, se dal principio sarà differente il fine, se al principio sarà

Sarà simile il fine, se la cosa, come è incominciata, così finirà.

Vtrum res eum finem, qui principio respondeat, a principio non dissentiat, non discrepet, habitura sit, ignoro: futurum ne sit, ut extrema cum primis contexantur, coniungantur, extrema primis respondeant, cōsentiāt, similia sint, non dispicio: quem sit exitum res habitura, similem ne, an dissimilem principio, suspicari non possum.

Non ho hauto altro fine, altro disegno, altro oggetto, altra intentione, altro proponimento, che la libertà della patria: ad altro non ho mirato, non ho indirizzati i miei pensieri, non ho atteso, che alla libertà della città.

Nihil aliud a communi libertate, nihil praeter communem libertatem, quaesivi, curavi, secutus sum, spectavi: ad unam civium libertatem meas curas intendi, cogitationes retuli, studia contuli: praeter communem libertatem, proposita mihi nulla res fuit.

Io porrò fine alla lettera con pregarti che mi ami: chiuderò la lettera con questo fine, metterò fine alla lettera con questo fine, con queste parole: sarà questo il fine, e l'estreme parte della mia lettera.

Finem scribēdi faciam, si te primū rogauero, ut me diligas: epistolae clausula haec erit, ut beneuolentiam in me tuam abs te petam: epistolam ita cōcludam, ita finem faciam, imponam.

Fingere

Fingere.

Il fingere non è cosa da huomo da bene : non è segno di bontà il simulare : l'esser doppio, è brutta cosa: il dir una cosa per un'altra, non è costume de' buoni.

Virum bonum simulatio non decet : non cedit in uirum bonum simulatio : ab omni simulandi studio uir bonus longe abest : non decet simulare : figmenta non probantur : aliud sentire, & loqui, non eius est, qui uir bonus haberi uelit: uiri boni non est fingere : artem simulandi qui sequitur, bonorum in numero non est, bonorum numero excluditur, longe a bonorum consuetudine discedit.

Fornire.

Non so come fornire il mio ragionamento, cō qual fine chiuderò il mio ragionamento, come a fine cō durrò il mio ragionamento.

Quemadmodū exitum expediam institutae orationis, non reperio: nō uideo qui possim institutae orationi finē imponere, quo fine institutā orationem claudere, absoluerē, perficere.

Attendi a fornire affatto la guerra, a por fine alla guerra, a condurre la guerra a fine, ad espedire la guerra.

In eam curam incumbe, ne qua belli scintilla relinquatur, ut belli extrema deleas, ut belli reliquias persequare, atque conficias, ut profligatum a te, confectum, absolutum, sublatum penitus bellum laetari possimus.

E' fornito.

E fornito l'anno del mio gouerno.

Annuum munus confeci, absolui: annuo munere sum perfunctus: absoluta est annua administratio: administrationis annuae finem attingi: ad finem perueni, abiit annus imperij mei.

Forte, in uece di animoso.

La fortuna mi combatte fieramente; ma la mia coscienza mi dona fortezza contra tutti gli accidenti humani, mi arma di fortezza, mi porge ualore, forze mi accresce, mi da maggior uigore, piu animoso mi rende, piu prode, e piu ualente mi fa, è cagione ch'io sprezzi ogni sua forza, che alle sue forze con maggiore animo resista, faccia resistenza, mi opponga, alle sue forze non ceda, non mi smarrisca di animo, non smarrisca l'animo, non inuilisca, pigli ardire.

Vehementer, acriter, acerbe, grauiter me oppugnat, uexat, exagitat, urget, premit, aduersa mihi est, infesta est, insensa est, iniqua, inimica fortuna; ego tamē ad humana omnia, ad omnes casus, qui humanae uitae impendent, quibus humana uita subiecta est, proposita est, exposita est patet, fortis sum, contra fortunam paratus, armatus, firmus, ualidus, firmissimis conscientiae praesidijs munitus: res humanas praeclare contemno, negligo, despicio, aspernor: ualet animus meus, firmus est, seipso nititur, sua in se ipso praesidia ponit, a seipso praesidium omne petit, aduersus fortunae uim, impetum, conatus, iniurias, tela omnia: minimū res humanae me mouent,

uent, afficiunt, perturbant: minimum laboro de rebus humanis, susq. deq. res humana facio: humanis casibus animi praestantia, uirtute, fortitudine, resisto; fortunae conatibus obuiam eo, occurro, obijcio me, oppono me fortiter, atque acriter: fretus conscientia fortunam sperno: mea me contra fortunam conscientia fortem facit, confirmat, auget uiribus, ualidiorum reddit, mihi animos addit, uirtutem, uires, robur, fortitudinem, firmitatem.

Forte, in uece di gagliardo.

Niuno piu di lui forte ho conosciuto, piu di lui gagliardo, piu ualente, piu robusto, di maggior nerbo, di maggior forze.

Neminem cognoui fortiorum, ualidiorum, in quo plus roboris, firmitatis, uirium inesset, qui firmior esset a uiribus, qui uirum firmitate praestaret, qui robore corporis illum anteiret, qui uiribus magis ualeret, cuius esset praestantior fortitudo.

Fortuna.

Non mi dispiace, che tu sia dato alla mercatantia, onde facilmente arricchirai; ma ti conforto a darti in mano della fortuna, a creder alla fortuna, a commetterti in potestà della fortuna, confidarti nella fortuna, esporti alla fortuna quanto meno potrai.

Non improbo, non displicet mihi, tuum consilium non reprehendo, quod ad mercaturam exercendam, negotia gerenda, administranda,
ad

*ad negotiandum te contuleris, ad mercaturae studium adiunxeris; te tamen hortor, tibi suo-
deo, auctor tibi sum, ne fortunae fidem habeas,
confidas, credas: ne te fortunae committas, cre-
das, tribuas; ne fortunae potestati committas,
nemultum in fortuna ponas; ne fidam, stabilem,
firmam, constantem, certam fortunam ducas;
ut a fortuna caueas, caute agas cum fortuna, mi-
nimum tibi de fortuna pollicearis, spem in fortu-
na nullam reponas, constituas, ut fortunae insta-
bilitatem, leuitatem, inconstantiam, uarieta-
tem, mutationē, uarios casus, uicissitudinem ex-
timeas.*

*Se hauerai la fortuna prospera, amici non ti man-
cheranno, ma se l'hauerai contraria, ogniuno ti
lascierà: nella seconda fortuna, nello stato felice,
nel prospero e facil corso delle cose tue, nell' abon-
danza de' beni, copia, e multitudine d' amici ha-
uerai, ma se fortuna le spalle ti uolge, se acerba
la fortuna ti si mostrerà, se saranno in cattiuo
stato, a strano partito le cose tue, se turberà qual
che accidente la tranquillità dello stato tuo, solo
ti trouerai, priuo di amici, abbandonato da tutti
non sia chi ti porga aiuto, ti souuenga, ti mostri
amico.*

*In prospera, secunda, commoda, optima for-
tuna, florētissimis, prosperis, optimis rebus tuis,
si tibi fortuna suffragabitur, fauebit, facilis
erit, facilem se tibi, ac benignam praebebit, si
tibi optime cum fortuna conueniet, si fortuna
uteris*

uteris prospera, secunda, facili, benigna, si tibi erit optime, si commodè tecum agetur, tranquillus erit rerum tuarum status; res tibi ad uoluntatem fluent, commodis abundabis, amicorum copia florebis, amicorum multitudinem non desiderabis, sin ages infeliciter, fortuna uteris aduersa, tuis commodis, atque optatis aduersabitur fortuna, inimicam fortunam experieris, tuis optatis fortuna non respondebit, male tibi cum fortuna conueniet, male tecum agetur, incommodè tibi erit, casus aliquis rerum tuarum tranquillitatem perturbabit, perculsus fortunæ ui iacebis, languēbis, iacebit fortuna tua, iacebunt res tuæ, aliqua te premet, & urgebit difficultas, infesta fortuna uteris, infensa, iniqua, aduersa, difficili, dura, acerba, parum prospera, parum secunda, parum facili, parum benigna, tum amicos requirēs, amicorum inopia laborabis, omnes te destituent, deserent, a te desciscant, discedent, recedent.

Forze.

In questa impresa metterò, adopererò, impiegherò, spenderò, consumerò tutte le mie forze: quanto per me si potrà, tanto opererò, non risparmiarò punto le mie forze: senza risparmio alcuno delle mie forze mi adopererò: porrò ogni studio, & ogni a me possibil industria: con tutto l'animo, con tutto il corpo mi affaticherò, mi adopererò, niuno studio, niuna opera, o diligenza lascerò addietro.

K In

*In arcem huius caussae, in summam causam
totus inuadam, omni ui, toto pectore incumbā,
agam pro mea uirili parte, pro mea parte, pro ui
rili, pro uiribus, toto pectore, cunctis uiribus, o-
mnibus neruis, omni meo studio, quantum est in
me, quātum in me positum, in me situm, quo ad
possum, quantum ualeo, quantum quidem prae-
star e ipse possum, quantum consequi uiribus li-
cet: contendam omni studio, summe conabor,
enitar omnibus tum animi, tū corporis uiribus:
conferam ad hanc rem omnes uires, omnia stu-
dia, quidquid erit in me industriae, operae, cu-
rae, diligentiae: minime parcam uiribus: elabo-
rabo pro uiribus: nullū studium, nullam operā,
aut industriam praeterrittam: dabo operam
quantum in me erit, pro eo quod in me erit.*

*Egli ha cercato di nuocerli con quelle poche forze,
che gli erano rimase: quanto ha potuto, con quel-
la debolezza, nella quale si troua, ha procaccia-
to il mio danno.*

*Fraetam illam, & debilitatam uim suam in
me contulit: pro suarum uirium infirmitate, im-
becillitate, tenuitate nihil non egit, mihi ut in-
comodaret, obesset, damnum inferret, afferret,
crearet: cunctis uiribus, quae illi supererant exi-
guae, infirmae, imbecillae, ad meam perniciem
incubuit, usus est.*

*Io fui cagione, che tu ti risanassi, racquistassi le
smarrite forze, ripigliassi l'usato tuo uigore, di
debole diuenissi gagliardo.*

Ego

Ego te languentem, iacentem, male affectum ad pristinam ualetudinē uirtutemq. reuocaui: meo beneficio pristinas uires recuperasti, recepi sti, confirmatus es: factum est a me, ut ex morbo plane conualesceres, ut ex infirmo ualidus fieres, ut amissam ualetudinem recuperares, ut in statum ualetudinis pristinum, optimum, restitueris.

Fuggire.

Hauendo combattuto un pezzo, fuggirono chi in quà, e chi in là, si misero in fuga, si diedero a fuggire.

Cum aliquandiu pugnassent, in fugam se coniecerunt, dederunt, fugam arripuerunt, fuga salutem petiuerunt, fugati sunt, fuga sibi consulere coeperunt; fuga distracti sunt, dissipati, dispersi, disiecti; distraxit eos fuga; dissipauit, disiecit.

Fulminare.

Haueno gli antichi per cattiuo augurio, e cōtrario segno, quādo le quercie erano fulminate, da fulmini percosse, quādo cadeua il fulmine sopra le quercie, percoteua, ferua le quercie.

Male ueteres ominabantur, augurabantur, infaustum omen, mali euētus omen, aduersum, calamitatem portendens, incommodum significans, iudicabant, si quercus fulmine percuteretur, ferirentur, fulminis ictum sentirent, de caelo tangerentur.

Fuoco.

L'andare al fuoco mi nuoce.

Ego

K 2

Igno

Ignē uti sine ualētudinis damno mihi non licet: si ad ignem accedo, obest ualētudini, ualētudinis cum detrimento fit, laeditur ualētudo, damnum facit, infirmatur, incommodo afficitur.

Furioso.

E diuenuto furioso, è uscito di mente, ha perduto il senno, è entrato nella pazzia; per dolore di hauer perduta la lite.

Quia caussa cecidit, litē perdidit; furere coepit, ad insaniam, furorem, dementiam, amētiā redactus est, mente captus est, mentem amisit; mens eum reliquit, defecit, destituit, incidit in insaniae morbum, prolapsus est in furorem, a se ipso discessit, a mente discessit.

G

GABELLA.

Cō poco guadagno tu serui nella gabella, nel datio.

Tenui mercede, leui quaestu, exiguo lucro das operas in scriptura; operam nauas ijs, qui uectigalia tractant, uectigalibus praesunt.

Gagliardamente.

Meritò somma lode, perche difese la patria gagliardamente, ualorosamente, brauamente, da prode e ualente huomo, fortemente, con fortezza, con ualore, con uigoria & animo grande, in tal maniera, che prode, e ualente, ualoroso, forte, animoso ne fu giudicato.

Egregia laude se dignum ostendit, summam laudem consecutus est, quia patriam fortiter tutatus est, acriter, strenue, uehemēter, acerrimū
se

se patriae defensorē praeuit, hostibus patriae
suum corpus obiecit, opposuit; ita pro patria pu-
gnauit, ut fortitudinis laudem tulerit: proelia
sustinuit pro patria: uires omnes ad salutem pa-
triae tuendam contulit: pro salute patriae de-
fendenda contendit omnes neruos.

Gagliardo.

Tu sei gagliardo al pari di chi si uoglia: di gagliar-
dia pareggi qualunque altro: a niuno sei inferio-
re di forza: niuno è di te piu gagliardo.

Tam firmus, tam ualidus, tam fortis, tam ro-
bustus, quam qui maxime: ita paratus es a uiri-
bus, ut nemo magis: uiribus uales: nemo tibi ui-
ribus superior est, praestat, antecellit: superiorē
uiribus neminem habes, paucos pares: firmita-
te corporis excellis: uires in te sunt firmissimae:
uirium, roboris, neruorum in te plurimum est:
egregie robustus es, ualidus, firmus, fortis.

Galant'huomo.

Egli è galantissimo huomo in ogni cosa: ha del buo-
no in ogni cosa: riesce in ogni cosa acconciamen-
te sa operare qual si uoglia cosa.

Aptissimus est ad omnes res: nemo est illo cō-
modior, aut aptior: in omni re, in omni iudicio
elegantissimus est: egregio iudicio perpolitus:
summa est in illo ingenij suauitas & elegantia:
nihil agit non apte, nō commode, nō eleganter,
non laute, non uenuste, nō lepide, non egregie:
lepores habet, elegantia, lautitiam, uenustatē
in omni re: quidquid agit, cum lepore agit, cū

K 3 elegantia,

elegantia, sic, ut gratiam ab omnibus ineat, ut aptior, accommodatior, idoneus magis uideatur esse nemo: proprie factus a natura uidetur ad omnes res, natus ad omnia, appositum quiddam possidet ad omnes res.

Gentilezza.

Questo fai non da premio, non da speranza di premio commosso, ma da gentilezza, amoreuolezza, humanità, cortesia sospinto.

Agis hoc non praemij spe commotus, sed humanitate adductus, benignitate impulsus, studio liberalitatis incitatus: non te ad hanc re utilitatis, aut praemij spes, sed humanitas, benignitas, naturae facilitas, naturae tuae ad humanitatē, benignitatem propensio, adduxit, impulit, incitauit: dedisti hoc humanitati tuae, non praemijs: agnosco tuam humanitatem: debet hoc humanitati tuae acceptum referri: fructus hic est humanitatis tuae.

Giorno.

Si fa giorno: si aggiorna: uien la luce: comincia il giorno, nasce: sorge la luce: piglia principio il giorno.

*Lucescit: albescit dies: dies appetit, aduen-
tat, adest: crepusculum matutinum adest: sol
exoritur: tenebras fugat lux: nocti succedit dies:
noctem subsequitur dies: abeunte nocte dies ad
uenit: lux apparet.*

Giorno determinato.

*Al giorno deliberato, determinato, ordinato, sta-
tuto,*

chito, predetto partiremo de lla prouincia.

Ad constitutam, praestitutam, praefixam, praescriptam, pactā diem de prouincia decedemus: ea, qua constitutum est, quae conuenit inter nos, die proficiscemur, in uiam nos dabimus.

Giorno, in uece di tempo.

Verrà pur quel giorno, quel tēpo, quella stagione, che la uirtù sie prezzata secondo il suo merito: lucerà quel giorno, apparirà quella luce, che sie gradita, tenuta in grado, prezzata la uirtù.

Erit aliquando illa dies, lucebit ille dies, ne niet illud tēpus, lucē illā aliquando uidebimus, quae uirtutem illustret: erit aliquando cur uirtuti honos habeatur, suus tribuatur honos, debita merces persoluator, locus honestus ubique sit.

Giouamento.

Se farai quel uiaggio, che hai disegnatō, e proposto, gran giouamento ne piglierai, grande utilità, grāde utile ne riceuerai, ne trarrai, ne goderai, buon frutto ne mieterai; saratti di molta utilità, a molta utilità ti tornerà, a grande utile; te ne seguirà gran giouamento.

Constitutum iter si suscipies, emolumēti, utilitatis, commodi plurimum, praestantem fructū capies, sumes, colliges; ualde erit e re tua, ualde in rem tuam; tuis rationibus uehemēter conduxet; in eo tibi maxime consuletur; utilitas maxima consequetur; uehemēter expediet, proderit, fructuosum erit, cum fructu, utilitate, cōmodo, emolumento, bono rerum tuarum.

K 4 Giouanc.

Io non mi marauiglio, se tu non uedi le occolte insi-
die del fallace mondo, essendo tu ancor giouane,
nell'età giouanile, nella giouanezza, in quella
parte dell'età, doue non è perfetta la prudenza,
doue è difficile il sapere, in quelli anni, doue non
è maturità, quasi nel primo fiore dell'età.

Si, *quid insidiarum in uita sit, minus dispi-
cis, intelligis, uides; minime miror; cum adhuc
intra iuuentutis annos tua uersetur aetas; cum
ex iuuentute nondum excefferis; cum in ea sis
aetate, quae ualet uiribus, a prudentia infirma
est, uiribus floret, a prudentiae maturitate pro-
cul abest, longe distat a prudentia, in qua prudē-
tia locum non habet, cum adhuc aetatis tuae tū-
quam in uere sis, cum aetas iuuentutis, in qua
tu es, inopia fere iudicij labore, expers iudicij,
prudentiae, grauitatisq. sit; usu rerum, & ex-
perientia, unde oritur prudentia, prorsus uacet,
uacua sit, careat.*

Giudicare.

Niuna cosa giudico piu lodenole, che nō tener con-
to delle ingiurie: non penso, non reputo, non sti-
mo, non ho opinione, che sia maggior lode, che
non far caso delle ingiurie, non mirar punto alle
ingiurie, sprezzar le ingiurie, scordarsi delle in-
giurie: per opinione mia, per mio giudicio, se-
condo il mio giudicio, secondo ch'io giudico, per
quanto il giudicio mi porge, la ragione mi dimo-
stra, è somma lode non alterarsi per le ingiurie,
non

non riceuer passione dalle ingiurie, non procacciare uendetta delle iniurie, cancellare dell'animo la memoria delle ingiurie.

Nihil iudico, duco, censeo, statuo laudabilius, quā iniuriarū rationē non habere, nō ducere: quo modo quidem ego existimo, ut ego quidē arbitror, opinor, puto, autumo, sentio, ut opinio mea est, ut mea fert opinio, quantū quidem assequi iudicio possum, ut mihi suadet ratio, ostēdit ratio, nisi iudicio fallor, iudicij sum expers, rudis plane sum, nihil est praestantius, laudabilius, ad laudem illustrius, quam iniurias cōtemnere, nihil facere, obliuisci, ex memoria delere, minime persequi, ulcisci nolle, ultione non persequi, referendae iniuriae curam non suscipere, de iniuria persequenda, ulciscenda, referenda, de iniuriarum ultione minimum laborare, nihil omnino cogitare, ultionem iniuriarum non spectare, non curare: in contemnendis iniurijs, obliuiscendis, ex animo euellendis, ex memoria delendis, obliuione uoluntaria cōterendis eximia sita laus est, ea laus est, qua nulla praestantior.

Giudicio.

Ancora non ho ben risoluto nell'animo, nō ho interamēte determinato, se, l'hauer giudicio, nasca, proceda, uenga dalla natura, o dalla disciplina, sia dono di natura, ouero effetto e frutto della disciplina: la eccellenza del giudicio, il diritto, e ben sicuro giudicio, il saper dirittamēte giudicare, il conoscere le cose a dentro, il penetrare all'intimo

l'intimo delle cose, il discernere il meglio dal peggio, non so compiutamente, nō intendo bene, se sia priuilegio donato dalla natura, o frutto dall'arte, dalla disciplina prodotto.

Nondum plane constitui, nōdum satis habeo constitutum, deliberatum, exploratum, explicatum, certum, naturae ne manere, an disciplinae beneficio iudicium cōtingat, iudicij praestātia, excellētia, uis, subtilitas utrum a natura, an ab arte, ac disciplina proficiscatur, cōtingat, manet, naturae ne priuilegio cōcedatur, an sit ab arte, ac disciplina petendū, utrū is, qui recte iudicat, qui optime iudicio utitur, qui iudicio ualet praestat, excellit, facultatem habet optime iudicandi, iudicio abundat, naturae debeat, an arti, bonū illud acceperit a natura, an hauserit a studio, ab arte, a disciplina, naturale ne bonum sit iudiciū, an potius in studio, arte, disciplina, doctrina, ratione sitū, eiusmodi, quod doctrina tradatur, a praeceptis ducatur, discatur a magistris.

Giuramento.

Ti giuro, che la cosa sta, come dico: affermoti con giuramento, tale esser lo stato della cosa: così Dio mi dia bene, faccia bene, mi salui, prosperi, guardi, mantenga, della sua gratia faccia degno, di ogni mio desiderio l'effetto mi doni, ogni mio desiderio a fine, a termine desiderato, ad effetto cōduca: così ad ogni mio desiderio segua l'effetto: così uina lunga e felice uita, come la cosa sta così: possa io morire: male mi auuenga: non mi
megga

uegga contento di cosa, ch' io desiderì: cada sopra di me la disgratia d' Iddio: cadano tutte le humane sciagure: uenga in odio a me stesso: uegga presto l' ultima hora: ogni bene mi manchi, se la cosa non sta così.

Iuratus tibi affirmo, iureiurando tibi polliceor, atque confirmo, eiusmodi rem esse, ita se rē habere, eiusmodi rei statum esse, in hoc statu rē esse: ita mihi Deus bene faciat, faueat, adsit: ita me respiciat Deus, seruet, tueatur, non destituat, non deserat: ita mihi a Deo prospera contingant omnia: ita mihi optata cōtingant: ita, quae opto, feliciter eueniant: ita mihi bene sit, meis rebus feliciter eueniat, ad uoluntatem cum Etā fluant: ita uiuam, diu feliciterq. uiuam, diuturna lucis usura fruar: ita mihi cum diuturnus uitae cursus, tum facilis etiam, trāquillusq. sit: ita meis optatis fortuna respondeat: ita sim saluus, incolumis, felix, beatus, malorum expers, ignarus aduersae fortunae: ita nihil aduersi uideā in uita: ita numquā aduersam, perpetuo secundā fortunā experiar: ita fortuna utar perpetuo bona: ita moriar: ne uiuam: ne sim saluus: disspereā, perdat me Deus, male mihi Deus faciat, Deum sentiam iratum: male mihi sit: nihil ex animi sententia succedat, excludat omni comodo: aduersa mihi sint omnia: cadat infelicitē, quidquid ago: insensa omnia, iniqua, aduersa experiar.

Giustificarsi.

Voglio ad ogni modo giustificarmi: intendo dimostrare

strare le mie ragioni: propongo, dispongo, fermamente delibero di far palesi, prouare, dar' a ueder le mie ragioni, render coto di quello, che mi ha mosso, difendere, e prouare la mia caussa, dar a conoscere con la ragione, persuadere per uia di ragione, con assai chiari argomenti insegnare, che non a caso, non temerariamente, non senza ragione, non per subito, uano capriccio mi son mosso, mi ho lasciato indurre.

Omnino constitui, decreui, deliberai, meum factum purgare, probare, rationibus tueri: id mihi propositum, planeque certum est, ut rationem reddam consilij mei: agere, probare, tueri, defendere, sustinere meam causam prorsus uolo; argumentis minime dubijs ostendere, rationibus persuadere, non me casu, non temere, non inani quadam uoluntate, repentino mentis impetu, nulla satis firma, certaue causa commotum, adductum, impulsus: quod feci, ostendam iure factum, consilio factum, optimis de causis, ratione suadente, ratione duce, certo iudicio, recte, & considerate, ita factum, ut reprehendi non possim, ut mihi temeritatem, imprudentiam, inopiam consilij nemo possit obijcere, nemo possit in controuersiam, in dubium uocare, merito damnare, uituperare, accusare, exagitare, uitio dare.

Giustitia.

La giustitia abbraccia, comprende, contiene in se tutte le uirtù: chi la giustitia possiede, niuna uirtù ha cagione di desiderare: dou' è la giustitia, in i sono

sono tutte le uirtù: sono congiunte, attaccate, collegate con la giustitia, cōprese nella giustitia tutte le uirtù: dalla giustitia dipendono tutte le uirtù: al giusto niuna uirtù manca.

Omnes insunt i una iustitia uirtutes, iustitia continentur, comprehenduntur: continet, iustitia, cōprehendit, complectitur omnes uirtutes: omnes ad unam iustitiam uirtutes referuntur, ab una iustitia pendent, in una iustitia includuntur: qui iustitiam tenet, non est ut uirtutem ullam praeterea desideret, requirat, expetat: nulla uirtute iustus caret: nulla uirtus abest a iusto: coniunctae sunt, colligatae, connexae cum iustitia uirtutes omnes.

Nel governare la repubblica si deue attendere solamente alla giustitia, mirare al giusto, seguire la giustitia per guida, ubidire alla giustitia, et alle leggi, dipendere dal giusto, dal dritto, dall'honesto, offeruare quel che la ragione commanda, e la coscienza ricorda.

In administrauda, gubernanda, regenda, capeffenda, tractanda, curāda, gerēda repubblica, in administratione reipublicae, in omni publico munere id solum spectare debemus, quid iustitia postulet, ratio praecipiat, consciētia proponat, quid sit iustitiae, quid rationi cōsentaneū, quid cum iustitia, cum ratione congruat, conueniat, consentiat; habenda iustitiae summa ratio est; una spectāda iustitia, nihil praeterea: de una iustitia laborandum, sequi ducem iustitiam debemus,

mus, agere cum iustitia, iuste, recte, honeste: honestum tuendum est solum; nostra consilia, nostras actiones ad unam iustitiam referri decet: propositam habere iustitiam, iustitiae servire, ad iustitiam incumbere, iustitiam exercere debemus: non est in administranda republica ne latum quidem unguem, ne minimum quidem, ne tantillum quidem a iustitia discedendum, recedendum.

Pochi hoggidi amministrano giustitia, indrizzano alla giustitia le loro opere, operano cō giustitia, mostrano di esser giusti.

Pauci sunt hac aetate, his temporibus, quibus iustitia curae sit, cordi sit: qui iustitiam colant, exerceant, curent, tueantur, qui de iustitia laborent, apud quos iustitia locum habeat, iustitiae locus sit, qui iustos praebeant.

Gloria.

La gloria sempre accompagna la uirtù, è compagna della uirtù, segue la uirtù, ua dietro alla uirtù, è congiunta con la uirtù, nasce della uirtù, esce della uirtù.

Gloria comitatur uirtutem, uirtutis comes est, uirtutē sequitur, cum uirtute coniuncta, ad uirtutem adiuncta, nascitur a uirtute, oritur ex uirtute, manat, proficiscitur a uirtute: uirtus gloriā parit, largitur, affert, ad gloriam ducit.

Le fatiche, che hora tu duri, glorioso ti renderanno appresso a i posteri, ti doneranno l'eternità, darannoti per premio l'immortalità del tuo nome, perpetua fama, sempiterna uita dopo morte:

te: sarà il tuo nome, in premio delle tue fatiche, da tutte le lingue, tutti gli scritti, in tutti i secoli raccolto, custodito, celebrato, adornato dalle maggior lodi.

Quos nunc suscipis labores, ij te apud posteros aeterna gloria donabunt, afficient, illustrabunt, ornabunt, decorabunt, tuum nomē immortalitati commēdabunt, ab hominum obliuione, ab interitu uindicabunt, tui nominis famam in omnia saecula dissipabunt, posteritati tradent, omnium sermonibus & scriptis exornandum, extollendum, celebrandum, honestandum, tuendum: cōsequeris tuis laboribus, ne qua dies tui nominis famam delere possit, ut omnis de te posteritas loquatur, nullae tuas laudes litterae taceant, de tuis laudibus conticescant.

Gouernare.

Se le cose mie fossero state gouernate, maneggiate, amministrate, trattate da te, se fossero state sotto il tuo gouerno, sotto la tua cura, in tua mano, sarebbono riuiscite a prospero fine, felicemente, secondo il desiderio mio, hauerebbono hauuto prospero fine, lieto, desiderato, conforme al desiderio mio.

Res meae bene & ex sententia successissent, prospere cecidissent, nihil in rebus meis accidisset incommode, si tu eas gessisses, administrasses, tractasses, curasses, procurasses, si rebus meis praesuiesses, operā dedisses, si rerū mearū, fortunarum cura penes te fuisset, ad te pertinuisset,
si tua

si tua in rebus meis opera usus essem, si rationes meae te curatorem, procuratorem habuissent.

Intendo che tu sei gouernatore di Milano con assoluta potestà, che tu reggi Milano, che sei rettore di Milano, che Milano è sotto il tuo gouerno, e dalla tua somma potestà dipende.

Audio te Mediolanum summo cum imperio obtinere, tuam esse summam potestatem, summum ius in administrandis Mediolani rebus: praeesse te Mediolano eo iure, quod amplissimum esse potest, ea potestate, quae potest esse maxima, ita te Mediolanum regere, ut summo utaris imperio, liceat tibi quidquid uelis.

Io gouerno la prouincia in un modo, et egli in un' altro: diuersa è la maniera del gouernare dell' uno e dell' altro: siamo differenti nel gouernare la prouincia, diuersamente gouerniamo.

Dissentimus in regenda prouincia: in administratione prouinciae diuersa est utriusque ratio: non eadem sunt utriusque instituta: longe distat ab illius institutis mea consuetudo: aliud ille spectat, aliud ego sequor: institutorum nostrorum dissimilis, diuersa ratio est.

E' fornito l' anno del mio gouerno, è giunto a fine.

Annuum administrationis meae tempus confeci, absolui, decurri: emeritae mihi sunt annuae operae, meritum annuum tempus: perfunctus sum annuo munere: dies annua praeterijt, abiit: annui imperij finem attigi, ad finem perueni.
Ho hauuto grandissimi gouerni.

Geffi

Gessi maxima imperia : sustinui, administra-
ui maximas res: summis rebus praesui : summa
mihi commissa sunt imperia, credita, mandata,
tradita : curam gessi rerum maximarum : am-
plissimo imperio non semel usus sum: magno sae-
pe cum imperio fui .

Grado .

Sò in che grado egli è appresso te, che grado tiene,
in che grado tu lo tenga .

Noni locum, quem tenet apud te : noui, quo
sit apud te loco, qui sit apud te, quāti eū facias .
Non sono in grado, nō in pregio, nō in stima, come
douerebbono, le buone arti: nō sono gradite, nō
prezzate, stimate, riputate, honorate, nō è fat-
to alle buone arti il douuto honore, non è porta-
to rispetto : mancano le buone arti di quel gra-
do, honore, rispetto, luogo, che loro è douuto.

Non, ut deberent, honestae sunt, non, quanti
deberent, aestimātur, nō quo deberent, quo ae-
quum esset, loco sunt, non, quem deberent, locū
obtinēt, nō admodum in honore sunt, dignita-
tis, existimationis, honoris, loci non habēt sa-
tis, exigui pretij sunt, parui sunt, haud magni
putantur bonae artes, bonis artibus honor non
est, locus non est, honor non tribuitur: bonae ar-
tes honore uacant, dignitate carent, non colun-
tur, iacent, minime uigent, spernuntur, negli-
guntur, contemnuntur.

Grande .

Dicesi, che i giganti sono grandi di corpo, fuori di
L misura,

misura, fuori dell'ordinario, senza paragone, oltre il costume naturale; sono di grandezza straordinaria, inusitata, maggiore dell'ordinario, auuanzano gli altri huomini di grādezza, sopraſtano a gli altri huomini, sono altissimi di ſtatura.

Maximi inter ceteros homines feruntur eſſe gygantes, extraordinaria, inusitata, immenſa magnitudine, magnitudinis immenſae: uastiſſima ſunt gygātum corpora, horribili magnitudine: non ſunt gygantes cum ceteris hominibus corporis magnitudine conferendi: nemo noſtrum eſt, qui gygantes magnitudine adaequet, qui gygantum magnitudinem aequet, aſſequatur, qui gygantibus par ſit: excellunt gygantes magnitudine inter homines reliquos, ceteris hominibus praestant, antecellunt: gygantum magnitudo caret exēplo, extra ordinē eſt, praeter naturae morē, uastior eſt, quam mos naturae ferat. Di quel giorno grandiffima lode riportò, lode uole fama ſi acquiſtò, uenne in gran riputatione, di molto honorata opinione ſommamente fu lodato, eſſaltato, fu celebrato il ſuo nome, inalzato inſino al cielo, ſublimato.

Summam ex eo munere laudem, eximiam, egregiam, miram, mirificam, inſignem, immenſam, ſingularem, unicam, incredibilem, excellētem, praestantiſſimam, ampliſſimam, aeternā, ſempiternam, immortalē, non mediocrem, nō minimam, nō uulgarem conſecutus eſt, adeptus eſt,

est, obtinuit, tulit, quæsiuit, sibi peperit, comparauit.

Grandemente.

Sommamente, notabilmente, singolarmente, unicamente, egregiamente, marauigliosamente, incredibilmente, molto, in gran maniera, quanto dir si possa, quanto creder si possa, quanto huomo possa credere, quanto si possa il piu, quanto maggiormente si possa, quanto esprimere cō parole non si può, quanto a pena col pensiero immaginar si può, quanto possibile è, quanto cape nella mente, quanto l'animo, la mente, il pensiero abbraccia, comprende, oltra modo, fuori di modo, senza modo, oltra misura, fuori di misura, senza misura, smisuratamente, fuori dell'ordinario, oltra l'ordinario, estraordinariamente, senza paragone, senza esempio, fuori dell'uso commune, in disusata, nuoua, estraordinaria, rara, marauigliosa maniera, fuori di ogni credenza, oltre ad ogni credenza, fuori di ogni opinione, fuori dell'opinione di tutti, talmēte, così fattamente, in tal maniera, in tal modo, che maggiormente non si può, infino al sommo, infino quāto si può, infino a quel termine, oltre al quale non si può.

Summe, uehementer, ualde, magnopere, etiā atque etiā, maxime, mire, mirifice, incredibiliter, singulariter, unice, egregie, insigniter, cum primis, in primis, præcipue, apprime, admodum, maiorem in modum, mirum in modū,

L 2 mirandum

mirandum in modum, supra modum, extra modum, opido, eximie, maximopere, non uulgariter, non mediocriter, non minime, non ad aliorum exemplum, non ex communi consuetudine, non ut solet, non ut mos est, non more, non ordine, non aliorum exemplo, extra morem, extra ordinem, praeter exemplum, sic, ut nihil magis, nihil supra, nihil ultra, nihil tale, nihil ad illud, ut conferri nihil possit, simile, par, aequale, eiusmodi, eius generis nihil sit.

Auvertisca il lettore, che la predetta copia non egualmente tutta caderà a proposito di un sentimento; ma sie bisogno di accomodarla, e dispensarla, secondo che richiederà la uaria natura de' concetti. a noi è bastato di raccorla, perche seruisse a significare grandezza o di quantità, o di qualità. il rimanente all'altrui giudicio si rimette, non essendo qui luogo d'insegnare, doue propriamente ciascuna parola o col concetto, o con altra parola si possa congiungere. ilche, a Dio piacendo, per auventura un giorno si farà.

Grasso.

Egli è grasso oltra modo, ilche è segno, che non può hauere molto ingegno: tale è la sua grassezza, che lo rende simile ad un mostro: come può l'intelletto hauer luogo in così sconcio corpo? non è credibile, non è ragioneuole, che, dou'è tanta carne, iui sia molto spirito, iui alberghi nobiltà di concetti, copia di honorati pensieri.

Pinguis est, obesus est, pinguedine diffluit extra

tra modum, quod hebetis, tardi, stupidi, ingenij
signum est; quod ingenij tarditatem arguit: qui
potest in tanto abdomine, in tam uasta corporis
mole, spiritus locum habere, ingenio, aut menti
locus esse? ex illa pinguedine, illo abdomine, il
lo sumine nobiles, elegantes, praeclarae cogita
tiones minime excitantur.

Gratificare.

Desidero di far piacere, far cosa grata, gratificare,
far seruigio non solamente a te, ma a qualunque
è da te amato.

Volo, cupio, non solum tua, uerum etiam eo
rum, qui a te diliguntur, causa: cupio rem gra
tā facere, gratificari, seruire non solum tibi, ue
rum etiam amicis tuis, seruire uoluntati, & cō
modo non solū tuo, uerum etiā amicorum tuo
rum, inire gratiā officijs non a te modo, uerum
etiam ab amicis tuis: tuam, amicorumq. tuorū
officijs meis gratiam quaero: praestare aliquid,
efficere, nauare, quod tibi, amicisq. tuis gratū
sit, placeat, satisfaciat, uoluptatem, iucundita
tem, laetitiam afferat, ualde uelim.

Gratitudine.

Ti farò conoscere in ogni occorrenza, in ogni occa
sione, in tutte le cose, douunque potrò, in ogni
tempo, che non sono ingrato, che non mi scordo
de' benefici da te riceuti, che serbo nella memo
ria, custodisco nella mente i tuoi cortesi, & amo
reuoli effetti, che non mi sono usciti di mente i
tuoi benefici, che tengo memoria di quanto hai

L 3 operato

operato a beneficio mio, che sarai da me ricompensato, remunerato, ricambiato, riconosciuto della tua molta humanità, che hauerai da me la ricompensa, il contracambio, il guiderdone de' tuoi meriti.

Sēper meminero, memoria retinebo, tuebor mente atque an imo, numquam obliuiscar, numquam apud me delebit obliuio beneficia, officia, merita erga me tua: memorem me tibi, quaecumque se occasio dederit, obtulerit, probabo: gratum me tibi, memoremq. praestabo: praestabo tibi eam, quam debeo, memoriam meritorū tuorum: gratum me nullo non loco, nullo non tempore, memorem, gratiae referendae studio sum senties, experieris, cognosces: grati animi laudem in me non requires, non desiderabis: nō committam, ut ingratum me appellare possis, ut in illo officio, quod bene merentibus debetur, in re me, ac merito quisquam reprehendat, ut in uitium ingrati animi non incidam, ne quis mihi turpem ingrati animi notam possit inurere, ingrati animi uitium, crimen, culpā possit obijcere, ut ab ingrati animi uitio, crimine, culpa, turpi infamia longissime seiungar, discedā, absim, ualde procul absim; ut ea culpa uacem, uacuis sim, caream, eius culpaē sim expers, quam committunt, qui nullam referendae gratiae curam suscipiunt, qui de referenda gratia minimum laborant: enitar, & ut spero, consequar, ut te de me optime esse meritum laeteris, ut officia er

ga

ga me tua uoluptati, ac laetitiae tibi sint, ut ex
tuis in me officijs uoluptatem capias, officiorũ
tuorũ fructum feras, percipias, colligas, ut gra
tiae tuae gratiam a me feras, ut parem tibi re
feram gratiam, par pari ut referā, ut officia pa
ribus officijs aequem, compensem, remunerem,
remunerer.

Graue, in materia di peso.

Questa cosa è molto graue, pesa molto, è di gran pe
so, di molta grauezza.

Grauis admodum haec res est, grauitatis, pō
deris habet multum, minime leuis est: inest in
hac re grauitatis, ponderisq. multum, non me
diocre pondus.

Graue, con significatione di lode.

L'ho sempre conosciuto huomo graue, e ueridico:
niuna leggierezza in lui, niuna inconstāza, niu
na bugia ho mai ritrouata: non ha punto del leg
giero, non del uano, non dell'inconstante, muta
bile, instabile.

Hominem grauem, certum, minime menda
cem, minime falsum, studiosum ueritatis cogno
ui, expertus sum: nihil in eo leuitatis, aut incō
stantiae, nihil inane, uarium, mutabile, incon
stans, nullam animi infirmitatem, nullam sentē
tiae uarietatem, nullam consilij mutationē de
prehendi: magna praeditum grauitate semper
cognoui: is mihi semper uisus est, qui sibi optime
constet, nihil leue cōmittat, nihil inane cogitet,
nō facile discedat a se ipso, aegre discedat a sen

L 4 tentia,

tentia, mutet consilium, susceptam opinionem
 abijciat, sensum deponat, de suo statu demigret,
 quem nulla res facile abducatur, auellat a senten-
 tia; cuius mentem huc, & illuc, in hanc, aut in
 illam partem, in quam uelis partem, utram in
 partem uelis, nō facile flectas, aegre traducas,
 cum labore torqueas: alieno tempore nihil lo-
 quitur: nihil agit inepte, nihil non loco: idem ei
 uultus in omni re, eadem in omni fortuna mens
 est. Consideri il lettore la predetta copia, & al-
 tre simili, non solamēte quanto alla lingua, ma
 ancora quanto alla prudenza. percioche nella
 uarietà dell'elocutioni, che fanno risplendere il
 concetto, o maggiore il rendono, trouerà sparsa
 alcuna uolta qualche dottrina, onde si possono
 apprendere quelle uirtù, e quelli uffici, che lode
 apportano, e molto sono gioueuoli e necessari al-
 la uita humana: come quì (per essempio) hab-
 biamo descritto, e dimostrato, qual sia l'ufficio
 dell'huomo graue, & in che consista.

Graue, con significatione di molestia.

Tra molte ingiurie da lui riceuute, niuna piu gra-
 ue mi è stata, niuna piu grauemente ho sopporta-
 to dell'ingiuria, e scelerità commessa a dishono-
 re dell'amico mio.

Ex omnibus iniurijs, quas in me cōtulit, cōie-
 cit, quibus me affecit, nexauit, exagitant, inse-
 ctatus est, nulla mihi fuit grauior, nulla me gra-
 uius affecit, grauiorem nullā sensi, grauius nul-
 lam tuli, quam cum amici mei dedecus, ignomi-
 niam,

niam, dehonestamentum per summam iniuriā,
nefandumq. scelus quaesuit, infamiam amico
meo machinatus est.

Guadagnare.

Molti si fanno auuocati per guadagnare, tirati da
desiderio di guadagno, inescati nella dolcezza
del guadagno, per auuanzare robba, per accumu-
lar danari, per arricchire col guadagno.

In forum multi ueniunt, ut lucri plurimum
faciant, ut lucrentur plurimum, ut quaestus ma-
ximos faciant, lucri cupiditate adducti, lucelli
dulcedine illecti, lucrum spectantes, lucrum secu-
ti, lucro commoti, lucris spe: multos in forum lu-
cri cupiditas adducit, ad agendis causis impel-
lit: facit augendae rei cupiditas, ditandi spes,
congerendarum opum, comparandarum diuitia-
rum, pecuniae colligendae, ut in forum se conse-
rant, ut uocem in quaestum conserant, ut agen-
dis causis se dent, ut industriam suam in agen-
dis causis exerceant.

Guadagnò molto, ma per uie poco honorate.

Quaestus maximos, sed turpissimos fecit:
rem fecit turpissime: diuitias quaesuit malis
artibus: multum ille quidem, sed inhoneste,
sordide, parum laudabiliter, cum dedecore lu-
cratus est: cum infamia lucrum secutus est:
tanti lucrum fecit, ea cupiditate ad lucrum
incubuit, ut expetendum sibi uel cum dedeco-
re, cum infamia, turpi cum fama existima-
uerit.

Guardare.

Guardare, per auuertire.

Guarda, auuertisci, pon mente, metti studio, per non trascorrere oltre a' termini della continēza.

Caue, uide, studium adhibe, consilio utere, diligenter animaduerte, aduerte, attende quā diligenter potes, ne continentiae terminos trāsgrediare, ne longius progrediare, quam continentiae ratio praescribit, ne, quos tibi continētia terminos praescribit, eos transeas, transilias, transiicias, transgrediare, praetergrediare, ijs excedas, ab ijs excedas.

Guardare, per uedere.

E costume de gli huomini, guardare, riguardare, mirare al cielo, inalar gli occhi al cielo ne' subiti e contrari accidenti.

Hic est mos hominum, ita more comparatum est, ut in repentinis aduersisque casibus, si quid & praeter opinionem, & cōtra uoluntatem accidit, caelum intueantur, suspiciant, adspēctēt, ad caelum suspiciant, aspiciant, spēctent, oculos tollant, intendant.

Guarire.

Difficilmente guariscono coloro, che peccano nella quantità, o nella qualità de' cibi: malamente guariscono; cō gran fatica racquistano la sanità; durano gran fatica a risanarsi, a liberarsi dal male, e riuocare le smarrite forze, a rimettersi nello stato pristino di sanità.

Non facile conualescunt, quibus neque quantum comedāt, neque, quid comedāt, curae est, qui quod

quod comedunt, neque, quantum, neque, quale sit, animaduertunt; quibus omnem in cibis modum, omne iudicium, omnem prorsus rationem gula eripuit; quibus neque modus edendi, neque ulla diligendi cibi ratio est, qui & plus appetunt in mensa, quam satis est, & ex eo genere, quod obsit.

Guerra.

La guerra fa di molti e graui dāni, è cagione di molti dāni, & acerbe ruine, affligge, guasta, distrugge, manda a male i paesi: nascono dalla guerra molti e graui danni: sostengono i paesi per la guerra ogni sorte di calamità, & ogni ruina.

Multa damna, eaq. grauia, bellum creat, infert, importat: multis, & grauibus damnis bellum regiones afficit: uehementer bellum regiones uastat, uexat, affligit, corrumpit, deiecit, prosternit, opprimit: perdit bellum regiones, corrumpit omnia, perdit omnia, quasi flāma urit, & consumit omnia: nulla calamitas est, nullum exitium, nihil tam durum, tam acerbum, quod in bello, regiones non sentiant, experiantur, ferant, sustineant, perpetiantur: ecquod infortunium est, ecquae calamitas, acerbitas, diritas, quae nō ex bello nascatur, oriatur, creetur? nullius mali expers est, nulla uacat calamitate regio illa, in qua bellum geritur: perculsa bello, atque prostrata iacent omnia: inuehitur bello quidquid mali excogitari potest.

L'incominciar la guerra è cosa spesso temeraria; il fornirla felicemente, non solamente di fortuna,

ma

ma ancora di ualore è segno: il dar principio alla guerra nasce molte uolte da temerario consiglio; ma il condurla a fine con prosperi successi; è argomento non tanto di fortuna, quanto di ualore.

Bellum suscipere, inire, inferre, mouere, ad bellum aggredi, arma capere, ire ad arma, saepe temeritatis est, conficere autem, perficere, absolueret, restinguere, ad exitum feliciter perducere, uictoria terminare, optato exitu concludere, non fortunae solum, sed uirtutis etiam est argumentum: qui bellum suscipit, is temere saepe facit, temerario impellitur consilio, temeritatis impulsu peccat; qui uero belli extrema delet, bello finem imponit, finem facit, finem statuit, belli reliquias aufert, conficit, delet, non fortunae solum, sed uirtuti quoque acceptum referre debet.

Lepido rinouò la guerra ciuile, suscitò la guerra ciuile, ch'era già spenta, fece rinascere la guerra.

Lepidus bellum ciuile inter ciues renouauit, redintegrauit, suscitauit iam extinctum, inflamauit iam restinctum, rursus excitauit, concitauit, denuo commouit, conflagrauit, nouo bello ciues implicauit, ciues in bellum denuo coniecit, magnis belli fluctibus obiecit, ex praesenti tranquillitate magnas belli tempestates commouit, excitauit.

Vna gran guerra si aspetta, si teme.

Belli magni timor impendet: res ad arma spectat:

Etat : graue bellum in metu est: uersamur in timore magni belli : aduentare, appropinquare, adesse iam graue bellum uidetur : graue bellum timemus, metuiamus, formidamus, extimescimus, pertimescimus.

H.

H A V E R E.

Hanno molta robba i mercanti Fiorentini: posseggono molte ricchezze : aboundano di sostanze: sono aboundanti di sostanze: sono aboundanti di facoltà : hanno robba in molta copia, in molta abbondanza, in gran quantità.

Rem possident bene magnam, amplissimam, uberrimam, copiosam in primis mercatores Florentini : diuitias tenent summas: abundant, affluunt re, copijs, diuitijs, opibus : diuites opido sunt, locupletes, opulenti, copiosi, a re parati, instructi, firmi, bene nummati, bene peculiati : ampla res est, prolixa, copiosa, minime angusta, bene multa mercatoribus Florentinis : ampla re utuntur, prolixa, copiosa, bene multa.

Hauere a male.

Alcuni hanno a male di uedermi cosi honorato nella republica, hanno dispiacere, sentono dispiacere, fastidio, molestia, mal uolontieri mi ueggono cosi honorato : reca molestia ad alcuni, è molesto, apporta dispiacere questo mio stato honorato.

Sunt, quos meus in hac republica splendor offendat, laedat, pūgat, angat, sollicitet, afficiat, urat,

urat, dolore, cura, molestia, sollicitudine afficiat: florere me dignitate, existimatione, honore, tantū honoris mihi haberi, tantū mihi dignitatis in republica esse, auctoritatis, gratiae, existimationis, splendoris, nō nulli moleste ferunt, grauiter, acerbe, aegre, inique, iniquo animo, non satis aequo animo, non facile, non leuiter, nō patienter: tāgit animos quorundā, sollicitos habet quosdam hic splendor meus, haec species, dignitas.

Honesto.

L'honesto deue esser anteposto all'utile: deuesi all'honesto mirare piu che all'utile: è da tenere dell'honesto maggior cura, farne maggior stima, che dell'utile, amare, tenere l'honesto in pregio, tenere in grado, seguire, prezzare, stimare, gradire piu che l'utile.

Honestum utili praeferendum, praeponendum, anteponendum: debemus honestū spectare, colere, diligere, curare, sequi magis, quam utile, plurius quam utile, aestimare, facere, pendere, putare, reputare, ducere; de honesto potius, quam de utili, laborare, cogitare, curam gerere, propositum habere honestum potius, quam utile: ad honestum potius, quam utile, nostra consilia, studia, cogitata, intendere, dirigere: antiquior, prior nobis debet esse de honesto cura, quā de utili: utile contēni prae honesto decet: in nostris cōsilijs & cogitationibus plus honesto, quā utili, debet esse loci: spectare honestum potius, quam utile; conferri, referri ad honestum potius,

tius, quam ad utile, nostra consilia, nostra studia, nostra debet industria: maiorem decet honesti rationem habere, ducere, quam utilitatis.

Non è honesto, non è ragioneuole, non è ragione, non è il douere, non è conueneuole, non sta bene, non è ben fatto, l'honesto non comporta la ragione non permette, che tu abbandoni tuo padre tra tanti suoi disagi, di pouertà, malatia, uecchiezza.

Deseri a te, destitui patrem, tot affectum in commodis, inopiae, ualetudinis, senectutis, minime honestum est, haud aequum est, haud par est, minime rationi consentaneum est, non decet, non conuenit, non oportet, ius non est, fas non est, nefas est, iniquum est, flagitium est, criminis est, turpe est: ut parentē deseras afflictū inopia, morbo, senectute, in summis constitutum difficultatibus, inopiae, ualetudinis, senectutis, honestum non fert, non patitur, ratio non concedit, non permittit: si patrem destitues, culpam committes. flagitiū facies, flagitiose facies, inique, iniuste, inhoneste, turpiter, improbe, praeter honestum, aequum, ius, contra honestum, aequum, ius, non, ut honestum suadet, non, ut aequum est, ius est, par est, decet, conuenit.

Honorare.

Lodo il tuo costume, di honorare, riuerire, osservare, hauere in grado piu tosto i uirtuosi, che i ricchi, portar honore, riuerenza, offeruanza, rispetto

rispetto a coloro, che uirtù posseggono, nō a quelli, che de' beni della fortuna abbondano.

Placet mihi, probatur, ualde satisfacit, mos, & consuetudo tua, laudem tuae consuetudini tribuo, quod eos colas, uerearis, obserues, in honore habeas, honore, obseruantia, studio prosequaris, honore afficias, obseruātia colas, quod ijs honorem habeas, tribuas, praestes, obseruantiam, ac studiū praestes, qui uirtute potius, quā diuitijs abundant, excellunt, eminent, ualent, qui sunt a uirtute paratiores, quā diuitijs, quos uirtus potius, quā diuitiae, cōmendant, qui uirtutem magis, quam fortunas, possident.

Honore.

Benche io ti conosca nell'amicitia poco stabile; non dimeno ti onorerò, procaccierò l'honor tuo con quāti modi potrò, ogni mia cura nell'honor tuo, nell'accrescerti riputatione, nel procacciar ti honore impiegherò, metterò ogni studio, porrò ogni diligenza, & industria, sarò fauoreuole all'honor tuo.

Et si te in tuenda, colenda, conseruanda amicitia satis leuem, parum constantem, minus firmum cognoui; a me tamen omnia in te ornamenta proficiſcentur; nullum in te ornando, honestando, colendo locum, aut tempus, nullum studij genus, officij, obseruantiae praetermittam; fauebo tuae dignitati, existimationi, honori, nullo non loco, nullo non tempore, quibuscūque rebus potero: conferam, referam, intendam ad honorem,

rem, ac dignitatem tuam omnia mea studia,
officia, omnem industriam, curam, operam,
diligentiam; figam & locabo in tua dignitate
omnia mea studia; augebitur, amplificabitur
meo studio tua dignitas; accessio tibi dignitatis
meo studio fiet; tuae dignitatis accessiones meo
studio consequeris, meum studium honori tuo
nullo loco deerit.

Duolmi, che sia offeso l'honor tuo, che riceua dan-
no, patisca ingiuria, sia mal trattato.

Violari tuam dignitatem, imminui, offendi,
laedi, oppugnari, damno affici, iniurias pati,
detrahi de tua dignitate, minui, adimi, aufer-
ri, iacturam fieri tuae dignitatis, inique patior:

Io mi rallegro, che ti uegga esser diuenuto e piu ho-
norato, e piu ricco, esser cresciuto e di honore,
e di robba, esserti cresciuto l'honore parimente
e la robba, hauer fatto acquisto e di honore, e
di robba, essere uenuto in maggior grado, in mag-
gior pregio, salito a maggior riputatione, a piu
alto grado di honore.

Laetor, quod magnae tibi tum fortunae, tū
dignitatis accessiones uideo esse factas: multum
& ad fortunam, & ad dignitatem tuam acces-
sisse, additum esse, tum fortunam, tum digni-
tatem tuā magnopere creuisse, auctam esse, am-
plificatam esse, ualde te fortuna simul & digni-
tate auctum: quod tua sit dignitas illustrior, do-
mestica res amplior, quod & honore magis,
quam antea, florere, & abundare coeperis for-

M tunae

tunae bonis, uehementer gaudeo.

Il primo ricordo, che io ti do, è questo, che tu habbi cura dell' honore, in tutte le cose, che tu miri all' honore, tu ti proponga, metta inanti a gli occhi l' honore, niuna cosa tu operi, niuna pensi, che non sia con l' honore congiunta.

Hoc primum te moneo, ut referas omnia ad dignitatem, propositum decus tibi sit ante omnia, dignitati seruias, dignitatem spectes, sequaris, dignitatis rationem habeas, nihil cogites a dignitate seiunctum, nihil alienū a dignitate, nihil non cum dignitate coniunctum, tuorum consiliorum, tuarum actionum finis, terminus, scopus honor sit: prima tibi sit, praecipua, antiquissima dignitatis cura.

Se, come hai cominciato, seguirai, otterrai i primi honori della nostra republica, sarai remunerato, premiato co' primi honori, premio della tua uirtù saranno i primi honori salirai a piu alti gradi di honore, ti aprirai la uia a quelli honori, che maggiori la nostra republica può dare.

Si, ut instituisti, perges; si cursum institutum tenebis: si tuam consuetudinem seruabis, omnia, quae sunt in republica amplissima, consequeris; praemium feres tuae uirtutis, eximios honores; ad summos honores, ad ea, quae summa sunt in republica, tua te uirtus efferet, extollet; merces tuorum meritorum erit amplissima dignitas; aditum tibi ad maximos honores aperies, patefacies, uiam strues, munies, honorem

rem in republica nullum frustra petes, multi etiam non petenti ultro deferentur.

La pouertà molte uolte non lascia hauere de gli honori, chiude la uia a gli honori, uieta l'hauere de gli honori, impedisce il corso de gli honori, nella uia de gli honori si attrauersa a' uirtuosi.

Saepe facit inopia, ut honores consequi non liceat: prohibet, arcet, summoet ab honoribus rei familiaris inopia: impedimento egestas est, quo minus ad ea, quae sunt in ciuitate amplissima liceat peruenire: aditum ad honores intercludit rei domesticae difficultas: euntibus ad honores magnas difficultates obijcit, magna impedimenta opponit, uiam obstruit, obuiat, occurrit inopia: imparatis a re domestica honores obtinere non facile est, multi negotij, magni operis est: honorum cursum impedit, interrumpit egestas: egentibus non facilis est, non expeditus honorum cursus: non patent honores inopiae.

Humanità.

Niuna uirtù è piu dell'huomo propria, piu conueniente all'huomo, che l'humanità.

Ex omnibus uirtutibus nulla est, quae magis hominem deceat, magis in hominem conueniat, in hominem cadat, ad hominem pertineat, homini magis propria sit, quam humanitas: cum omnes uirtutes, tum una in primis homini colenda humanitas est: ita decent hominem uirtutes omnes, ut primum sibi locum uindictet humanitas: ita colendae sunt, ita expetendae, ita

M 2 dili-

diligēdae uirtutes omnes, ut praeter ceteras amplectenda sit humanitas: inter omnes uirtutes una maxime lucet, eminet, excellit humanitas: quāerendae sunt omnes uirtutes, sed humanitati danda in primis opera est: ut Hesperus inter sidera, sic inter uirtutes praecipue fulget humanitas.

Nuonò ho conosciuto piu humano di lui: maggior humanità non uidi mai: piu disposto, piu pronto a far seruigio, piu amoreuole, gentile, benigno infm hora non ho ritrouato: tale humanità in lui ho prouata, che maggiore in alcuno non conobbi mai.

Qui plus habeat, possideat, ostendat humanitatis, in quo plus humanitatis, plus officij sit, qui sit illi humanitate praefendus, magis ad humanitatem propendeat, humanitatis laude sit illo praestantior, humanitate magis abundet, illum humanitate uincat, ei praestet, antecellat humanitate, adhuc cognoui neminem: nemo est illo maioris officij, humaniore sensu, officij studiosior, in officio diligentior.

IGNOBILE.

Molti sono ignobili, uili, oscuri di stirpe, di bassa condicione, di luogo oscuro, ignobilmente, uilmente, oscuramente, nati i quali con la industria s'inalzano, e riceuono splendore dalla uirtù.

Multos infimae condicionis, humillimae sortis, obscuri loci, nulla parentū, aut maiorū laude

de commendatos, obscure loco natos, ignobili,
obsuro, infimo genere editos extulit, atque illu-
strauit uirtus: multos generis humilitate iacen-
tes uirtus erexit: nobilitantur, atque honestan-
tur uirtute multi genere ignobiles, & obsuri.

Ignoranza.

Non è da marauigliarsi, se spesso pecca, chi è più
di tutti ignorante, chi sa meno di tutti, chi è di
tutti inferiore di sapere, chi non ha punto di
scienza.

Non est, cur miremur, si saepe labitur is,
qui est omnium imperitissimus, maxime rudis,
maxime insciens, cuius ignorantia, inscitia, in-
scientia summa est, qui omnes inscitia uincit,
cui neminem inscitia parem inuenias, quem o-
mnia latent, qui nihil prorsus nouit, omnium
rerum ignarus est, nihil omnino uidet, nullam
partem doctrinae tenet.

E gran uergogna esser ignorante, non hauer noti-
tia de' fatti della sua patria, non sapere i fatti
della sua patria.

Turpe in primis est, dedecus est, in patria pe-
regrinari, hospitem esse in ijs rebus, quae ad pa-
triam pertinent, ea non tenere, scientia non cō-
prehendere, usu, doctrinaque non percipere, in
quibus patriae res agitur.

Impaccio.

Gran dispiacere ho sentito, intendendo che coloro
ti dāno impaccio, trauaglio, disturbo, molestia,
a' quali tu hai fatto benefici grandissimi.

M 3 Valde

Valde sum commotus, cum eos audiui negotium tibi facessere, molestiā exhibere; molestos esse, infensos esse, sollicitudinem inferre; te vexari, iniurias accipere, affici molestia ab ijs, de quibus ipse bene meritus es maxime, qui summa tibi beneficia debent.

Questa cosa è di grande impaccio, di gran fastidio, non è di poca occupatione, nō è di leggier cura, non richiede picciola diligenza.

Haec magni negotij res est, admodum operosa, occupationis non exiguae eiusmodi, ut curā ac diligentiam non mediocrem postulet, nō leuiter curanda, non frigide, aut languide agenda, tractanda uideatur.

Imparare.

Impariamo molte cose dall'esperienza: l'esperienza molte cose c' insegna, ci da notitia di molte cose, ci fa sapere molte cose, è cagione che molte cose impariamo, appariamo, apprēdiamo, imprēdiamo, conosciamo, intendiamo, è maestra di molte cose, è guida per condurci alla scienza di molte cose: nell'esperienza, nella pratica, nell'uso è riposto, dall'esperienza, dalla pratica, dall'uso dipende l'intelligenza, la notitia, la cognitione la scienza, la dottrina di molte cose.

Multa discuntur, percipiuntur ab experientia: multarum rerum scientia, cognitio, intelligentia, doctrina capitur, sumitur, hauritur ab experientia, & usu: multa cognoscuntur experientia duce: multarum rerū magister est usus: multa

ta

ta docet, ostendit, patefacit: uiam aperit usus ad multarum rerum scientiam: erudimur ualde, instruimur, expolimur, ex ignorantiae tenebris educimur, ad scientiam multarum rerum experientia duce peruenimus: multarum rerum scientiam consequimur, experientiā secuti, experientia docti, experientia magistra.

Impaurire.

Sono alcuni di così uile, e così debole animo, che impauriscono per qual si uoglia accidente, si spauentano, temono, riceuono, temenza, a' quali ogni cosa dà temenza, porge paura, genera spauento.

Multos ita pusilli, infirmi q. animi uideas, inuenias, qui ad omnes casus extimescāt, pertimescant, timeant, metuant, terreantur, deterreantur, perterreantur, timore commoueātur, metu perturbentur, afficiantur, timorem suscipiāt: multos, ob infirmitatem, imbecillitatem, tenuitatem animi, quilibet casus terret, deterret, perterret, perterrefacit, metu afficit, perturbat, in timorem conijcit, ad timorem impellit.

Impazzire.

Impazzì talmente per il dolore, che non ripigliò il senno mai piu: cadde nella pazzia, entrò, trascorse, smarrì l'intelletto: perdè il senno: uscì di se stesso: diuenne pazzo, forsennato, uscì di mente.

Vi doloris ita insaniūt, ut mentē rectum animi sensum, rationem numquam receperit, in per

M 4 petuum

petuum amiserit, ad sanitatem numquam redierit: insaniae morbo ita est affectus, in morbum insaniae ita incidit, ut numquam postea conuallerit, ut furorem numquam deposuerit, ut bonam mentem numquam reuocauerit, ut a furore, a dementia nūquā se ad sanitatē retulerit: ita discessit a mente, ita mentem perdidit, ut illum nemo postea ratione praeditum uiderit.

Impedimento.

Io sono così spesso uisitato da gli amici, che mi mēca tēpo per studiare: le uisite de gli amici m'impediscono gli studi, mi sono d'impedimento, mi danno, porgono, apportano, recano impedimento, talmente mi tengono occupato, che in tutto il giorno non ho hora per gli studi: gli amici col uisitarmi spesso mi uietano l'attendere a gli studi, mi priuano del commercio de gli studi, mi tolgono ogni libertà, & ogni potestà di studiare, mi rimuouono da gli studi.

Crebrae amicorum salutationes ita me interpellant, ut prorsus me a studijs abducāt, auocent, abstrahant, abripiant, auellant, amoneūt: omnem prorsus colendi studia facultatem, potestatem, frequentes amicorum salutationes eripiunt, nullam mihi studiorum copiam, nullā ad colenda studia, ad tractandas litteras uacuam horam, nullum liberum tempus relinquunt: fit salutationibus amicorum adeuntium ad me, uētitantium ad me amicorum officio, ut spatij nihil habeam ad animum litteris excolendum, ad ingenium

ingenium studijs exercendum : ita sum occupatus, occupationis habeo tantum in excipiendis ijs, qui ad me officij causa adeunt, ut otij nihil supersit ad studia litterarum tractanda, ut nullam diei partem arbitrato meo in studijs ponere, ad studia conferre liceat.

Imperatore.

L'Imperatore ha rimosso ogni pensiero dalle guerre.

Omnem cogitationem, omnia consilia, mentem prorsus omnem a bellis auocavit, abduxit : imperator, is, qui nomine imperatoris insignitur, imperatoris titulo decoratur, imperatoris eximia dignitate fungitur, imperium in omnes habet, cuius imperium est, cui potestas est, atque ius imperandi.

Imperio.

Sotto l'imperio Romano in poco tempo uennero molti paesi: il popolo Romano in poco tempo s'insignorì di molti paesi, soggiogò, ridusse in sua potestà molti paesi: uennero sotto la signoria di Roma, in potestà del popolo Romano molte nationi in breue spatio di tempo.

Multis regionibus breui auctum est imperiū Romanum : multarum regionum accessio facta est ad imperium Romanum: multae regiones in ditionem uenerunt, in potestatem redactae sunt, subactae sunt, ad imperium accesserunt, additae sunt, adiunctae sunt, iura, potestatemque subierunt populi Romani.

Imporre.

Tu hai per costume d'impormi alcune cose troppo graui: tu mi commetti cose, lequali malamente posso sostenere: mi dai carico di cose troppo dure, e troppo difficili: mi commandi cose, che sono sopra le mie forze.

Soles ea mihi imponere, quae sustinere uix possum: ea imperas, praecipis, iubes, mandas, committis, quae uires meas exsuperant, quae praestare, perficere, exsequi uix possim: magni negotij est, summae difficultatis, operae non exiguae, ad exitum ea perducere, quae in mandatis a te habeo: dura nimis, graua, difficilia mihi imperas.

Importanza.

Questa è tutta l'importāza: questo è quello, che rilieua, importa, monta piu di tutto: in questo cōsiste il tutto, è riposto ogni cosa: di quà dipēde.

Hoc rem continet: in hoc tota res agitur: in hoc sunt omnia, sita sunt, posita, collocata, constituta: ex hoc omnia pendent: hoc interest in omnes partes, ualet in omnes partes: hoc tāti est, eius ponderis est, eiusmodi est, ut omnia comprehendat, complectatur.

Questo a te niente importa, niente rilieua, non è di ueruna importanza, & a me importa molto.

Hoc tua nullam in partem interest, mea multum: tua minimum refert, mea plurimum: ad te nihil, ad me ualde pertinet: tua res in hoc nulla, mea uero agitur maxima: hoc ad tuas res momenti

menti nihil habet, uim nullam habet, minimum
ualet, ad meas ualet in omnes partes, multum
interest, refert, multum habet ponderis.

Impresa.

Coloro, i quali a grande impresa si mettono, merita
no di essere lodati, quantunque non riesca loro il
pensiero: nelle honorate e nobili imprese, ben-
che l'effetto non succeda, lode però si merita: è
cosa bella, honorata, degna di lode, nelle magna-
nime imprese ottenere il primo, o il secondo. luo-
go, se il terzo non si può.

Qui facinus egregium aggrediuntur, ijs, etiā
si non succedat, laus tamen aliqua debetur: qui
ad res praeclaras animum adiiciunt, animum
adiungunt, sese applicant, sua studia conferunt,
praeclaris in rebus industriam suam exercent,
operam ponunt, ij, uel si spem fortuna frustre-
tur, fallat, uel si spei exitus non respondeat, ut
id, quod uelint, minus assequantur, ut, quo spe-
ctant, minime perueniant, omni tamen exclu-
dendi laude non sunt, aliqua tamen eos ornari
laude aequum est: magna suscipientibus, ad res
egregias, nobiles, praeclaras, eximias aggre-
dientibus, uel si frustra labor suscipiatur, inanis
opera sit, non plane feliciter, non prospere, non
optime, non omnino ex animi sententia res ca-
dat, habendus tamen honor est: praeclara conan-
tes, in secundis, tertijsque, si consequi prima nō
liceat, consistere laus est: qui ad summam gloriā
suae uitae cursum dirigunt, qui summa petunt,

ad

ad summa contendunt, etiam si spe frustrentur,
etiam si, quo intenderint, non perueniant, etiā
si metam non attingant, est tamen cur landen-
tur, non sunt omni prorsus laude summonendi,
decus aliquod, mercedem uoluntatis egregiae,
magnū, praestātis, excellentis, excelsi, erecti ani-
mi praemium ferre debent.

Considera bene a quanto grande impresa tu ti met-
ta, quāto difficil cosa tu pigli ad operare, a soste-
nere, sotto a che graue peso tu ti ponga.

Etiam atque etiam uide, quantum facinus co-
nere: animaduerte quid suscipias, quid sustinere
possis, quam graue subeas onus, quantum tibi
oneris imponas, quantam ineas rem, cuius diffi-
cultatis, cuius industriae, cuius operae sit, quā
difficile, durum, spissum, laboriosum, operosum,
quantum industriae, quam facultatem, quas ui-
res, quos nervos, quantum roboris postulet id,
quod conaris, moliris, tentas, instituis, suscipis
aggrederis.

In questa impresa metterò tutte le mie forze.

In arcem huius causssae inuadam, totis uiri-
bus, toto pectore contendam.

Inalzare.

E' cosa di grande oratore inalzare le cose basse, e
dar lume alle oscure.

Magni oratoris est, humilia tollere, efferre
ea, quae iacere uidentur, excitare, atq. erigere,
obscuris dare lucem, splendorem asferre, obscu-
ra illustrare.

T

Tu inalzerai il tuo nome con la liberalità: in alto è sublime luogo la tua lode porrai: a somma lode uerrai.

Tuum nomen liberalitate extolles, efferes: tuam laudem excelso, sublimiq. in loco, atque in illustri quadam specula liberalitas cōstituet, collocabit: ad summā laudē, ad summa ducē secutus liberalitatē, duce liberalitate, peruenies.

Incendio.

Questa notte è suscitato un grande incendio, gran fuoco è acceso.

Hac nocte non mediocre excitatum est incendium, uehemens ignis est accensus, aedes multae conflagrarunt, combustae sunt, igni corruptae sunt, consumptae, absumptae: grauis admodum periculi, summi damni exorta flamma est.

Inciampare.

Chi è, che non inciampi, non intoppi, e non cada nella tanto difficile, e tanto incerta uia del mondo?

Quis est, qui non offendat, non labatur in tā difficili, tamq. lubrica rerum humanarum uia? cui timenda offensio non est? cuinam effugere, ac uitare offensionem licet? quis ab offensione prestare sibi quidquā possit?

Inclinato.

Da molti segni ho compreso, che tu sei inclinato naturalmente, che la tua natura t' inclina, ti cōduce, per natura tu pendi nel brutto uitio dell' auaritia.

Multis

Multis argumentis inclinatum, ac natura propensum te ad turpissimum & execrabile uitium auaritiae, iudicavi: quod multis argumentis potuerim conijcere, colligere, intelligere, suspicari, ad auaritiae uitium natura propendes, tua te ad auaritiam natura ducit: auaritiae studiosus es hortante natura: naturali quodam studio ad auaritiam inclinas: sequeris auaritiam quadam naturae inductione.

Incolpare.

Tu lo incolpi a torto: tu l'accusi senza sua colpa: colpeuole il fai senza cagione.

Accusas, culpas immeretem: expertem cul-pae, uacuum a culpa, remotum a culpa dānas, in iudicium uocas, reū facis, persequeris: uitio, tribuis, uitio uertis, fraudi das immereti, ei, qui culpam non commisit, cul-pae sibi conscius non est: confers culpam in expertem criminis, inson-tem, immeretem, innoxium: exagitas illum, in culpā uocas, in infamiā uocas, adducis, iniuste, sine caussa, iniuria, immerito, cōtra quā ius est.

Incominciare.

Tu non hai fornita tutta l'opera, anzi l'hai sola-mente incominciata, le hai dato principio, a pe-na ui sei entrato.

Opus non modo non perfectum, confectum, absolutum, ad unguem factum, sed inchoatum, ac rude reliquisti: tātum abes a perfectione ope-ris, ut principia uix appareant: tantum abest, ut opus ad finem perduxeris, ut minimum ultra principia

*principia processeris, ut in ipsis paene principiis constiteris, haeseris: uix opus instituisti, uix ag-
gressus es: operis initium fecisti, a fine autem lō-
ge distas: rem tu quidem habes institutam, sed
perpolitio requiritur: instituta res est, non per-
polita: operis tu quidem fundamenta iecisti, fa-
stigium adhuc tamen nullum uidemus, nullum
exstat.*

Incomportabile .

*Sostengo dolore incomportabile, insopportabile, in-
tolerabile, il piu graue del mondo, tale, che com-
portare, sopportare, tollerare, sostenere nō si può:
reggere a così duro affanno, resistere a così fiera
passione non si può.*

*Tātum doloris, sollicitudinis, acerbitatis su-
stineo, quantum ferri uix possit: ferendo dolori
non sum: impar dolori sum: impares dolori ui-
res meae sunt, ad dolorem infirmæ, dolore
franguntur, uim doloris minime sustinent: robo-
ris in me tantum nō est, ut acerbitatem tam gra-
uem queam perpeti.*

Inconsiderato .

*Troppo inconsiderato ti conosco, troppo impruden-
te, priuo di consiglio, senza ragione, temerario.*

*Nimum te inconsideratum, imprudentem,
expertem consilij, inopem consilij, expertem ra-
tionis, inopem rationis, auersum a ratione, pro-
psum ad temeritatem, immoderati sensus, prae-
cipitis consilij, nimis in agendo praecipitem, in-
sapientem, stultum cognoui.*

Incon-

Inconstante.

Non penso di dover esser tenuto inconstante, se non ho uoluto far beneficio ad un'huomo così ingrato: non temo il nome, e la fama dell'inconstanza: non credo douere essere notato di leggerezza, d'instabilità, di animo poco fermo, che mi debba esser attribuito ad inconstanza.

Non puto mihi famam inconstantiae pertimescendam, si tam ingratum hominem, tam inmemorem officij, prosequi officijs nolui: non uereor, nequis mihi tribuat, adscribat, assignet inconstantiae, leuitati; ne quis in me inconstantis animi, leuis, mobilis, instabilis, parum firmi uitium conferat; ne quis mihi notam inurat inconstantiae, ne inconstantiae nomine male audiam, suspectus sim, ne accuser, quasi parum in officio constans, quasi discesserim a pristina consuetudine.

Incontanente.

Incontanente, immantinente, di subito, subito, subitamente, senza indugio, senza dimora, senza metter tempo di mezzo, senza porui tempo, senza tardanza, senza allungare la cosa, presto, prestamente, tosto, tostamente, rattamente, benchè pare che questi due ultimi habbino troppo del Toscano. Vedi il Latino nella parola Subitamente.

Incontrare, per andar incontro.

Anderò ad incontrarlo, gli anderò incontro, per satisfare il debito dell'amicitia.

Obuiam

Obuiam ibo, obuiam procedam, occurrā, ut officium amicitiae debitū persoluam, ut id praestem, quod amicitia postulat.

Incredibile.

Questa cosa non è credibile, non è da credere, non è degna di essere creduta, non è tale, che si debba, o possa credere, che sia da darle credenza, sia d'hauerle fede, non ha simiglianza di uero, ha sembianza di menzogna.

Credibile non est: credendum non est: non est ut credatur, ut credi possit, ut habenda fides uideatur: fidem superat: uerisimile non est: mendacium uidetur: mendacij speciem habet: mendacium praesefert: ueritatis imaginem nullam ostendit: eiusmodi est, ut fide careat, ut adiungi fides nulla possit.

Increfcere.

M'increfce di esser uiuo, poi che morte mi ha tolto chi di ogni allegrezza mi era cagione: emmi graue la uita: pesami la uita: mi spiace di esser uiuo: la uita mi è noiosa.

Vitae me taedet: uitam fastidio: uitam mihi acerbā puto: acerbe uiuo: molesta, grauis, amara prorsus mihi uita est: aegerrime, molestissime, prorsus misere uiuo; quando mihi mors eum eripuit, ex quo mea gaudia, meae laetitiae manabant omnes.

Incrudelire.

Non è mai da incrudelire uerso i figliuoli: nō è da usar crudeltà uerso i figliuoli: niuna ragione può

N difendere

difendere quella crudeltà, che contro a' figliuoli
si adopera.

*Saeuire in filios, saeuitiam aduersus filios exer-
cere, crudeliter agere cum filiis numquam debe-
mus: tanti esse nihil debet, ut crudeles in liberos si-
mus, ut crudeles nos liberi nostri experiantur: si
quid agitur cum filiis, crudelitas absit, numquam
crudelitati locus sit.*

Indarno.

*Hora mi auuego di essermi affaticato in darno: l'ef-
fetto mi dimostra, che non ho bene impiegata l'o-
pera mia, che ho speso male il tempo, ho gittata
ua la fatica, uanamente ho sperato, ho fondata la
mia speranza sopra deboli ragioni, cieca speranza
mi ha guidato, ho seminato in sterile campo, nell'a-
rena.*

*Nunc me sentio frustra elaborasse, inanem la-
borem suscepisse, spes meas infirmis, & labantibus
fundamentis esse nixas, me ducem habuisse, du-
cem secutum esse, incertam caecamq. spem, ari-
do solo, infruttuoso campo, arenae semina commi-
sisse, mandasse: imprudentiam consilij mei exitus
rei mihi declarat: spe sum deceptus: ductus sum
inani studio: laterem lau: operam male posui: o-
leum & operam perdididi: studium inutiliter con-
sumpsi, locui, posui.*

Indebolire.

*Il tuo nuere poco regolato, e dissoluto ti ha indebo-
lite le forze del corpo: deboli sono diuenute le
forze del tuo corpo per la poco regolata manie-*

ra del uiuere: l'intemperanza del uiuere le forze del corpo ti ha tolte, ha diminuite, sminuite, scemate, ti ha leuato parte delle tue forze, della tua gagliardia, del tuo rigore, della tua uigorisità, men galiardo, men robusto, men forte, men possente, men uigoroso ti ha renduto: sono scemate le tue forze per il uiuere troppo disordinato, licentioso smoderato.

Vires corporis tibi minuit, deminuit, imminuit, comminuit, infirmauit, debilitauit, ademit, abstulit, afflixit uitae ratio minime moderata, incontinentia, intemperantia, nequitia, luxus, libido: uita immoderate, incontinenter, intemperanter, dissolute, nequiter, sine modo, luxuriose traducta, ad infirmitatem, ad imbecillitatem, tenuitatem corporis te redegit, adduxit, minus te firmum, minus ualidum, minus ualentem, minus robustum, infirmiore, imbecilliore reddidit.

Indegno.

Tu sei indegno, non meriti di esser lodato: non hai operato di maniera, tali non sono i tuoi meriti, che tu debba essere con lode essaltato.

Laude indignus es: indignum te laude praebuisti, ostendisti: non eum te praebuisti, praestitisti, ostendisti, probasti, non ita egisti, non ita te gessisti, non ea gessisti, non ea tuae uitae ratio fuit, non eiusmodi sunt merita tua, non te talem uauimus, cognouimus, sensimus, experti sumus, non is nobis cognitus es, ut affluendus, ornandus,

decorandus, honestandus, effereendus, extollendus laude sis; ut laus in te conueniat, tibi debeatur, ut laudis praemium, quasi tibi debitum, possis exigere, ut laus, quasi tuis meritis debita merces, persoluenda tibi esse, tribuenda, deferenda uideatur.

Indigestione.

La indigestione molti giouani conduce a morte: periscono molti giouani per il troppo mangiare, per la troppa copia del cibo, per non digerire il troppo cibo.

Multos adolescentes conficit, perdit, immatura morte afficit cruditas, crapula, immoderata, dissoluta uictus ratio: largiore, uberiore, pleniore cibo utuntur adolescentes, quam ut stomachus digerere, ferre, sustinere possit, quam ut uitae cōducatur; id quod saepe illis immaturae mortis causam attulit.

Indiscreto.

Non riuscì nella corte di Roma, per esser huomo indiscreto, inconsiderato, poco moderato, poco modesto, di poco giudicio, di poca prudenza, poco senno, poca ragione, temerario.

Locum in aula Romana non habuit, locus ei non fuit, ob immodestiam, impudentiam, temeritatem, imprudentiam, immoderatam uitae rationem, quia parum modestus est, non satis modeste uiuit, modestia, modo, ratione non utitur, modestiam ignorat, longe abest a modestia, parum modestus est moribus, de modestia nihil laborat, nullum

lum ei modestiae studium est, expers est modestiae, iudicij, prudentiae, rationis, temere agit, imprudenter, sine ratione, sine modo, immoderate, immodice, inconsiderate, inconsulte, prorsus sine consilio: quia inconsultus est, temerarius, imprudens, inconsideratus, immoderatus, immodestus, immodicus.

Indouinare.

Non è da ragionare intorno a cose, le quali indouinare, antiuedere non si possono, alle quali arriuare col pensiero, con l'imaginatione, col discorso dell'intelletto non si può, l'auuenimento delle quali è dubbio, incerto, oscuro, occulto, non si può sapere, delle quali niuno può sapere, imaginare, discernere quello che s'habbi da essere, da seguire, da succedere, accadere, auuenire, non si può sapere l'auuenimento, il fine, gli accidenti, l'ultimo effetto.

Abstinendū est earum rerum sermone, omit- tendus est, dimittendus, praetermittendus, abij- ciendus earum rerum sermo, suspiciendus, inda- cendus, habēdus ijs de rebus sermo nō est, quae positaē non sunt in coniectura, minime a conic- ctura pendent, a cōiectura procul absunt, extra coniecturam sunt, quas coniectura ante capere, praecipere, prospicere, prouidere, assequi, cōijce- re, coniectare, augurari, diuinare non licet: quae sunt eiusmodi, ut eas uaticinari, ad eas cōiectu- ra propius accedere, de ijs certo conijcere, cer- tam coniecturam facere, certus uates esse, con-

*iector esse nemo possit, de quibus difficilis al-
modum coniectura, incerta, & obscura diuina-
tio, obscurum augurium est, in quibus quid fu-
turum sit, euenturum, quid asserre, parere dies,
casus, fortuna, sors possit, suspicari non licet.*

Indugiare.

*Non posso piu indugiare, dar indugio alla cosa, di-
morare, far dimoro, dimoranza, dimora, tarda-
re, ritardare, prendere alcun indugio, allunga-
re, prolungare, menar in lungo, metter tempo,
piu oltre aspettare.*

*Morari diutius, moram facere, moram in-
terponere, procrastinari, differre, diem ducere,
referre me in aliud tempus, rem proferre, du-
cere, produrre, protrudere, protrahere, ex-
trahere, in aliud tempus reseruare non pos-
sum.*

Indugio.

*Senza ueruno indugio mi porrò alla impresa: sen-
za troppo indugio, senza dar alcun indugio al-
l'opera, senza dimora, dimoro, dimoranza, sen-
za tardanza, prestamente, tosto.*

*Rem aggrediar sine mora, absque mora, sta-
tim, confestim, e uestigio, nulla mora facta.*

*A questa copia si può aggiugnere quella, che è po-
sta sotto la parola, Incontanente.*

Indurfi.

*Io nō potrò mai indurmi, disformi all'andare a par-
largli: non potrò ottenere dal mio animo, impe-
trare da me stesso, durerò grā difficoltà, sosterrò
mol-*

molta fatica, difficil cosa, e molto laboriosa m'è
sarà l'andare a parlargli.

*Vt illum adeam, ad illum accedam, ad illum
me conferam, illum alloquar, sermonem cum il-
lo habeam, illius uultū subeam, adduci numquā
potero, impetrare a me nō potero, imperare m'hi
non potero, persuadere ipse mihi non potero,
neque adduci mea sponte, neque ulla impelli ra-
tione potero: nihil mihi difficilius, laboriosius,
molestius, nihil maioris negotij, quam ut cum il-
lo sermonem iungam, ut illi sermonem edem.*

Infamia.

Tu cerchi d'infamarmi, di generarmi un brutto no-
me, di pormi in infamia grāde, di macular l'ho-
nor mio con eterna infamia, vituperarmi per
sempre, rēdermi infame in tutti i giorni di mia
uita.

*Vehementer studes de mea fama detrahere,
meam famam ledere, detrimento afficere, obef-
se, nocere, officere meae famae: id agis, ut
aeternas mihi infamiae notas inuras, ut is me-
um nomē sordibus, is maculis afficias, inficias,
inquines, inspergas, eas meo nomini sordes, eas
maculas injicias, inspergas, inferas, quas nulla
dies, nulla deinde res possit eluere, abstergere,
auferre, delere: tuum consilium, tuum studium il-
lud est, ut me in omne tēpus, in omnes annos, in
omnes meae uitae dies, in perpetuum infamem
reddas, infamia notes, infamiae tradas: id spe-
ctas, ut perpetuo male audiam, perpetuam in*

N 4 *infa-*

*infamiam adducar, aeterna ut infamia flagrē,
laborem, ut in sordibus infamiae numquam non
iaceam, ut perpetua uerser in infamia.*

Infelice.

Molti credono di esser infelici, perche sono poveri:
molti, per essere in stato di pouertà, si danno a
credere di esser infelici, sfortunati, sventurati,
da tutte le miserie oppressi, a tutte le sciagure
soggetti, in somma di disgratia della fortuna, nel
colmo di tutti i mali.

*Videre licet multos, qui se credant, quia la-
borant inopia, e gestate premuntur, in summa in-
felicitate uersari, constitutos esse, pessime fortu-
natos esse, afflictā penitus fortuna esse, miserrimae
cōdicionis esse, omnibus malis affligi, omni-
bus miserijs opprimi, omnibus infortunijs uexa-
ri, se redactos esse ad summam infelicitatē, pror-
sus infelicititer, miserrime, pessime secum agi,
suas rationes, suas fortunas pessimo loco esse,
afflictas, euersas, perditas esse, fortuna se ini-
quissima, aduersa, graui, infensa in primis uti.*
**Io nacqui per non hauer mai bene, per esser sem-
pre misero, per gustare a tutte l'hore un' amaris-
sima fortuna, per sostenere tutte le angoscie,
prouare tutti i mali.**

*Fatū hoc meū est, ut miserrima quaeque su-
stineā: haec mihi nascenti dicta lex est, ea uideor
condicione natus, ut amarissimam fortunam in
omni uita degustem, nihil ut boni uideā in uita,
nihil ut mali non subeam, sustineam, perferam.*

Infer-

Infermarsi.

Tanta fatica nel uiaggio sostene, che ò fermò di graue malatia, a malò graueamente, cade in pericolosa infirmità, fu da graue malatia assalito, sopra giunto, mortal malatia gli soprauenne.

Itineris laborem ita grauem sensit, expertus est, itineris labore ita est affectus, defatigatus, fractus, ut in graue incidere morbum, ut morbo sit affectus difficillimo, ut aegrotauerit periculose, dubia uitae spe: labor itineris ita grauer eum affecit, afflixit, ut morbi causam attulerit, & eius morbi, qui uitam in discrimen adduceret, in quo de uita prorsus ageretur, uita ueneret in dubium.

Ingannare.

Come si auuidde essere ingannato, colto al laccio, nella rete preso, come l'inganno conobbe, la frode scoperse, uolle uccidersi.

Ubi se fraudatum, in fraudem inductum, fraude circumuetum, irretitum, captum, deceptum, fictis uerbis inductum, fallacijs a ueritate abductum sensit, intellexit, uidit, cognouit; ubi fraus illi patuit, manifestae fallaciae fuerunt, patefactus dolus; ipse sibi manus afferre conatus est, uoluntariam sibi mortem inferre, consciscere, uoluntaria morte uitam abrumpere.

Inganno.

Hauendo tu conosciuto per esperienza la natura mia, non dei credere ch'io sia persona da far inganno o frode, doueresti credere, che da me ogni frode

frode sia lontana, ch'io sia huomo di sincera fede, di schietta e dirittamente.

Cum ingenium meum re perspexeris, cognoueris, expertus sis, usu perspectum habeas, ipsa recognitum, nihil in me insidiosum, aut fallax debes agnoscere: abesse me ab omni dolo, omni-que fraude, minime dolosum, astutum, insidiosum, fraudulentum, ne tendis fraudibus, parandis dolis, struendis insidijs asuetum, sinceri animi, simplicis ingenij, apertae uoluntatis, rectae mentis, alienum ab arte simulandi, fraudandi, fallendi, decipiendi.

Ingegnarsi.

Ingegnati, metti studio a sottiglia l'ingegno tuo, per trouare la uia di ristorarti di cotato danno.

Ingenium intende, adhibe, confer huc, in hac unam curam, intende aciem ingenij tui, acie tuum ingenium, ut aliquam tam grauis damni farciendi ratione ineas, ut, quod accepisti, damnum aliqua re compensetur.

Ingegno.

Io ti giudico di grande ingegno, e tale, che maggiore non possa ritrouarsi: la natura ti ha dotato di eccellente ingegno: d'ingegno pochi ti agguagliano, nuno t'auanza: non ho ueduto ingegno simile al tuo: l'ingegno tuo è senza paragone, senza esempio, e straordinario: tu accresci l'ingegno con lo studio.

De ingenij tui praestantia, ui, acie ita statuo, neminem anteferri tibi posse, paucos admodum conferri:

conferri: excellere te ingenio, praestare, florere,
 ualere, uel omnibus antecellere, uel certe nemi-
 ni concedere iudico: acutissimam esse aciem inge-
 nij tui, egregio te a natura instructum ingenio,
 minime te esse hebetem ad id, quod melius sit,
 intelligendum: eam esse ingenij tui aciem, nihil
 ut non uideas, assequaris, facile intelligas, scien-
 tia cōprehendas: ingenij tantum in te duco esse,
 quantum esse potest plurimum: ingenium in te
 sextio esse summum, eximium, egregium nō me-
 diocre, non uulgare, non quale multis cōtingit,
 exquisitum, rarum, singulare, praestans, acutissi-
 mum, plane diuinum: acutum ingenium etiā ar-
 te limas.

Ingiuria.

Se io ti haueffi fatto alcuna ingiuria, hauereffi ra-
 gione di trattarmi a questo modo; se io ti haueffi
 fatto alcun torto, in alcuna cosa ti haueffi offeso,
 se tu haueffi da me riceuuto alcuna ingiuria, fos-
 se stato punto ingiuriato da me, con alcuna ingiu-
 ria pronocato.

Iure haec in me conferres, si quando ipse te-
 cum iniquius egissem, iniquior tibi fuisset, iniu-
 rius tibi fuisset, iniuriosus in te fuisset, iniurio-
 sius te tractassem, iniuriam tibi fecissem, intulis-
 sem, imposuissem, obtulissem, si te aliqua affecis-
 sem iniuria, si a me accepisses iniuriam, tulisses
 iniuriā, si me iniuriū, iniuriosum, iniquum, gra-
 uem, tuis cōmodis aduersum, infensum tibi sen-
 sisses, cognouisses, expertus esses, si qua re te lac-
 sisses, tuus esset animus a me offensus, molestia
 aliquam

aliquam accepisset, si de tuis commodis aliquando detraxissem, tuis commodis obfuissem, obstitisssem, aduersatus essem: si qua esses a me lacesitus iniuria, prouocatus, commotus.

Sono huomo da renderti le ingiurie, che mi hai fatto, da renderti il cambio, da ricambiarti, da operare altrettanto contro a te.

Facile idem reponam: is sum, qui referre iniuriam facile possim, par pari referre, aequete tractare: feres a me, quod intulisti: impune tibi non erit, quod iniuria me affeceris: impunita non erit iniuria tua, inulta non erit, inulta non relinquetur: ulciscar iniurias tuas: memorem iniuriae me senties, experieris.

Ingordo.

E proprio della natura de' fanciulli, l'essere troppo ingordo.

Puerorum hoc est, auidius appetere, ut ad appetendum procliuiores sint, ut eos ab appetendo ratio non satis arceat, contineat, ut in appetendo nimis efferantur, minime sibi temperent, sibi moderentur, sibi parcant.

Ingrassare.

Se tu nō ti moderi nel mangiare, nō ti astieni della copia de' cibi, non ti temperi nel uiuere, troppo ingrasserai, troppa carne metterai, diuerai troppo grasso, a troppa grassezza ti condurrà.

Nisi cibo parcas, a cibo abstineas, cibum minuas, de cibo detrahas, tibi tēperes, modereris ī cibis, nisi cibo parcius utare; pinguior eris, des, quam

quam satis est, nimium pinguesces, nimiam pinguedinem indues, lenior fies, obesior fies, nimia pinguedine laborabis.

Ingratitudine.

Ho molto in odio l'ingratitude: niun peccato piu che l'esser ingrato, mi dispiace: l'ingratitude mi è in grandissimo odio.

Vitiū ingrati animi pessime odi: nullū odiosius mihi crimen est ingrati animi culpa: cū omnia crimina, tum uero praetermissae gratiae, neglecti officij culpa grauis admodum, molestā, odiosa mihi est: nullum hominū genus acerbius odi, peius odi, acerbiorē insector odio, quam qui gratiam bene meritis nō referunt, qui de gratia referenda minimum cogitant, parum laborant.

Tu non fai quello, che io ho fatto per te: ti porti ingratamente: trascorri nel uitio dell'ingratitude uerso me: malamente mi rimunerì: non mi rendi il cambio.

Meis in te meritis non respondes: gratiam non refers: non soluis id, quod debes: officia mea tuis officijs non compensas: gratiam nō reddis: officium nō praestas: ingrate agis: ingratum te praebes: officium in te requiro, desidero: gratiā a te non fero: mea erga te non imitaris officia.

Inhumano.

Egli è il piu inhumano huomo del mōdo: maggior inhumanità di quella, che in lui si uede, non può ritrouarsi: men cortese di lui, meno amoreuole, men disposto a far piacere niuno è.

Omnis

Omnis officij & humanitatis expertus est: longe abest ab officio, & humanitate: prorsus humanitatem ignorat: ab humanitate remotissimus est: nihil possidet humanitatis: minime omnium humanitatem colit, diligit, exercet.

Inimicitia.

Entrerai in grande inimicitia: genererai odio grande contro a te: aspra nimistà ti nascerà: ti sarà portato odio capitale.

Graues suscipies inimicitias, subibis, adibis: uenies ad inimicitias: graue odium aduersus te concitabis: grandes tibi erunt inimicitiae: odium subibis acerbissimum: habebis qui tibi uehementer infensi sint: incurres in odium capitale: excitabitur odium aduersus te, creabitur: in odium uenies: odium suscipies: odium in te conuerteres.

Inimicitia lasciata.

Non siamo piu nimici: siamo ritornati in amicitia.

Inimicitias deposuimus: in gratiam redijmus: reconciliati sumus: odia dimisimus, abiecimus, deposuimus.

Inimico.

Non mi è troppo amico: inō ha buon animo: è di mal talento uerso me.

Aequissimus mihi non est, paullo iniquior in me, iniquiore animo erga me, animo est in me non satis aequo.

Innocenza.

Son' innocente, senza peccato, non colpeuole, non di colpa macchiato: non ho commesso peccato: son da

da colpa lontano: della mia innocenza ho per testimonio la coscienza mia.

In me conferenda caussa non est: culpa uaco: culpam ego non sustineo: expers culpa sum: affinis culpa non sum: purus a culpa sum: culpam ignoro: longissime absum a culpa: longe remotus a culpa sum: tam absum a culpa, quam qui maxime: culpa mihi non sum conscius: extra culpam sum: in culpa non sum.

Non si può imparare cosa più bella.

Nulla est hac praestantior disciplina.

Insegnare.

Insegna a tuo figliuolo ad esser simile a te.

Filium tuum imitatione tui uelim erudias: iisdem studiis, quibus ipse excellis, imbuatur filius tuus: eat filius tuus iisdem itineribus, quibus ipse ad summam scientiae gloriam peruenisti.

Insignorirti.

Se tu sei certo di poter insignorirti di quel regno, non è da tardare.

Si exploratum tibi est, posse te illius regni potiri: non est cur standum.

Instanza grande.

Tuo padre me ne ha fatto quella istanza, che poteva maggiore.

Pater tuus ita contendit, ut nihil umquam magis.

Tu mi dimandasti con grande istanza.

Singulari studio contendisti a me.

Cesare dappoi fece ogni istanza.

Caesaris

Caesaris postea mira contentio est consecuta: quo maxime potuit studio, Caesar incubuit, enixus est, laboravit. Intendere.

Ho inteso quel, che di me hai detto.

Perlatus est, delatus est ad me tuus de me sermo.

Ho inteso.

Allatum est ad me.

Intendimento.

Questo è stato il mio disegno.

Consilium meum hoc fuit: hoc spectavi: hoc uolui: id egi.

Intendere senza nominare.

Io intendo di tuo padre, quantumque nol nomino.

Patrem tuum nutu significationeq. appello.

Interesse.

Si tratta dell'interesse, dell'honor tuo.

Tuus honor agitur: honor tuus in discrimen adducitur: de honore periclitaris.

Invidiare.

Si strugge d'invidia.

Disrumpitur invidia.

Gl'invidiosi dauano a Cicerone grande impaccio.

Valde Ciceronem exercebat invidia: Cicero ni multum erat cum inuidis negotij.

Iscolare.

Se troppo mal di lui ho detto, le sue qualità mi scuferanno.

Si paullo in eum liberius inuectus sum, uindicabit me personae turpitude.

Isperienza.

Isperienza.

Huomo di grande isperienza.

Homo in rebus admodum uersatus, magno rerum usu, in rebus agendis exercitatus.

L

L A G R I M E.

Io piango troppo amaramente.

Conficior lacrumis, sic, ut ferre non possim.

Lasciar opinione.

Mi è stato forza di lasciare quella mia antica opinione per i pessimi uffici di costoro.

Istorum maleuolentissimis obreſtationibus de uetere illa mea sententia depulſus sum.

E cosa difficile ad un'huomo da bene lasciar una buona opinione.

Bono uiro sensum rectum deponere, difficile est?

Leggierezza.

Non pensaua che tu fossi tanto inconstante.

Non ita flexibilem esse tuam uoluntatem putaram.

Lettere amoreuoli.

Tu mi scrini lettere humanissime, e pienissime di amore.

Quas ad me litteras mittis, multo sunt officio refertae, multis insignes amoris notis.

Nelle tue lettere chiaramente ho ueduto l'amore che tu mi porti.

Omnis amor tuus ex omnibus se partibus ostendit in tuis litteris.

O

Lettere

Lettere da gentilhuomo.

Egli ha ogni sorte di lettere, che a gentilhuomo si
conuengono.

Est omni liberali doctrina politissimus.

Lettere fuor di tempo date.

Non mi diede la lettera a tempo.

*Epistolam mihi non loco reddidit: reddendae
tempus epistolae parum scite obseruauit: tēpus
epistolae reddendae parum commode cepit.*

Lettere grate.

Facilmēte ho compreso, che le tue lettere gran pia
cere gli hanno recato.

*Tuae litterae, quod facile intellexerim, ei
periucundae fuerunt, summam uoluptatem, lac
titiam, gaudium, iucunditatem attulerunt: sum
ma cum uoluptate tuae litterae affecerunt, ex
tulcrunt, perfuderunt.*

Lettere humane, cioè gli studi.

Infin da giouane tu fosti dotto nelle lettere humane.

*A pueritia floruisti artibus ijs, quae ab hu
manitate nomen acceperunt.*

Lettere importanti.

Le lettere mie sono di tale importanza, che non mi
attento di fidarle a persona, che non conosca.

*Non eius generis meae litterae sunt, ut eas
audcam temere committere.*

Lettere lunghe.

Ti scriuerò piu a picno, come hauerò alquanto di
tempo.

*Cum otij paulum nactus ero, uberiores a me
litteras*

Litteras expectato .

Lettere rare .

Tu mi scrini rare uolte .

Infrequens es in officio scribendi : raras a te accipio litteras .

Leuar uia un bello effempio .

La nostra patria per tua cagione non hauerà quel bello effempio, che hauerebbe hauuto , di punir gli huomini che cercano le discordie ciuili .

Praeclarum exemplum in posterum uindicandae seditionis de republica sustulisti .

Liberalità .

Tu non sei ne liberale, ne ricco .

Neque benignitas , neq. copiae apud te sunt .

Libertà .

Se io fossi in libertà compiutamente .

Si mihi integra omnia, ac libera essent : si essent omnia solutissima .

Libri di gran prezzo .

La mia libreria uale assai .

Multorum nummorum est mea bibliotheca .

Libri tenuti in gouerno .

Egli ha hauuto in gouerno i miei libri .

Traetauit meam bibliothecam .

Lingua Greca, e Latina .

Tu sei dottissimo nella Latina, e nella Greca lingua .

Pracclare tenes & quae a Graecis , & quae a nostris prodita sunt : unus optime nosti non nostra solum , sed etiam Graeciae monumenta omnia .

Litigare

Litigare.

Due fratelli litigano insieme.

Iudicijs turpibus fratres conflictantur.

Lodare.

Predicherò sempre il beneficio, che mi hai fatto.

Tuum beneficium omnibus meis sermonibus illustrabo, efferam, exornabo.

Bruto è lodato perche si sforzò di rimettere la patria in libertà.

Brutus effertur laudibus, in caelum tollitur, in caelum effertur, laudibus ornatur, illustratur, afficitur, celebratur; Bruto laus tribuitur, imperitur, laudi datur; in Brutum laudes conferuntur, quia contendit, ut in pristinam libertatem patriam vindicaret, restitueret.

Catone lodò grandemente quel, che hauea fatto Cicerone.

Cato res Ciceronis ornauit diuinis laudibus, extulit, prosecutus est.

Ogniuno ti loda sommamente.

Omnes te summis laudibus extollunt, efferunt, exornant, in caelum ferunt.

Di questa tua cortesia sempre parlerò, e sempre penserò.

Istam tuam liberalitatem semper in ore, animoq. habebo.

Lodar di fedeltà, e diligenza.

Non mancò mai ne di fede, ne di quanto gli si conueniua, richiedeu.

Fide semper fuit & officio singulari.

Lodar

Lodar la pace.

L'anno passato lodai la pace piu di tutti, hora pare che tu sii di altra opinione.

Anno proximo superiore, anno superiore pacis auctor praeter ceteros eras, nunc uideris a pristina causa descivisse.

Lodar un parere.

Lodo il tuo parere.

Consilium mihi tuum probatur.

Lodato.

Mi reputo a gloria grandissima, che mio figliuolo sia tanto lodato.

Florere laudibus filium meum, summae mihi gloriae ducò.

Lode d'ingegno.

Io ti stimo sommamente e per l'amicitia, che è tra noi, e per l'eccellenza dell'ingegno tuo.

Cum amori, quem inter nos mutuum esse intelligo, multum tribuo, tum de ingenij tui praestantia ita indico, ut neminem tibi anteponom, comparem paucos.

Lode importante.

Tanto io stimo le tue parole, che, doue io sia lodato date, mi riputerò felice.

Tanta esse puto uerborum tuorum pondera, ut ex tua laude omnia me consecuturum existimem.

Lode meritata.

Il perseverare in una buona opinione è gran lode.

Si quis in recta sententia sibi constat, ei magna laus debetur.

Lode nata.

Io finirò la lettera con pregarti, che mi ami, e confortarti ad attendere a quel studio, ond'è per nascerti somma lode.

Epistolae clausula haec crit, ut te rogē, ut me diligas, teq. horter ad illud studium, unde laus emanat maxima.

Lontananza.

Siamo molto lontani l'uno dall'altro.

Magno locorum interuallo disiuncti sumus.

Lontano.

Io son tanto lontano, che niuna cosa posso intendere se non tardi.

In ijs locis sum, quo propter longinquitatem tardissime omnia perferuntur.

M

MAESTRO.

Se io hauesse hauuto nella mia fanciullezza buon governo, non haurei commesso tanti difetti.

Si ducem, auctorem, moderatorem aliquem puer habuissem, non ita grauer errassem.

Magistrato.

Non ho dubio, che tu non sia per essere il piu honorato di questa città.

Non dubito, quin summum atq. altissimum gradum ciuitatis obtineas.

Magistrato, ben gouernato.

Questo magistrato honorò grandemēte tuo padre.

Pater tuus eximiam ex hoc magistratu laudem collegit, tulit, cepit, adeptus est, consecutus est

est: praeclare pater tuus hunc honorem gessit: egregie se pater tuus in hoc munere tractavit: pater tuus hunc magistratum pro sua, reiq. publicae dignitate administravit.

Mai.

Non fu mai cosa di maggior lode.

Post hominum memoriam, post homines natos, ex omni memoria, nihil gloriosius.

Malcontento.

Niun' è contento del suo stato.

Nemini sua condicio satisfacit: nemo est qui acquiescat fortunae suae: nemo sua sorte contentus uiuit.

Malignità.

Tu non giudichi a passione, il che gli altri per malignità non fanno.

A certo, & uero sensu iudicas, quod isti ne faciant, maleuolentia & liuore impediuntur.

Malinconia.

Io mi troio in gran malinconia: sento grauissimo dolore: son tutto di mala uoglia: in gran maniera sto con l'animo turbato: noiosi pensieri mi affliggono: graue cordoglio la mente mia sostiene: non è tale il mio cordoglio, che possa da alcuna ragione ricouer alleggiamento, che possa alcuna ragione mitigarlo.

Tristis ualde sum: animi dolore torqueor: hilaritas a me omnis abest: maeror summus ad me uenit: maerore premor grauissimo: maerore laceror, urgeor, affligor, conficior: iaceo,

O 4 uersor

uerfor in maerore, ac sordibus: dedi me totum
maerori: tristitiae me totum tradidi: maerorem
sucepi: maerorem sustineo quantū ferre uix pos-
sim: iacet animus meus, maerore oppressus: ni-
hil me tristius: maeror meus non is est, quē ulla
ratio mitigare, lenire, mollire, sanare, minuere,
auferre, demere, eripere, consolare, leuare, ab-
stergere, exhaurire possit. Quibus autem uerbis
Maeror, iisdem adiungi potest Maestitia, Tri-
stitia, Animi dolor, Animi cura, Animi soli-
citus, Angor.

Maluagi.

Il tuo ualore farà riuscir uana la uiolenza de' mal-
uagi, de' tristi.

Impetum proditorum hominum tua uirtus
franget, reprimet, ac retundet.

Tu sei stato cagione, che uina questo sciagurato.

Tuo beneficio uiuit haec pestis.

Maluagità.

Tu uincerai cō la prudenza tua l'altrui maluagità.

Hominum improbitatē infringēt cōsilia tua.

Maluagi uffici.

Mi è stato forza di lasciar quella mia antica opi-
nione per li pessimi uffici di coloro.

Istorum maleuolentissimis obrectationibus,
de uetere illa mea sententia depulsus sum, deie-
ctus, detrusus.

Mancamento di ufficio.

Tu non fai uerso di me quel, che douresti.

Officium in te requiro, desidero.

Mangiar

Toscane e Latine.

217

Mangiar poco.

Io non mangio troppo.

Non multi cibi sum: minime sum edax: tenui
cibo utor.

Mangiar troppo.

Molti giouani periscono per mangiar troppo.

Cruditus multos conficit adolescentes.

Maniera di operare.

Non mi piace, che tu operi in questo modo.

Haec mihi ratio rei gerendae non probatur.

Maniera di uita.

Questa tua maniera di uiuere dispiace a coloro, che
ti amano, e uorrebbero uederti in ottimo stato.

Hic tuae uitae cursus offendit eos, qui te di-
ligunt, optimeq. tibi cupiunt.

Manifesto.

Tu conoscerai meglio l'animo mio.

Notior, & illustrior meus in te animus erit.

Hora le tue rare qualità sono chiaramente uedute
da tutti.

Nunc tuae summae laudes excelso, & illu-
stri loco sitae sunt.

Mattina.

Nel far del giorno.

Prima luce: summo mane: diluculo: primo
mane: cū luce sceret: albesciente die: in ortu solis:
oriente sole.

Messo fidato.

Sempre ch'io hauerò messo fidato, ti scriuerò.

Quoties mihi certorum hominum facultas
exit, litteras ad te dabo.

Mettersi

Metterfi in uiaggio.

Non ti metter in uiaggio, se non sei sano.

Ne te uiae, nisi cōfirmato corpore, cōmittas.

Moderarsi.

Vorrei che tu ti moderassi.

Velim te cohibeas: uelim te colligas: uelim te admodū reuoces, ad rectam rationē reducas, intra rationis gyrum reuoces, traducas.

Moderato.

E' persona moderatissima.

Homo est a cupiditate omni longe remotus.

Molto.

Molto, grandemente, sommamente.

Valde, maxime, magnopere, maximopere, uehementer, admodum, etiam atq. etiam, non mediocriter, non parum, in primis, praecipue.

Morire.

Se bisognerà, morirò uolontieri per l'honor tuo.

Si res exiget, pro tua dignitate uitam libentissime profundam, decedam, cedam e uita; excedam uita, & e uita, discedā e uita; mortem obibo; mortem oppetam; uitam cum morte commutabo; lucis usuram amittam; extremū spiritum effundam: & quae proxime sequuntur.

E' da desiderare il morire in uecchiezza.

Optabile est, affecta aetate diem obire ultimū, summum obire diem, migrare e uita, huius lucis usuram amittere, obire, occidere, interire, perire, mori, uitam finire, animam esflare, abire a uita, discedere, decedere, ex corporis uinculis euolare,

*euolare, ex corporis carcere, uel ergastulo solui,
aut liberari, ab hominibus demigrare.*

Se mi conuenisse morire, non muterò opinione.

*Si nocer ad exitum uitae, non faciam ut hunc
sensum deponam.*

Morte commune.

*Nella morte di tuo padre confortati con quella ra-
gione, che la morte a tutte le cose create è com-
mune.*

*Paterni obitus dolorem haec ratio depellat,
quod omnibus impendet mors, hac omnia lege
creata sunt, ut morte deleantur, extinguantur,
tollantur.*

Mostra di soldati.

Ho fatto la mostra delle mie genti.

Copias meas lustravi.

Mostrar animo.

Tu non mi mostri quell'animo, che doueresti.

Non praestas mihi eum animū, quem debes.

Muro fesso.

Questo muro si fende.

*Hic paries uitium facit, rimam ducit, rimam
agit, labem facit, labefactatur.*

Mutar animo.

Tu sei forte mutato di uolontà.

Magnus animi tui motus est factus.

Mutar opinione.

*L'anno passato lodau la pace piu di tutti, hora pa-
re che tu sia d'altra opinione.*

*Anno proximo superiore pacis auctor prae-
ter*

*ter ceteros eras, nunc uideris a pristina causa
desciuisse.*

Non posso credere, che tu sii tanto mutato.

*Adduci non possum, ut te a tua consuetudine
tam ualde, tam longe discessisse existimem.*

Mutatione niuna.

*Intorno alla cosa di Padoa non far altro infino al
mio ritorno.*

*Integrum tibi de re Patauina ad meum re-
ditum reserua.*

N

NATURA.

*La natura de' suoi beni ti è stata poco liberale, po-
ca parte ti ha dato, nel darti i suoi beni è stata al
quanto ristretta, ti ha trattato di maniera, che
nō madre, ma madregha pare esserti stata: poco
fauore uole ti è stata la natura: non hai cagione
di render gratie alla natura: poco alla natura sei
tenuto: meno hai riceuto dalla natura di quello
che ti bisognaua: ti mancano i beni della natura.*

*Satis anguste natura te suis copijs instruxit:
parum in te benigna, parum liberalis natura
fuit: non est, cur naturae gratias agas: non mul-
tum naturae debes: naturam expertus es parum
liberalem: parce tibi sua bona est elargita natu-
ra: naturae bona, adiumenta, opes, diuitiae, sub-
sidia tibi defunt, te deficiunt, in te non agnoscun-
tur, in te desiderantur, requiruntur: ita natura
tecum egit, ut nouerca potius, quam mater fuis-
se uideatur: iniquior in te natura fuit: tibi non
contigit,*

contigit, ut naturae bonis excelleres : possum in
te quidvis potius, quam naturam laudare : natu-
ra tibi de suis muneribus, nō quantū opus erat,
impertiuit : suis te donis abūdare natura noluit :
inops es a naturae bonis : est, cur desideres natu-
rae bona : non optime de te merita natura est :
multa naturae accepta referre non debes.

Natura conforme.

Egli è molto secondo la mia natura.

Valde mihi aptus est : mirè factus est ad na-
turam meam : uehementer est ad meae uitae ra-
tionem, & consuetudinem accommodatus : con-
uenit optime cum ingenio meo.

Natura gentile.

Tu fai questo per costume della tua gentil natura.

In hoc humanitatem tuam agnosco.

Naturale costume.

Ogniuno ha questo costume per natura.

Omnibus hoc est a natura tributum, insitum.

Negligenza.

Conosco, che tu mi hai per negligente.

Intelligo suspectum me tibi esse nomine negli-
gentiae.

Quì non si fa niente.

Hic omnia iacēt, hic ueternus omnes occupa-
uit : omnes languent : oēs torpent : omnes frigēt.

Nobile.

Nobilmente nato, di honorata famiglia, di grado
honorato.

Honesto loco natus, ex honesta familia, pri-
marius,

*marius, honestus, optimae inter ciues condicio-
nis, honoratus.*

Nouità.

Tu cerchi nouità.

Res nouas quaeris: cupidus es rerum nouarum: status hic te minime delectat: nouitatem amas: nouitati studes, faues.

Numero maggiore.

*Molto è maggior il numero de' cattui, che de' buoni
Improbi multis partibus plures sunt, quam
boni.*

Nuocere.

*Se le mie opinioni a te nuocciono, giouano alla re-
publica.*

*Sententiae meae si minus e re tua sunt, reipub-
licae rationibus conducunt.*

O

O B L I G O .

*Io son tenuto ad amarti oltra modo, & a fare in
seruigio tuo quanto io mi possa.*

*Incredibilem tibi quendam amorē, & omnia
in te summa, ac singularia studia debeo.*

So che tu uedi, quanto sia l'obligo mio.

Videre te scio, quantum officij sustineam.

Ti sono tenuto della uita.

Pro te mori possum.

*Tu mi sei forte obligato, ne però sodisfai al debito
tuo.*

Magna mihi debes beneficia, nec soluis.

Malamente potrò sodisfare all'obligo che ho teco.

*Tantum tibi debere existimo, quantum per-
soluere difficile est.*

Se

*Se io non posso sodisfare con gli effetti all'obligo,
non è conuenevole, ch'io debba sodisfare con le
parole.*

*Cui re uix referre gratias possum, ci uerbis
non patitur res satisfieri.*

Io gli sono nō solamēte obligato, ma obligatissimo.

Magna eius in me nō dico officia, sed merita.

Obligo accresciuto.

*Io riputerò di esserti molto piu obligato, che non
sono.*

*Magnus ad tua pristina erga me studia cu-
mulus accedet.*

Occasione.

Parmi di hauer occasione di lamentarmi teco.

*Locus uidetur esse tecum exposulandi, que-
rendi de te, tui accusandi.*

Occasione perduta.

L'occasione è perduta.

*Amissum tempus est : elapsa de manibus est,
abiit, praeterijt, fugit, euanuit, amissa est, nulla
iā est, prorsus periit occasio, tēpus, opportunitas.*

Occorrenza.

*Se tu uorrai prēder cura di lui, nō trouerai ne' tuoi
bisogni il piu ardito, ne piu amoreuole amico.*

*Si complecti hominem uolueris, neminē ha-
bebis, cum res tuae postulabunt, neque praestan-
tioris animi, neq. maioris in te beneuolentiae.*

Occultamente.

*Alcuni hanno contra di te mal' animo, ma nol di-
mostrano apertamente.*

Nonnulli

Nonnulli sunt in te obscurius iniqui.

Occupato.

Son' occupatissimo.

Grauiissimis rerum susceptarum oneribus premor.

Odiato.

Chi è colui, che non sia mai odiato?

Quis est, quē nulla umquā attingat inuidia?

Odio.

Conosco, che tu non porti odio ad alcuno.

Noui animum tuum nulla in quemquam malevolentia suffusum.

Offendere.

Non ho mai fatto cosa, oue pensassi di nuocere all'honor tuo.

Nihil umquam feci, quod contra tuam existimationem esse uellem.

Non è scelerità maggiore, che il far uiolenza al padre.

Nullum est grauius piaculum, quam patri uim asferre.

Offerta.

Io prometto di douer operare in seruigio tuo quanto potrò.

A me omnia in te studia, atque officia, quae quidem ego praestare potero, uelim expectes. Vorrei, che tu mi adoperassi.

Velim utaris opera mea.

Ti farò conoscer l'animo mio uerso di te, doue maggior occasione di poterti honorare mi si offerirà: farò

farò con diligenza tutte quelle cose, ch'io potrò,
a comodo, e seruigio tuo.

Quaecumque tibi commodare potero, omni
cura, ac diligentia complectar: quae tibi intelli-
gam esse accommodata, omnia studiosè perse-
quar, diligenter praestabo: meum erga te studiū
in is maxime declarabo, quibus plurimum si-
gnificare potuero, tuam mihi existimationem
& dignitatem carissimam esse.

Vederanno tutti, quāto mi sia a cuore l'honor tuo.

Studium meum dignitatis tuae uel tuendae,
uel etiam augendae summū omnes intelligent.
In ogni tuo affare promettiti di me piu che di o-
gniuno.

Nihil tibi erit tam promptum aut tam para-
tum, quam in omnibus rebus, quae ad uolunta-
tem, ad commodum, ad amplitudinem tuā per-
tineant, opera, cura diligentia mea uti: profi-
teor, atque polliceor eximū & singulare meū
studium in omni genere officij, quod ad honesta-
tem, ad gloriam ad rem tuam spectet: nulla tibi
in re neque studium, neque beneuolentia mea
deerit, praesto non erit.

Come nel passato, così nell'auuenire attenderò al-
l'honore, & util tuo.

Qui antea fui, idem in posterū futurus sum in
te ornando, & amplificando.

In ogni occasione ti honorerò o con gli effetti, o cō
le parole.

Quaecumque mihi tui honestandi potestas
P dabitur,

dabitur, nihil praetermittam, quod positum sit
aut in ipsa re, aut in honore uerborum.

Non mancherò mai di honorarti e con l'animo, e
con gli effetti.

Numquam mihi tui aut colendi, aut ornandi
uoluntas deerit.

Io mi ti offerisco a tutte le cose senza alcun ri-
sparmio.

Polliceor tibi studium meum, operam, sine
ulla exceptione aut laboris, aut occupationis,
aut temporis.

Farò per te ciò che potrò.

Omnem meum laborem, omnem operam, cu-
ram, stuiam in tuis rebus consumam, ponam.

Mi ti offerisco di ciò, che posso.

Quidquid ualeo, tibi ualeo: uniuersum stu-
dium meum & beneuolentiam ad te defero.

Farò in seruigio tuo piu, che tu non pensi.

Vincam meis officijs cogitationes tuas.

Oggetto.

L'huomo astuto ha per fine l'utilità, mira l'utilità,
l'utile riguarda.

Astuti id hominis est, ad suam utilitatem om-
nia referre, utilitatem sequi, spectare, rebus cun-
ctis anteferre, rerum omnium habere antiquissi-
mam, primam ducere, in primis ponere.

Questo è stato il mio disegno.

Consilium meum hoc fuit: hoc spectavi: hoc
uolui: hoc secutus sum: id egi: eo mentem
intendi.

Operare.

Operare .

Non mi piace, che tu operi in questo modo : non è questo tuo operare al mio giudicio conforme : altra maniera di operare da te richieggo.

Haec mihi ratio rei gerendae non probatur : non agis, ut agendum censeo : aliter agis, atque ego agendum existimo : cum ita agis, a iudicio discrepas meo, discedis, dissentis, procul abis.

Operare honoratamente .

Niuna cosa hai operato, che non sia piu che honorevole : in ogni tua attione hai mirato all' honore : in ogni cosa tuo principale oggetto è stato l' honore : ciò che hai fatto, merita somma lode : lodeuolmente sempre hai operato : riguardo sempre alla gloria hai hauuto : sempre tuo fine, sempre inanti gli occhi ti fu l' honore : le tue operationi tutte sono degne di eterna lode, e di esser inalzate al cielo con l' ale della fama.

Nihil fecisti, nisi plenissimum amplissimae dignitatis : omnia tua facta cum dignitate uehementer consentiunt : in omnibus rebus maxime dignitatem spectasti : in omnibus tuis factis proposita tibi dignitas fuit : omnia tua facta ad dignitatem retulisti : quaecumque egisti, ad dignitatem omnia spectarunt, gloria tibi semper prima fuit, antiquissima fuit, maximi fuit, ante omnia, summo loco, primum apud te locum obtinuit : scopus tibi ac finis in omni re dignitas fuit : tuarum actionum norma quaedam & regula dignitas fuit : tua sunt eiusmodi facta, ut eximijs ornanda

P 2 praeco-

praeconijs, diuinis decorāda laudibus, tollenda ad astra, ad caelum efferenda uideātur; tuis omnibus factis aeterna gloria, immortalitatisq. praemia debentur.

Operare contra l'honore.

Egli ha parlato acerbissimamente contra l'honor tuo. fieramēte, amaramēte ha parlato in dishonor tuo, a uergogna tua, in biasimo, in uituperio

Acerba nimis aduersus tuam dignitatē eius oratio fuit: inhoneste admodū de te locutus est: grauissime tuam dignitatem oppugnavit: locutus est in te sic, ut acerbius, aut inhonestius non potuerit.

Operare in seruigio di uno.

Farò per te, quanto potrò.

Nihil non agam tua caussa: nullum pro te laborem, nullum onus, aut officium recusabo: subibo omnia tua caussa, tuis in rebus toto pectore, cunctis uiribus contendā, neruos omnes, ubi res tuae postulabunt, intendam: omnia mihi pro te suscepta, nec difficilia, & iucunda erunt: mea tibi studia, atque officia praesto erunt.

Opinione.

Non mi si può leuar questa opinione.

Ab hac sententia deduci non possum: hāc deponere, & aliam suscipere opinionē uix, aegre, nullo modo, nulla ratione, nequaquā, neutiquā, minime possum, prorsus non possum.

Perche debbo io mutare opinione?

Quid est, quod aliā in partem traducere me debeat?

debeat? cur hanc opinionem abiiciam? cur hunc deponam sensum? cur ab hac sententia desciscā, discedam? cur aliter sentiam? cur a me ipso dissentiam?

Opinione buona.

E' cosa difficile ad un'huomo da bene, lasciare una buona opinione: non possono i buoni ageuolmente mutar opinione: malamente può, chi ama la virtù, cangiarfi di parere.

Vir bonus, ut sententiam mutet, non facile adducitur, impetrare a seipso nullo modo potest: bono uiro sensum rectum deponere difficile est, magni negotij est: uir bonus in sententia firmissime constat: uir bonus a recta sententia desciscere uix potest: ut sententiam mutet, non facile adducitur: tenet arte quam semel complexus est sententiam.

Opinione difesa.

Io ti farò conoscere, che ho buona opinione, e farò che loderai il mio parere; che rimarrai sodisfatto della mia opinione; che il mio parere conforme a ragione giudicherai.

Probabo tibi meam sententiam: efficiam, ut opinio tibi mea cum ratione congruere uideatur: ostendam esse, cur probes meam sententiam, acquiescas meae sententiae.

Opinione di molto tempo.

Già gran tempo si credeua così.

Erat haec in animis hominū inueterata opinio, peruetus, diuturna, multi temporis, minime

recens: in animis hominum penitus infederat.

Opinione diuersa.

Non ti è honore, l'hauere opinione diuersa da tuo padre: a biasimo ti è, discordare di opinione da tuo padre.

Honeste a parente tuo dissentire non potes: turpe tibi est a parente dissentire: non potes a patre sine infamia, sine dedecore, sine graui culpa, sine turpi nota dissentire.

Siamo diuersi d'opinione.

Opinionum dissensione discrepamus: nō idē, aliter, diuerse, uarie, sentimus: non, quod tibi, mihi idem uidetur, placet, probatur.

Opinione falsa.

Tu non ti sei portato uerso me in quella maniera, ch'io aspettaua.

Fefellisti opinionem meam: traetasti me secus, atque existimabam: non eum in me, quem putabam, te praestitisti: expectationi meae nequaquam respondisti: cum animo meo tua facta non conueniunt, consentiunt, congruunt: prorsus te alium, atque arbitrabar, sum expertus, re ipsa cognoui, sensi.

Opinione istessa.

Habbiamo una medesima opinione: concorriamo in una istessa opinione: ci accordiamo di parere: il mio parere si confà col tuo: piace il medesimo l'uno e l'altro, ad amendue.

Coniunctum est meum consilium cum tuo, cōsentiunt, concinunt sententiae nostrae: nihil a
tua

tua mea distat, dissentit, discrepat opinio: idem sentimus: a tuo iudicio mea sententia non abhorret: idem utriq. nostrum probatur, uidetur, placet: idem sequimur: idem est utriusque sensus: congruit cum opinione tua sententia mea: dissensio inter nos nulla est: dissensionis, aut controuersiae nihil, conuenit inter nos.

Opinione lasciata.

Mi è stato forza, non ho potuto far di meno, io sono stato cōstretto di lasciare quella mia antica opinione per li pessimi officij di costoro.

Istorum maleuolentissimis obtreccationibus de uetere illa mea sententia depulsus sum, deiectus, deturbatus: factum est horum culpa, commissum est horum iniquitate, ut a mea illa uetere sententia descinerim, ut ueterem illum sensum deposuerim, ut, abiecta uetere illa sententia, nouā susceperim.

Opinione mutata.

L'anno passato lodau la pace piu di tutti, hora pare che tu sii di altra opinione.

Anno proximo superiore pacis auctor praeter ceteros eras, nunc uideris a pristina causa descuissse: non, quod anno proximo, nunc idem de pace sentis: tua de pace sententia cum superioris anni sententia conuenire non uidetur: non eadem tua est, quae anno proximo superiore, de pace sententia: pacem unus omnium maxime tue baris anno superiore, nunc alia tua mens uidetur, non idem sensus, diuersa opinio.

Tu sei mutato di opinione.

In sententia nō permansisti: sensum mutasti: aliter existimas: a pristina sententia descivisti: a te dissentis: diuersam opinionem suscepisti, cepisti.

Opinione stimata.

La tua opinione è stimata molto appresso gli huomini giudiciosi.

Magnam apud eos, qui recte iudicāt, tua sententia pondus habet, magni sit, magni aestimatur, magni penditur, auctoritatis habet plurimum, grauissima est: recte sentientes in opinione ac iudicio tuo plurimū ponunt, opinioni tuae multum tribuunt, multū deferunt, facile assentiuntur, acquiescunt.

Opinione uniuersale.

Tutti sono di una medesima opinione.

Vnus omnium bonorum est sensus: idē omnibus probatur: eodem concurrunt omnium sententiae: sequuntur idē omnes, spectant, probant, opinione tuentur: eadē est omnium sine ulla uarietate opinio, opinionum nulla uarietas.

Opinione utile.

Se le mie opinioni a te nuocciono, giouano alla repubblica.

Sententiae nostrae, si minus e re tua sunt, reipublicae rationibus conducunt; tuam si utilitatem oppugnant, reip. commoda tuentur; si tibi detrimentum, reip. commodum afferunt; tua si minuunt, reip. augent commoda: si tuis aduersantur, reip. rationibus expediunt.

Ordinare

Ordinare.

Ho dato ordine alle cose della guerra: ho dato buona forma, ho disposto, ho ridotto in buon stato le cose della guerra.

Rem militarem constitui, collocaui, cōposui, optime digessi.

Ottenere.

Se tu sei certo di poter insignorirti di quel regno, non è da tardare.

Si exploratum tibi est, posse te illius regni potiri, illo regno potiri, regnum illud obtinere, nō est cunctandum, producenda res non est; protrahenda, differenda nō est; mora faciēda nulla est, interponenda non est; immorandū non est, omnis tollenda mora, languor omnis abijciendus.

Ottenere desiderio.

Credo, ch'io condurrò la cosa a quel fine, che desidero: spero, che la cosa mi riuscirà secondo il desiderio, al desiderio conforme, non sarà diuersa dall'animo mio.

Puto fore, ut rem ex sententia geram, feliciter, prospere, ex animi sentētia, ut animus fert.

P

P A E S E.

Stando a sedere nella mia camera, io uedeua tutto quel paese.

Tota mihi illa regio in cubiculo meo sedenti erat in cōspectu, ante oculos erat, in oculis erat, sese oculis offerebat, ante oculos uersabatur, egregie patebat.

Pagare.

Pagare.

*Voglio, che tu mi paghi di quel, che per lui mi hai promesso: quanto egli mi promise, tu attende-
rai: attenderai tu la promessa di lui.*

*Pro illo solues: illius promissa tu praeftabis: dependendum tibi est, quod mihi pro illo spon-
disti: illius promissio, solutio tua erit, ad te per-
tinet.*

Non posso pagare.

*Soluendo non sum: non est, ut possim soluere: non habeo, unde soluam: non suppetit, unde cre-
ditoribus satisfaciam.*

Parentela.

*Spero, che ci troueremo contenti di questa paren-
tela.*

Spero nobis hanc coniunctionem uoluptati fore: optimam de hac habeo coniunctione spem: de hac coniunctione spero optime, spes me tenet optima, sustentat, alit, pascit, fouet.

Hai molti parenti.

Propinquis, & affinibus flores: a propinquis optime paratus es, munitus es: propinquis abundas: copia flores propinquorum.

Romper la parentela.

*Dirimere coniunctionem, discindere, dissue-
re, disiungere, ius omne coniunctionis tollere,
delere, extinguere.*

Parer buono.

Lodo il tuo parere.

*Consilium mihi tuum probatur: idem sentio,
quod*

*quod tu : meus cum tuo sensus congruit : assen-
tior tibi : tuam sequor sententiam : recte sentire
mihi uideris : accedo ad tuam sententiam.*

Parlar lungamente.

*Di questo ho parlato lungamente , ho ragionato a
lungo con tuo fratello.*

*Hac de re cum tuo fratre multa uerba feci :
satis prolixè sum locutus : longum habui sermo-
nem : multis uerbis egi : longam habui orationē :
oratio mihi cum tuo fratre fuit uberrima.*

Parlar poco.

*Non debbo pregarti con piu parole : non debbo spẽ-
der in pregarti molte parole : non debbo esser
lungo nel pregarti : non debbo stendermi a piu
parole per pregarti : piu oltre stendermi non mi
si conuiene.*

*Pluribus tecum agere non debeo : longiorem
orationem tua non expectat humanitas , non pa-
titur , non fert , non sustinet , reijcit , recusat , re-
nuit , respuat ; amicitia nostra minime patitur ,
ut te pluribus rogem.*

Partecipare.

*Non uolere , che io habbia poca parte del tuo amo-
re , che picciolo frutto mi nasca dell' amor tuo.*

*Ne patiaris me partem amoris tui minimā
ferre ; noli committere , ut partē amoris tui mi-
nimam capiam , ut exiguum ab amore tuo fru-
ctum feram , colligam , sumam , percipiam : fructū
amoris tui uelis esse non exiguum , non uulgarē ,
non mediocre.*

Partire.

Partire.

Tenso di partire: miro al partire.

Mihi est in animo discedere, digredi, abire, proficisci, locū mutare: de discessu cogito, discessum cogito: discessum specto, in animo habeo, meditor: animus est in discessu.

Partire della patria.

Metello partì della patria molto uolontieri, e con allegro animo fuori ne flette.

Summa uolūtate Metellus patria cessit, egregiaq. animi alacritate abfuit: discessum e patria aequissimo animo tulit Metellus, & abfuit nullo dolore: Metelli animus, cū a patria discessit, aequissimus, dū abfuit, laetissimus fuit, erectus, alacer, minime demissus, aut deiectus.

Partito.

Io non so prender partito.

Difficilis deliberatio est: lubricus ad deliberandum locus: cōsiliū capere nescio: ualde haereo: impedita deliberandi ratio est: consilium deest: explicare nihil queo: expedire me nequeo: inops consilij, inops a consilio sum: consiliū diu frustra quaero.

Partito cattiuo.

Dubito di hauer preso un partito, che non sia per riuscire a buon fine: dubito, che al partito preso non seguirà buon' effetto.

Metuo, ne id consilij ceperim, quod explicare non facile possim: exitum cōsiliij mei extimesco: consilium a me captum ut eum, quē uolo, exitū habeat,

habeat, opto magis, quam spero: utinā consilio meo respondeat exitus, timeo tamen, ne non ita sit: uercor, ne non optime, quod deliberaui, succedat, procedat: meum consilium quo sit euasurum, timeo, quam feliciter mihi euenturum sit ex consilio meo, plane non uideo; equidem aduersa metuo: timeo, mei consilij qui sit exitus futurus.

Partito lodeuole.

Buon principio hai fatto della tua uita, essendoti posto al seruigio di Dio.

Optimū cursū cepisti, rationem praeclara iniuisti, optimam partem elegisti, sapienter uitam instituisti, cum te Deo addixisti.

Passione.

Tu non giudichi a passione: la passione non ti accieca, non ti contende il uero; il che costoro per malignità non fanno.

A certo, & uero sensu iudicas; quod isti ne faciant, maleuolentia, & liuore impediuntur: non tuae mentis oculos liuor obducit: rectum animi sensum in iudicando sequeris: tuum iudicium ratio dirigit, ac moderatur: quod ratio praescribit ac probat, id iudicas, quod istis per maleuolentiam non licet; quam istis facultatem eripuit liuor, & maleuolentia.

Passione niuna.

Tu non potresti credere quāto io son hora senza passione: non potrebbe caderti nell'animo, quanto sia la mente mia libera da ogni passione: difficil

cosa

cosa ti farebbe a credere, in che tranquillo stato si troui hora l'animo mio.

Vix credas, non facile putes, aegre possis cogitatione assequi, quam aequo animo sim, tranquillo, quieto, ab omni cura uacuo, quam omni uacem perturbatione: quam sim omnis expers curae, quam procul absit animus meus ab omni cura, quam tranquillo animo sim, quā tranquille agam, quam tranquille agat animus meus, quā meus fruatur animus tranquillitate, quae sit animi mei tranquillitas, quam nulla sit animi mei perturbatio, cura, molestia: quam parum animus meus cura fluctuet, iactetur, agitetur, commoueatur: aequitatem animi mei, tranquillitatem, securitatem, quietem uix credas, haud facile conicias, assequi cogitatione uix possis.

Passi strani.

Nel monte Apennino sono di strettissimi, e molto strani passi: malageuolmente si può caualcare per il monte Apennino: gran disagio si sostiene, è disconcio grande il caualcare per il monte Apennino.

In alpibus Apennini magnae sunt, admodumq. difficiles locorū angustiae: ipeditissimus est ad iter faciendum mons Apenninus: labor est maximus per motē Apenninū iter habentibus.

Passo chiuso.

E uietato il passo.

Transitus interdictus est, interclusa uia, non patet aditus, non datur.

Paura.

Paura.

Voglio leuarti la paura, trarti di paura, assicurarti, renderti sicuro.

Abstergere uolo animum tuum metum, leuare te metu, liberare metu, a metu abducere, metum expellere, eijcere, auferre, animum confirmare, constituere, efficere ne quis animum tuum metus perturbet, afficiat, commoueat, exagitet.

Pazzo.

Egli è pazzo, sciocco, stolto, forsennato, priuo di mente, di senno, d'intelletto, di ragione, del senso commune.

Desipiens est, delirus, stultus, demens, insanus, a ratione auersus, omni ratione carens: delirat, desipit, insanit: discessit a mente: desertus est a mente: destitutus a mente: mens eum, & ratio reliquit: mentem amisit: mente captus est: mentis lumine obcaccatus: mentis compos non est: mentis inops: mentis expers: inops a mente.

Peccato.

Graueamente pecchi: grandissimo difetto commetti: operi gran scelerità: fai cosa maluagia, ingiusta, scelerata.

Grauiissime peccas: scelerate agis: summum dedecus admittis: piaculum committis: maximo te scelere adstringis, obstringis: culpam grauem committis: iniquissime facis: scelus committis, perpetras.

Non ho mai peccato in questo: non feci tal'errore: non commisi mai cotal difetto.

Hanc

Hanc ego numquam attigi culpam : hoc me numquam crimine contaminaui, inquinavi, infeci, pollui : hanc numquam subiui culpam : haec me numquam culpa polluit, labefecit: huius criminis, flagitij, sceleris, uitij, labe, macula infectus numquam sum: uacavi semper ista culpa.

Non è peccato, che hoggi non si commetta: in qual si voglia colpa ogniuno trascorre: cade in ogni uno ogni sorte di peccato: commettonsi tutti i mali.

Omnes in omnem culpā prolabuntur: incurrunt homines in omnem iniquitatem: nulla culpa est, quae non hodie subeatur: omnes in omni scelerum, flagitiorumq. genere uolitantur: omnem improbitatem omnes amant: nullum hodie flagitium ignoratur, praetermittitur, non committitur.

Pena scapolata.

Non fu punito, pena non sostenne, fu liberato di supplicio, ottenne assoluzione, fu assoluto.

Poenā effugit, elapsus est, impune illi fuit, impunitatem est affecutus, poenam nullam tulit, sustinuit, perpeffus est, euasit ex iudicio, absolutus est, assolutionem est adeptus.

Pensare attentamente.

Fiso pensare, attentamente considerare, con attento studio esaminare, riguardare una cosa, recarsi in se stesso, tra se stesso riuolgere, considerare con l'animo suo.

Colligere se, animum intendere, meditari accuratus,

*curatius, diligentius animadvertere, considera-
re cum animo suo, uersare in animo, diligenter
animo tractare, agitare animo diligenter, stu-
diosè cogitare, intente aliquid animo intueri,
attentius examinare, perpendere, ponderare.*

*Pensa a questo: miri a questo l'animo tuo: intendi
a questo i tuoi pensieri: mira questo fine: habbi
questo oggetto: questo sia tuo proponimento, in-
tendimento, disegno, fermo pensiero, principal
fine, termine de' tuoi pensieri.*

*Hoc tibi ante oculos propone, pone, statue,
constitue, ad animum refer: huc mentem inten-
de: huc spectet animus tuus: dirige tua consilia,
tuas cogitationes ad hunc finem: hoc tibi propo-
situm sit: mentis aciem in hoc intende.*

Pensar molto.

*Sempre io penso di te, e delle cose tue: sempre mi
sei nel pensiero: da te mai, e dalla cura delle co-
se tue l'animo mio non si diparte.*

*Numquam a te non cogito: nullum a me tē-
pus praetermittitur de te, tuisq. rebus cogitan-
di: numquam mihi ex animo effluis, excidis, di-
scedis: excubo animo tua tuarumq. rerum caus-
sa: in te tuisq. rebus animus meus perpetuo est:
meae curae omnes in te sunt: te semper spectat
animus meus: meae cogitationes in te tuisq. re-
bus consumuntur omnes, ad teq. referuntur.*

*All' utile tuo, & all' honore grandemente penso: &
tuo commodi, & alla tua reputatione mirano
tutti i miei pensieri: intende del cōtinuo l'ani-*

Q mo

mo mio, il pensier mio.

Toto animo de tuis commodis, ornamētisq. cogito: ualde laboro de tuis commodis, & ornamētis: mihi tuus honor, & tuae fortunae etiā atq. etiam curae sunt: de utilitate, ac laude tua aequae, ac de me ipso cogito; ita cogito, ut nemo magis, tam cogito, quam qui maxime.

Io non penso ad altro, che all'insegnarti la uirtù, a farti possessore del tesoro della uirtù.

Omnem meam cogitationem in ostendenda tibi uirtute fixi, & locaui: in tradenda tibi uirtute sum totus: hoc unum mea spectat industria, thesauros tibi uirtutis ut aperiam, ac tradam: uersor in hoc studio totus, ut aditum tibi ad uirtutē patefaciam, ut ornem te uirtute, ut ad uirtutem, duce me, peruenias: hac in re, atque cura mens mea tota uersatur, quae sit dignitas, qui splendor, quae pulchritudo uirtutis, me magistro ut intelligas.

Pensieri.

Tu sai compiutamente i miei pensieri.

Mea consilia plane tibi nota sunt: tenes consilia mea, meum animum, meos sensus: non te latent mea consilia: cognitū habes, ac perspectum animum meū: qui sit meus sensus, probe nosti, praeclare intelligis.

Pensiero.

Di un picciolo pensiero son entrato in un grandissimo affanno: leggier cura mi premeua, hora graue pensiero mi affligge.

A minore

*A minore cura maximam ad sollicitudinem
 traductus sum: curam equiaē antea sustinebā,
 ferendam tamen, nunc sollicitudine premor ea,
 quae ferri non possit: hac sollicitudine nihil gra-
 uius: uincitur animus mens, planeque frangitur
 hac tam graui sollicitudine.*

Pensiero grande.

*Sono entrato in gran pensiero: graue pensiero mi è
 soprauenuto, soprauento.*

*Grauem curam suscepi: grauis me excepit cu-
 ra: grauis in me incubuit sollicitudo: acerba mi-
 hi inuasit sollicitudo.*

Pensiero lasciato.

*Lascio uolontieri ogni pensiero di uendetta: uolon-
 tieri mi scordo ogni uendetta: cancello uolontie-
 ri dell'animo mio ogni memoria di uendetta: pū-
 to non penso alla uendetta: al uendicarmi non
 miro.*

*Ultionis omne libenter consilium abijcio, de-
 pono, omitto: omnem acceptae iniuriae memo-
 riam ex animo deleo: de ultione nihil plane co-
 gito: ultionem minime cogito: animus meus ul-
 tionem non spectat: abduco animum ab ulciscen-
 di consilio.*

Pensiero uano.

*Non mi è riuscito il pensiero: al mio pensiero nō è
 seguito l'effetto: non è auuenuto quel ch'io cre-
 deua: conforme effetto al pensiero non è seguito:
 diuerso dal pensiero è stato l'effetto: l'auuenimē-
 to non è stato simile all'effetto: non è la cosa per*

Q 2 uenuta

uenuta a quel fine, doue l'animo miraua.

Spes me frustrata est: aliter, atque opinabar, euenit, accidit, contigit, successit: non is, quem uolebam, exitus consecutus est: successit praeter sententiam, contra uoluntatem, non ut uolebam, secus atq. opinabar: exitum sortita res est alienum a sententia mea, dissimilem uoluntati, minime cum animo congruentem, ab animo meo discrepantem, diuersum, abhorrentem.

Penfiero di nuocere.

Egli ha cercato di nuocermi, ha procacciato il mio danno, alla mia ruina ha inteso con quelle poche forze, che gli erano rimase.

Fractam illam, & debilitatam uim suam in me contulit: uires illas, quae illi reliquae erant imbecillae, infirmas, parum firmas, haud satis firmas, collegit, & contulit omnes ad me opprimendum, euertendum, affligendum, perdendum, ad exitium, ad perniciem, ad meam summam calamitatem.

Per amor tuo.

Per te mi dolgo, per tua cagione, per tuo rispetto, per amor tuo: sei cagione del mio dolore: da te nasce il mio dolore.

Tua caussa doceo: dolor meus a te est, prouenit, proficiscitur, manat, fluit: tu paris dolorem meum: tua caussa fit, ut doleam.

Perdere.

Tu hai perduto il fauore per colpa, per difetto, per mancamento, per uizio non tuo, ma de' tuoi.

Gratiam

Gratiam tuam exstinxit, perdidit, afflixit, omnem apud omnes deleuit, non tua, sed tuorum culpa: factum est, minime quidem tuo, sed tuorum uitio, ut, qua florebas gratia, eam amitteres: periit quod habebas gratiae, tuorum culpa, non tua: commissum est a tuis potius, quam a te ipso, per tuos potius, quam per te ipsum, ut esses non, ut antea, gratiofus, ut ea gratia, qua fruebaris antea, prorsus excideres, ut amitteres hominum studia, ut ex animis atque amore hominum esflueres, excideres.

Fa quanto puoi per non perder l'honor tuo: metti ogni studio, ad opera ogni tua industria; impiega ogni tua forza; sforzati quanto per te si può, quanto maggiormente puoi, quanto possibile ti è, quanto stendere si possono le tue forze, insin doue possono arriuare le tue forze.

Omni industria cōtende, omni studio labora, incumbetoto pectore, confer huc tuas omnes uires, tua studia, curam, industriam, enitere quantum in te est, quantum in te situm est, quantum potes, quam potes maxime, cunctis uiribus, ac neruis, hoc age diligenter; da operam quam potes diligenter; summam adhibe diligentiam; studio contende quam licet maximo, quantum potest esse maximum, summo prorsus: hoc unum cures, labores, studeas in primis, praeter ceteras res, praecipue, potissimum, ante omnia, ne tuae dignitatis iacturam facias; ne de tua dignitate detrahatur; ne quid aduersi dignitas tua patia-

tur; ne tua dignitas uioletur; ne quod in tua dignitate damnum facias, ne qui feras detrimenti; ne qua labe adspargatur, offundatur honori tuo, ne quam existimatio tua iacturam patiatur, ne splendor tuae dignitatis obscuretur.

Perdere l'animo.

Ti sarà gran uergogna, se darai a conoscere, che tu non sii di quel grand' animo, che già solei.

Animi tui magnitudinē inflectere sine summo dedecore non potes: animum demittere, animo cadere, animum imminuere, turpissimum tibi erit, magno uitio dabitur: humilis iam esse tuus animus, qui sublimis, erectusq. erat, sine graui infamia nō potest: sublimia cogitabat animus tuus, nihil non altum suspiciebat, nunc demissus est, humilis, abiectus, humi serpere uidetur, humi iacere.

Perdita.

Ho perduta la robba: ciò, che haueua, è perito: son distrutto nella robba: è seguita la ruina delle mie facultà.

Naufragium feci rei familiaris: periit meae res domestica: actum est de fortunis meis: prorsus euersae sūt opes meae: perdidī omnia bona: euertit me bonis omnibus fortuna: mearū opū nihil mihi reliquū fortuna fecit: afflictāe sunt, profligatae, ac perditae, extinctae, euersae meae res, ac fortunae omnes: euersus sum omnibus fortunis.

Perdita niuna.

In fin quānie te hai perduto.

Integrac

Integrae sunt adhuc res tuae: salua sũt apud te omnia: nihil dum perdidisti: status idem est, qui antea, rerum tuarum: eodem loci sunt, quo antea, fortunae tuae: nihil detractum est de fortunis tuis: nullam res aut fortunae tuae iacturam fecere, nullum damnum tulere, nullum detrimentum passae sunt, nihil aduersi subierũt: nullã partẽ desideras fortunarũ tuarũ: nihil eripuit fortuna, abstulit, ademit, detraxit, auertit.

Per far piacere.

Vorrei che tu lodassi i miei componimenti, se per giudicio non ti pare, almeno per farmi piacere, per farmi cosa grata, p̃ sodisfar all' animo mio, per mia contentezza, per mio conforto.

Meis libris uelim, si minus ex animo potes, gratiae saltem caussa suffragere: meis libris, si minus iudicij, at gratiae saltem caussa faucas: quod obtinere a iudicio tuo fortasse non possum, impetrem ab amore, ut mea scripta probes, commendes, tueare: quod ueritati non potes, amori tribue, ut mea scripta tuo testimonio subleues, tua commendatione exornes, honestes, in honorem adducas.

Pericolo.

Tu sei nel medesimo pericolo: tu corri il medesimo rischio: uai parimẽte a rischio: corri l'istesso pericolo: ti sopra stã il medesimo pericolo: di te parimente si tratta: corri l'istessa fortuna: fa ragione, che siamo tutti in una naue: tu ancora sei al medesimo partito: non è la tua condizione

Q 4 diu-rsa

diuersa da quella de gli altri.

*In eadem es nani : eodem in discrimine uersa
ris : idem tibi periculum impendet : aeque tua
salus agitur : tuae fortunae periclitantur : eadem
tibi imminet calamitas : aeque periclitaris : in
isdem nauigas fluctibus : eodem iactaris uento :
eadem te procella perturbat : eodem loci res tuae
sunt : uersaris in eodem periculo, in eadem for-
tuna : eadem te fortuna manet, tibi impendet,
tibi imminet, te urget : pari es condicione : par,
similis, eadem, non dissimilis, non dispar, non alia
tua condicio est : non minus de te agitur : tua res
aeque agitur : de tua re itidem agitur : in pericu-
lum tua res adducitur, uenit, periclitatur, peri-
culum subit : eadem tibi instant mala : haud me-
lius tecum agetur : haud meliore loco res & for-
tunae tuae erunt.*

Perseueranza.

*Perseuerare in una buona opinione, è gran lode :
la constanza in una diritta & honesta opinio-
ne, in un giusto parere, in un sauo consiglio, è lo
deuole assai, partorisce molta lode, e somma lo-
de, porta grand' honore, riesce a glorioso fine.*

*Si quis in recta sententia sibi constat, ei ma-
gna laus debetur : tueri constantiam in recta sen-
tentia, laudabile est, laus est, laudis est, laudi est,
laudem habet, assert, parit, cum laude coniun-
ctum est, gregium est, praeclarum est, gloriosum
est : perseuerantem, pergentem, permanentem in
recta sententia, laus, & gloria consequitur, laus
excipit*

excipit immortalis: in recta sententia laudabilis admodum est, laudibus efferenda, ornanda, honestanda, decoranda stabilis, & firma, & perpetua permansio: tuenti acriter, & firmo in primis animo rectum consilium, sententiam cum ratione congruentem, cum salute reip. coniunctā, quae sit e rep. in remp. e re communi, in rem communem, e commodo publico, quae ualeat ad remp. ad rem communem, ad commoda publica, decus eximium debetur.

Persuadere.

Datti a credere, che la cosa sta così: credi fermamente, tieni per fermo, habbi ferma opinione, sì certo, tieni per cosa certa, non dubitar^e punto, habbi ferma credenza, che la cosa sta così, non è altramente, non è di altra maniera, si troua in questo stato, tale è lo stato della cosa.

Induc animum, induc in animum, ita esse pro certo habe, persuade tibi, pro certo existima, plane credas, ita crede, ut minime dubites, exploratum habeas, atq. omnino certum, pro comperito habeas, sit hoc apud te minime dubium, sit exploratum, rem ita se habere, in hoc statu esse, hunc esse rei statum.

Piacere dannoso.

Il piacere conduce gli huomini a cose men che honeste: è il piacere un'esca de' mali nella uita humana: incorrono molti in graue danno, allettati dal piacere, tirati, condotti, ingannati dalle false lusinghe del piacere: il piacere con bella & infidiosa

insidiosa uista inganna molti, e conduceli a ruina : il piacere è un dolce ueleno.

Voluptas ad ea, quae minus decent, homines allicit : hominibus malorum esca uoluptas est : multi ducem sequentes uoluptatem grauitè offendunt : duce uoluptate multi errant miserrime, illecti uoluptate, dulcedine uoluptatis, blanditijs uoluptatum, infortunia subeunt, calamitates adeunt, in misérias incurrunt : uoluptate, tãquam dolci ueneno, homines percunt : iucundam ac dulcem uoluptatum consuetudinem tristis ad modum, & amarus consequitur euentus : saepe uoluptatem excipit dolor : uoluptas dolore terminatur : uoluptatis exitus doloris initium est.

Piangere.

Io piango troppo amaramente : pio non mi amare lagrime da gli occhi : mi struggo nel pianto : lagrimo del continuo : non fo altro che piangere : non ho mai gli occhi asciutti dal pianto : escono da gli occhi miei, quasi da eterno fonte, continue lagrime il mio pianto non ha fine : non pongo mai fine al pianto : non rimango. non cesso, non raffino mai di piangere : copiosamente, abundantemente, senza modo, oltre modo, fuor di modo, senza misura, fuor di misura, oltre misura, smisuratamente, senza termine, senza fine, infinitamente piango.

Conficior lacrymis, sic, ut ferre non possim : luctu consumor, contabesco : modum lugendi nullum facio : finem lacrymis nõ impono : lacrymis
me

me dedo: lacrymis numquam abstineo: uberri-
mus meus est fletus, assiduae, perennes lacry-
mae: numquam nō lugeo: luctum numquam in-
termitto, non dimitto, non omitto: totus in luctu
uersor; assiduae fluunt ex oculis lacrymae: co-
mes mihi ubiq. luctus est: perdūt me lacrymae:
numquam lacrymis non hument oculi.

Tu piangi le sciagure della republica: cagione del
tuo piato sono le calamità publiche: nasce il tuo
pianto dalla fortuna della republica: lo stato mi-
sero della città ti fa piagnere, t'induce al piato,
a lagrimar ti conduce, ti genera il pianto.

Luges reip. tempora: tuus fletus exoritur,
existit, manat, proficiscitur a publicis malis: lu-
gendī causam affert aduersa fortuna reip. cala-
mitas publica: publica mala te ad fletum impel-
lūt: miseriae tibi publicae lacrymas excutiūt,
exprimunt.

Pieggeria.

Voglio che tu mi paghi quel, che mi hai promesso,
che mi attendi la promessa, che non manchi, che
offerui la promessa, che tu dia effetto alla pro-
messa, che apparisca l'effetto della tua promes-
sa, che alla promessa segua l'effetto.

Dependendum tibi est, quod promissisti: uolo
stes promissis, promissa serues, fidem tuearis, fi-
dem soluas, quod promissisti, re praestes, cū tuis
uerbis facta consentiant, promissa tua exitus cō-
firm: t, ne fidem tuam fallas, falsa ne fuerint,
inania, irrita promissa tua.

Pingere

Pingere eccellentemente.

Apelle dipinse eccellentemente il capo di Venere, e la sommità del petto, egregiamente, con mirabil arte, e marauiglia dipinse, adornò con l'arte della pittura, ritrasse, risomigliò.

Apelles Veneris caput, & summa pectoris politissima arte perfecit, mire pinxit, egregie, sic, ut nemo melius, singulari expressit atque exornauit artificio, egregijs picturae coloribus illustrauit, perfecit, ac perpoluiuit egregie.

Poco.

*Non ho uoluto troppo offenderlo: ho uoluto leg-
giermente offenderlo: a poco offenderlo ho mi-
rato: è stato mio intendimento di non offender-
lo graucemente.*

*Dedi operam, ut eum parce & molliter lac-
derem: non id egi, ut eum grauiter offenderem:
nihil paullo grauius in illum cogitauì: commo-
uere illum leuiter uolui, non acerbe uexare.*

Poesia.

*Vorrei che tu tornassi alla poesia, che di nuouo tu
abbracciaffi le Muse, che tu rigustassi la dolcez-
za del uerso.*

*Vellem te ad mansuetiores Musas referres:
uellem intermissa poeticae studia repeteres, re-
dires in gratiam cum Musis.*

Portarsi bene.

*Si è portato molto honoratamente nell'edilità, è
riuscito eccellentemente: ha fatto lodeuole offi-
cio: ha operato egregiamente: troppo manife-
sto*

sto saggio ha dato delle sue uirtù.

Magnificētissimo perfunctus est munere aedilitatis : praeclare se tractauit in aedilitatis munere : aedilitatem summa cum laude gessit : nihil fecit non egregie : iustitiae laude praestitit, specimen dedit minime dubium uirtutum suarum : aedilem se praebuit egregium, praestitit, ostendit : summam ex aedilitate laudem est consecutus, sibi comparauit, sibi peperit, cepit, tulit, retulit.

Porto.

Ci sforzammo di entrare in porto, e non potemmo per il uento contrario: mettēmo ogni studio per prender porto, ma la forza del uento contrario ci risospinse, e rigittò.

Portum reslante uento tenere nō potuimus: portum inire conantes aduersi uenti uis repulit, ac reiecit: ne portum obtinere licuerit, cum omni studio cenaremur, uentus effecit.

Posseſſo.

Egli è al posseſſo, gode, è posseſſore, coglie l'entrate
Est in bonis: fruitur bonis: bona tenet, possidet: fructus capit.

Potenza.

I Venetiani sono ricchi e potenti, abbondano di ricchezze, e di forze, uagliano assai e di forze, e di ricchezze.

Veneti opibus, & potentia ualent, pollent, uigent, praestant, excellunt; affluunt diuitiis; opibus uigent; neque diuitias, neque opes desiderant.

Poter

Poter molto.

La uirtù può ogni cosa: alla uirtù niuna impresa è impossibile: uince ogni difficoltà la uirtù con le sue forze: uniuersal imperio ha la uirtù sopra le cose humane: infinite sono le forze della uirtù: che nò può la uirtù? qual cosa alla uirtù non è soggetta? qual non cede? qual non ubidisce?

Omnia sunt in potestate ac ditione uirtutis: rerum omniū regina uirtus est, dominatur, una regnat, summum ius habet, omnia regit: uirtuti cuncta parent, cedunt, subiecta sunt humana omnia: uirtus ualet ad omnia, imperium habet in omnes res, omnia tenet, possidet, iure ac potestate sua complectitur: quid est, quod assequi uirtus non possit?

Poter ottenere.

Se ti pare di poter ottenere quel che ti pensi, che possa al tuo pensiero seguire l'effetto, che debba riuscirti il pensiero a desiderato fine.

Sit tibi res facultatē uidetur habitura, ut id, quod cogitas, consequi possis: si uideris id posse consequi: si putas posse fieri, si euentum speras cum animo tuo congruentem, non alienum, non abhorrentem a tua uoluntate.

Potestà.

Non è in mia potestà, il prèdere consiglio, se io debba darmi, o nò, al gouerno della repubblica.

*Integra mihi res non est ad consulendum, ca-
pessam, necne, remp. non est mihi libera, nò ex-
pedita, non soluta de capessenda rep. delibera-
tio:*

tio: liberam non habeo capiendi consilij facultatem: de suscipienda, gerenda, administranda reip. teneor implicatus, nec mea expedire consilia possum de suscipienda rep.

Prattiche.

Fa che si uegga la tua diligenza nel fare le pratiche co' senatori, che apparisca la tua diligenza nel praticare i senatori, nel fare ufficio co' senatori, nel richiedere e pregare i senatori.

Fac in conueniendis senatoribus tuū studiū exstet: in prensandis, appellandis, rogandis senatoribus adhibe studiū ac diligentiam quam licet maximam; age diligenter cum senatoribus.

Prattico.

Non sei pratico, non hai esperienza, sei rozzo nelle cose: non hai maneggiato le cose.

Rudis es: ab usu rerum imperitus: experientia cares: usum rerum ignoras: non satis es in tractandis rebus uersatus.

Huomo riputato, e molto pratico ne' fatti della re publica, e conosciuto per buono.

Vir clarissimus, spectatissimus, & in rep. maximis grauissimisq. causis cognitus, atq. in primis probatus: homo ualde honoratus, multae estimationis & auctoritatis, cui plurimum tribuitur; cuius est grauissima auctoritas; cuius sententia, ac uoluntas pōdus habet: peritus administrandae reip. gnarus ac sciēs tractandae reip. nō parū uersatus in publica re: minime omnium peregrinus in rep. omnes reip. partes optime tenens

tenens: minime omnium rudis in republica.

Prattiche, per hauer un magistrato.

Tu fai gran pratiche, ma temo nō ti riesca: sei nel praticare, oltra modo diligente, ma non ho certa speranza dell'auuenimento, del successo, del fine, di quanto s'habbi da seguire.

Ambis, prensas, nullum in prensando studiū, nullum officium practermittis: tam prensas diligenter, quam qui maxime: tua est diligentissima prensatio: in ambiendis hominibus nemo est uno te diligētior, nemo aptior, sed uereor, ne nō succedat, exitus ne te fallat, spe ne frustreris, ne secus accidat, ne non ex animi tui sententia procedat, succedat, contingat, eueniat.

Pregare.

Ti prego per la nostra amicitia, quanto maggiormente posso, quanto piu efficacemente posso, quāto posso il piu, con quella caldezza, che si può maggiore, con l'affetto maggiore del cor mio: prieghi ti porgo tanto caldi, affettuosi, efficaci, quanto è grande il nostro scambieuole amore, quanto è grande quell'amore, che parimente ci portiamo l'uno all'altro: chieggoti in gratia, non mi negare questa gratia, fammi degno di questa gratia, di questo fauore, consolami, rendimi contento con questa gratia.

A te maximopere pro nostra summa coniunctione etiam atq. etiam peto, & quaeso: precibus tecum ago quam possum diligentissimis: rogo te quā studiose possum: da mihi hoc, largire:
sine

sine me hoc a te impetrare: hoc in me cōfer gratia: hoc impertias gratiae: noli pati meas esse irritas & inanes preces: sit apud te meis precibus locus: exaudi, excipe meas preces: ne me rogantem suppliciter a te reijcias: meis precibus facilem te praebe.

Pregar supplichevolmente.

Mi pregò supplichevolmente, con ogni humiltà, quasi piangendo, ch'io non gli mancassi di ciò ch'haueua promesso.

Meam fidem implorauit, suppliciter mecum egit, rogauit me quam suppliciter potuit, ut si dem praestarem, tuerer, seruarem, soluerem, ut star in promissis, ut in fide permanerem, ut promissa persoluerem.

Prezzar molto.

A questo tēpo è da prezzar molto la robba: la qualità de' tempi fa, che si debba tener in pregio la robba: deuesi tener conto fare stima, apprezzare, hauer cara, hauer a cuore la robba.

His temporibus magni facientiae, pendendae, aestimandae diuitiae sunt: commendat nobis rem familiarem temporum ratio: ea ratio temporum est, ut plurimum diuitijs tribuendum uideatur, ut diuitias non in postremis habere debeamus, non ultimo loco ponere, non in minimis ducere, constituere, locare.

Prezzo grande.

La mia libreria uale assai, è di gran prezzo, di grā ualuta.

R

Multo-

Multorum nummorum est mea bibliotheca, pretij magni est, plurimi ualet, magnae aestimationis est.

Principio.

Ho dato principio all'honor mio.

Ieci fundamenta dignitatis meae: ingressus in laudem sum.

Principio di honore.

Tu sei stato fra le prime cagioni dell'honor ch'io ho: da te è nato l'honor mio: da te ha riceuuto principio la mia lode: tu fosti l'origine della mia reputatione.

Dignitati meae praefuisti: a te primum fluxit, manauit, profectus est, ortus est, natus est, exstitit honor meus: tu meae laudis origo, fons, principium fuisti.

Prolungare.

La cosa è rimessa a Gennaio, è allungata infino a Gennaio, è differita, è prolungata.

In Ianuarius reiecta, producta, dilata, prolata, prorogata, protracta, protrusa res est.

Vedi che non mi sia prolungato il tempo.

Caue, ne mihi spatium producat, dies proferatur, tempus prorogetur.

Promessa offeruata.

Attenderò quello, che ho promesso: offeruerò la promessa: darò effetto alla promessa: confermerò le parole con gli effetti: non mancherò di quanto promisi: offeruerò la fede.

Traestabo fidem meam: persoluam promissum:

*sum: quae pollicitus sum, exitu praestabo: sol-
uam fidem meam: tuebor fidem meam: seruabo
promissa: fidem non fallam: fidei non deero: sta-
bo promissis.*

Promettere.

*Io prometto di douer operare in seruigio tuo, quan-
to potrò.*

*A me omnia in te studia, atque officia, quae
quidem ego praestare potero, uelim expectes:
mea omnia studia, atq. officia tibi polliceor: prae-
sto me tibi semper fore uelim existimes, planeq.
tibi persuadeas: si quid ualebo, ualebo tibi, hoc
editum ex oraculo puta: hoc tibi confirmo, ac
re praestabo, nullum me studij genus, aut officij,
quod in rem tuam sit, quod ad rem, laudem, di-
gnitatem tuam ualere uideatur, ullo esse loco
praetermissurum.*

Promettere sopra di se.

*Voglio, che tu mi paghi quel che p lui mi hai pro-
messo; che tu attenda la promessa di lui; che tu
offerui, che tu satisfacci, che tu dia effetto a quā-
to egli ha promessò.*

*Dependendum tibi est, quod mihi pro illo spo-
pondisti: pro illo solues: illius promissum prae-
stabis: pro illo satisfacies.*

Pronostico.

*Non uoglio far cattiuo pronostico: mi guarderò di
dir cosa, l'effetto della quale non uoleffi.*

*Nolo tristius quidquam dicere: nolo malis
ominibus hanc rē prosequi: nolo male ominari.*

R 2 Proue-

Prouedere.

Habbi cura di me: proueca i fatti mei.

Prospice, consule, prouide rationibus meis, suscipe me, respice fortunas meas, tuere me, cōplectere, fove, fac, ut meae tibi rationes curae sint: curam suscipe rerum mearum.

Prudenza.

Tu uincerai cō la tua prudēza l'altrui maluagità.

Impetum perditorum hominum tua prudentia, tuum consilium, tuac mentis acumen, & uis eximia franget, debilitabit, irritum faciet, inanem reddet, reprimet, retundet.

Molte uolte i piu animosi sono manco saui.

Saepe, qui magnitudine animi praestāt, prudentia minus ualent: saepe contingit, euenit, usu uenit, accidit, fieri uidemus, non raro fit, non parum saepe fit, ut animi magnitudinem comitetur imprudentia, ut in nō nullis magno animo predictis, animo praestantibus, prudentia requiratur, desideretur.

Publica utilità.

È officio di buon cittadino, il uolere in ogni cosa quel che torna bene al publico, hauer sempre l'occhio, mirare, intendere alla utilità publica; procacciare il ben publico, amare l'interesse cōmune.

*Boni ciuis est, ad bonum ciuem pertinet, bonum ciuem decet, suam uoluntatem ad publicā causam aggregare, accommodare, adiungere, conferre, cum publica causā cōiungere, in omni
sua*

sua uoluntate, quid rationes publicae ferant, quid resp. postulet, spectare, inueneri, attendere; nihil umquam uelle a publicare seiunctum, alienum, disiunctum, separatum, remotum, quod reip. rationibus non conducatur, expediat, utile sit, quod reip. commoda non postulent.

Punire.

Milone cercaua di punir Clodio per uia di ragione.

Milo poenas a Clodio iudicio persequabatur: id agebat Milo, ut poenas a Clodio debitas iudicio exigeret.

Se uoi castigate costui, metterete paura a gli altri.

Huius audaciam merita poena si comprimatis, ceterorum animos frangetis.

Bisogna punire i cattivi.

Animaduertendum est in homines nocentes; iusta est in homines improbos animaduersione: animaduersione uti aduersus improbos oportet: improbi afficiendi sunt poena, iudicandi, puniendi, plectendi, ulciscendi, castigandi, male multandi: sumendum est de improbis supplicium: capere poenas de improbis aequum est: luant improbi poenas factis dignas: debitum supplicium nefarii homines persoluant: digna eorum factis animaduersione improbi plectantur, afficiantur.

Q

QUALITÀ.

Egli è huomo di molte qualità dotato: è persona molto qualificata, & assai ricco: sono in lui molte rare condizioni.

R

3

Honestus

Honestus, grauis, plenus officij, bonus plane uir, & cum uirtutibus, tum etiam fortuna satis ampla ornatus: animi bonis abundat, nec fortunae tamen bona desiderat: animi bona, multa, nec fortunae pauca possidet.

Le tue qualità ti fanno amare, amabile ti rendono, tirano gli huomini ad amarti, l'amare de gli huomini ti acquistano, ti partoriscono.

Amandus es propter multas suauitates ingenij, officij, humanitatis: tuae tibi suauitates, tuae uirtutes amorem hominum conciliant, adiungunt studia, gratiam pariunt, comparant, adipiscuntur.

R

R A C C O M A N D A R E.

Io ti raccomando questo fatto, e questo maneggio quanto maggiormente posso.

Omnem tibi rem, atq. causam commendo, atq. trado: eius negotium sic uelim suscipias, ut si esset res mea; tibi commendo, ac trado, ut grauissime diligentissimeq. possim.

Io te lo raccomando caldamente, con ogni efficacia con quell'affetto che posso maggiore, quanto piu caldamente, piu efficacemente, affettuosamente posso, con l'intimo affetto del cuor mio, al pari di me stesso, con efficaci prieghi, ma non però tali, che possano rispondere, e soddisfare all'animo mio: quanto mi ami, che mi ami certo infinitamente, tanto uoglio ch'egli ti sia raccomandato: questa mia raccomandatione uoglio che

tu

in pensì eff
desiderio
de l'amore
esser grand
maginarm
satisfastion
Sic tibi e
dio, sollicitud
nel m tibi p
te petere, m
si omibus t
pero a te m
tuae, uel m
quae plurim
te pero, ut m
tercno poss
quod & ab
cisa poterit
tudineq. ex
res, ut ex h
quaprimu
omibus tu
re: si me ta
ego sentio,
mea comm
lisse, quant
rim: uelin
natura, et
quam liber
in meū an

tu pensì esser tanto efficace, e nascere da un mio desiderio & affetto tanto grande, quanto è grāde l'amore, ch'è tra noi, il quale mi do a credere esser grandissimo: niuna sorte di parole posso immaginarmi, che basti a raccomandarti a mia satisfattione.

Sic tibi eum commendo, ut maiore cura, studio, sollicitudine animi commendare non possim: uel m tibi persuadeas, nihil me maiore studio a te petere, nihil te mihi gratius facere posse, quā si omnibus tuis opibus, omni studio eum iuueris: peto a te maiorem in modum, uel humanitatis tuae, uel mea causa, ut eum auctoritate tua, quae plurimum ualet, conseruatum uelis: ita a te peto, ut maiore studio, magis ut ex animo petere nō possim: uelim omne genus liberalitatis, quod & ab humanitate, & potestate tua proficisci poterit, non modo re, sed etiam uerbis, uultu deniq. exprimas: uehementer te rogo, ut cures, ut ex hac cōmēdatione mihi quā maximas, quāprimū, quā saepissime gratias agat: uelim cū omnibus tuis officijs, atq. omni liberalitate tua eare: si me tanti facis, quanti & ipse existimat, et ego sentio, cures, quamprimum intelligam, hāc meā cōmēdationem tantū illi utilitatis attulisse, quantum & ipse sperauerit, nec ego dubitarim: uelim eū quam honorificentissime pro tua natura, et quam liberalissime tractes: uel m eū quam liberalissime complectare: maximopere ut meū amicum, et ut tua dignū amicitia tibi cō

R 4 mendo:

mendo: uehementer mihi gratum erit, si eum hu-
 manitate tua, quae est singularis, comprehen-
 ris: sic tibi eum commendo, ut neq. maiore stu-
 dio quemquā, neq. iustioribus de causis comen-
 dare possim: gratissimū mihi feceris, si huic cō-
 mendationi meae tantum tribueris, quantum
 cui tribuisti plurimum, id est, si eum quam ma-
 xime quibuscūq. rebus honeste ac pro tua digni-
 tate poteris, iuueris, atq. ornaueris: peto a te ma-
 iorem in modum, ut ei omnibus in rebus, quan-
 tum tua dignitas, fidesq. patietur, cōmodes; cu-
 res, ut is intelligat hanc meam comendationem
 maximo sibi apud te & adiumento, & ornamē-
 to fuisse: si ulla mea apud te commēdatio ualuit,
 (multas autem ualuisse plurimum scio,) haec
 ut ualeat, rogo: maiorem in modum a te peto,
 ut, cū omnes meos acque ac tuos obseruare pro
 nostra necessitudine debeas, hunc in primis ita
 in tuam fidem recipias, ut ipse intelligat nullā
 rē sibi maiori usui, aut ornamento, quam meam
 commendationem esse potuisse: cum, si me dili-
 gis, eo numero, cura ut habeas, quo me ipsum:
 hanc commendationem, quam his literis consi-
 gnare uolui, scito esse omnīū grauissimam: eum
 si tibi commendabo uerbis ijs, quibus, cum dili-
 gentissime quid agimus, uti solemus, iuxta tamen
 studio meo satisfacisse mihi uidear: genere com-
 mendationis mirifico, eoq. plane, quod sit ex in-
 tima arte intimoq. ex animo depromptum,
 uñ me putato: commendo tibi eum non uul-
 gariter,

gariter, sed ita prorsus, ut quos diligentissime, ualdeq. ex animo soleo: quanti apud te sum, tantum ualere apud te commendationem meam, effice ut intelligam: cum tibi commendo ea commendatione, quae potest esse diligentissima.

Racquistar l'amicitia.

Cercherò di racquistarmi l'amicitia tua: metterò studio, uferò diligenza, porrò cura procaccierò con ogni studio, intenderò con ogni affetto, e diligenza, impiegherò ogni mia cura & industria nel racquistarmi il possesso della tua gratia, per rimettermi appresso te in quel grado di amore, onde io sono caduto; a fine che tu mi restituisca la tua gratia, tu mi renda l'amor tuo, tu mi riponga nel pristino luogo della tua gratia.

Vt mihi tua uoluntas reconcilietur, operam dabo: enitar, contendam, elaborabo, ut gratiam mihi tuam meo merito restituas, ut amissam recolligam benevolentiam tuam, ut te mihi reddas, ut mecum in gratiam redeas, ut te mihi reconciliem, ut animus tuus, qui erat antea, idem in posterum erga me sit, ut sis in me, sicut antea, animatus, ut, si quid alienae opinionis, aut parum amicae uoluntatis aduersus me suscepisti, deponas, abijcias.

Ragionamento incerto.

Se ne ragiona assai, ma non se n'ha certezza: di questo non se ne sa la certezza: ragionamenti uani, senza fondamento, fondati in aria, nati da passione, o da uanità, senza alcuna fermezza, senza fermo

mo

mo auiso, senza capo.

Rumores sunt, satis illi quidem cōstantes, sed sine auctore: rumor est, sed sine capite, sine auctore, rumore ipso nūcio: sermones exaudiūtur, prorsus tamē incerti: inanes, infirmi, orti ex uoluntate, qui nulla ueritate nitantur, dissipati sine causa, auctore nullo: iactantur haec sermonibus incertis: sermones dissipantur ij, quibus haberi fides nulla debeat, unde merito fides absit, in quibus nō sit pondus, qui nihil certum sequantur, qui neq. nuncijs, neq. litteris comprobentur, quos ueritas nulla confirmet, qui nulla ueritate, nullo satis firmo testimonio, nullo prorsus argumento, ratione uel nitantur.

Ragionar con lontano principio.

Io comincerò alquanto di lontano a ragionare de' miei pensieri: ripigliando le cose lontane, darò principio a ragionare de' miei pensieri: lontano principio haucrà il ragionamento de' miei pensieri.

Altius paullo rationem repetam cōsiliorum meorum; longinqua repetam, ut apertius exponam consilia mea: longe repetam mei sermonis initium, quo pateant illustrius consilia mea: longinquum exordium capiet hic sermo, quem de meis consilijs habiturus sum.

Rallegrarsi.

Tuo padre si è rallegrato grandemente per questo auiso, ch'è uenuto del tua dignità: ha preso gran piacere; ha riceuuto molta contentezza:

ha

ha sentito maravigliosa allegrezza; ha sentito rissrearsi l'animo di un'infinito piacere, e conforto.

Patrem tuum recens de tua dignitate nunciatus allatus extulit laetitia, perfudit laetitia, laetitia complevit, laetitia cumulavit: pater tuus laetitiam cepit, sumpsit, hausit, laetitia est affectus, laetatus est, gaudisus est, delectatus est, recreatus est, gaudium cepit, iucunditatem hausit.

Vorrei andar in uilla per rallegrarmi alquanto, per sollazzo, per spasso per piacere, per ricreatione, per diporto, per conforto dell'animo, per alleggiamento dell'animo, per solleuar alquanto l'animo da' pensieri.

Rus cogito ut animum relaxem, animi causa, ut animum parumper a molestijs abducam, ut aliquid iucunditatis degustem, ut aliqua iucunditate fruar, ut animus reficiatur, recreetur, parumper acquiescat a curis, ut animum, curis distraetum, uarieq. dissipatum, recolligam, ut amissam animi iucunditatem recipiam; ut, quam mihi negotiorum & curarum odiosa consuetudo hilaritatem ademit, abstulit, eripuit, in me extinxit, perdidit, eam rerum iucundissimarum adspetu, atq. usu recuperem, recipiam.

Rappacificato.

Io mi sono rappacificato co' miei nimici: io sono ritornato in amicitia: son ritornato in gratia: son reconciliato co' miei nemici: ho fatto pace, ho deposto l'inimicitie: ho deposto l'odio: si siamo congiunti

congiunti in amore. non è più tra noi scintilla di odio: spento è affatto l'odio: è l'inimicitia passata: l'odio è partito, e l'amore è tornato: habbiamo posto fine all'inimicitie, terminati gli odij, cacciato dell'animo ogni cattivo talento, e rimessoni amicheuole affetto, e benigni pensieri.

Cum inimicitijs in gratiam redij, reconciliatus sum reiecto odio me coniunxi, pacem coiui: inimicitias, simultates, odia deposuimus, abiicimus, omnem ueterum iniuriarum memoriam, omnem ulciscendi uoluntatem ex animo deleuimus: pulso odio successit amor: odium amore commutauimus: depositis odijs, mutuam beneuolentiam suscepimus: orta est inter nos, uetere prorsus extincto odio, mutua beneuolentia, animorum nostrorum in amore mutua consensio, ad amandum mutua propensio, animorum ac uoluntatum similitudo.

Recarsi in se stesso.

Recatevi in uoi stessi, e considerate attentamente, l'instabilità della fortuna.

Intendite animos uestros, ipsi nobiscum consulti, imite consilia cum animis uestris, & quae sit fortunae uicissitudo, quae mutatio, qui fluctus rerum humanarum, quam uaria tempestate iactetur hominum uita, cogitate, animaduertite, attendite, examine, perpendite, cum ratione, tamquam acquisita lance, diligenter aestimate.

Reggersi a modo altrui.

Veggio, che tu ti lasci gouernar da altrui, e non da te

te stesso: conosco, che l'altrui consiglio, e non il tuo ti regge, gouerna, guida, conduce: comprendo, che nelle tue operationi non è tua guida il tuo giudicio, ma l'altrui consiglio: mi accorgo, troppo bene intendo, che fui a modo altrui più che di te stesso, che tu segui l'altrui consiglio più che il tuo.

Videō te auferri aliorum consilijs: intelligo, sentio, non te tuo duci, sed alieno abduci consilio: non tuum iudicium, sed aliena consilia sequi mihi uideris: non ipse te in consilium adhibes: non ipse te audis: non ipse tibi pares, morem geris, obtemperas, obsequeris, assentiris; sed alieno uteris consilio, aliena te consilia regunt, ab alienis consilijs uoluntas tua pendet: non ipse tibi dux es, uerum alios sequeris.

Render ingiuria.

Tu mi hai fatto torto; ma uenirà tempo che te la renderò, che i tuoi meriti riconoscerò, che te ha uerai da me la ricompensa, che le douute gratie ti renderò.

Inique mecum egisti; sed erit, cum tibi idem reponam: iniuriam fecisti, iniuriam aduersus me intulisti, iniuria me affecisti, lacesisti, prouocasti, iniuriose me tractasti, acerbe, inique, amare, contra iura omnia, aduersus iustitiae leges, contra quam iustitia praescribit; sed parem aliquando gratiam referam, pari te munere remunerabor, par pari referam, merita meritis compensabo.

Repu-

Deue ogniuno attēdere alla republica, come al proprio interesse : deue ad ogniuno essere a cuore l'interesse publico non meno che il proprio: debbiamo amare il ben cōmune , l'utile della città, il commodo publico , tutto ciò che può giouare alla republica, con quell'istesso affetto, che amiamo e noi istessi, e le cose nostre.

Debet unusquisq. suam uoluntatem ad publicam causam aggregare: remp. curare, reip. curationem habere, reip. rationibus consulere eo studio debemus, quo rem nostram familiarem, quo fortunas nostras, quo priuata cōmoda tueri, complecti, fouere solemus: unusquisq. aeq. publicam rem curet, ac priuatam.

Resistere.

Io feci resistenza al suo maluagio desiderio: mi opposi all'impeto maluagio del suo desiderio : raffrenai l'ingiusto suo desiderio: fu impedita da me, e piu oltre non potè procedere l'ingiusta sua uoglia: io feci, operai, fui cagione, ch'egli non desse effetto al suo tristo pensiero, che non conducesse ad effetto, che non mandasse ad effetto le sue dishoneste, nefande, il suo maluagio desiderio, scelerate uoglie.

Improbam illius cupiditatē refutauī, represī, retudi, fregi: obieci me, opposui illius cupiditati, libidini, intemperantiae: feci, atq. effeci, ne posset cupiditati suae satisfacere, libidini obtinere, iniqua cogitata perficere, improba cōsilia

ad

ad exitum perducere: longius cupiditate processisset, nisi ego incurrissem, occurrissem, obuiam iuissem, impedissem, impedimento fuisset, impedimēta obiecissem: rapiebat eum cupiditas, ego repressi: efferebat eū libidinis impetus, ego modum statui.

Rettore.

Gouernò bene la prouincia: egregiamente si portò nel gouerno della prouincia: resse la prouincia con somma lode di giustitia, continenza, humanità, uigilanza: nel gouernare la prouincia pareggiò la lode di coloro, la memoria de' quali per molte opere illustri, e molti honorati effetti di giustitia uiuerà sempre ne gli animi de gli huomini.

Prouinciam rexit praeclare, egregie administravit, cū laude gessit: magna uirtutis, & innocētia fama prouinciae praefuit: in illius administratione prouinciae summa uirtus enituit: in gerenda prouincia laudes illorum aequauit, quorum nomina propter egregia facta, singula remq. iustitiam perpetuo uiuent in animis hominū; quorū uigebit memoria in omnes annos, multis testata expressaq. recte factorum monumentis; quorum memoriam ob iustitiae praeclara facta excipiet, ac tuebitur immortalitas.

Ribellare di nuouo.

Di nuouo si è ribellato.

Ad eundem furorem redijt, iterum defecit a fide, & a pristina mente desciuit, discessit, abductus est.

Ricam-

Hor tu sarai pienamente ricambiato da me de' tuoi benefici: sarai ricompensato, remunerato, riconosciuto, di quanto per mia cagione hai operato, di quanto hai fatto a beneficio mio, de' tuoi meriti uerso me: hora ti renderò il cōtracambio de' benefici da te riceuti: hora pagherò quel, che ti debbo: hora mi sgrauerò del peso, che mi hai imposto con tanti amoreuoli effetti: hora mi scioglierò da quel nodo, che cotanto mi stringe di tanti tuoi meriti, tanto amoreuoli dimostrazioni, tante affettuose opere, e cortesi effetti.

Qui tibi ex me fructus debentur, eos uberrime capies, percipies, ex me colliges, feres: remunerabor te: remunerabor tua merita, reddam beneficia: parem gratiam referam: tuis beneficijs respondendo: quae debeo, solvam: eo, quo premor, tuorum beneficiorum onere leuabor: beneficia beneficijs compensabo: probabo me gratum, ac memorem paribus officijs: cumulate tuis in me meritis satisfaciam; quae in me contulisti, eadē recipies, aut paria: laxabo me quasi uinculis quibusdam, si plane soluere non potero, beneficiorum tuorum.

Ricchezze.

Noi possiamo facilmente perdere i beni della fortuna: non è sicura, ne stabile la robba: facilmente dal piu sublime grado delle ricchezze in humile stato, a bassa pouertà si può cadere: è dubio se molto la possessione delle ricchezze.

Quae

Quae nobis fortuna largitur, detrahi, eripi, adimi, auferri, mutari facile possunt: admodum incerta, instabilis, dubia, infirma diuitiarum possessio est: usum diuitiarum nemo sibi certum ac perpetuum potest promittere: quis praestare possit, diuturnam fore diuitiarum possessionem?

Ricco.

Chi potrebbe, per ricco ch'egli fosse, resistere a così gran spesa? chi possiede tante ricchezze, chi è de' beni della fortuna così bene agiato, chi ha tante facoltà, chi tanto abonda di robba, che potesse sopportare il peso di cotante spese?

Quis ita firmus ab opibus est, quis ita fortunae bonis affluit, atq. abundat, cuius tantae diuitiae sunt, quis tantum possidet diuitiarum, quis opibus adeo pollet, cui res familiaris ita copiosa est, cui tantum fortuna largita est, de suis bonis impertinit, comunicauit, ut sustinere sumptum possit, ut sufficere sumptui possit, ut respondere sumptui possit, ut sumptum ferre satis possit, ut quantum res postulat, tantum facere sumptum, tantum erogare possit?

Egli era assai ricco.

Satis erat diuitijs instructus, munitus, paratus a re: res erat ei familiaris satis ampla: satis habebat, satis possidebat diuitiarum: satis ei diuitiarum erat: minime erat ei angusta res domestica: satis ualebat opibus.

Pur che tu torni ricco, torna quanto tardo che tu uoi.

S *Serius*

*Serius potius ad nos, dñ plenior, instructior, copiosior, ditior, locupletior, opulentior, a re fir-
mior, a diuitijs instructior, ab opibus paratior.*

Ricompensa.

Hora da me sarai pienamente, abundantemente, copiosamente, ampiamente ricompensato, de' tuoi benefici.

*Qui tibi ex me fructus debentur, eos uberri-
mos capies.*

Vedi la parola, Ricambiare; dou'è sotto il medesimo concetto maggior copia di locutioni.

Ridursi a tale.

A tale si ridusse, che nō haueua da uiuere: uenne a termine, che le cose al uiuer necessarie gli mancavano: a tale stato si condusse, che per sostentare la uita, il modo gli mancava: talmente la fortuna lo afflisse, cadde in tanta miseria.

*In eum locum deductus est, eo deuenit, eo redactus est miseriarum, in eas coniectus est angustias, eo redactae sunt fortunae suae, eo est a fortuna deiectus, detrusus, deturbatus, eo cecidit, ut, unde uiueret, non haberet, ut ei ad uictum necessaria minime suppetarent, ut inopia premere-
tur earum rerum, sine quibus uix, aut ne uix quidem hominum uita sustentatur, ut ea desideraret, ea requireret, quae uiuendi necessitas postulat, atque exigit; ut ijs rebus destitueretur, careret, ab ijs esset rebus imparatus, earum rerum esset inops, ab ijs rebus inops, egens, ea illi deessent, ea illum deficerent, earum rerū inopia
labo-*

*laboraret, sine quibus aegre uiuitur, uel potius
nullo modo uiuitur.*

Ridursi in ultima miseria.

*Io ti ueggio ridotto a termine, che niun'huomo
può saluarti, che alla tua ruina non è rimedio,
che la tua salute è disperata, che de' casi tuoi nō
si può punto sperare.*

*Eo te redactum uideo, ut ope humana serua-
ri non possis, ut actum prorsus de te sit, de tuis
fortunis, de salute tua, ut spem habere melioris
fortunae nullā possis, ut spes melioris euētus nul-
la relinquitur, ut ipsa te salus seruare nō possit.*

Riguardo.

*In ogni cosa hauerò riguardo all' honor tuo, mire-
rò all' honor tuo, hauerò rispetto all' honor tuo,
innanti a gli occhi mi proporrò l' honor tuo: la
tua riputatione e la tua lode mio principale og-
getto sarà: attēderò alla cōseruatione & accre-
scimēto dell' honor tuo: m' reranno i miei pensie-
ri, intenderà l' animo mio, e la mente mia all' in-
teresse dell' honor tuo, a procacciarti honore.*

*Magnam omnibus in rebus tuae dignitatis
rationem habebo: semper mihi tua dignitas an-
te oculos erit, proposita erit, erit antiquissima:
meae cogitationes tuam laudem spectabunt: ani-
mus meus in honore tuo fixus erit, ac locatus:
in omni re, quid honor tuus postulet, quid ferat,
quid requirat, attendam.*

*In fin' hora non ho punto atteso all' util mio, non ho
mirato all' interesse delle cose mie, nō mi sono cu-*

S 2 rato,

rato, non ho fatto stima, non ho prezato, non ho haunto l'occhio, non ho messo cura, nō ho posto mente all'util mio.

Nullam hucusque utilitatis meae rationem habui, duxi, spectavi; quid esset e re mea, in rem meam, quid ad rem meā pertineret, in rem meā faceret, conueniret, quid rebus meis expediret, prodesset, conduceret, utile esset, utilitatem afferret, utilitatis esset, emolumento esset, bono esset, fructum pareret.

Rimunerare.

Nō potrò mai sodisfare a parte alcuna de' tuoi benefici: non potrò mai renderti ugual beneficio con gli effetti, ne pure col pensiero: non mi sciolglierò mai da quel stretto nodo, onde mi hanno legato i tuoi meriti infiniti: nō potrò mai ricambiarti, ricompensarti, sodisfarti di cotali, e cotanti benefici.

Nullā umquā tuorū meritorum partem assequar: numquam non modo referēda, sed ne cogitanda quidē gratia tuum beneficium consequar.

Vedi la parola, Ricambiare.

Rimuouere.

Tu non rimuoui mai l'animo da' uiti: tu non lasci mai il pensiero di commettere uiti: tu pensi sempre a' uiti: altro mai nell'animo tuo, che malua gie opere, non riuolgi.

Numquam a uitijs animum, mentem, cogitationem abducis: numquam de uitijs nō cogitas: haerent in animo tuo, studia uitiorum: numquā
tua

Toscane e Latine.

277

tua mens ab improbis cogitationibus discedit, abducitur, auellitur: uitia sēper cogitat animus tuus.

Rinouare.

Tu mi hai rinouato il dolore.

Dolorem meum refricasti, sopitum excitasti dolorem meum, quem dies iam paene sanauerat.

Riportare le parole.

Persone molto onorate mi hanno riportato le tue parole, hanno ridetto, hanno fatto sapere, hanno manifestate, narrate, esposte le tue parole.

Tuus ad me sermo per homines honestissimos perlatus est: tuum ad me sermonem detulerunt homines honestissimi, mihi significarunt, aperuerunt, narrarunt, ipsa mihi uerba tua exposuerunt.

Riposo.

Farò, che uiuerai in uita riposata: renderò quieta la tua uita: farò che lo stato tuo sarà tranquillo, e quieto, che quietamente uiuerai, che la tua quiete non sie interrotta da ueruna molestia, che l'animo tuo non sie molestato da pensieri alla tua quiete contrari.

Praestabo tibi otium: efficiam, ut quiete fruaris, ut quiete agas, quiete uiuas, quietam uitam ducas, ut summa sit rerum tuarum tranquillitas, summa tui animi quies; ut otio tibi frui liceat, otiose uiuere, otiosam uitam agere, peragere, ducere, traducere, uiuere.

Riprendere.

In questo gli Stoici riprendono, trattano male, biasimano, accusano Epicuro.

S 3

In

In hoc Epicurum Stoici male accipiunt, exagitant, insectantur, conuicijs urgent, carpunt.

Si riprendono, accusano biasimano, incolpano.

Vitio mihi dant, vitio uertunt, fraudi tribuunt, hoc in me conferunt, hoc mihi adscribunt, hac me culpa condemnant, hanc in me culpam conferunt, huius mihi culpaе notam inurunt, hoc me nomine accusant.

Essi piu di se ne faranno biasimati.

Id maiori illis fraudi, quam tibi, erit: hoc illis plus inferet infamiae, quam tibi, plus illi subibunt infamiae quam tu: hoc illis vitio magis tribuetur, quam tibi.

Riputarfi.

Io non mi reputo per tanto sauto: io non mi tengo da tanto: cotanto non mi apprezzo: a cosi alto grado di sapere non penso io di esser salito.

Hoc mihi non sumo, non assumo, non arrogo, non adscisco: ad hunc me sapientiae gradum peruenisse non puto, eam mihi sapientiam contigisse non sentio: fateor eo me sapientiae, non peruenisse, ea me sapientia non esse, non usque adeo me sapere: non ita mihi placeo: non ita mihi assentor: non eam de me opinionem suscepi: non ita me effero: non mihi tantum tribuo: non in me tantum statuo, pono, loco: non ipse mihi tanti sum: non ita ualde me amo: non ipse me tanti facio, aestimo, pendo, puto, reputo, duco.

Riputatione.

Se potrai gittar a terra l'opinione de' tuoi auersari,

vi, gran riputatione fie la tua nel senato.

Pulcherrime stabis in senatu, si tuorum aduersariorum sententiam fregeris; locum obtinebis honestissimum in senatu; magna tua erit in senatu existimatio.

Tu non sei in alcuna riputatione.

Prorsus iaces: nulla tua existimatio est: nullum apud homines locum obtines: nullo loco es: nullus es: nullo in honore es: nullius te pretij homines ducunt.

Quanto piu i tuoi nimici cercheranno di nuocerti, tanto maggiormente crescerai di riputatione, tanto piu rilucerà l'honor tuo, tanto maggiore diuerrà la tua lode, tanto piu alto salirà la gloria del tuo nome, tanto piu chiaro apparirà il tuo ualore, e per consequenza tanto maggiore fie la tua lode.

Illustrabit amplitudinem tuam inimicorum iniuria: quo plus ad te oppugnandum studij conferet inimici tui, quo erit grauior in te impetus inimicorum tuorum, quo studiosius euertere te, ac tua commoda conabuntur, quo acrius, ac uehementius in te irrumpent, irruent, incurrent, inuadent, impetum facient, impressionē facient, suas uires intendent, suos neruos cōtendent, sese immittent; eo maior ad tuam existimationem fiet accessio, eo plus accedet ad tuā laudē, eo clarius tuae splendor dignitatis elucebit, eo clarior atq. honoratior euades, ac tua laus fiet illustrior, eo magis augebitur, amplificabitur, extolletur,

S 4 illu-

illustrabitur honor tuus, eo sublimius tui gloria nominis adscendet, extolletur, efferetur, euehetur; eo plus amplitudinis, dignitatis, gloriae, laudis, estimationis, honoris acquies, obtinebis, assequeris; consequeris, adipisceris, tibi paries, tibi comparabis.

Alcuni hanno a male di uedermi così honorato in questa republica.

Sunt, quos meus in hac republica splendor offendat, quos mea dignitas urgeat, urat, torqueat, excruciet, pungat, grauius afficiat, quibus dolori sit honor meus, quos amplitudo mea laedat, male habeat, dolore, molestiaq. afficiat.

Non ho dubio, che tu non sia per essere il piu honorato della città.

Non dubito, quin summum atq. altissimum gradum ciuitatis obtineas: nulla me dubitatio tenet, nihil mihi dubitationis relinquitur, non est cur dubitem, quin ea consequaris, quae in repub. putantur esse amplissima; quin futurus in ciuitate sis honestissimus, amplissimus, eximius, honestissimo loco, summo loci singulari loco.

Tu sei nella tua città molto stimato, prezzato, riputato, honorato, in gran pregio, in grande stima, in gran conto, in gran riputatione, in grande opinione.

Vales auctoritate apud tuos ciues: magnus atq. honestus es in ciuitate: magno es in honore, ac nomine apud tuos ciues: magni te facit patria tua, multum tibi defert, multum tribuit.

Questi

Questi pochi giorni, che hai studiato, ti hanno messo in qualche riputatione.

Paucorum dierum studio consecutus es, ut aliquo numero esses, ut aliquid haberes inter homines honestatis, ut aliquem inter homines locum obtineres, ut aliquo apud homines loco esses, ut aliquam tibi adscisceres existimationem, ne prorsus iaceres; ne plane ignobilis, obscurus, uilis, abiectus, nullius honoris, ac nominis esses, ne nullus omnino esses: ne nullo plane loco esses; ne tua esset inter homines obscuras, aut infima condicio: parumper te honestauit, aliquo te in numero constituit, aliquem tibi locum tribuit, comparauit, peperit paucorum dierum studium.

La riputatione.

Existimatio, dignitas, honestas, honor, optima fama, amplitudo, honesta opinio.

I tuoi libri sono in riputatione appresso tutti.

Libri tui omnibus uigent: egregia de tuis libris opinio est, existimatio est: praeclare de tuis libris omnes existimant, sentiunt, iudicant: tui libri magno apud omnes in honore sunt, omnium iudicio probantur, laudibus, ac testimonijs ornantur, in manibus sunt, in manibus habentur, manibus teruntur, sinu fouentur, circumgestantur, circumferuntur, assidue tractantur, diligenter enoluuntur, accurate, ac studiose lectitantur.

Risanarsi.

Io non sono ancora interamente risanato: io non mi sono infin' hora compiutamente rihauuto dal male:

le: non posseggio ancora la pristina sanità: non sono ancora ritornato nel primiero grado di sanità: non ho infra hora riconuerate, racquistate, ripigliate, riprese le mie passate forze, le smarrite forze.

Nondum vires colligere potui: nondum satis firmo sum corpore: nondum pristina mihi restituta ualētudo est: confirmatus a morbo nondum omnino sum: nondum plane conualui: quas morbus mihi vires ademit, abstulit, eripuit, nondum prorsus recuperavi, recepi, reuocaui: pristinam ualētudinem nondum satis mihi uideor affecutus: ualētudine nondum utor plane commoda: paullo adhuc deterius, aliquanto deterius, quam solebam, ualeo: non, ut solebam, ualeo, minus firmiter, minus belle: nondum utor pristina ualētudine; pristinas vires quadam ex parte desidero.

Rispetto.

Egli ruinò, per non hauer rispetto a chi doueua, per non hauer riguardo, per non si curare, per non tener conto, per non far stima, per non hauer in pregio, per non portare alcun rispetto, per tener a uile, per non gradire, per non tener in grado, per non mirar punto a chi era tenuto.

Cecidit, concidit, perditus est, exstinctus est, periit; exitium, perniciem, ultimam calamitatem subiit, sustinuit, tulit, perpeffus est, sensit: extremam fortunam subiit, audiuit, sensit; deiectus est in miserrimam uitam, summas misérias; summas calamitates, durissima quaeque, acerbissima quaeque, miserrima quaeque, postrema quaeque,
quia,

quia quos maxime debuit, eos minime ueritus est, contempsit, nihil fecit, aspernatus est, nullo loco habuit, minimi duxit, habuit in postremis, quos minime debuit, quos minime aequum erat; nullam rationem habuit, duxit eorum uoluntatis, aut comodi, a quibus pendere, quorum uoluntatem requi- spectare, quibus consulere, quorum rationibus consultum uelle debuit; quorum uoluntati parere, obsequi, morem gerere officio cogeatur.

Ristorare.

Se la fortuna ti ha nociuto, la uirtù ti ristorerà: renderatti la uirtù quello, che la fortuna ti ha tolto: il danno dalla fortuna riceuto ti fie ristorato, e con pari utilità ricompensato dalla uirtù: quanto piu acerba, e nimica hai prouata la fortuna, tanto maggiormente gusterai la dolcezza, e la comodità de' beni della uirtù: rimedio, e medicina di que' mali fie la uirtù, dove la fortuna ti ha soffrto, ne' quali per cagione della fortuna sei caduto.

Quod a fortuna damnum accepisti, tulisti, resarciet, compensabit uirtus: medebitur ijs malis uirtus, quo te fortuna coniecit, quibus te afflixit fortuna: quibus te calamitatibus implicauit fortuna, ijs te uirtus expediet: ut acerbam fortunam sensisti, ita dulcem, ac suauem uirtutem experieris: quantum detrimenti, incommodi, calamitatis, malorum a fortuna tulisti, tantos a uirtute, atq. adeo maiores fructus capies, percipies, feres, colliges.

Ritor-

Tornò finalmente nella patria.

Aliquando, deniq. demum, post diuturnum tempus, longo temporis intervallo, cum temporis multum iam abiisset, transacto iam multorum annorum spatio, redijt, reuertit, reuersus est, recepit se ad suos lares, patriam, cunabula, patrias sedes.

Riuire.

Volontieri conuerso nelle riuire.

In maritimis facillime sum: iucunde uersor in maritimis: maritima loca cum uoluptate frequento maritimā regione libenter utor: in ora maritima uersari iucundum est: maritima sedes me capit, oblectat, tenet: pascor maritimae regionis: ad spectu: meis oculis regione maritima nihil est iucundius: miram haurio iucunditatem maritimae regionis ad spectu.

Riuolgere.

Vederò di fare, che Francesco, lasciato ogni altro pensiero, attenderà, intenderà, si riuolgerà all'honor tuo, ogni suo studio riuolgerà, impiegherà, spenderà, consumerà, porrà nell'honor tuo.

Dabo operam, ut Francisci animum ab omni alia cogitatione ad tuam dignitatem tuendam traducam, conuertam, ut Franciscus omnia sua studia tuam ad dignitatem conferat, tua in dignitate figat, locet, statuatur, ponat, tuae, dignitati dicet, dicata uelit, assignet, dedat.

Riuscire contra l'opinione.

Temo, che non sarà de' tuoi studi quella riuscita, che

che si aspetta, non seguirà de' tuoi studi la riuscita, quale si aspetta, come si crede, all' aspettatione de gli huomini conforme; non risponderanno gli studi tuoi all' opinione de gli huomini; non riuscirai ne gli studi nella maniera, che si aspetta: non fie de' tuoi studi, qual si crede, la riuscita, il successo, l' auuenimēto, il fine; nō seguirāno de' tuoi studi quelli effetti, e quel fine che si aspetta.

Vereor, ne, quam de tuis studijs expectationem concitasti, hāc sustinere, ac tueri nō possis: uereor, ut studia tua expectationi hominum respondeant: timeo, ne studiorum tuorum euentus ab hominū opinione dissentiat, alius atque expectatur, existat: timco, tuis studijs non is, qui expectatur, exitus contingat: magna me dubitatio tenet, ne non eum, quem homines expectant, studia tua fructum ferant.

Riuscita buona.

Desidero, che bene te ne auuenga, che te ne troui cōtēto, che tu ne ricca cōtētezza, che tu ne senta lūga allegrezza, che tu ne proui quāto desideri.

Quod actum est, di approbent, succedat ex animi sententia, succedat optime, egregie, praeclare cadat, procedat, optatum finem fortiatur, exitum habeat cum animo tuo congruentem, quemuis euentum ferat: acta di fortunent, confirment, rata esse uelint.

Robba.

Tu non pensi ad altro, che alla robba: altroue, che alla robba, l'animo tuo non mira: tu intendi a farti

farti ricco: i tuoi pēſieri alle ricchezze itē dono.

In re familiari augenda totus es: praeter diuitias, nihil ſpectas: tuum omne ſtudiū in quaerendis opibus conſumis, locas, cōſtituis: totus in diuitias incumbis: id unum agis, eo tantum ſpectas, eo tuum ſtudium dirigis, conſers, tuum cōſilium illud eſt, tua plane ſingularis cogitatio, ut diuitias tibi pares, compares, colligas, cōgeras, ut opes quaeras, habeas, poſſideas; ut opibus abundes, affluas; ut diuitiae tibi redūdēt, tibi adſint maximae, tuam in domum frequentes confluāt, ut diues ſis, copioſus, locuplēs, plenus, bene nūmatus, multarū poſſeſſionū praefidio munitus, inſtrūctus, paratus, minime inops a re familiari, a re domeſtica, a diuitijs, ab opibus, a copijs, a fortunis, ut abundes; ut cumulate poſſideas; ut uberrima ſint omnia, ut omniū rerū ubertate floreas, ut fortunae tibi ſint ampliſſimae.

Pur che l'honor mi ſi conſerui, non mi curo di perder parte della robba.

Sit modo dignitas incolumnis, adimi de fortuna, detrabi de fortuna, fortunā cōminui, fortunarum iacturam fieri, fortunae detrimēta nō reuſo, contemno, nihili duco, in minimis pono. Queſto non ſi fa, non ſi opera, non ſi ottiene con la uirtū, ma con la robba: nō è queſto effetto della uirtū, ma della robba: nō prouiene queſto, nō dipende, non naſce dalla uirtū, ma dalla robba.

Copiarum hoc potius eſt, quam uirtutis; non hoc in uirtute, ſed in opibus ſitū eſt: facit hoc nō
uirtus,

uirtus, uerum copia diuitiarum: diuitiarum, nō uirtutis, hoc est: pertinet hoc ad copias, non ad uirtutem: non hoc uirtus, uerum diuitiae praesentant: pendet hoc a diuitijs, non a uirtute.

La tua robba è mandata a male, è mal trattata, uien distrutta, gran danno riceue.

Fortunae tuae dissipantur: res familiaris tua disperditur, disijcitur, imminuitur, perditur, damnis afficitur, accipit iniuriam: distrahitur, detrahitur de tuis fortunis: iniuriose tractatur fortunae tuae: damna inferuntur fortunis tuis: innuaduntur fortunae tuae: irruitur, impetus fiunt in fortunas tuas.

Rozo.

Non sei pratico: hai poca esperienza: non hai conuersato: sei rozo, nuouo, come forestiero.

Rudis es, imperitus, nullius experientiae, usu minime doctus, usu expers, rudis in rebus, nouus, tamquam hospes, plane peregrinus, ab usu rerum imperitus, paru uersatus in rebus; rerum insciens, ignarus, expers: peregrinarius in rebus: res nō tractasti: experientia uacas: usum nō habes.

Ruina.

Tutti i tuoi per tua cagione sono ruinati: da te è nata la ruina de' tuoi: tu hai distrutto i tuoi: per tua colpa sono caduti i tuoi in estrema fortuna: hai condotti i tuoi nello stato misero doue sono.

Tu tuorum omnium salutem afflixisti: tuos perdidisti tuos euertisti fortunis omnibus: tuis exitium peperisti, perniciem attulisti, summam calamitatem,

mitatē, ac pestem importasti: in ultimum discrimen, in miserrimum statum, in hāc omnium acerrimam, omnibusq. miserandam conditionem tuos adduxisti.

Innanti la ruina tu eri liberale, hora spendi affai poco in ogni cosa.

Salus rebus, rebus nondum perditis, cum salui eramus, ante publica mala, dum reip. salus erat integra, incolumi republica, stante reip. uigente rep. cū resp. suum ius obtineret, sui iuris esset, suum ius possideret, suo iure uteretur, cum optimus esset reip. status, ante casum reip. ante quam resp. concideret, occideret, periret, liberaliter agebas, liberalitatem colebas, exercebas, liberalitate utebaris, eos, quibuscum tibi res esset, liberaliter tractabas; nūc in omni re frugaliter, parce, tenuiter, restricte, infra modum potius, quam supra modum sumptū facis; in faciendo sumptu parcus es, & illiberalis; satis moderate, uel anguste potius impensam facis; tuos sumptus nimis ad frugalitatem reuocas, nimis accurate frugalitatis regula metiris.

Mi dolgo, quanto ogni altro, della ruina della patria.

Nemini concedo, qui maiorem ex perniciē & peste patriae molestiam traxerit: exitio patriae ita doleo, ut nemo magis, tam doleo, quā qui maxime: angor, torqueor, crucior, solicator, afficior perniciē patriae, sic, ut nemo umquam ex ullo casu, ut ulla omnino calamitate plus hauserit

serit acerbitatis, grauius doluerit, maiorem dolore cepit, maiorem in sollicitudinem incidit, deuenerit, adductus sit.

La fortuna distruggerà, condurrà a fine, con le sue forze affliggerà le maggior città.

Vi fortunae aliquando perculsae, et prostratae iacebunt, fortunae uiribus perculsae concident aliquando florentissimae urbes: praeclaras urbes obscurabit aliquando, atq. exstinguet, tollet, pdet, male perdet, prorsus affliget, plane opprimit, penitus, euerdet, omnino delebit fortunae uis: erit aliquando, cū urbes amplissimae iaceāt, perculsae ui fortunae, atque prostratae.

La repubblica in tutto è ruinata, ha perduta ogni salute, è ridotta a niente, è distrutta affatto, è spenta, afflitta, misera in ogni parte.

Perijt respublica, concidit, nulla prorsus est, formam plane pristinam amisit: actum est penitus de republica: formam, imaginē, simulacrū ueteris reip. nullū agnosces: uestigium reip. nullum superest, fuit resp. communis res ita dilapsa est, ut ne spes quidem, melius aliquando fore, prorsus ulla relinquatur: perijt omnino reip. salus: non aduersa tantum est, uerum etiam penitus euersa fortuna reip. fractae sunt opes, afflictae uires, amissa dignitas, exstincta salus reip.

Ho perduto ciò, ch'io haueua: ueggommi priuo di quanto haueua: ogni mia sostanza è mancata: tutte le mie facoltà sono ite a male.

Omnes et industriae, et fortunae fructus per

T didi:

didi : perierunt omnes fortunae meae : euerſae ſunt, peritae meae res omnes : rerum mearum quid iam habeo? quid poſſideo? quid mihi reliquum fortuna fecit? ex meis priſtinis ornamentis, & commodis, nullum obtineo: mearum omnium fortunarum iacturā feci, perniciem tuli, ſubij, paſſus ſum; prorsus actum eſt de rebus meis: nihil mihi iam reliqui fortuna fecit: ita peri, ita ſum perditus, ut ſalutem plane deſperem: oppreſſae iacent grauiffima fortuna meae res omnes: ita peritae ſunt fortunae meae, ut eas ſeruare ne ſalus quidem ipſa poſſit.

S

SACCHEGGIARE.

Saccheggiò il paefe: miſe a ſacco il paefe: fece preda per il paefe.

Prouinciā diripuit, uaſtauit, depraedatus eſt, rapinis exinaniuit, exauſit: praedas egit e prouincia.

Salvezza.

Ho ſaluata la patria, ho liberata la patria dalla ruina: io ſono ſtato la ſalute della patria: per opera mia ſtā in piedi la patria: cadeua la patria ſe io non l'haueſſi ſoſtenuta.

Patriam ſeruauī: patriam ab exitio uindicaui: patriae incendium exſtinxi: ſalutem attuli, peperī, dedi patriae: opera mea patria ſtat: cadentem patriam ſuſtinui, labantem confirmaui, labentem excepi: ego ſalus patriae fui: a me ſalutem accepit patria: patriam ab exitio, a pernice,

nicie, ab interitu, a peste eripui, liberaui, tutatus sum: patriae mala sanaui: patriae salutem attuli, incolumitatem peperui, pestem abstuli: graui- ter laboranti patriae, opem tuli.

Salutare.

Rendoti molte gratie, mi hai fatto gran piacere, per- che l'hai salutato in nome mio.

Quod eum saluere a me iusseris, meo nomine salutaueris, quod ei meis uerbis salutem dixeris, amo te plurimum.

Sanità.

Io sto bene: io son sano: mi sento bene: mi contento di questo stato di sanità: mi sento gagliardo: ho forze da sano.

Bene me habeo: mihi bene est: satis commode, satis belle habeo: bene ualeo: commode ualeo: ua- letudine bona utor: mihi est, ut uolo: quales cu- pio uires possideo: uiribus utor firmis: roboris, ui- rium, ualetudinis habeo satis.

Sapere.

Io so in che stato sei: conosco lo stato delle cose tue: ueg- go come stai: ho notitia delle cose tue: sono infor- mato dello stato tuo.

Noui, cognitum habeo, probe teneo statum re- rum tuarum: qui sit rerum tuarum status, opti- me scio, praeclare noui, egregie intelligo: de tuis rebus plane mihi constat, exploratum est, exple- ratum habeo, compertum habeo, mihi dubium nō est, obscurum non est, non me fugit, latet, prae- terit status rerum tuarum.

T 2 Saper

Voglio che tu sappi certo, che niuno piu di lui ti ama; che tu tenga per fermo; che tu creda fermamente; che tu porti ferma opinione; che tu ti dia a credere; che tu non dubiti punto; che tu habbi certa credenza; che nell'animo tuo alcun dubbio non rimanga; che tu creda a me come ad un' oracolo, quanto un'huomo ad un'altr'huomo può credere, quanto maggiormente si può, quanto si possa il piu.

Sic habeto, illum nemini concedere, qui te magis ex animo diligit, te illi neminem esse cariorum, neminem illo esse ad te amandum propensionem, singularem illius esse in te benevolentiam, summam in illo esse ad te amandum animi propensionem: uelim sic habeas, pro certo habeas, plane credas, tibi persuadeas, prorsus animum inducas, in animum inducas, cum animo tuo constituas, pro certo habeas, pro explorato, pro comperto, oraculi loco, minime dubites, minime dubitanter credas, persuasum atq. fixum in animo tuo sit: uelim ita credas, prorsus ut minime dubites, ut dubitatio tibi nulla relinquatur, supersit, reliqua sit: credas mihi itidem ut oraculo crederes: hoc mihi ita credas, ut editum ex oraculo putes.

Satiare.

Tu non ti satij mai di studiare.

Numquam te explent studia; tua numquam expletur, aut satiatur studiorum sitis: nimis es in

es in studijs: nimium te studijs dedidisti: praeter modum, supra modum, extra modum, parū modice, immoderate, minus moderate, sine modo, nimis intemperanter studia colis, tractas, excres: nimia studiorum cupiditate flagras: te studiorum amor, & consuetudo nimium tenet.

Satisfattione uniuersale.

Ogniuno rimarrà satisfatto di questa tua opera: satisfarà ad ogniuno questa tua opera: opererai questo con satisfattione uniuersale: fie da tutti approuata questa tua opera.

Omnibus approbantibus hoc facies: nemini non satisfeceris: hoc tuum factum nemo reprehendet, nemo non probabit, nemo erit, qui non probet: hoc tuo facto laetabuntur omnes.

Sauiezza.

A un sauiο, come tu sei, sta bene a giudicare, che la uera lode nasca solamente dalla uirtù: la tua sauezza richiede, alla tua sauezza si richiede, si conuiene, è cosa conuenevole, è cosa diceuole: egli è cosa degna della tua sauezza; a te, che sei sauiο, di sauezza dotato, la cui sauezza è grāde, la cui sauezza appresso tutti riluce, sta bene a credere, che nella uirtù solamente la uera lode sia riposta, che dalla uirtù sola il uer' honore dipenda, che quella radice, onde nasce la gloria, che quel fonte, onde escono gli honori, sia la uirtù, che l'albergo della gloria sia la uirtù, che solamente a uirtuosi la lode si deua.

Tuae sapientiae est, ueram laudem in una

T 3 uirtute

uirtute positam existimare: pertinet ad sapientiam tuam, spectat ad eam sapientiam, qua tu excellis, est eius sapientiae, quae in te elucet, uiget; tuum est, qui sapiens & habetis, & es, qui sapientia praestas, abundas, in quo sapientiae plurimum est; uirum sapientem, qualis es tu, decet animum inducere, pro certo habere, sic habere, ita credere, exsistere ueram laudem, nasci, fluere, manare ab una uirtute, uerum decus in una uirtute situm esse, locatum, constitutum, solidam gloriam non aliunde, quam a uirtute, pendere.

Scelerità.

Non è scelerità maggiore, non è peccato piu graue, non è cosa piu nefanda, che il far uiolenza al padre: gran scelerità commette, chi fa uiolenza al padre: è scelerità di ogni scelerità maggiore, uiolar quella pietà, che al padre si deue.

Nullum crimen, piaculū, scelus grauius est, aut detestabilius, quam patri manus afferre, uim inferre: maximo se adstringit scelere, graue piaculum admittit, impie facit, qui parētem uiolat, laedit, qui uiolat eam pietatem, quae parenti debetur: nullum scelus abest ab eo scelere, in uno illo scelere omnia insunt scelera, cum parenti uis infertur.

Sciagura.

Le tue molte sciagure mi affliggono, le tue auersità, i tuoi infortuni, i tuoi duri casi, la tua troppo acerba fortuna, le tue calamità, le tue tribolazioni,

lationi, lo stato misero della tua uita, i tuoi troppo duri & infelici auuenimenti gran cordoglio mi apportano, sono di gran tormento all'animo mio, il cuore mi trafiggono, rendono amara la uita mia, del continuo mi trauagliano.

Tuae me calamitates grauitè afficiunt: tua mihi nimis aduersa fortuna grauissima est: tua me torquent infortunia: tuis angor, excrucior, affligor, solicator, uexor malis: miserrimū tuae uitae statum iniquissime fero: ex tuis miserijs dolorem haurio acerbissimū; tuae me miseriae miserrimum faciunt: miser sum tua miseria: dolor meus ex tuo dolore pendet: tuis doloribus doleo, angoribus angor.

Scorno.

Tu mi hai fatto scorno: mi hai fatto uillania: mi hai uergognato: mi hai dishonorato: mio dishonore, mia uergogna hai procacciato.

Ignominia sum a te affectus: tuli a te ignominia: ignominiose sum a te tractatus: mihi ignominiam intulisti, attulisti.

Scorrerie.

Intendo che le scorrerie de' nimici danneggiano il paese.

Decursionibus hostium audio regionem infestari, uastari, loca diripi: excurrere hostes audio, & loca diripere: incurrere hostes in regionem dicuntur, & ex ea praedas agere, eā damnis afficere, rapinis exhaurire, exinanire, uastare prorsus, ac perdere.

T 4

Scriuer

Scriuer rare uolte.

Tu mi scrini rare uolte: poche lettere da te riceuo: non ho sì esso da te lettere: non sei troppo diligēte nello scriuere: non attendi molto all' officio dello scriuere: potresti essere piu sollecito nello scriuere.

Infrequens es in officio scribendi: raras a te litteras accipio: minus saepe ad me scribis: calamo parcis: officium litterarum abs te requiro, in te desidero: impiger admodum in scribendo non es: crebriores a te litteras postulo: non satisfacis officio tuo crebritate litterarum: crebrius, uellem, ad me scriberes.

Sdegno.

Il donar, che tu fai, muoue sdegno a tutti i buoni, fa dispiacere, fa fastidio, è di noia, offende l'animo di tutti i buoni.

Inuidiosa est apud omnes bonos tua largitio: inuidiam tibi parit, inuidiae tibi est ista largitio, laedit animos bonorum: tua largitione grauius afficiuntur bonorum animi: largitione alienas a te bonorum animos.

Seconda ragione.

La seconda ragione, che mi consola, è la ricordanza delle mie sciagure: l'altra ragione, che mi porge cōforto, è la memoria de' miei passati mali: dopoi mi consolo e sostento con la memoria de' miei infortuni: alla prima ragione quest'altra si aggiunge, la ricordanza, la rimembrāza, la memoria de' miei duri casi.

Secundo

Secondo loco me consolatur recordatio meorum temporum: altera est ratio, quae mihi solatium affert, praebet, parit, solatio est: alterum illud est, quo sustentor, ac recreor: illa est, quae me consolatur, altera ratio: accedit illud ad animum meum sustentandum: deinde sustentor meorum malorum memoria.

Sentimento perduto.

Non si sente dopò morte: i morti non sentono: mà cano i morti di sentimento: non è sentimēto nella morte, dopò morte.

Nullus in morte residet sensus: mors nullum habet sensum: mortui sensu carent: mortuis nullus inest sensus: extra sensum mors est: sensus a mortuis abest: morte sensus amittitur: sentienti uis morte exstinguitur.

Sera.

Si fa sera: uien sera: la sera è quì: la notte si annuncia: la luce si parte: la luce da luogo alle tenebre: al giorno succede la notte: comincia il giorno a cedere alla notte.

Aduesperascit: uespertinum crepusculum adest: nox aduentat: lucem tenebrae pellunt: uesperum appropinquat: diei iam succedit nox: dies abit nocte aduentante: cedit iam nocti dies.

Seruigio.

Io son tenuto a fare in seruigio tuo quanto potrò: è mio debito di seruirti in ogni cosa: richiede l'obbligo mio ch'io operi per te quāto può un'huomo per un'altr'huomo operare: debbo farti ogni seruigio:

uigio: a procacciare ogni tua satisfattione, ogni tuo utile, ogni tua lode son tenuto, son' obligato, da' tuoi beneficij sono astretto.

Omnia tibi studia, omnia prorsus officia debeo tuis beneficijs: praestare cogor tua causa, quidquid possum, quantum ualeo, quantum consequi uiribus possum, quantum est in me situm: tua in me beneficia meum omne studium, meum officium, omnes a me curas, omnem industriam, omnia deniq. quae in me sunt, non solum postulāt, uerum etiā exigunt: quid est, quod ego tua causa non debeam? obsequi tuae uolūtati, morē gerere, parere, inseruire prorsus in omni re debeo.

Seruire a Dio.

Chi al seruigio di Dio si mette, a buon partito si appiglia: chi a Dio si dona, a Dio dispone di seruire, da solo Iddio propone di dipendere, a Dio solo obbliga e consegna la sua uita, i suoi pensieri rinolge, sanamente si consiglia.

Qui se Deo dicat, addicit, dedit, totum tradit, optimam partem elegit, rectam inuitiam, cursum capit laudabilem, praeclare uitam instituit, egregie sibi consulit, sapienter facit: qui se ad unum Deum confert, qui suas omnes cogitationes, omnia studia in uno Deo figit, ac locat, qui ab uno Deo pendere uult, qui unum Deum curat, contemnit cetera, qui diuina studia, praeterea nihil, colit, qui Christianam pietatem non communi uulgariq. instituto, sed proprio quodam studio, propria quadam mentis inductione

com-

*completitur, is omnium optime suis rationibus
consulit, ac prospicit.*

Seruir ne gli studi.

*Apollonio seruiua bene Crasso ne' suoi studi: era
molto utile a Crasso l'opera di Apollonio ne'
suoi studi: ualeuasi Crasso assai dell'opera di
Apollonio ne' suoi studi: Crasso adoperaua mol
to Apollonio ne' suoi studi: Apollonio gran ser
uigio porgeua a Crasso ne' suoi studi, si adopera
ua molto per Crasso nel seruigio de gli studi.*

*Erat Apollonius ad Crassi studia uehementer
aptus: optima suis in studiis Crassus Apollonij
opera utebatur: egregiam Crasso in studiis ope
ram nauabat Apollonius: erat Apollonius uti
lis Crasso in studiis, admodumq. commodus: ute
batur multum Apollonio Crassus: fructum Cras
sus in suis studiis capiebat optimum ex opera
Apollonij.*

Seruirsi d'un'amico.

*In tutte le cose mi seruirò di tuo fratello, mi ualerò
di tuo fratello, adopererò tuo fratello.*

*Vtar ad omnia tuo fratre: utar opera tui fra
tris in omni re: confugiam ad fratrem tuum: si
quid erit agendum, fratri tuo committam, ad fra
trem tuum referam, in fratrem tuum reijciam,
cuius consilium petam, operam exposcam.*

Sfacciato.

*Non ti reputi a uergogna, il cōmettere alcuna sar
te di peccato: tu pecchi senza alcun rispetto: tu
transcorri ogni peccato senza alcun riguardo-*

i iuna

niuna molestia ti ritarda nel peccare.

Nulla tibi est ad facinus uerecundia: nullum tibi peccandi modum uerecundia statuit: peccas, abiecta prorsus uerecundia; peccas sine modo: peccas impudentissime: non te pudor ullus, non te modestia deterret, abducit, remouet a uoluntate, a studio, a consuetudine peccandi.

S'io fossi sfacciato, come tu.

Si tuum os haberem; si tuam imitarer impudentiam: essem aequae ac tu, pariter ac tu, similiter ac tu, non secus, non aliter ac tu, ita ut tu, uti tu, quemadmodum tu, sicuti tu, impudens, ad impudentiam propensus, pudoris expers ac modestiae, alienus a pudore, remotus a modestia, auersus a pudore.

Tu sei sfacciato.

Transis uerecundiae fines: abes procul a pudore: modestiam nullam retines, tueris, colis: non te pudor retinet, non te modestia regit, non uerecundia temperat.

Sforzarsi.

Fa quāto puoi, adopera ogni tuo studio, impiega le tue forze tutte, sforzati quanto maggiormente puoi, intendi ogni tua forza, opera quāto per te si può, per non perder l'honor tuo.

Da operam diligenter, enitere, conare omni studio, cōtende omnibus uiribus, intende omnes neruos, incumbere toto pectore, elabora quantum in te est, studium adhibe quantum potes, confer hoc omnia tua studia, omnem operam, & industriam,

*striam, age hoc quam diligenter potes: ne quam tuus honor iacturam faciat, ne quod ferat detrimentum, ne quam iniuriam accipiat, ne qua la-
be inficiatur, ne quam labem aut maculam susci-
piat, contrahat.*

Sicurezza.

Essendo tu uirtuosissimo, sei sicuro dalla fortuna, la fortuna non ti può nuocere, non sei soggetto all'ingiurie della fortuna; non ti sopraſtanno i uarij accidenti della uita humana.

*Fortunae uim tuae uirtutis amplitudo uincit: munijſti te uirtute contra fortunam: ſaepeſ es uirtutis praefidijs aduerſus impetus fortunae: ni-
hil tibi nocere, obefſe, incommodare, cum uirtu-
te uiuenti, uirtutem colenti, fortuna poteſt: tu-
tus es a fortunae iniurijs: ſecuram uitam ducere tibi licet, quia cum uirtute uiuis: non tibi uarij caſus impendent humanae uitae, qui uirtute excellas, quem uirtus tueatur, tegat, protegat, muniat.*

Signore.

Egli è ſignore a bacchetta, e padrone del tutto, a lui ogni coſa è ſoggetta: la ſua uolontà è offeruata come legge: ha compiuta ſignoria: commanda a tutti: ogniuno da lui dipende.

*Penes eum eſt poteſtas, omnia ſunt; eſt imperandi ius, eſt in omnes imperium: dominatur, imperat, regnat: tenet omnia, rem tenet publicam: arbitrato ſuo cuncta moderatur, ac regit: eius in manu ſunt omnia: eius ita poteſtas late patet, ut omnia complectatur: eius dominatu ni-
hil.*

hil uacat: ad eum omnia sunt delata: eius uoluntas pro legibus est: ab eius uoluntate, ac nutu pendunt omnia: omnia posita sunt in unius uoluntate.
Meglio è il uiuere quì con noi, che esser gran signore.

Tanti non est, multis mortalibus imperare, quanti nobiscum hic uitam ducere.

Io era signore, & hora son seruo: di signore son diuenuta seruo: di signoria son caduto in seruitù: son caduto dall'alto grado di Signoria nel piu basso stato di uita.

Sedebam in puppi, clauumq. tenebam, nunc uix est in sentina locus: libertatem seruitute commutau: a summo potestatis in infimum seruitutis locum decidi, deiectus, deturbatus, detrusus, depulsus a fortuna sum: imperandi meum erat ius; nunc me seruiendi necessitas premit: dominatum, & cum dominatu libertatem perdidì: tantum abest, ut imperem, ut nec liber sim.

Signoria.

La fortuna facilmente distrugge le signorie di questo e di quello: abbatte la fortuna le alte signorie: non è potestà così grande, che non sia finalmente diminuita, e spenta dalle forze della fortuna.

Facile summos hominum principatus fortuna delet: euertit fortunae uis opulentissima regna: nulla est potestas tanta, quam fortunae potestas non exsuperet, quae fortunae potestati non cedat, quae fortunae uiribus frangi non possit: paruo negotio summos dominatus fortuna tollit, extinguit, labefacit, euertit.

Simu-

Simulatione.

Con la falsa apparenza del uiso, l'intrinfeco dell'animo si cuopre: altro il uiso dimostra, altro l'animo nasconde: è differente l'animo dal uiso: al uiso non è l'animo conforme.

Vultu simulatio sustinetur: aliud vultu significatur, aliud in animo latet: non congruit animus cum vultu: dissentit animus a vultu: animi sensum vultus occultat.

Sincerità d'animo.

Io son'huomo schietto: non so fingere: non simulo punto: non uò con arte.

Simplex homo sum: simplex mihi animus est, apertus, nulla simulatione tectus, purus a fraude, ab omni labe: apertam ueritatem amo: simulandi artificium a me prorsus abest.

Sodisfare.

Non potrò mai sodisfare a parte alcuna de' tuoi benefici: egli è impossibile, ch'io paghi una parte del debito ch'io ho teco: non che in tutto, ma ne pur in parte farò io per te quel che tu hai fatto per me.

Nullam umquam tuorum meritorum partem assequar: numquam ne minima quidem ex parte tuis in me meritis satisfaciam: numquam omnino tibi soluam quantum debeo, ac ne ulla quidem in parte: officia tua numquam rependam, remunerabor, remetiari, compensabo, officijs paribus aequabo.

Soldati

Soldati ualenti.

I miglior soldati sono morti: hannoui lasciata la uita i piu ualorosi soldati: è seguita la morte de' piu prodi e ualenti soldati.

Periere milites uirtute praestantes: interijt egregia militum manus, fortitudine excellens, cuius uirtuti committi multum posset: flos exercitus, & robur uniuersum, sobolesq. nilitum cecidit.

Somiglianza.

Veggio che le tue cose sono simili alle mie, rassomigliano alle mie, non sono differenti, discordanti, diuerse dalle mie: fra le tue cose e le mie non ci è punto di differenza: nelle cose tue riconosco le mie: le cose tue sono un ritratto delle mie.

Rerum mearum imaginem uideo in rebus tuis: tuis in rebus mea agnosco: simillima rerum nostrarum ratio est: a rebus meis tua minimum differunt: nulla est rerum nostrarum dissimilitudo.

Sopportar con piacere.

Malamente sopporto la sciocchezza di alcuni: non mi reco facilmente a sopportare la pazzia di alcuni: graue cosa mi è il sostenere la stolta natura di alcuni.

Non nullorum stultitiam non facile fero, aegre sustineo, haud satis aequo animo fero: adduci non possum, inducere animum non possum, minime possum, a me ipso non queo impetrare, dementias non nullorum ut animo non iniquo feram.

Sospet-

Sospettare.

Si sospetterà, che tu non sia huomo di buona fede: darai a credere, farai credere, darai occasione di credere, uerrai in sospetto, genererai sospetto, farai sospettare, che tu sia poco fedele, che tu manchi di fede.

Venies in suspicionem infidelitatis, parū bonae, sinceræ, rectæ fidei: tua fides in suspicionē adducetur, in dubium ueniet, in dubium uocabitur: erit, cur de tua fide non bene homines existiment: suspectus eris nomine infidelitatis: causam offeres de tua fide secus existimandi.

Souuenire.

La pietà diuina facilmente souuene a gli afflitti, porge aiuto a' bisognosi, i miseri sostenta, i disperati conforta.

Afflictos facile diuina pietas excitat, egentibus opē fert, miseros subleuat, desperatione debilitatos confirmat, fulcit, sustinet, laborantibus subsidio est.

Souuerchio.

Non accadeua, che tu ti scusassi meco: souuerchio è stato l'officio tuo nell'escusarti: era poco necessario, poco faceua bisogno, non bisognaua, bisogno non era, non richiedeuà il bisogno, che tu facessi meco tal scusa.

Superuacanea fuit apud me tua excusatio: officium excusandi sine causa suscepisti: nō erat, cur te excusares: causam excusandi nullam habuisti: minime necessaria fuit excusatio tua:

V tuam

tuam excusationem non desiderabam, non requirebam, non expectabam.

Speranza.

Mi pare di hauer condotta la cosa a termine, che se ne può hauer ottima speranza: parmi di hauer messa la cosa in tale stato, che si può sperarne auuenimento felice: penso di hauer operato in tal maniera, che si può della cosa aspettare quel fine, e quel successo, che si desidera: a tale credo io di hauer la cosa ridotta, che di contrario auuenimento non si ha punto da temere: appoggiasi hora l'animo mio a ben sicura e ferma speranza, per lo studio, che ho posto nell'inuiare la cosa.

Hoc uideor mihi esse consecutus, ut optimā spē habere, optime sperare, optima spē niti possimus: eo rem perduxisse mihi uideor, ut euentum sperare quam secundissimum liceat: rem, ut opinor, ita constitui, in eo statu collocaui, in eum statū adduxi, ita composui, atque cōformauī, nihil ut aduersum timere, nihil cōtra uoluntatē, omnia secunda, qualia uolumus, ex nostra uoluntate, ex animi sententia sperare possimus: iacta sunt a nobis fundamenta rei, sic inquam, ut certa propemodum in spē reliqua sint.

Speranza data.

Tu mi dai gran speranza di douer esser uirtuosissimo: mi metti in speranza, fai ch'io spero di douerti uedere possessore a qualche tempo di una rara uirtù.

Spem

Spem affers eximiam summæ uirtutis: adducis me summam in spem eximiae uirtutis: facis ut sperem de tua uirtute, eaque minime uulgari: inclinatur animus meus, a te uidelicet impulsus, ad optimam spem tuæ uirtutis eximiae: es tu quidem apud me in egregia spe uirtutis prope singularis.

Speranza falsa.

Io speraua una cosa, e n'è auuenuta un'altra: falsa speranza è stata la mia: conforme alla speranza non è riuscito l'effetto: alla mia speranza il desiderato fine non è seguito: non mi è riuscito, mi è fallito, mi ha ingannato il pensiero.

Spes me fefellit, frustrata est, decepit, delusit: spem meam non is, quem uolebam, exitus est consecutus: non successit, ut sperabam: non processit ex animi sententia: aliter, ac sperabam, contigit, accidit, euenit: exitum res habuit contra spem, alienum a spe: inanem fuisse meam spem, exitus rei declarat.

Speranza perduta.

Hanno perduto, smarrito, di posio, lasciato, abbandonato la gran speranza, che hauuano: è lor mancata quella gran speranza: non è più in loro tanto di speranza quanto prima hauuano.

Ex magna spe deturbati, deiectione, detrusi, depulsi iacent: ex alta spe deciderunt: spem illam, quam susceperant, abiecerunt, deposuerunt, omiserunt: spe non tenentur, ut antea, non aluntur: non eos, quae antea, spes tenet, pascit, alit:

spes iā omnis abiit, discessit, euauit, nulla prorsus iam est: firma se niti spe putabant, ea quam sit imbecilla, nunc intelligunt.

Speranza senza cagione.

Non ueggo la cagione della tua sperāza: non so conoscere perche tu sperì, che cagione a sperare ti muoua, t'induca, ti sospinga, ti tiri, t'inuiti, ti conforti: non intendo, sopra che fondamento sia fermata la tua speranza, sopra che ragione sia fondata, a che ragione si appoggi, da che ragione nasca, sia prodotta, generata, partorita.

Non uideo, cur speres, quare, quamobrem, qua caussa, qua de caussa, quam ob caussam, qua ratione adductus, qua commotus caussa, quo impulsus argumento, quae te ratio, quid rationis in hanc spem adduxit, impulit? cur in hanc spem uenisti? quam rationem secutus es? quae te duxit, aut hortata spes est? quid effecit, ut sperares? tuae spei caussam ignorare me confiteor: spei tuae caussa me praeterit, fugit, mihi quidem aperta, perspicua, manifesta, nota, satis clara non est, per obscura apud me est, explorata mihi non est, obscuritatis apud me habet plurimum.

Sperare.

Gran premi possono sperare coloro, che uiuono da huomini da bene: possono i buoni promettersi honorati premi della loro bontà, gran premi aspettano della loro honesta uita, nō possono dubitare, che non habbiano da corre lieto frutto delle

delle loro uirtuose opere : notabil premi alla bon-
tà sono proposti .

*Praemiorum spe magna , admodumq. firma
niti possunt ij , quorum uita cum uirtute traduci-
tur : egregia praemia pro certo exspectare , sine
dubio sibi polliceri , plane sperare licet ijs , qui
uirtutem colunt , qui recte , atque honeste , &
cum uirtute uitam agunt , peragunt , ducunt ,
traducunt , uiuunt : magna sunt recte agentibus
praemia constituta , proposita : summa recte agen-
tes manent praemia : certum fructum boni colli-
gent , capient , percipient , ferent suae uirtutis ,
probitatis , officij , optimorum consiliorum , atq. fa-
ctorum : mercedem actionum suarum exspectare
certissimam possunt , qui uirtutem in uita primā
habuerūt , quibus in uita uirtus fuit antiquissima.*
Spero che la uostra concordia sarà cagione della uit-
toria : porto ferma opinione , spero , come cosa
ch'io uegga con gli occhi , non ho punto di dub-
bio , niente dubito , che dalla uostra concordia non
sia per nascere la uittoria : la uostra concordia , si
come io spero , secondo ch'io spero , per quanto spe-
ro , quanto mi gioua di sperare , partorirà la
uittoria .

*In uestra concordia spem maximam pono ui-
ctoriae : ex uestra concordia uictoriam spero : ue-
stra concordia uictoriae mihi spem affert : uicto-
riam , ut spero , pro mea quidem spe , quantum
quidem spero , nisi me spes fallit , ut animus me-
us auguratur , quemadmodum ipse mihi polliceor ,*

V 3 pariet ,

pariet, afferet: uestrae concordiae fructus, nisi mea spes infirma prorsus est, erit uictoria.

Spesa.

Chi potrebbe, per ricco ch'egli fosse, resistere a così grā spesa? quai ricchezze potrebbero sostenere il peso di così graue spesa? stancherebbesi ogniuno sotto il pelo di questa spesa: graue sarebbe a ogniuno, & intolerabile questa spesa: niuno potrebbe reggere alla spesa.

Quis ita firmus ab opibus est, ut sustinere sumptum possit? cuius diuitiae sumptui pares esse possint? ferendo sumptui quis sit? tantam impensam quis sustineat? ita magni sumptus fiunt, ut ferri non possint: ita grauis est impensa, ut debilitare, atque opprimere quemuis possit: non is est sumptus, qui ferri possit; supra modum immoderatus est.

Sprezzare.

I nostri maggiori sprezzauano le ricchezze, solamente alla uirtù mirauano; a paragone della uirtù sprezzauano la robba; di gran lunga alle facultà anteponeuano la uirtù; a petto della uirtù niuna stima faceuano della robba.

Maiores nostri diuitias minimi putabant, unam uirtutem sequebantur: apud maiores nostros minima diuitiarum, uirtutis erat ratio maxima: nullo loco apud maiores nostros diuitiae fuerunt, uirtus una uigebat maxime: plurimum semper apud maiores nostros uirtus ualuit, minimum diuitiae: opes in minimis ponebant, postremac

Strenuae omnium rerum diuitiae illis erant, rem familiarem, quaeque nos bona appellamus, parui, minimi, nihili reputabant, ducebant, aestimabant, pendebant, faciebant, floccifaciebant, flocci non faciebant, (idem enim significatur, siue absit, siue adsit particula Non) minimi erant apud maiores nostros opes, minimi ponderis, nullo apud eos loco, parui momenti, postremum apud eos locum opes obtinebant, de opibus minimum laborabant, diuitias prae uirtute continebant, infra uirtutem ducebant, post uirtutem habebant, uirtute posteriores iudicabant.

Io non mi curo di cosa alcuna punto punto: nadda no per me le cose bene, o male: non fo caso di ueruna cosa: a cosa alcuna punto non miro, non attendo, non bado.

Trabantur per me pedibus omnia, non laboro: nihil me afficit, nihil me tangit: nulla re meor: de quauis re susque deque fero: aequae omnia contemno, fastidio, respuo: nulla res apud me pondus habet; nullius momenti est, in pretio est, ne minimi quidem est.

Sprezzato.

Veggio, ch'io son abandonato, ne si tiene piu conto alcuno di me: ueggomi in niuna stima, in niuna reputatione, essere caduto in disprezio, in disgratia essere tenuto a uile, essere tenuto per niente, esser diuenuto fauola, esser in niun conto.

Plane desertum esse me, atque abiectum intelligo: nullo iam loco sum: reijctor & contemnor

ab omnibus: nullius iam pretij sum: ordinem nullum obtineo: fabula sum: nullus sum: habeor in postremis: despicior: despectus sum: nullius loci sum, nullius ordinis; postremae condictionis.

Stagione.

La Stagione non è a proposito, non è secondo il bisogno, non è conforme al proposito, non è qual' il bisogno richiedeva: il tempo è contrario: altro tempo bisognava, faceva bisogno, al bisogno della cosa si conveniva, si richiedeva.

Anni tempus non fert, non permittit, non concedit, non patitur: alienum est, parum aptum, averse anni tempus: non licet per anni tempus aduersatur anni tempus: pugnat cum ipsa re temporis ratio: aliud plane tempus res postulat, desiderat, requirit: rei maturitas non adest: non conuenit cum re tempus.

Stato auuerso.

Se in coteſto tuo coſi reo ſtato anderai ricordandoti quel ch'è auuenuto in ogni tempo a' pari tuoi, grande conforto ne riceuerai in queſta tua contraria fortuna, in queſto malnagio ſtato, hora che ſei coſi miſero, a coſi miſero partito condotto, in coſi dura e coſi ſtrana condicione, hora che la fortuna ti aſſugge, preme, trauaglia.

Si, quae tui ſimilibus uiris in omni aetate acciderint, iſto tuo triſtiſſimo tempore colliges, in memoriam rediges, reuocabis, mente comprehenderis, tecum reputabis, in animo uolues, ipſe tecum

cum examinabis, admodum iuuari te senties, non leue solatium capies, haec te ualde cogitatio sustentabit; in hac tua tam graui, tam aduersa, tam misera, plane disperata fortuna; in hac non solum aduersa, uerum penitus euersa fortuna; in tantis miserijs; in tam misero rerum statu; tam miseris temporibus; in ista, qualem nemo umquam sensit, infelicitate; nunc, dum res tuae pessime se habent, pessimo loco sunt, dum tecum pessime agitur; dum tibi pessime cum fortuna conuenit: dum tuae fortunae plane perditae, ac nullae sunt; dum te premit infensa fortuna; dum te modis omnibus fortuna uexat, tibi negotium exhibet, molesta est, grauis est, dum te suis uiribus oppugnat, dum omnes ad te oppugnandum machinas adhibet, atque admoet.

Stato della cosa.

Tale è lo stato della cosa: in questo stato la cosa si ritroua: la cosa così sta: la cosa è in questi termini.

In hoc statu res est: rei status hic est: res ita se habet: ita res habet: eiusmodi res est: haec in re sunt, in caussa sunt: hoc loco res est.

Stato diuerso.

Io mi trouo in altro stato: altra condicione è la mia: io sono a diuerso partito: non ci è similitudine: in altra maniera si ritrouano le cose mie.

Alia mea ratio est: diuersa mea ratio est: meae res alio loco sunt: non eadem mea ratio est: aliter se habent res meae: nihil simile: nulla similitudo:

militudo : quid simile ? nihil habet res similitudinis : dissimilitudo magna, diuersa omnia, dissimilia, prorsus alia.

Stato honorato.

Quando tu doueni essere piu honorato, in maggior pregio, in maggior stima, in maggior riputatione, fiorir' a maggior lode, essere in maggior grado, essere piu gradito, salire a piu alto grado di honore, e di riputatione, all' hora i tuoi nemici ti hanno ruinato.

Quo tēpore florere debebas, debuit illustrior esse tua laus, altius adscendere, plus consequi dignitatis, maiorem obtinere existimationem, praestantiore esse loco, plus habere auctoritatis, honestior esse, clarior esse, maior ac praestantior haberi debuisti; tum te tuorum inimicorum afflixit iniuria, perdidit, euertit omnibus fortunis, oppressit, ad exitium detrussit, impulit, non modo e numero uiuentium, sed plane infra mortuorum condicionem amandauit.

Stato simile.

Veggio le tue cose esser simili alle mie, non diuerse, non uarie, non differenti, non discordanti dalle mie, esser alle mie conformi, hauer somiglianza con le mie, rassomigliarsi alle mie, esser quell' istesso, ch'erano le mie, hauer apparenza delle mie, essere un ritratto delle mie, hauer quella forma istessa, che già haucano le mie.

Rerum mearum imaginē uideo in rebus tuis: plane res meas in tuis agnosco: res tuas nihil a meis

a meis intelligo differre, nihil discrepare: congruunt res tuae cum meis: rerum nostrarum eadem ratio est, nulla dissimilitudo: qui tuas res intuetur, meas intueri se dicet: tuae res nihil differunt a meis: inter res nostras nihil interest; nihil est, quo res tuae differant a meis.

Stima.

Per il conto, ch'io tengo di te, pregoti ad hauerlo raccomandato; per la stima ch'io fo di te; per quella offeruanza, ch'io ti porto; per l'opinione, ch'io ho di te.

Pro eo, quanti te facio, quanti es apud me; quanta mea est erga te obseruantia, quantum tibi tribuo, tibi defero, pro mea de te opinione, pro animo, uoluntate, studio in te meo; peto a te, ut hominem suscipias, complectare, foveas, in tuis habeas.

La tua opinione appresso gli huomini giudiciosi è stimata molto, è prezzata, è in molta stima, in pregio grande, in molta consideratione, in buonissimo conto, di gran momento.

Tua sententia magnum apud eos, qui recte iudicant, pondus habet: plurimi est apud intelligentes opinio tua, sensus tuus, iudicium tuum, id quod tu probas, id quod placere tibi sentiunt, quod tu esse optimum censes, quod testimonio tuo confirmatur: grauis est, magni momenti est, minime leuis est, magni ducitur, auctoritatis habet plurimum, non uulgarem obtinet locum apud sapientes opinio tua.

Stima-

Io stimo piu il ragionar teco, che quante ricchezze sono al mondo: a tutti i tesori antepongi i nostri ragionamenti, uoglio piu tosto, piu mi è caro, piu grado di ragionar teco, che s'io possedessi quant'oro posseggono tutti i Principi del mondo: sprezzo quanta robba è sotto il Sole, a petto a quella contentezza, a paragone di quella contentezza, che riceuo, traggo, piglio da' nostri ragionamenti.

Omnes omnium diuitias cum nostris sermonibus non confere: pluris apud me sermones nostri, quam omnes diuitiae sunt: sordent apud me prae nostris sermonibus omnes diuitiae: sit modo sermonum copia nostrorum, thesauros omnes contemno, reijcio.

Stimar alquanto.

Talmente douemo attender a gli studi, che facciamo però qualche stima della sanità: è da prezare gli studi, ma non però da lasciar adietro la sanità: douemo misurare gli studi nostri con la regola della sanità: douemo hauer cari gli studi, ma non però sprezzare la sanità, non tenerla in poco pregio.

Ita sequi uirtutem debemus, ut ualitudinem non in postremis ponamus: ualitudinis cum uirtute ducenda ratio est: sic ad studia debemus incumbere, ne ualetudo negligatur, plurimum uirtuti, aliquid tamen ualitudini tribuatur: spectanda uirtus est, cum eo tamen, ne despiciamur ualitudo:

ualetudo : excubare uirtutis in studio , praeclarum est , indormire tamen ualetudini minime debemus : excolatur animus uirtutibus , non nihil tamen corpori seruiatur.

Stimar l'opinione d'alcuni.

Cicerone faceua gran stima della opinione di Platone : era l'opinione di Platone appresso di Cicerone in molta stima : teneua Cicerone per uerissima l'opinione di Platone : daua Cicerone piena fede alle parole di Platone : accordauasi Cicerone grandemente all'opinione di Platone .

Platonem Cicero uehementer auctorē sequebatur ; Platoni tribuebat plurimum , summam fidem habebat , plane credebat , ut oraculo credebatur ; Platonem habebat eximium : singularis erat apud Ciceronem Platonis auctoritas : errare Cicero cum Platone malebat , quam cū alijs bene sentire : plurimi apud Ciceronem erat Plato ; faciebat pluris neminem ; plus apud eum ponderis habebat nemo .

Stimar piu.

Ho stimato piu la salute e libertà publica di ogni altra cosa : piu di tutte le cose è stato in grado appresso me la commune salute e libertà : oltre ad ogni cosa ho tenuto in pregio l'uniuersale salute , e libertà : niuna cosa piu della salute , e libertà publica mi è stata a cuore .

Nihil antiquius communi salute , ac libertate iudicauī : omnium rerum mihi prima fuit publica salus , ac libertas : communi salute , ac libertate

*bertate nihil mihi fuit potius: omnia sum asser-
natus prae communi salute, ac libertate: pluris
apud me, quam omnes res, uniuersorum salus,
ac libertas fuit: nulla de re tantum, quantum de
communi salute, ac libertate, laboravi: salutem
publicam, ac libertatem rebus omnibus antepo-
sui, praeposui, praetuli: curae mihi fuit salus, ac
libertas publica, sic, ut nulla res aequae.*

Stimar se stesso.

*Troppo ti stimi, ti apprezzi, ti essalti, troppa sti-
ma fai di te stesso: troppo ti ami: sei assentatore
di te stesso, ti tieni in grado, in pregio, piu che
non si conuerrebbe.*

*Nimium tibi tribuis: nimium tibi arrogas:
nimium tibi assumis: nimium te effers: nimium
tibi places, assentaris ipse tibi, te amas, cum de
te iudicas, non rationem, non ueritatem consu-
lis: largiris ipse tibi plus, quam ueritas conce-
dat, plus, quam ueritati.*

Stimato.

*Tu sei molto stimato nella tua patria: in gran pre-
gio sei tenuto da' tuoi cittadini: fa di te la tua pa-
tria quella stima, che maggior si può.*

*Vales auctoritate apud tuos ciues: tui te ci-
ues magni faciunt: magnus es, honoratus, cla-
rus apud tuos ciues: multum tibi ciues tui dese-
runt: patria tua tantum tibi tribuit, quantum fortas-
se nemini, atque adeo quantum prorsus nemini.*

Stomacho guasto.

*Io sto male dello stomaco: ho lo stomaco disconcio,
in*

in mal' affetto, in disordine, stemperato, a cattiuo partito, guasto, mal' acconcio, poco al digerire disposto.

Stomachus languet, infirmus est, male se habet: Stomachi uirtus iacet, lāguet, debilitata est, infirma est, imbecilla, imminuta, nulla prorsus, minime ad cōcoquendum apta languenti stomacho sum, infirmo, imbecillo, male constituto: Stomacho non utor optime: Stomachus laborat, nō est, qualem digerendi ratio requirit, qualē optima ualetudo postulat.

Strada cattina.

Nel uerno sono cattine strade, difficili, malageuoli, strane, incommode: è gran disconcio l'andare attorno di uerno.

Viae sunt hieme difficiles, incommodae, impeditae, abruptae, iter habētibus odiosae: nihil incommodius, quam hieme iter habere: per hie mem itinera sunt incommodi plena, interdum etiam periculi.

Straniezza.

Gli huomini sono molto strani, per nō dir peggio.

Summa est hominum peruersitas, grauior enim uerbo uti non libet: peruersi sunt hominū mores, duri nimis ac difficiles: ingenio sunt homines peruerso, difficili, duro, a ratione auerso.

Strano.

Tu sei troppo strano, e troppo fastidioso nel conuersare: la tua prattica è fastidiosa, non è diletteuole, ha dello strano.

Nimum

Nimium acerbus es, nimium in consuetudine difficilis, durus, asper: tua consuetudo difficilior est: abest consuetudo tua ab omni suauitate: non ea est consuetudo tua, quae propter suauitatem expetatur: minime iucunda est, amara potius, atque odiosa tua consuetudo: quis naturae tuae peruersitatem in consuetudine ferat? quis te possit uti, hominem omnium difficillimum, seuerissimum, asperrimum? quis tuam consuetudinem expetat, carentem omni suauitate, nulla re iucundam? asperitatis, ac peruersitatis tantum habet natura tua, quantum in consuetudine ferri uix possit, uel potius plane non possit: usus tibi nullo cum homine diuturnus intercedet: ita difficilis, ac durus es, ijs moribus, eo praeditus ingenio.

Straparlare.

Se dirai cosa alcuna brutta, guai a te: se parlerai dishonestamente, se dalla tua bocca uscirà parola men che honesta, se parlerai di maniera, che nelle tue parole alcuna dishonestà si conosca, se il tuo parlare uscirà de' termini dell' honestà, se straparlerai, se parlerai con poco auuedimēto, inconsideratamente, senza riguardo, senza ragione, con poca honestà, con poca discretione, mal per te, mal te ne auuerrà, mal ne sentirai.

Vae tibi, si turpiter aliquid dixeris, si minus honeste, si temere, parum considerate, non ut ratio praescribit, praeter honestatē, contra quam, nō ut, minus quam, secus quam, aliter ac, aliter, atque cōueniat, deceat, liceat, si quod ex ore tuo

paullo

paullo turpius uerbum exciderit; si oratio tua finibus exciderit ijs, quos honestum, quos ratio, quos modestia praescribit.

Stretti passi.

Nel monte Apennino sono di strettissimi, e molto strani passi: è malageuole, molto incommodo, di sconcio grande l'andare per il monte Apennino, per la strettezza de' passi.

In alpibus Apennini magnae sunt, admodumq. difficiles locorum angustiae: per alpes Apennini iter habentibus magno sunt impedimento difficultates, & angustiae locorum: nihil incommodius, quam illas Apennini montis angustias pertransire, quam ex illis Apennini montis angustijs, ac difficultatibus euadere: angusta loca per Apennini alpes euntibus crebro se obijciunt, impedimenta opponunt, difficilem ac laboriosam uiam reddunt.

Studiare.

Tu non fai altro che studiare quanti libri puoi: tu hai una sete di studiare, che mai non si spegne, mai non si satia: qual libro è, che tu non uoglia leggere? tu studi senza misura: non hai misura ne gli studi: studi del continuo, sempre, a tutte l'hore, non men la notte che il giorno: tu non lasci mai di studiare.

Numquam nō legis, assidue, omnibus horis, diu noctuq. noctem cum die legendo coniungis: heluo librorum es: tua legendi sitis nunquā exstinguitur, satiatur, expletur: totus in studijs es:

X litteris

*litteris omnibus deditus es, nūquā studia inter-
mittis, numquam te seiungis a studio: libros de
manibus numquam deponis: libros assidue in
manibus habes, tractas, euoluis, lectitas, legen-
do conteris: modum in studijs non tenes, non re-
tines, non seruas, nullum agnoscis: immodera-
te legis: non infra modum, sed supra modum
sunt studia tua: nimium te studijs dediſti: nimium
in studijs operae consumis: nimius es in studijs:
usum studiorum numquam dimittis.*

Io studio solamente Cicerone: non leggo altro che
Cicerone: solo Cicerone mi piace: ogni mio stu-
dio è intorno a Cicerone.

*Vni Ciceroni meum studium dicaui: ad unum
Ciceronem meam operam contuli: meum in u-
no Cicerone studium pono, consumo, colloco: u-
ni Ciceroni operando: unus me Cicero delectat,
capit, tenet, unus mihi placet: unius animum
meum lectio pascit: uni meam operam, mea stu-
dia, meas uigilias, dedidi, tradidi, addixi, per-
petuo dicatas esse uolo.*

Ho atteso a questi studi infino da fanciullo: sonomi
piacciuti questi studi: hannomi dilettrato questi
studi: ho dato opera a questi studi: ho preso pia-
cere di questi studi: in questi studi ho consumato
il mio tempo.

*Huic me doctrinae a pueritia dedi: haec me
a puero doctrina delectauit: hanc ego doctri-
nam, hanc studiorum rationem, hoc studiorum ge-
nus ab ineunte aetate sum secutus: meam ope-
ram*

ram ad haec studia iam inde a puero contuli, in hoc studiorum genere consumpsi, collocaui, his de di studiis: haec studia a primis annis colui: huic litterarum generi a teneris annis deuinctus fui: incubui puer in haec studia.

Io studio ogni dì piu: attendo sempre piu a gli studi: io mi stringo ogni dì piu nella pratica de gli studi: non scema col tempo, ma si fa maggiore lo studio mio.

Studiū quotidie magis ingrauescit: quotidie magis cupiditate studiorum incendor: meam studiorum cupiditatem dies auget: tantum abest, ut meum studium dies imminuat, ut etiam augeat: incitor ad studia quotidie magis: studia cōplector, in studia incumbo: plus quotidie operae in studiis pono: litteris quotidie magis utor: studiorum amore, cōsuetudine, usu magis magisque capior in dies singulos.

Vorrei che tu studiaffi philosophia, che tu attendessi allo studio della philosophia, che tu ti mettesti allo studio della philosophia, che tu abbracciaffi lo studio della philosophia.

Velim te ad eius sciētiaē studiū adiungas, unde nascitur, atque alitur moderatio uitae, unde recta uiuēdiratio, atque omnis ordo manat: uelim te ad philosophiam conferas, tuum studiū applices: uelim philosophiam cōplectaris, philosophiae te dedas, tuam operā tradas, tuū studiū dices.

Ho cominciato a studiar anche di notte.

*Vigilare de nocte, noctu, per noctem, studio
rum caussa coepi: nocturnas uigilias diurnū ad
studium coepi adiungere, diurno cum studio con
iungere: ad studia iam etiam aliquātum noctis
assumo.*

Penso di lasciar affatto gli studi: intendo di abandonare gli studi: è mio pensiero: è mio intendimento di non seguire piu oltre gli studi: ho in animo di rimettere gli studi in tutto.

*Multam litteris salutē dicere, in animo est:
prorsus abijcere studia cogito, seiungere me penitus a studijs, usum studiorum in perpetuum dimittere, minime de studijs in posterum laborare, meam operam, meum tempus, meam industriam a studijs alio traducere, transferre.*

Studi ripigliati.

Tornerò a studiare, come già soleua: tornerò a' miei passati studi: ripiglierò gli usati studi: riuolgerò i miei pensieri a gli studi.

Ad nostra me studia referam litterarum: studia repetam: reddam studijs operas intermissas: ad studiorum consuetudinem atque usum redibo: pristina studia renocabo: rursus ad studia me conferam: renocabo me ad industriam: intermissa studia repetam.

Studi tralasciati.

Egli è tempo di tralasciar alquanto gli studi, di lasciare alquanto la pratica de gli studi, sollennare l'animo dalla fatica de gli studi, di dar riposo
all'animo

all'animo essercitato e stanco ne gli studi, di ha-
uer qualche uacanza da gli studi, di porre il pe-
so de gli studi, di alleggerire l'animo dal peso de
gli studi.

*Ferari licet a studijs: postulat tempus, ut stu-
dia intermittantur: tempus fert, ut studiorum
usus parumper dimittatur: deponere aliquanti-
per studiorum onus licet: omittere studia, leua-
re animum onere studiorum honeste possumus: li-
cet animum a studijs abducere: uacatio datur a stu-
dijs: feriae studiorum conceduntur.*

Studi utili.

Gli studi giouano in ogni tempo: lo studiare partori-
sce utile in ogni tempo: è gioueuole sempre l'esser
citio, la pratica, il trattenimento de gli studi:
non cessa mai, non scema punto, è perpetua, è la
medesima in ogni tempo l'utilità de gli studi:
quando è mai, che gli studi non giouino? non è
mai, che gli studi frutto non porgano: quando e
mai, che da gli studi utilità non si tragga? be-
neficio non si riceua? frutto non si colga?

*Studia numquam non prosunt, non utilia
sunt, non utilitatem pariunt, non emolumento
sunt, non fructum ferunt: studiorum utilita-
tem dies non imminuit; non terminatur spatio
temporis, non definitur ulla die, perpetua est, ea-
dem est in omni tempore, uitae par est studiorum
utilitas: studijs secundae res ornantur, aduersae
adiuantur: a studijs delectatio petitur in secun-
da fortuna, salus in aduersa: studiorum fructus*

in omni fortuna idem est: studiorum tractatio
numquam non utilis, numquam est infructuosa:
habent studia quo iuuemur in omni uita, in omni
fortuna, in omni loco: ecquando studijs non iuua-
mur? ecquae dies utilitatem studiorum exstin-
guit, aut imminuit? de studiorum utilitae ni-
hil fortuna, nihil hominum iniuria, nihil ne dies
quidem ipsa detrahit.

Subitamente.

Senza indugio farò quel che mi hai commesso: darò
effetto al tuo commandamento subito, di subito,
subitamente, senza metter tempo di mezzo, sen-
za punto di tardanza, incontanente, immanti-
nente, quanto prima.

Confestim, e uestigio, quamprimum, statim,
actutum, primo quoque tempore, illico, sine mora,
sine cunctatione, nulla facta mora, nulla inter-
posita mora, omni prorsus abiecta mora, ne mini-
mo quidem spatio temporis interiecto, exsequar
tua mandata, quod mandasti perficiam, tuis man-
datis parebo, effectum dabo quod mandasti, prae-
stabo quod a te mandatum est.

Succedere bene.

Credo ch'io condurrò la cosa a quel fine, che deside-
ro: penso che darò effetto alla cosa secondo il desi-
derio nostro, conforme al desiderio, simile al de-
siderio, come desideriamo, come è il desiderio no-
stro, come noi uogliamo: opererò di maniera, che
porto opinione douer la cosa riuscire felicemen-
te, hauer prospero fine, riuscire a buon fine, per-
uenire

uenire al desiderato fine.

Puto fore, ut rem ex sententia geram, feliciter expediam, conficiam, ad eum, quem uolo, exitum perducam, felici exitu concludam: efficiam, opinor, ut res optime succedat, ut exitum res habeat, qualem optamus; ne res, contra quam uolumus, succedat, ne quid aduersi contingat in re, ne sit infastus, aduersus, alienus a nostris uoluntatibus, alius, atque uolumus, exitus rei, euentus rei, rei finis ac terminus: spero futurum, ut in hac re meis optatis fortuna respondeat, cum animo meo fortuna consentiat, ab animo meo fortuna minime dissentiat, nihil aduersi fortuna obijciat, nequaquam fortuna repugnet, resistat, obsistat, auersetur sese opponat, suam uim obijciat, impedimentum ullum inijciat, occurrat, obuiam eat: futurum existimo, ut in hoc secunda, facili, prospera, propitia, perbenigna fortuna utamur.

Desidero, che bene te n' auuenga, felicemente ti riesca, secondo il desiderio succeda: qual è il desiderio, tale sia l'auuenimento.

Quod actum est, dii approbent, fortunent, secundent, bene uelint succedere, felicem ad exitum perducant: dii faxint, ut id, quod actum est, felix faustumque sit, optime succedat, prosperum habeat euentum: dii faueant, probent, ratum esse uelint, actum feliciter, quod actum est: utinam ex hac re contingant ea, quae cupis, optata omnia contingant, nihil contra uoluntatem

X 4 eueniat,

*eveniat, omnia secunda fluant, summa felicitas
emanet.*

Suenturato.

Io son suenturato piu che la mala uentura : sono
sfortunato , mal' auventurato, peggio auventu-
rato di huomo uiuente , infelice, misero, affatto,
scherzo della fortuna , in disgratia della fortu-
na, carico di ogni sciagura, primo di ogni bene ,
nudo di ogni speranza, da perpetua fortuna cō-
battuto , oppresso da tutti i mali: io nacqui per
non haer mai bene : nacqui destinato a tutti i
mali: troppo fero, troppo crudele è il mio desti-
no: nacqui sotto maluagia stella.

*Nemo omnium , qui uiuunt , me uno infeli-
cior, aut infortunatior est : meas misérias nulla
aequat infelicitas: mea est miserrima condicio :
in summa uersor infelicitate: omnibus uexor ,
perturbor, exagitor infortunijs, calamitatibus,
miserijs, malis : omnes me premunt miseriae :
infesta, infensa, aduersa , iniqua mihi sunt om-
nia: nulla est tam misera fortuna, quam mea for-
tuna non superet , quae sit cum mea fortuna
conferenda, quae non infra meam fortunam sit:
miserrimo sum fato, singulari, deteriore quam
quiuis omnium , qui in terris degunt: meum est
singulare fatum: singulari utor fato : singulari
fato natus sum: infausto nimium , aduersoque
sidere sum natus : haec mihi nascenti dicta lex
est, numquam ut secunda fortuna uterer , num-
quam ut miser non essem , perpetuis ut uexarer*
mi, crijs

miserijs, angerer, cruciarer, torquerer, affligerer malis: mecum agitur infeliciter: prorsus infeliciter ago: suas in me vires numquam fortuna non exercet: omnibus me fortuna machinis, omni telorum genere, suis, quanta scumque habet, opibus, ac viribus oppugnat: non aduersa tantum, sed eversa penitus est mea fortuna: quis est omnium mortalium iniquiore condicione, deterior loco, quam ego sum?

Superbo.

Troppo sei superbo, altiero, arrogante, insolente: troppo fai del grande: troppa stima fai di te stesso: la tua superbia è intolerabile: questa tua così grande arroganza non so io onde nasca, non ueggio la cagione onde proceda, non è altro che un frutto della tua bestialità: uoi essere superiore a tutti: niuno stimi essere tuo pari, inalzi te stesso più che la ragione non permette, più che non si conuiene, oltre il conuenevole, di gran lunga, sopra ogni tuo merito.

Nimum tibi places: plus tibi assumis, quam deceat, quam liceat, conueniat, aequum sit, oporteat, ratio ferat, patiatur, concedat: nimum te effers: arrogas tibi plus, quam licet: altius quam oporteat, ipse te extollis: ita superbe agis, ut ferri non possis: superbia prorsus non ferenda: parem tibi esse neminem uis: te cunctis ante fers: omnes despicias, te uero unum suspicis: amas ipse te sine rivali: tibi ipse magnus es atque eximius: omnia putas esse in te uno collocata:

cata: fortunam ipsam minus esse te ipso, fortunatam putas: persuasum habes, tuis te fortunis ipsam fortunam anteire.

T

T A C E R E.

Non intendo di uolerne parlare: non è mio intendimento di parlarne: non uoglio ragionarne, dirne, farne parola, entrar in questo ragionamento: non ne parlerò: tacerò: tacitamente tra passerò: con silentio trascorrerò.

Non faciam, ut dicam: tacitum relinquam: tacitus praetermittam: tacitus pertransibo: tacebo: silebo: silentio inuoluam: silentio percurram: prorsus hoc omittam: abstinebo: oratione mea non attingam: uerbum non faciam: sermo nem hac de re nullum habeo.

Tardare.

Sei tu sei certo di poterti insignorire di quel regno, non è punto da tardare; non è da prolungare, d'allungare, da differire, da menar la cosa in lungo, da porui tempo, da farui indugio, da metterui tempo di mezzo; è da tentare la cosa senza indugio, senza tardanza, senz'aspettar tempo, con ogni prestezza, con subita diligenza, incontanente, immantinente, quanto prima.

Si tibi certum est, si habes exploratum, si pro certo existimas, possète illius regni potiri, cunctandum non est, differendum non est, producenda res non est, proferenda, proroganda, protrahenda, extrahenda, longius ducenda; sine mora,

ra, sine cunctatione, sine ullo temporis intervallo aggredienda res est, tentanda, incipienda: facienda mora non est; interponenda mora nulla est: omnis est abijcienda mora; immorari, cunctari, lente agere, indormire non oportet.

Temenza.

Tu mi hai leuata ogni temenza: mi hai tratto di paura: hai liberato l'animo mio dal timore: mi hai assicurato l'animo: hai fatto, hai operato, sei stato cagione, da te è nato, ch'io non tema, ch'io habbia ripreso ardire, ch'io stia con animo forte e gagliardo, mi hai fatto animoso, ardito, e d'animo franco.

Abstersisti mihi omnem metum: omnem mihi metum exemisti: omni me liberaisti metu: effecisti, ut omnem timorem deponerem, ut auderem, forti animo ut essem, ut animo uigerem, ne quid timerem, ut metu uacarem: animum meum confirmaisti, ad fortitudinem reuocasti, afflictum excitaisti: factum a te est, ut animus meus, qui iacebat, exurgeret, excitaretur, erigeretur: effecisti, ut animus meus sese colligeret, atque confirmaret, roborisque multum reciperet: languebat antea, meus; animus, tu; ut ualeret, ac uigeret, effecisti.

Tempi maluagi.

Niuno è, che stia bene in così cattui e strani tempi, in questa mala stagione, in così rea qualità de' tempi, in tanta maluagità de' tempi, a così maluagi tempi, in così misero stato de' tempi.

Nemo

Nemo est, cui recte sit in hoc temporum miser-
rimo statu, in hoc tam miserrimo temporum statu,
his temporibus, his tam miseris temporibus, tam
duris, tam aduersis, tristibus, infaustis, iniquis, im-
probis, perditis, tam alienis ab omni uirtute, a bo-
nis artibus, ab omni recte uiuendi ordine ac ratio-
ne, in hac tam aduersa, tam dura, tam iniqua,
tam misera, tam infelici temporum condicione,
in tanta prauitate, atque improbitate, tantisque
temporum uitijis, in his omni calamitate, omni sce-
lere ac flagitio temporibus refertis, in hac omniū
rerum perturbatione, malorum colluue, doctrina-
rum, artiumque liberalium pernicie.

Tempi miseri.

Verranno tanti mali, che meglio sie il morire prima
che uederli: ogniuno aspetta ogni sorte de' mali:
niuno hauerà bene: tutti egualmente staranno
male: affliggerà tutti una fortuna uniuersale: so-
sterrà ogniuno il suo peso delle miserie.

Ea temporum impendet condicio, ut optime
actum cum eo putem, si quis ante ex uita disces-
serit: omnibus omnia impendent mala: manet
omnes, impendet omnibus, urget omnes, aduen-
tat, appropinquat, iam adest eadem calamitas,
nemini recte erit, nemo erit, cui pessime non sit,
qui pessime se non habeat, qui non aduersa fortu-
na utatur, qui non aduersis fortunae fluctibus ia-
ctetur: communis erit, eadem omnium, par, simil-
lima fortuna: suum quisque miserrimum pon-
dus sustinebit: uexabit omnes eadem calamitas:

miserrime

*miserrime cū omnibus, atque ifeliciter agetur;
expers malorum nemo erit: miserijs nemo uaca-
bit: malorum incendio flagrabit unusquisque.*

Tempi prosperi.

*Molti ne' tempi prosperi, non essendo saui, sono sta-
ti riputati saussimi.*

*Multi, cum sapientes non essent, summae ta-
men sapientiae nomen prosperis temporibus tu-
lerunt, naſti sunt, consecuti, adepti: multi, cum
sapientiam haberent nullam, summam tamen
possidere secundis temporibus crediti sunt, in
prospera fortuna, secunda, laeta, felici, optima;
secundis rebus, rebus ad uoluntatem fluētibus,
cum nihil esset aduersi, cū rebus omnibus esset
optime, cum omnia facillimo cursu procederēt,
iucundissimis, laetissimis, optimis temporibus.*

Tempo.

*Se hauerò tempo, ti scriuerò: se non sarò occupato,
se sarò disoccupato, se non hauerò occupatione,
se non sarò dalle occupationi impedito, se le oc-
cupationi il permetteranno, se dalle occupationi
alquanto di tempo potrò impetrare, se sarò libe-
ro dalle occupationi, se quel nodo delle continue-
cure, non dirò affatto si discioglierà, ma alquan-
to, pur un poco, in alcuna parte si allargherà: se
hauerò otio, se mi trouerò otioso, scarico dal pe-
so delle facende, libero & espedito dalle brighe,
senza ueruna cura, padrone di me stesso, e di
qualche spatio di tempo, se potrò rubbare un po-
co di tempo alle facende.*

Si quid

Si quid otij natus ero, litteras ad te dabo: si otium erit, si uacabo; si per occupationes licebit; si permittent curae; si quid habebo uacui temporis; si quid erit spatij; si quod surripere spatium licebit; si quid ab occupationibus impetrare temporis licebit; nisi occupationes urgebunt; si mei iuris ero; si qua hora meo arbitrato licebit uti; si negotijs uacabo; si uinculum illud occupationū, quo & assidue adstringor, & artis sime, nō dico prorsus exsoluetur, sed paullulum modo, paulli per, aliquantum, aliquanti per, non nihil, aliqua ex parte laxabitur; si uacuius ero, curarū expers, liber a negotijs; si me ijs rebus, quibus nunc teneor implicatus, explicauero; si dabitur otium; si quies erit; si quiescere licebit a curis, negotijs, occupationibus, molestijs.

Tempo allungato.

Vedi che non mi sia prolungato il tempo, che non mi si aggiunga tempo, che non mi si allunghi, non cresca, piu oltre non uada, piu oltre non si stenda il tempo: habbi cura, che la cosa nō passi oltre a' termini del tempo ordinato, che si termini al tempo detto, che il tempo rimāga il medesimo.

Caue, ne mihi spatium producat, dies proferatur, prorogetur, protrahatur, extrahatur, protendatur, fiat longior; ne res longius ducatur, ne in aliud tempus reijciatur, protrudatur, reseruetur.

Tempo

Tempo buono.

Partiremo col primo buon tempo, come prima il tempo ci sia fauoreuole, quando il tempo ci serua, c' inuiti, non sia contrario.

Quae prima nauigandi facultas data erit, ea utemur: naſti tempeſtatem opportunam, idoneam, aptam, minime aduerſam, proſperam, ſecundam, diſcedemus, ſoluemus, proficiſcemur, uela faciemus.

Tempo contrario.

Tu torni fuor di tempo, a tempo contrario, fuor di ſtagione: non era queſto il tempo della tua tornata: non biſognaua, che hora tu tornaffi: il ritornar hora non era a tuo propoſito, non facena per te, non ti tornaua bene, a tuo tempo nō era.

In alienum tempus cadit reditus tuus: non redis opportune: alieno tempore reuerteris: reuertendi maturitas nondum aderat: non erat, cur hoc tempore redires: tuum reditū minime tempus poſtulat, ratio temporis improbat, ac diſſuadet: minime conuenit cum tempore tua reuerſio: ſi temporis rationem ſpectaſſes, redeūdi conſilium non cepiſſes, aut ſuſceptum abieciſſes, improbaffes, uituperaffes, reprehendiſſes, damnaffes, ineptum, abſurdum, auerſum a ratione, plane ſtultum iudicaſſes.

Tempo lungo.

Il lungo tempo diminuiſce il dolore: ſcema il dolore per la lunghezza del tempo: con lo ſpatio di tempo la doglia ſi ſpegne: hanno forza gli anni
di

di leuare dell' animo la piu acerba passione.

Dolorem minuit, ac mollit dies, temporis longinquitas, uetustas: quae nobis a fortuna infliguntur uulnera, sanantur uetustate: uis doloris cum tēpore languescit: detrahit de dolore dies, atque adeo exstinguit omnē, planeque tollit: quouis dolore affectis, quouis malo laborantibus medetur tempus, medicinam dies affert, uetustas opem fert, opitulatur, subuenit, auxilio est, subsidio est: finem doloris dies affert: habet hoc tempus, ut quem uis dolorem, quauis acriter in animo insitum, euellat, atque abijciat: est hoc temporis, ut omnem malorum memoriam, omnem aduersae fortunae recordationem ex animo deleat, auferat, eripiat, expellat, amoueat.

Tempo di mare.

Quando si nauiga, bisogna gouernarsi secondo il tempo, fa bisogno di ubidir al tempo, è da osservare quando il tempo commanda, è da secōdar il tempo, da accommodarsi al tempo.

In nauigando tempestatì obsequi artis est, parere tempori, ad rationem temporis consilia accommodare, quasi ducem sequi tempestatē, spectare quid tempus postulet, pendere oportet a tempestate, spectāda tempestas est, ad tempestatem consilia dirigere debemus, habenda tempestatis ratio est: cursus nauigationis ad rationē tempestatū moderandus, dirigendus, tenendus.

Tempo uerrà.

Tempo uerrà, che la uirtù sarà tenuta in pregio:
uerrà

uerrà quel giorno, che sie prezzata la uirtù: sarà a qualche tempo in grado la uirtù: uedrassi ancora quel giorno, che hauerà la uirtù il douuto luogo.

Veniet tempus, ueniet illa dies, erit tempus, erit aliquando illa dies, illucescet aliquando illa dies, diem aliquando illum Sol afferet mortalibus, erit aliquando, cum suis uirtuti tribuatur honor, cum uirtuti honor habeatur, cum uirtus colatur, tanti aestimetur quanti est, in honore sit, cum uirtuti honores debiti persoluantur, deferatur plurimum, cum uirtus magna in primis honestaq. sit, honestum locum habeat, sit inter ea, quae prima ducuntur.

Tener con uno.

Io sarò teco: terrò teco: sarò dal tuo lato: a te mi accosterò: seguirò te: seguirò la parte tua, la tua fattione, la tua setta, la tua banda: sarò uno de' tuoi.

Tecum ero: tecum faciam: te sequar: a te stabo: tuis in praesidijs ero: tuas partes, tuam causam sequar, tuebor: de tuis unus ero: me tuum numera: me de tuis unum habe: in numero tuorum ero.

Tener ragione.

Egli tiene ragione hor in questa, hor in quell'altra terra, rende ragione, fa ragione, ascolta le differenze, conosce le liti, giudica delle controuerfie.

Modo in hoc, modo in illo opio forum agit, ius dicit, litigantes audit, res indicat, causas co-

gnoscit,

gnoscat, iudicat de controuersiis, disceptat, ius administrat, distribuit.

Termine.

Questo è il termine de' miei pensieri, questo è il fine, è l'oggetto, l'ultima intentione, la mira, lo scopo, doue mirano i miei pensieri, altroue la mente mia non tira, questo è quel segno, doue in dirizzo ogni mia opera, & ogni mio pensiero.

Hic est terminus, finis, scopus, quo intenduntur cogitationes meae: haec est quasi meta, quo ut perueniam, elaboro, atq. euigilo: huc spectat animus meus: huc me uoluntas, huc iudicium, & ratio ducit.

Timido.

Tu sei di poco animo: non hai l'animo gagliardo, franco, forte, robusto: sei pusillanimo: uedesi in te gran debolezza di animo.

Exigui, pusilli, infirmi, imbecilli animi es: infirmus ab animo es: animo iaces: iacet animus tuus: roboris ac neruorum in animo tuo parum est: nimium demisso, nimium imbecillio animo es: animus tibi sine animo est: abest animus ab animo tuo: facile commoueris: facile animo concidis: languet animo: languet animus tuus: animo non uiges: non uiget animus tuus: animum in te desidero, requiro.

Tornare.

Torno in uilla, che nō me n'auueggo, in uilla mi rimenanano i piedi, senza ch'io me n'auuegga.

Redeo, reuertor, reuerto, refero me ad rus, repeto

Toscane e Latine.

339

*repeto rus insciens, imprudens, inscien-
ter uoluntatem: pedes me ad rus inscientem re-
ferunt.*

Tornare in amicitia.

Io mi sono rappacificato co' miei nimici.

*Cum inimicis in gratiam redij, reconciliatus
sum. Vedi la parola, Rappacificarsi.*

Torto.

*Tu mi hai fatto torto, ingiuria, ingiustitia, ingiu-
stamente mi hai trattato, mi hai offeso, mi hai
ingiuriato: ho da te ricevuto ingiuria.*

*Inique mecum egisti: iniuriose me tractasti:
iniuriam mihi intulisti: iniuria me affecisti: in-
iuriam abs te tuli, passus sum, laesus a te sum
immerito meo, nullo meo merito, nulla culpa,
absq. culpa, nihil tale meritus: laesisti me imme-
rentē, innocentem, nullius affinem culpaē, omnis
expertem culpaē, ab omni uacuum culpa.*

Trafficare.

*Traffica in Milano: ha traffichi in Milano: ha ne-
gotij in Milano, ha facēde, ha maneggi, ha mer-
catantia in Milano.*

*Mediolani negotiatur, habet negotia, gerit
negotia, mercaturam exercet, res agit, negotia
tractat.*

Tralasciare gli studi.

Egli è tempo di tralasciare alquanto gli studi.

*Fer.ari licet a studijs, studia intermittere, stu-
dia paululum deponere. Vedi, Studi trala-
sciai,*

Y 2

Tra-

Egli è in angoscia: è rimasto come morto: ha perduto i sentimenti.

Animus cum reliquit, destituit, defecit: deliquium animi passus est: inter mortuus est: defecit: animo concidit: ita captus omni sensu est, ut uita discessisse uideretur.

Trattenere.

Trattieni la cosa quanto puoi: tien sospesa la cosa: ualla prolungando, mettiui tempo di mezzo.

Rem sustine, suspēde, quod licet: morā interpone: rē ducas, producas, proroges, protrahas.

Trauagliare.

Non ho meritato che tãto debbano trauagliarmi: di cotanto affanno non era degno: ingiustamente mi uien dato impaccio.

Vexor, exagitor, iactor immerito meo; negotium exhibetur immerenti: molestijs & iniurijs afficior sine causa: commissum a me non est, ut haec tam graua sustinerem.

Tribolatione.

Ogniuno aspetta di gran tribolationi: sarà tribolato ogniuno: niuno sarà senza trauaglio, niuno che non sostenga molti mali.

Nulla est acerbitas, quae non omnibus impendeat, immineat, quae non omnes maneat: aduersa omnes omnia sustinebunt: pari omnes calamitate premētur; communis erit omnium, non propria cuiusquam, malorū tempestas, uis malorum, iniquitas fortunae.

Tribu-

Tributario.

Queste possessioni pagano grauezza, danno tributo, pagano censo.

Fructuarij sunt hi agri, non sunt immunes, tributum soluunt, publice aliquid pendunt, neglectuales sunt.

V

VACANZE.

Hora si riposa dalle facende: riposano le facende: stanno si gli huomini a riposo: cessano le facende: non si traffica.

Quies nunc a negotijs est: quiescunt negotia: prolatae res sunt: negotia non geruntur: negotiorum nihil est: rerum nihil geritur: quiescunt homines a negotijs: seriae sunt a negotijs: uacatio est a rebus gerendis: uacationem a rebus, quietem a negotijs concedit tempus.

Vago di gloria.

Infin da fanciullo tu eri uago della gloria, amauisti molto la gloria, grandemente la gloria ti piaceua, ti dilettaua, ti aggradiua, eri infiammato dell'amore della gloria, intendeui con tutto l'animo alla gloria.

Inflammatu ad gloriam a pucro fuisti: iam inde a pueritia gloriae studio, atque amore flagrabas: spectasti gloriam ante omnes res a primis annis: tibi erat gloria omnium rerum antiquissima, in animo erat, in oculis erat, in amoribus erat, in delicijs erat.

In ogni cosa mi ualerò, mi seruirò di tuo fratello, adopererò tuo fratello, uferò l'opera di tuo fratello, mi ualerò dell'opera di tuo fratello.

Ut ar ad omnia tuo fratre: ut ar opera fratris tui: quidquid acciderit, confugiam ad fratrem tuum.

Vanità.

Ti piacciono le uanità: uai dietro a cose uane: leggiere, e di poco momento sono gli studi tuoi.

Rebus leuioribus tuum studium das: tibi placent leuitates: contemplaris, sequeris, amas inania: contulisti tuum studium ad res inanes: collis ea, quae non consistunt, nihil habent firmitudinis, nihil grauitatis, nihil ponderis, inania sunt, leuia, nullius ponderis, infirma, minime solida: amas ea, quae solidum nihil habent.

Vano.

Nō uidi mai huomo piu uano, di maggior uanità, piu leggiere, men graue.

Vaniorem, inaniorem, leuiorem, dementiorē uidi neminem: nihil est in eo grauitatis: nihil est illo inanius: uento leuior est, aere inanior.

Vbidire.

Quel, che da te mi fie commesso, essequirò uolontieri: ubidirò a' tuoi commandamenti: darò effetto alle tue commissioni: la mia uolontà alla tua seruirà: tanto farò, quanto commanderai.

Parebo tuis mandatis: exsequar tua mandata: effectum dabo quod mandasti: tuae uoluntati

tati parebo, morem, geram, obsequar, obtemperabo: sequar uoluntatem tuam: meam uoluntatem ad tuam aggregabo, cum tua coniungam: tuae uoluntati mea uoluntas seruiet: tua mihi uoluntas lex erit, atq. norma.

Vbidire al tempo.

E' cosa da sauiio il saper gouernarsi, e reggersi secondo il tempo, a modo del tempo, secondo la stagione, come pare che il tempo commandi.

Tempori cedere, necessitati parere, res ad tempus accommodare, uti tempore, quae tempus postulet, ea seruare, atq. exsequi, sapientia est, sapientiae est, sapientis est, conuenit sapienti, proprium sapientis est, decet sapientem, ad sapientem pertinet: qui tempus consulit, qui rationem temporis habet, qui nullam rem agit, quam tempus improbare uideatur, is uere sapiens est, hunc uere sapientem dicas, sapientem qui hunc appellet, non errabit.

Vecchiezza.

I figliuoli giouani sostentano i padri, quando cominciano ad inuechiare, a uenir uecchi, a perdere le forze per il peso della uecchiezza, accostarsi alla uecchiezza, auicinarsi all'età senile, all'ultima parte della nita.

Parentum aetas ingrauescens filiorum in adolescentia conquiescit: parentum imbecillitas filiorum nititur adolescentia: parentum senectutem fulcit, ac sustentat filiorum adolescentia: subsidio est labentibus parentum uiribus

Y 4 adole-

*adolescentia liberorum : senio parentum subue-
niant adolescentes filij.*

Vecchio.

Io sono tanto uecchio , che poco piu di uita mi resta :
assai lungo è stato il corso della uita mia : son
peruenuto con gli anni al fine della uita : a quel
grado di età son giunto , oltre al quale poco si
passa.

*Iam me ad exitum uitae paene natura ipsa
perduxit : aetati satis superq. uixi : non est , cur
me paeniteat quantum uixerim : uixi uitam satis
diuturnam : cursus mihi uitae iam paene conse-
ctus, & absolutum est : decursus mihi iam prope
uitae spatium est : quantulum mihi uitae spatium
restat, quantulum mihi uitae restat, superest, re-
liquum est, relinquitur ? tanquam a carceribus
ad metam uitae iam perueni: uixi quatenus homi-
ni licet, quatenus homini satis esse possit : extre-
mae senectutis onus sustineo : extrema mihi ui-
tae pars agitur.* Veder un paese.

Stando a sedere nella mia camera , io uedeua tutto
quel paese.

*Tota mihi illa regio, in cubiculo meo sedenti,
erat in conspectu, ante oculos erat, sub oculis
erat, ob oculos erat, ad oculos occurrebat, in ocu-
lis erat, sese ostendebat, patebat, aperiebatur,
exponebatur.*

Vento contrario.

Ci sforzammo di entrare in porto , e non potemmo
per il uento contrario : mettendo noi ogni studio
per

per entrar in porto, la forza del uento contrario c'è
risospinse, e rigittò: mal grado nostro il uento
dal porto ci rimosse.

*Portum, reflante uento, tenere non potui-
mus, ingredi, inire, obtinere, assequi non licuit:
uenti uis aduersa portu nos exclusit, prohibuit,
arcuit, amouit: reiecti sumus a portu, reflante
uento: portum uentus eripuit: summouit nos
uentus a portu: portum inire conantes repulit
uentus.*

Vergogna.

*Essi piu di te ne saranno biasimati: maggior uergo-
gna lorone auerrà, che a te: ne seguirà loro
maggior biasimo, che a te; piu di te riporteran-
no infamia.*

*Maiori hoc illis erit fraudi, quam tibi: uitio
dabitur ijs potius, quam tibi: culpae plus in eos,
quam in te conferetur: plus ipsi ferent infamiae,
dedecoris, ignominiae, culpae: grauior ad eos,
quam ad te, redibit infamia.*

*Ti sarà gran uergogna, se darai a conoscere, che tu
non sia di quel grand'animo, che soleui.*

*Animi tui magnitudinem inflectere sine sum-
mo dedecore non potes: subibis infamiam, si ab
animi tui praestantia descueris: excelso animo
eras; si te demiseris, aut humile quidquam cogi-
taueris, facies turpissime, dedecus admittes, gra-
uis infamia consequetur, summo tibi erit de-
decori.*

*Doue tu credi che sia honore, stimo io che sia uer-
gogna:*

gogna : onde tu lode & honore aspetti , pare a me biasimo , e uergogna si debba aspettare : onde tu credi che debba nascere honore , indi credo io che sorgerà uergogna.

Qua tu in re dignitatem , ego deformitatem statuo , pono , loco , sitam censeo , positam , locatam , constitutam : quem tu dignitatis , eum ego locum infamiae puto : quod tu ualere ad laudem existimas , ego dedecus in eo , turpitudinemq. constituo : unde tu decus , & gloriam speras exoriri posse , inde ego ne dedecus emergat , ne emanet infamia , ne turpitude effluat , magnopere uereor.

Vergogna eterna.

Tu ti hai macchiato di uergogna tale , che non potrà mai il tempo cancellarla : ti hai condannato a sempiterna uergogna : hai operato di maniera , che sarai sempre infame , non hauerai da què innanzi alcuna riputatione.

Aeternam ignominiae labem subiisti : sempiternam ipse tibi ignominiam imposuisti : aeterna tibi est inusta infamiae nota : nota ipse te adspersisti , atq. inquinasti maculis infamiae sempiternis : spem tibi omnem futurae dignitatis ademiisti : nullam tibi in posterum dignitatis partem reliquisti.

Verisimile.

Egli è uerisimile : ha forma , apparenza , faccia di uerità : è cosa da credere : è credibile : par ragionevole : ha del ragioneuole.

Rationi

Rationi consentaneum est: cum ratione consentit: consentaneum est: simile veri, credibile, non alienum a ratione, cum ratione cōgruēs, ratio postulat, ut credatur: est cur credatur, uerum putetur: uerisimilitudinem, speciem, formam imaginem praefert, ostendit: non discrepat, non dissentit, non procul abest a ratione.

Verità.

Stimo piu la uerità, che l'amicitia: ho maggior riguardo alla uerità, che all'amicitia: con la uerità, non con l'amicitia, mi consiglio: piu mi muouo la uerità, che l'amicitia.

Veritati plus, quam amicitiae, tribuo: maiorem habeo ueritatis, quam amicitiae rationem: pluris est apud me ueritas, quam amicitia: amicitiae ueritatem antepono: locum apud me honestiorem ueritas obtinet, quam amicitia: apud me cedit amicitia ueritati: nihil amicitiae largior, nihil ueritati nego.

Verno.

Questo è un brutto uerno, fastidioso, strano, malinconico, di horribil aspetto.

Taeterrima, ac foedissima hiems est: hieme utimur iniucunda, ac tristi: hiemem habemus podiosam: nihil hac hieme foedius, nihil horribilius.

Vestimento.

Vestito alla Spagnuola, a guisa di Spagnuolo, a uso di Spagna, nella maniera di Spagna, come in Spagna si costuma, come porta il costume di Spagna.

Ornatu

Ornatu Hispaniensi: Hispaniorum more: indutus more Hispaniensi: speciem hominum Hispanorum uestitu referens, praeseferens, ut in Hispania solet; ut Hispaniae mos, & consuetudo fert.

Vffici cattiu.

Mi è stato forza di lasciare quella mia antica opinione, per li pessimi uffici, per le maluagie operationi, per li tristi effetti, per lo cattiuo operare di costoro.

Istorum maleuolētissimis obrectationibus, improbis artibus, iniqua infensaq. in primis opera de uetere illa mea sentētia depulsus sum, detrusus, deiectus, ueterem sententiam deposui, abijcere sum coactus, discedere a sententia, desciscere, animum abducere, institutae cursum opinionis alio conuertere, flectere, mutare.

Vfficio.

Questo è l'ufficio tuo: tuo debito è questo: a te si richiede: a te si conuiene; sei tenuto a questo: a te si appartiene, si aspetta, si richiede.

Tuum hoc est munus: tui muneris: tuae partes: tuarum partium: hoc a te postulatur, expectatur, requiritur, exigitur: hoc homines expectant: hoc ad te pertinet, attinet, spectat, tibi conuenit, in te cōuenit, te decet, tuum est: hoc debes: tibi non licet hoc negligere: proprie in te cadit.

Viaggio.

Non ti mettere in uiaggio, se non sei sano: non entrar in camino, se non ti senti bene: lascia il pensiero

siero di far uiaggio, se non sei in stato buono di sanità.

Ne te uiae, nisi confirmato corpore, committas: nisi recte ualeas, ne te in uiam des: peregrinandi consilium, nisi ualetudine firma utaris, omitte.

Vicario.

Egli è Vicario del Papa: sostiene carico del Papa: è in luogo del Papa: rappresenta sua Santità, sua Beatitudine, il Pontefice, Nostro Signore, il Vicario di Christo.

Pontificium munus sustinet: Pontificis agit partes: Pontificem agit: Pontificis loco est: uicariam operam Pontificis loco praebet: Pontificis personam gerit, sustinet.

Vietare.

La pouertà molte uolte non lascia hauere de gli honori, uietata che non si habbino de gli honori, impedisce la uia de gli honori, ritarda il corso de gli honori, è cagione, che non si habbino de gli honori, ci si attrauersa, ci si oppone nella uia de gli honori.

Saepe aditū ad honores intercludit inopia, uiam impedit, cursum moratur: saepe impedimento fuit, saepe fecit inopia, commissum est inopiae culpa, ex inopia cōtingit, ne liceret ad honores peruenire, ne liceret expedite progredi, procedere, cursum tenere in honorum uia: egestas, rei domesticae difficultas, rei familiaris angustiae, domesticae difficultates euntibus ad honores impedimenta obiecerunt.

Vigilare.

Ho uagliato tutta notte: non ho mai dormito, non
ho riposato, non ho chiuso gli occhi tutta notte;
non ho potuto prender sonno: non è mai uenuto
il sonno: è stato sempre il sonno da me lonta-
no.

*Somnum hac nocte numquam uidi, oculis
numquam uidi meis, capere numquam potui:
somnus hac nocte meos oculos effugit, abfugit a
meis oculis, numquam se obtulit oculis meis,
refugit a meis oculis: noctem insomnem duxi:
insomnia laboravi: perpetua uigilia sum uexa-
tus: spatium noctis uniuersum peruigilaui: so-
porem numquam gustavi: numquam quieui,
quies numquam data est: omnes mihi noctis
partes uacuae somno, expertes somni, sine som-
no fuerunt.*

Vincere.

Con poca fatica io uinsi l'uno e l'altro, io rimasi
uincitore, hebbi la uittoria.

*Utrumque facile fregi, atque abieci, nullo ne-
gotio retudi: uictoriam ex utroque tuli: uictoria
sum potius: uterque mihi uictus cessit.*

Vincere un'essercito.

Cesare uinse Pompeo in battaglia con essercito as-
sai minor del suo.

*Caesar Pompeium, cum exercitum ipse ha-
beret multis partibus inferiorem, pugna tamen
fregit, proelio superauit, acie uicit, fudit, fuga-
uitque; copias eius profligauit, in fugam coniecit,*

con-

conuertit, uictoria est potitus, uictoriam tulit,
obtinuit, consecutus est, adeptus est.

Vindicare.

Egli ha fatto contra di se quel, che douenamo far
noi: ha fatto le nostre uendette contra di se stes-
so: ha operato contra se stesso: ha procacciato il
suo danno in luogo nostro, in cambio nostro.

Nostram uicem ultus est ipse sese: quem ho-
stem, eundem suimet ultorē habuimus: eūdem
& iniquum aduersus nos, & iniquitatis, atque
iniuriarū uindicem habuimus: ultor fuit, ac pu-
nitor doloris nostri: quod nostrum erat, ipse ef-
fecit, ut iniurias nostras in se ipso uindicaret, ul-
cisceretur, persequeretur.

Villa.

Diletta molto lo star in uilla: è di piacere lo star in
uilla: la uilla, il uilleggiare, la stanza di uilla è
di gran sollazzo, spasso, diporto, porge molta al-
legria all'animo, riconforta l'animo.

Ruri esse, ruri habere, rus colere, rusticari,
cum rusticis esse, in agris esse, rusticam uitam
agere, periuicundum est, delectat in pramis, lu-
cunditatem habet, summæ uoluptatis est, male
affectum animum recreat, maerorē fugat, maer-
oris medicina est.

Villaneggiare.

Duolmi, che senza tua colpa tu sia stato uilla reg-
giato, ti sia stata fatta uillania, scorno, disho-
nore.

Doleo, te immerentem conuicio iactatū, exa-
gitatū,

gitatū, uexatum, male acceptum: angor animo,
quod ignominiam tuleris nulla tua culpa, quod
ignominia tibi sit illata immerenti, quod igno-
miniose sis tractatus, ignominia sis affectus nul-
lo tuo merito.

Vilissimo animo.

Io mi marauiglio grandemente, che tu conuerſi col
piu uile, col piu da poco, col maggior ſciagura-
to, che ſia al mondo.

Valde miror, quod hominis taeterrimi, ac ſor-
didiffimi conſuetudine utaris: mirari ſatis non
poſſum, quod eius te hominis uſus & conſuetu-
do delectet, cuius infima condicio ſit, qui ſit infi-
mae cōdicionis, humillimi loci, obſcuro loci, nul-
lius loci, nullius ordinis, nullius pretij, deſpectus
abiectus, contemptus, terrae filius, inops ab om-
ni prorsus exiſtimatione, neq. a ſe ipſo, neque a
maioribus commēdatus, nulla maiorum laude,
nulla ſua uirtute, commendatus, honeſtatus, no-
bilitatus, inſignis.

Viltà di animo.

Gran uiltà di animo ho conoſciuto in lui: l'ho cono-
ſciuto uiliſſimo, di baſſiſſimo animo, ſenza alcun
nobil penſiero, priuo di ogni honorato deſide-
rio.

Summam in eo animi humilitatem cognoui,
animi demiffionem, abiectionem, infirmitatem,
imbecillitatem, tenuitatem, anguſtias: hominē
eſſe uidi exigui admodum animi, demiffi, abie-
cti, humillimi, infirmi, imbecilli, peranguſti, in
primis

primis pusilli, nihil altum suspicientem, nihil spectantem in laude positum, nihil de laude cogitantem, nullius laudis cupiditate flagrantem, aversum ab omni gloriae studio, in humiles planeque sordidas cogitationes deiectum, tamquam humi serpentem.

Violenza.

Sceleratissimo è colui, che fa violenza alla patria, ouero al padre; non è huomo piu scelerato di colui, commette colui ogni scelerità, pecca grauisimamente, commette la maggior colpa del mondo.

Nullum est grauius piaculum, quam patriam, aut parentem uiolare, quam patriae, aut parēti uim afferre, inferre, manus afferre, inferre, iniuriam facere, inferre.

Virtù.

Ad un sauiò, come tu sei, sta bene a giudicare, che la uera lode nasca solamente dalla uirtù, che solamente all'huomo uirtuoso la uera lode sia douuta, che meriti lode solamente chi opera uirtuosamente.

Tuae sapientiae est, ueram laudem in una uirtute positam, sitam, locatam, constitutam existimare, in una uirtute consistere, ab una uirtute pendere, nasci, fluere, manare, proficisci.

Chi non ha in compagnia la uirtù, facilmente è uinto dalla fortuna: non sostiene i colpi, e le percosse della fortuna, chi è disarmato della uirtù, chi con l'armi della uirtù non si difende.

Z Cui

Cui comes uirtus non est, is animo facile cadit a fortuna percussus: ictus fortunae ferre non potest, qui tectus uirtute non est, qui uirtute munitus non est, qui se uirtutis armis non tuetur: sine uirtute infirmi sumus, male muniti, aperti aduersus fortunae uim: facile uincimur a fortuna, uirtutis praesidio destituti, absente uirtute, nisi adsint uirtutis opes.

Virtù con gran forza.

La uirtù può ogni cosa, è padrona, è regina del tutto, regge e governa l'uniuerso, sopra stà a tutte le cose humane, uince chi è piu potente, supera tutte le difficoltà, spezza ogni durezza, passa per ogni strettezza, illustra tutte le tenebre, essa a niuna cosa, & a lei ogni cosa è soggetta.

Summa uirtutis potestas est: praeest uirtus cū Etis rebus humanis, regit omnia, temperat, moderatur, administrat: omnia sunt in potestate uirtutis. ipsa nemini, ei omnes, & omnia parent, uirtus late dominatur, regnat ubique locorum, imperium habet in omnes res, uim habet infinitam, ualet ad omnia, assequitur omnia, summum possidet ius, uincit omnes opes, omnes superat difficultates, durissima quaeque perumpit, quaslibet angustias, quaeuis claustra pertransit, illustrat omnes tenebras, lucet in tenebris, pulsa loco manet, non surripitur furto, non eripitur ui, nō uetustate senescit, non incendio corrumpitur, nullis capitur insidijs, nullos fortunae casus extimescit. plane omnium rerū domina, omnium regina est.

Virtù,

Virtù con utilità

La uirtù gioua grandemente e nella buona, e nella rea fortuna: in ogni stato di fortuna grande frutto si coglie della uirtù: porge la uirtù più che mediocre utilità in ogni tempo.

In utraque fortuna maximus ex uirtute fructus capitur, percipitur, colligitur: uirtus tum in aduersa, tum in secunda fortuna uberrimos fructus affert: magnas utilitates in omni fortuna parit uirtus: aduersis pariter, & secundis in rebus comoda proficiuntur ex uirtute multa: semper utilis & fructuosa uirtus est: numquam utilis uirtus non est: in omni tempore iuuamur a uirtute, imbecilli confirmamur, iacentes, & afflicti excitamur, subleuamur, erigimur: ecquādo non utilis uirtus est? ecquae utilitas cum uirtutis utilitate conferenda?

Virtuoso huomo.

Tu hai acquistata con le tue fatiche e uigilie la uirtù: le tue fatiche e uigilie ti hanno fatto possessore della uirtù: delle tue fatiche e uigilie è nata la tua uirtù: non saresti uirtuoso, come sei, se tu non hauesti durate e sostenute le gran fatiche, e uigilate molte notti.

Tuis laboribus, ac uigilijs uirtutem tibi peperisti, comparasti parasti, consecutus es, adeptus es: tui tibi labores & uigiliae uirtutem pepererunt: magnis laboribus, & uigilijs consecutus es, ut uirtutem possideas, ut uirtute floreas, ualeas, polleas, excellas, antecellas, praestes, frua-

Z a ris:

ris: tuam uirtutem tuis laboribus & uigilijs referre debes acceptam: tibi ipsi, tuisq. laboribus tuam uirtutem debes: nō hoc uirtutis in te esset, istam uirtutem non haberes, non teneres, non possideres, nisi labores grauissimos & suscepisses, & pertulisses.

Viso finto.

Il uiso inganna: la faccia è bugiarda: discorda l'animo dal uiso: nō è il uolto uero messo del'animo: con la falsa apparenza del uiso l'intrinfeco dell'animo si cuopre: una cosa il uiso dimostra, & un'altra nell'animo sta nascosta.

Fallit uultus, mentitur, fraudem facit, in fraudem inducit, decipit: dissentit animus a uultu: nō cōuenit animus cū uultu: index animi uerus non est uultus: falsa uultus imagine, ficta specie dissimulatur animus: aliud uultus praesefert, aliud animus celat, occultat, tegit, aliud in animo latet: tegit animum uultus: mendax uultus est: latet animus in uultu: uultu quasi uelo, aut inuolucro animus obtegatur, atque obtenditur, ueram imaginem animi uultus non praesefert: sensus animi cū specie uultus minime congruit, minime consentit.

Vita.

La uita deue esser cara dopò l'honore, in pregio piu di tutte le cose, eccetto l'honore.

Omniū rerum, honore excepto, prima esse, carissima, antiquissima uita debet: secundum honorem, post honorē, honore excepto, si honorem exceperis,

*exceperis, nihil esse debet uita prius, potius, cari-
rius, antiquius: primas sibi partes post honorē
uita uindicat: primae partes uitae debentur, ho-
nore tamen excepto.*

*Non all'honore solamente, ma alla uita ancora è
d'hauere riguardo: con l'honore è da prezzare
la uita: deuesi attendere alla uita parimente, &
all'honore.*

*Saluti pariter & honori consulendum: duce-
da simul ratio est & salutis, & dignitatis: non
dignitatem magis, quam salutem spectare debe-
mus: salutis ratio cum dignitatis ratione con-
iungenda, quaerenda, amanda, expetenda sine
salute dignitas non est: non est a dignitate uita
seiungenda: decet studere dignitati, cum eo ta-
men, ne studium uitae negligatur.*

Vita ben principiata.

*Buon principio hai fatto della tua uita: lodeuole
principio hai dato alla tua uita: cō principio ho-
norato hai cominciato la tua uita: ottimo parti-
to hai preso nel principio della tua uita.*

*Sapiēter uitam instituisti: optimum cursum
cepiſti: optimam partem elegisti: exordium ui-
tae praeclarum fecisti: egregio uitam principio
inuisti.*

Vita riposata.

*Farò, che uiuerai uita riposata, che riposcerai, uiue-
rai quietamente: sarà quieto, e piaceuole il cor-
so della tua uita: niuna molestia sentirai, niuna
amaritudine gusterai*

Praestabo tibi otium, quietam uitam, tranquillam, facilem, alienam, ab omni cura, uacua omni cura, omnium expertem perturbationum, ab omni molestia remotam, seiunctam, segregatam, disiunctam: efficiam, ut quiete uiuas, ut quietam uitam ducas, facilem ut habeas & expeditum uitae cursum, tranquille prorsus ut agas, ut omni molestia uaces, ut otio fruaris iucundissimo, commodissimo, uberrimo, ut otiose uiuas.

Viuerè.

Chi è che non desideri di uiuer lungamente? di ha-
uer lunghissima uita? di fornire tardi il corso
della uita? di tardi morire? di tardi uscire di ui-
ta? di non presto uedere il fine, il termine, l'ulti-
mo giorno, l'ultima hora della uita, quell'ulti-
mo giorno, che la uita chiude, quell'ultim' ho-
ra, che pon fine alla uita?

Ecquis est, qui diuturnam uitam non amet,
non cupiat, exoptet, expetat? cui diuturna uita
non placeat? quis diu uiuere, diu uitam agere,
diuturnam ducere, traducere, uitam agere, tran-
sigure, uiuere, diuturna lucis usura frui, diu in-
ter homines agere, cum hominibus uersari, in
terris morari non cupit?

Viuerè assai.

Ho uiuuto assai: assai lungo è stato il corso della ui-
ta mia: posso contentarmi di quanto hò uiuuto:
non mi dolgo di esser uiuuto poco.

Satis diu nixi: aetatis satis nixi: uitae satis
feci

feci aetate: satis longe uitam produxi: satis longum uitae spatium peregi: non me paenitet, quantum uixerim: cursum uitae minime breuem peregi: uixi uitam satis diuturnam: hoc uitae spatio contentus esse possum: non moriar immaturus: non auellar immaturus a uita.

Non so s'io uiuerò tanto: non ho certezza di poter uiuer tanto: dubito, non tanto oltre si stenda la mia uita: non posso promettermi sicuramente tanto di uita.

Optandum est, ut ad id tempus ducere spiritum possim: incerta ad illud tempus uita est: uereor, ne non tam diu uiuam, ne non usque eo uitam producam: uitam quis mihi praestat ad illud tempus? explorata mihi ad eam diem uita non est.

Viuerè in miseria.

Visse in miseria, è morì con gloria: fu misera la uita, e gloriosa la morte: chiuse la sua misera uita con honorata morte: fu così bella la morte, come infelice la uita: compensò le miserie della uita la gloria della morte.

Vt misere uixit, ita perijt honeste: miserrimam uitam mors praeclara terminauit: uitam infelicem egregio mortis genere conclusit: acerbitates uitae multas una peregregiae mortis hora compensauit: uitam uixit infelicem, praeclaram uero mortem obiit: miseras in uita sustinuit, decus in morte tulit.

Molto uolontieri concedo, che tu lasci gli studi, essendo mal sano, io ne son contento, largamente ti concedo.

Cum sis uoletudine infirmus, me perlibente usum studiorum dimittes, summa mea uoluntate studia depones; libentissime tibi largior, perlibenter concedo, utraque manu do, ut a studiorum consuetudine te seiungas; te a studijs discedere, facillime patior; in studijs omittendis, cum tuo sensu meus quoque sensus congruit.

Usanza.

Questa è l'usanza, il costume, l'uso, l'ordinario, quel che si costuma di fare, si usa di fare: così porta il costume.

Translaticium hoc est, usitatum, in more positum, more comparatum: mos obtinuit: mos inuoluit: moris est: consuetudo ita fert: more fit.

Usare.

Sono usato alle sciagure, è però non sento: men graui, meno acerbi mi sono gl'infortuni, per esserui auuezzo, per bauerne prouato molti.

Malorum usus mihi sensum ademit: leuior auidentur, quae diu sustinui mala: occaluit iam animus diuturno malorum usu: callum obduxit animo meo diuturna calamitatum consuetudo, sic, ut minime sentiat, ut sensu prorsus uacet, ut sensum amiserit.

Usare.

Tu non esci mai di camera.

Numquam

*Numquam egrederis cubiculo: pedem e limi-
ne cubiculi numquam effers: extra cubiculum
nemo te umquam uidet: perpetua tibi sedes cubi-
culum est.*

Vscire di fatica.

*Io son uscito di una grandissima fatica: ho fornito
una gran fatica: ho condotto a fine, ho posto fi-
ne, dato fine, messo fine ad una gran fatica.*

*Perfunctus sum labore grauissimo: labori fi-
nem feci, finem imposui: laborem terminavi, ad
finem, ad exitum perduxì: laborẽ sustinui, quoad
oportuit.*

Vtile.

*Fa come hai cominciato, se ti è utile, se ti gioua, se
ti torna bene, se l'utile tuo te ne conforta, se utili-
tà te ne segue, se alcuno acquisto ne fai, se ti è di
giouamento, di utile, di commodo.*

*Perge, ut coepisti; tene tuum institutum, te-
ne, quem coepisti, cursum; qua ire uia coepisti, ea
perge; tuam consuetudinem tuere, ac serua, si ti-
bi utile est, si utilitas tua ita fert; si suadet utili-
tas, si e re tua est, e tuo commodo, ex usu tuo; si ra-
tio rerum tuarum ita postulat, si tibi conducit, ex-
pedit, prodest, bono est, emolumento est, uti-
litati est, commodo est; si est, ut utilitatem ca-
pias, fructum feras, percipias, colligas; si fructuo-
sum est.*

*All'utile, & all'honor tuo grandemente penso, pen-
so grandemente a giouarti: sto con l'animo fiso
all'util tuo: miro assai al tuo bene.*

Toto

Toto animo de tuis commodis, ornamentisque cogito: tuam utilitatem assidue specto: haeret in animo meo de tuis commodis assidua cogitatio: si quid e re tua est, id maxime laboro: tuae mihi res, tuae fortunae curae uehementer sunt: tuae rationes quid postulent, numquam non attendo: omnis mihi de te, tuisque commodis cogitatio est: tuam utilitatem meae spectant cogitationes omnes: meas curas ad tuum commodum omnes contuli: animus meus in tua utilitate fixus, & locatus est.

Fu l'eloquenza a Cicerone di somma utilità, di giouamento, di molti commodi cagione: giouò molto a Cicerone l'eloquenza: partorì buon frutto l'eloquenza a Cicerone.

Fuit Ciceroni eloquentia summo emolumento, peperit emolumentum, cominoda, utilitatem, copias, optima, quaeque, emolumentum attulit, profuit, fructum dedit, tulit, attulit, comparauit: magnum ex eloquentia fructum Cicero tulit, cepit, percepit, collegit, consecutus est: admodum Ciceroni fructuosa fuit eloquentia, utilitatis eximiae, commodorum neque paucorum, neque mediocrium.

Non è utilità maggiore: niuna cosa è di maggior frutto, di maggior utile.

Nihil est uberius, fructuosius, conducibilis, ad utilitatem praestantius, maioris emolumentum, unde plus manet utilitatis, plus emergat commodi, plus existat emolumentum; nihil est e re
magis

*magis: nihil magis ad rem pertinet: nihil plu-
ris est: tantum continet utilitatis, quantum for-
tasse nulla res praeterea, quantum haud scio an
ulla res praeterea.*

*Figliuol mio, le lettere sempre di utile, sempre di
piacere ti saranno: non fia mai, che lettere non
ti giouino: non breue utilità, ma eterna dalle
lettere ti nascerà.*

*Mi fili, semper usui, semper delectationi lit-
terae tibi erunt; fructum tibi afferent, & uolu-
ptatem in omni uita; numquam non utiles, num-
quam iucundae non erunt; te semper commodis,
semper uoluptate afficient, inuabunt pariter, &
oblectabunt in uniuerso tuae uitae cursu: uitae
tuae par, atque adeo longior litterarum utilitas
& uoluptas erit.*



Che nel presente volume si contengono.

*B*ādonar gli Affari 85.125
studi 324 *A*ffaticarsi 134.145
*Ab*ādonar *A*ffaticarsi idarno 194
se stesso 111 *A*ffermare 26.154
*Ab*andonato 311 *A*ffettioatissimo 15.16
*Acc*identi della uita hu *A*ffliggersi 7
mana 301 *A*fflittione 112.133
*Acc*ogliere humanamē *A*gio 108
te 2 *A*iutare 45
*Acc*ordarsi 108 *A*lleggerire la pena 79
*Acc*ostarsi ad alcuno 50 *A*llegrezze 80.267
337 *A*llegria 99
*Acc*usare 60.190 *A*llungare 198.207.
A cuore 85.96.317 233.258.330
*Add*olorarsi 7 *A*lteratiōe d'animo 59
*A*dirarsi 59.83 *A*ltiero 13.327
*A*dirato 59 *A*mabile 262
*A*doperare 6.224.299 *A*malarsi 201
342 *A*micitia racquistata
*A*doperarsi in serugio 265
di alcuno 1 *A*micitia rinouata 206
*A*ffanno 133.242 *A*mmministrare 159
*A*ffanno duro 191 *A*more 9
*A*ffanno itolerabile 114 *A*ndare incontro 192
*A*ffare 225 *A*ngoscia 7.340
Angoscia

Angoscia
 Animo aff
 Animo cat
 223
 Animo picc
 Animo sine
 Animo sma
 Animo tra
 Animo uili
 Animofo 5
 Annedere
 Apparenza
 Apprezzar
 Apprezzar
 329
 Ardire
 Aricchiare
 Arruare a
 Arrogante
 Aspettazione
 Assediare
 Assicurare
 Assoluzione
 A tale
 A tempo
 Attendere 2
 259
 Attendere
 316
 Attendere

Angoscia fiera 7. 114 *Attendere all'utile* 31.
Animo afflito 11 275
Animo cattiuo 125. 206 *Auara* 220
223 *Auaritia* 5. 189
Animo picciolo 22. 338 *Augurio cattiuo* 147
Animo sincero 23. 303 *Auuedersi* 338
Animo smarrito 245 *Auueduto* 52
Animo tranquillo 133 *Auuenimenti futuri* 23
Animo uilissimo 352 *Auuenimento contrario*
Animoso 52. 142. 148 28. 120. 243. 285.
Antiuedere 23. 197 307
Apparenza falsa 356 *Auuerfa fortuna* 48
Apprezzare 257 *Auuerfario* 82
Apprezzarsi 278. 318. *Auuersità* 294
329 *Auuertire* 170
Ardire 22 *Auuezzo* 29
Arricchire 169 *Auuoati* 169
Arriuare al sommo 35 B
Arrogante 329 *B Attaglia* 61
Aspettatione 28. 285 *B Bella* 126
Assediare 2 *Beneficio* 95. 132. 165
Assicurare 239. 331 *Beneficio di alcuno* 272.
Assolutione 240 274. 276
A tale 274. 306 *Benignità* 85
A tempo 210 *Biasimare* 5. 44. 277.
Attendere 234. 251. 258 278. 345
259 *Biasimo* 43. 59. 228
Attendere a gli studi *Biasimo grande di alcu-*
316 no 207. 342. 346
Attendere alla uirtù 44 *Bisogni* 223
Bontà

Bontà grande	5	Cōpiacer ad alcuno	6.64
Borsa buona	90	Compiutamente	9.65.
Bramare	96		242
Bugia	128	Cōpleffion debole	66.94
Burlare	126	Componimenti	67.247
C		Comprendere	125
Calamità	47	Conchiudere	47
Cambio	90.204	Condennare	27
Camino	18.19.49.348	Condicioni rare	261
far Carezze	2	Cōfidarsi nella fede	138
Casi perigliosi	52	Conforme	221
Castigare	261	Conforme parere	229
Caualcare	238.321	Conformi	108
Censo	341	Confortare	124
Cercare	222	Cōforto	12.77.79.267
Chiodere in gratia	256	Conoscere	92.308
Certezza niuna	163.	Conoscere facilmente	69
	194.202.265	Consigliare	75.77.124
Colera	59.83	Consigliarsi	78.95
Colpa	60.98	Consolare	296
per Colpa	135.244	Costanza	248
Colpeuole	190	Consumare il patrimonio	
Combattere	52.61		127
Cōmādare	62.186.340	Consumare la robba	79
Commettere	183.326	Contentarsi	80
Commettere difetto	98.	Contentezza	12.74.
	122.214		266.285
Commune dolore	115	Contentezza di animo	
Compassione	105.306		23.237
Compiacere	6.64	Contento	19
		Con-	

Contento
del Conte
Conto ni
Cōtracat
274.2
Contrario
Conueni
Conuerfar
184.2
Copia de' c
Cordialmer
Cordoglio
295
Cordoglio g
Corrisponde
re
Corrucciare
Cortesia 42
Cofa
Cofume
Cofume d
170
Cofume na
221
Credere di
51
Credere fe
88.24
Credere in
Credibile

Contento niuno	215	Crudeltà	194
del Continuo	4	Cuore	85.96.317
Conto niuno	311	Curarsi	89.311
Cōtracambio	166.272.	D	
	274.276.303	D Anni	48.91.92
Contrario	37	Danneggiare	92.
Conueneuole	175.293	295	
Conuersare	9.102.131.	Danni	171
	284.287.319.352	Danno niuno	86
Copia de' cibi	196.204	Dar carico	186
Cordialmente	16	Dar fede	317
Cordoglio	7.71.133.	Dar impaccio	338
	295	Dar ordine	233
Cordoglio graue	114	Dar udiēza	24
Corrispondenza di amo-		Datio	148
re	19	Debito	44.348
Corrucciare	59	Debito di alcuno	1
Cortesia	42.84.150.180	Debole	146.194
Cosa	85.313	Debole di complessione	
Costume	116.358	66.94	
Costume de gli huomini		Debolezza	146.244
	170	Debolezza a'animo	22.
Costume naturale	86.	338	
	221	Deliberare	95.110.119
Credere difficilmēte	23.	Deriuare	34.53
	51	Desiderio	233.285.
Credere fermamēte	56	326.327	
	88.249.292.309	Desiderio di gloria	22
Credere interamēte	138	Determinare	119
Credibile	346	Dizeria lunga	47
		per	

per Difetto	234.244	Diuenir grande	35
Differète d'opinione	108	Diuerfa opinione	230
Differenza muna	304.	Diuerfo stato	313
314		Dogliu	7.71
Differire	207.233.258	Dolerfi	288
330		Dolore	71.79.112
Digerire	196.319	Dolore grande	191
Diletto	12	Dolore rinouato	277
Diligente nello scriuere		Dolore scemato	335
110.		Dormire	350
Dimenticarfi	42	Douere	175
Dimeftichezza	102.131	Dubiofo	20
Dimorare	198	Durare	81.134
Dimoſtrar cõ parole.	122	E	
Di notte	313	Effetto buono	35.
Dipingere	252	E	122.326
Diporto	267.351	Effetto contrario	120.
Diſagi	49.50.107		243.307
Diſegno	109.140.208.	Eloquẽza	39. 106.362
226.241		Errare	60.98
Diſegno fermo	96	Eſpedire	141
Dishonorare	295	Eſperienza	182.255
Dishonore	111.351	Eſperienza poca	287
Diſpiacere	115.132	Eſſequire	342
Diſpoſitione d'animo	20	Eſſercitato	29
Diſpregio	311	Eſſer tenuto	222
Diſſomiglianza	98	Eſſortare	73
Diſtruggere	107.113.	Eſtraordinaria ſciagu-	
289		ra	110
Diſturbo	181	Età ſenile	341
		Faccia	

F		<i>Fine desiderato</i> 35.254
F	<i>Accia</i> 355	327
F	<i>Facende</i> 85.126.	<i>Fine principale</i> 241
	333.339.341	<i>Fine prospero</i> 159.326
<i>Facoltà</i>	273	<i>Fingere</i> 23.303.355
<i>Fama</i>	128	<i>Fornire</i> 160
<i>Famarea</i>	39	<i>Fornir la fatica</i> 360
<i>Famigliarità</i> 102.131		<i>Fornir la guerra</i> 171
<i>Fanciullezza</i>	89	<i>Fornir l'opera</i> 190
<i>Fanciulli</i>	204	<i>Forsennato</i> 148.183.
<i>Fanciullo</i>	89.320	239
<i>Far caso</i>	311	<i>Fortuna</i> 283.289.302.
<i>Far giudizio</i>	36	353
<i>Far ingiuria</i>	339	<i>Fortuna acerba</i> 144.294
<i>Far pace</i>	267	<i>Fortuna amarissima</i> 200
<i>Far piacere</i> 6.132.165.	328	
247	<i>Fortuna instabile</i>	272
<i>Far stima</i> 174.282.316	<i>Fortuna uaria</i>	76
<i>Far ufficio</i>	255	<i>Forze piccole</i> 146.244
<i>Far violenza</i> 22.294.	<i>Forze smarrite</i> 170.282	
352	<i>Forze del corpo a. boli</i>	
<i>Fatica fornita</i>	360	194
<i>Fatica picciola</i>	127	<i>Forze</i> 142.145.149.
<i>Fattore</i>	126	188.253
<i>Favore</i>	135.242	<i>Fraudi</i> 23
<i>Fede sincera</i>	202	<i>Frode</i> 201
<i>Felicemete</i> 35.61.326	<i>Fuggire</i>	60
<i>Fenderfi</i>	219	<i>Fuoco grande</i> 189
<i>Finalmente</i>	284	<i>Fuor di tempo</i> 210
<i>Fine contrario</i> 28.285	335	
	<i>A a</i>	<i>Gabella</i>

G	G	Guadagno picciolo	148
Abella	93.148	Guai a te	320
Gagliardo	143.146.291	Guarire	138
Gagliardo poco	94	H	
Gagliardia poca	195	H Auer' a male	173.
Giacere a letto	14		181
Giorno	150.217	Hauer cura	260
Gionamento	360	Hauer in gouerno	211.
Giouanetti	17.24	Hauer in odio	205
Giouanezza	17.131	Hauer riguardo a &c.	
Gire	19		31.227.355
Giudicar cōtrouersie	338	Honoratamente	123
far Giudicio	36	Honore	355
Giungere a fine	160	Huomini maluagi	27
Giustificarsi	5.155	Huomini d'isperienza	209
Gloria	22.340	Huomo lodeuole	261
Godere	253	I	
Gouernare	271	I Mmortalità	158
Gouernare la rep.	32	I mpaccio	181.340
Gouernarsi a modo altrui		I mparare	207
	269	I mportāza tale	139.210
Gouerno dissimile	51	I mprudente	191
Gradire	174.314	I ncaminarsi	19
Grandemente	17.96	I nciampare	98
Grandezza d'animo	20	I ncolpato	60
Grassezza	204	I nconstante	209
Grate lettere	216	I ndugio niuno	192.198
Gratia	135		326
Gratificare	132.135	I ndursi	112.198
Gratitudine d'animo	54	I nfame	345
		I nfamia	

<i>Infamia</i>	344	<i>Lasciar gli studi</i>	324
<i>Inferno</i>	14	<i>Leggieri</i>	341
<i>Informarsi</i>	101	<i>Leggiermente</i>	117.131.
<i>Infortuni</i>	29.294.358		252
<i>Ingannarsi</i>	104	<i>Letterati</i>	117
<i>Inganni</i>	30	<i>Lettere rare</i>	296
<i>Ingegno poco</i>	164	<i>Liberale</i>	288
<i>Ingiuriare</i>	338	<i>Liberale poco</i>	220
<i>Ingiurie</i>	153	<i>Liberalità</i>	116
<i>Ingiustamente</i>	60.190	<i>Liberare</i>	240
<i>Ingrato</i>	165	<i>Liberare dall'assedio</i>	25
<i>Insegnare</i>	182	<i>Libreria</i>	211.257
<i>Insignorirsi</i>	185.207.	<i>Libri</i>	281
	233.330	<i>Lieto</i>	99
<i>Insolente</i>	329	<i>Lodare</i>	64.105
<i>Instanza grande</i>	101	<i>Lodare il costume</i>	175
<i>Intemperanza del uiue-</i>		<i>Lodare il parere</i>	213
<i>re</i>	195		234
<i>Intendimento</i>	208.241	<i>Lode grande</i>	162.262
<i>Intentione</i>	140.338	<i>Lode di alcuno</i>	139.279
<i>Interrompere</i>	126	<i>Lode di fanciullo</i>	131
<i>Intoppare</i>	189	<i>Lode di gagliardia</i>	143
<i>Inuechiare</i>	129.343		148
<i>Ira</i>	59	<i>Lode di gouerno</i>	271
	L	<i>Lode di grauità</i>	167
<i>L Agrime amare</i>	209.	<i>Lode d'ingegno</i>	202
	250	<i>Lusinghe</i>	249
<i>Lamentarsi</i>	223		M
<i>Lasciare l'impresa</i>	122	<i>M Aggior numero</i>	
<i>Lasciare un pefsiero</i>	284		222

A a 2 Magi-

Magistrato	214.280	Nato uilmente	180
Malatia	14.133.201	Nauigare	336
Malinconia	11.112	Negotiare	126.339
Mal sano	357	Negocij	126.339
Maluagi tempi	332	Niente	221
Maluagità	260	Nimistà	206
per Mancamento	244	Nobile	130.221
Mancare	135	Noia	132.296
Maneggiare	159	Notte	297.324
Maneggi	339	Nottele sinistre	39
Māgiar troppo	196.217	Nuocere	37.146.147
Maniera diuersa	98.		222.224.232.244
	160.313		283 O
Mātener il costume	128	O Ccaſione	2
Menzogna	193	O Occupationi	333
Mercatantia	143.339	Occupato	184
Meritare	195	Odiare	30
Meritare di eſſere amato		Odio capitale	206
	14	Odio niuno	268
Metter paura	261	Odioſo	110
Metterſi	187	Offendere	89.203.252
Mirare	170		339
Mirare a &c.	109.226	Offender l'animo	296
Miſeria	274.275.287	Offerta	260
	294.312	Offeſo	177
Miſerie	48	Officio	348
Morire	62.91.138	Oggetto	140.241.275
	N		338
N	Ascere nobilmente	Operare	217.227.259.
	130.221	Opiniõe buona	128.248.
		Opinione	

Opinione costante 216	Partito diuerso 313
Opinione diuersa 108	Partito dubbio 20.119
Opinione ferma 56.88.	Partito durissimo 107
249.292.309	Partito lodeuole 237.
Opinione poco ferma 81	299
Opinione lasciata 209.	Partito medesimo 247
216.231.348	Partito misero 312
Opiniõ poco lodeuole 43	Partito utile 221.237.
Opinione mutata 213	238.357
219.231	Passione 7.71
Offeruare 175	Passione acerba 114
Offeruare la promessa	Passiõe di animo 11.23.
234.251.258.259	237
Otio 333	Passione fiera 191
Ottenere 254	Passi stretti 238.321
Ottener honori 178	Patir danno 177
P	Patria 284
Padrone 301	Paura 183.239.331
Paese 233.344	Paura lasciata 22
Pagare 234.251.259	Pazzia 148.183.239
Pagare un debito 303	Peccare 299
Papa 349	Peccato 224.294.299
Parer buono 213.230.	Pena 27
234	Pena crudele 114
Parer medesimo 230	Pensare 178.276
Parlar contra 228	Pensieri tristi 11
Parlar honoratamente	Pensiero 20
105	Pensiero per trauaglio 7.
Partecipare 63	243
Partire 151.335	Pensiero fermo 96.110
	Aa 3 Pensiero

Pensiero lasciare	284	Preslo	192.198
Pensiero molesto	133	Prezzare	174
Perdere il fauore	135	Prezzarsi	151.337
244		Prezzare poco	45.89
Perdere la lite	148	Prezzata	315
Perdere la robba	286	Prezzato	280
Perdere i sētīmēti	340	prolūgare.	12.198.207
Perdere tutto	246.289	233.330.334.340	
Perigli	32	Promettere	234.251
Periglio manifesto	51	259	
Perseueranza di opinio		Promessa	32
ne	81	Punire	240
Pesare	167	Pusillanimo	22.338
Piacere	12.132.165.	Q	
267		Qualità	14
Piacere a se stesso	24	Qualità amabili.	95.121
Piangere	209.251	Qualità cattive	208
Pietà	224.294	Qualità lodenole	66
Pigliar partito	119	Qualità rare	217
Pingere	250	Qualità de'tēpi	3.343
Pontefice	349	Quanto potrò	145
Portarsi bene	56	Questione	80
Poueri	200	Quiete	R 277
Pouertà	179.272.349	R Accōmandare	315
Prattica	319	Raffrenare	270
Praticare	102.131	Ragionar insieme	316
Prattico	287	Ragionar con lode	105
Preda	290	Ragionar lūgamēte	235
Pregare	235	Ragioneole	175.346
Pregio	161.317.318	Ragguagliare	38
		Ralle-	

Rallegrare	12	Rimunerare	40.54.165
Rallegrarsi	48		205.272.274.276
Rappacificarsi	267.339		303
Rappresentare	99	Rimuouere il pensiero	
Rassomigliare	99.304		76.185
	314	Rinouare la guerra	172
Recar piacere	69	Ripigliare i studi	324
Reggere	160	Riposare	341.356
Religione	113	Ripreso	5.44
non Render il cambio		Riputatione	314
	204.205	Risnarsi	138.146.170
Reo	5	Rischio	24.247
Ricabiare	40.54.166.	Riscuoter danari	90
	204	Risolver	119
Ricchezze	13.127.	Risomigliare	252
	173.253.310	Risarmio nuno	226
Ricco	286	Rispetto	275
Riceuer danno	177	Ristorare	99
Ricompensa	46.269	Ritardare	12
Ricopēsare	40.54.166	Ritrarre	252
	272.274.276.303	Riuerire	175
Ricordi	45	Riuire bene in ogni co	
Ricorrere	104	sa	149
Ridere	126	Riuire eccellentemen-	
Ridire	277	te	252
Rigittare	253.345	Riuire il pensiero	254
Riguardare	170.226	Riuiscita	36.37
riguardo	282.347.355	riuiscita buon.	285.328
rimediar' alle discor.	88	Riuiscita cōtra.	28.285
Rimedio porgere	11	Robb.	63.173.246.273
		Aa	4 Rōmper

Rõper la parentela	234	seguire le uoglie altrui	1
Rozzo	255	Sentimēti smarriti	340
Ruina	11. 109. 113.	Sepellire	123
	115. 171. 288	Seruigi riceuuti	42
Ruina delle facoltà	246	esser Seruito	62
	289. 290	Sfortunati	200. 328
Ruine	S 48. 171	Sfortunato	328
S Aluarsi	51	Sforzarsi	32. 54. 245
S Sanità	66. 81. 170.	Sicuro	239
	282. 316	Silentio	330
Sano	49. 348	Simile ad alcuno	207
Sauì	260	Simulare	30. 141
Sauiezza	53. 343	Soccorrere	11. 105. 305
Scambieuole amore	19	Sodisfare all' obligo	223
Schietto	303	Sodisfare all' altrui uo-	
Sciagura estraordinaria		glie	1
	110	Soggiacere ad accidēti	3
Sciagurato	216. 352	Soggiogare	185
Sciagure	48. 91. 358	Sollazzo	351
Sciagure passate	102	Sommamente	163. 218
Sciagure della rep.	251	Sonno	350
Scioccamente	131	Sospendere	340
Sciocco	148. 183. 239	Sostenere il peso	310
Scoprir l'animo	103	Sostentare	11
Scordarsi	42. 102	Souuenire	11
Scorno	351	Souuerchio	45
Scrivere eccellentemen-		Spaffo	351
te	68	Spauentarsi	183
Scruiere rare uolte	221	Spendere	90. 235
Seguir effeto	254	Spendere le facoltà	111
		Spen-	

<i>Spendere poco</i>	288	<i>Subitamente</i>	192.198
<i>Speranza niuna</i>	71	<i>Subito</i>	326
<i>Sperare</i>	233	<i>Successo felice</i>	36.326
<i>Spese</i>	273.310	<i>Suenturati</i>	200.328
<i>Spronare il cavallo</i>	51	<i>Superbia</i>	13
<i>Stagione</i>	151.335	<i>Supplicheuolmète</i>	257
<i>Stagione cattina</i>	331	T	
<i>Stagione contraria</i>	335	T <i>Agliar a pezzi</i>	124
<i>Stato differente</i>	98	T <i>Tardare</i>	198.207.
<i>Stato diuerso</i>	85		233.330
<i>Stato di alcuno</i>	291	<i>Temerario</i>	6.19.191
<i>Stato tràquillo</i>	23.238	<i>Tempo</i>	151.336
	277	<i>Tempo contrario</i>	312
<i>Stimare</i>	152.161.174	<i>Tener conto</i>	315
<i>Stimar poco</i>	31	<i>Tenersi pregio</i>	24
<i>Stima niuna</i>	311	<i>Tener in pregio</i>	318
<i>Stima poca</i>	89	<i>Termine buono</i>	306.
<i>Stimarsi troppo</i>	24.320		338
<i>Stimato</i>	280	<i>Tormento</i>	7
<i>Stimo</i>	161	<i>Tormèto amaro</i>	7.114
<i>Strani tempi</i>	331	<i>Tornare</i>	284
<i>Stretti passi</i>	238.321	<i>Torto</i>	203.269
<i>Studiare</i>	93.184.281.	<i>a Torto</i>	60
	292	<i>Tosto</i>	192.198
<i>Studiare moderatamen</i>		<i>Tradire</i>	25
<i>te</i>	67	<i>Trafficare</i>	341
<i>Studi</i>	14.134.184.316	<i>Tralasciare gli studi</i>	324
	359	<i>Trasportarsi</i>	13
<i>Studio immoderato</i>	14.	<i>Trattare</i>	208
	292	<i>Trattar male</i>	339
		<i>Trat-</i>	

Trattenere	12	Via malageuole	49
Trauaglio	7.181.340	Viaggio	19.49.149.
Trauaglio durissimo	114.		201.218
Trauaglio picciolo	84	Vietare	179.349
V		Vili	180
V Alente	143	Villa	99.267.388
Valēti soldati	304	Villania	107.295
Valere assai	211.257	Vincere	260
Valersi dell'opera di al		Virtù	283.293.310.
cuno	6.299.342		337.353
Valore	57	virtù può ogni cosa	254
Valoroso	148		352
Vccidere	15	Virtuoso	301.306
Vccidersi	201	Visitato	184
Vdiēza dare	24	Vita noiosa	193
Vedere di lontano	23	Vita riposata	277
veder ū paese	233.344	Vituperare	5.106.199
Vendetta	153.243	Viuere	302
Vendette	351	Viuere bene	46.308
vēto cōtrario	253.344	Viuere dissoluto	194
Vergogna	43	Voglia cattua	215
Vergognare	295	Voglia grande	96
Verità semplice	23	Vsato	29
Verno	319.347	Vscire di fatica	134
Vfficio di buon cittadi-		Vtile	151.241.360
no	58	Vtile della città	270
Vffici maluagi	209.216	Vtili gli studi	325
	231.348	Vtile della uirtù	354
Vfficio mancāmēto	216	Vtilità	226
Via	19.179	Vtilità publica	260

I N D E X
L O C U T I O N V M
Q V A E . H O C . V O L V M I N E
C O N T I N E N T V R



<i>A</i>	
<i>B</i> adole-	<i>Administrare</i> remp.
<i>scētia</i> 17	157.158
<i>abiectus</i>	<i>Administrare</i> res 159
22.311	<i>Administratio</i> dissimi-
<i>Abijcere</i> rem 121	<i>lis</i> 51
<i>Abijcere</i> studium 324	<i>Admonitiones</i> 45
<i>Absolvere</i> , pro perfice-	<i>Adolescentia</i> 17
<i>re</i> 141.190	<i>Adscribere</i> 34
<i>Absolui</i> 240	<i>Aduersa</i> fortuna 11
<i>Accedere</i> ad sn̄iam. 75	<i>Aduersari</i> 82
<i>Accessio</i> tēporis 13.334	<i>Aduersarius</i> grauis 37
<i>Accidere</i> 2	<i>Aduersarius</i> i sensus 83
<i>Accipi</i> male 352	<i>Aegrotare</i> 14.124.201
<i>Accommodare</i> de cubi-	<i>Aeq. ac</i> 12.18.97.301
<i>culo</i> 4	<i>Aequitas</i> animi 23.238
<i>Accusa.</i> 5.50.106.190	<i>Aequum</i> est 11
<i>Acerbus</i> 228.320	<i>Aestimare</i> 257
<i>Acriter</i> 148	<i>Aetas</i> 125
<i>Adduci</i> non poss. 112.	<i>Afferre</i> incōmodū 107
199.304	<i>Afferre</i> laetitiam 81
<i>Adiungere</i> ad imperium	<i>Afferre</i> sibi manus 201
4.185	<i>Afferre</i> uim 224.294.
<i>Adiuuare</i> 11	253
<i>Administrare</i> 271	<i>Affici</i> desiderio 96.
	<i>Affi-</i>

<i>Affines</i>	234	<i>Angustiae locorū</i>	238.
<i>Agere</i>	208	321	
<i>Agere caussa alicuius</i>		<i>Angustiae summae</i>	107
228		<i>Animadvertere. i. puni-</i>	
<i>Agere tranquille</i>	133	<i>re</i>	261
<i>Aggredi facinus</i>	187	<i>Animatus optime</i>	97.
<i>Agri</i>	102	136	
<i>Allicere ad amādū</i>	3.13	<i>Animi dolor</i>	215
<i>Alloqui aliquem</i>	199	<i>Animi magnitudo</i>	52.
<i>Altercari</i>	80	129.246	
<i>Amabilis</i>	121	<i>Animi propēsiō</i>	10.292
<i>Amandare</i>	314	<i>Animi uirtus</i>	52
<i>Amare aliquē uehemen</i>		<i>ex Animo</i>	18.101.292
<i>tissime</i>	10	<i>Animo bono, uel malo</i>	
<i>Ambiguum</i>	118	<i>in aliquem esse</i>	20
<i>Ambire</i>	258	<i>Animo singulari</i>	18
<i>Amētia</i>	148. 184. 239	<i>Animum abducere</i>	77
<i>Amicitia sūma</i>	102.131	<i>Animum ducere</i>	90
<i>Amittere sensum</i>	29.	<i>Animum indicare</i>	103
<i>mentem</i>	148. ualetu	<i>Animum inducere</i>	32.
<i>dinēm</i>	147	249.292	
<i>Amorem cōciliare</i>	95.	<i>Animum recreare</i>	351
262		<i>Animū traducere</i>	284
<i>in Amore nō respōdere</i>		<i>Animus aequus</i>	23.
19		238.304	
<i>Amor laudandus</i>	9.10	<i>Animus gratus</i>	54
<i>Amor mutus</i>	19.108	<i>Animus humilis</i>	22.
<i>Amplificare</i>	4.185	338.352	
<i>Anceps</i>	119	<i>Animus mutus</i>	19
<i>Angere</i>	173.280.	<i>Animus nō aequus</i>	206
		<i>Animus</i>	

Animus
Animus
Annonae
Antecellere
Antepone
Antiquius
Appellare
Appetere
Appropinquare
Aptus
Aptus ad o
Aptus milib
Apuero 13
Arrogantia
Arrogare
318
Artes bona
Artes ab h
flae
Assequi cor
24.238
Assentari
Assentiri
Assuescere
Assumere
329
Assuetudine
Auaritia
Aucupari
Audire

<i>Animus quis</i>	92	<i>Augere</i>	4.76.185
<i>Animus simplex</i>	23	<i>Augeri</i>	88
<i>Annonae caritas</i>	50	<i>Augurari</i>	197
<i>Antecellere omnibus</i>	65	<i>Augurari male</i>	147
<i>Anteponere</i>	174	<i>Auidus</i>	204
<i>Antiquius nihil</i>	317	<i>Auocare animum</i>	184
<i>Appellare</i>	208	B	
<i>Appetere</i>	204	<i>Bellicares</i>	31
<i>Appropinquare</i>	121	<i>Bellum</i>	171
<i>Aptus</i>	33.70	<i>Beneficia</i>	132
<i>Aptus ad omnes res</i>	149	<i>Beneficio tuo</i>	4
<i>Aptus mihi</i>	221	<i>Beneficium</i>	95
<i>Apuero</i>	131.322.341	<i>Beneficium conferre</i>	40
<i>Arrogantia</i>	13	<i>Bene nummatus</i>	90.286
<i>Arrogare sibi</i>	24.278	<i>Benevolentia</i>	15
	318	<i>Benevolentia par</i>	19
<i>Artes bonae</i>	161	<i>Benignitas</i>	150.211
<i>Artes ab humanitate di</i>		<i>Breuitas</i>	47
<i>etae</i>	210	C	
<i>Assequi coniectura</i>	23.		
	24.238		
<i>Assentari</i>	6	<i>Adere causa</i>	37.
<i>Assentiri</i>	75		148
<i>Assuescere laboribus</i>	29	<i>Calamitates</i>	30.48
<i>Assumere sibi</i>	278.318	<i>Callidissimus</i>	31
	329	<i>Capere consilia</i>	236
<i>Astutiae</i>	30	<i>Capi specie</i>	24
<i>Auaritia</i>	5.34.190	<i>Carissimi</i>	18
<i>Aucupari gratiam</i>	6	<i>Caritas annonae</i>	50
<i>Audire</i>	25	<i>Carpere</i>	278
		<i>Castra</i>	

Castra metari	2	Communis	63
Casus uitae humanae	3.	Complecti	3
301		Complecti amore	14
Cauere	170	Comprimere discordiam	
Causa	48	88	
Causa tua	244	Conari	300
Cedere	52	Concedere cubiculum	4
Certare	80	Conciliare amorem	14
Certiozem facere	38	95.262	
Certo	27	Conciliare beneuolentiam	
Certum est	55	3.14	
Cibi copia	204	Cocitare expectationem	
Cibus tenuis	217	28.285	
Ciuis	58	Conditio diuersa	111
Cogitare	241.276	Conditio misera	328
Cognomen	5	Conditio sua nemini sa-	
Cohibere se	218	tisfacit	215
Cohortari	73.77.124	Conducere; i.utilem esse	
Coire pacem	268.339	222.232	
Colere	93.176	Confidere	138
Colligere se	218	Confugere ad &c.	104
Comes assiduus	64	Confluctari iudicijs	212
Comitari	158	Congerere rem	80
Comitari aliquem	4	Congruere	70
Commendare	262	Congruere cum &c.	315
Committere se uiae	49.	Coniectura assequi	23.
218.349		24.238	
Committere temere	139.	Coniectura consequi	69
210		Coniecturam facere	125.
Communicare.	63	197	

Con-

conijcere
Coniunctio
Coniunctio
Conscientia
Consensus
Consequi
Consequi, i. o
Considero
Consilia
Consiij impr
Consilium i
216.260
Consilium cap
Consiu prob
Consolari
Consolatione
Constat in se
248
Construere
Construere,
re
Consuetudo
Consuetudo
Consuetudo
Consuetudo
Consuetudo
Consuetudo
Consuetudo
131

Conijcere	69	Consulere	356
Coniunctio	234	Consulere amicos	78
Coniunctiſſ.	16	Consulere commodo ali-	
Conscientia	74	cuius	3
Consensus	75	Consulere uitae	51
Cōsentaneū rationi	347	Consumere	128
Consequi, i. obtinere	254	Consumere rem	79. 111
Confidero	77	Contemnere	311
Consilia	242	Contendere	54. 80. 102
Consilij imprudētia	194	Contendere summe	207
Consilium	10. 78. 208.	Conterere obliuione	102.
	226. 260		353
Consilium capere	236	Contingere	2
Cōsiliū prob.	213. 234	Contrahere amicitia	17
Consolari	397	Controuersia	80
Cōsolationē praeberere	71	Conualere	282
Constare in sentētia	213	Conualeſcere	147. 170
	248	Conuicium facere	107
Constituere	96	Cordi esse	96
Constituere, pro delibera		Corporis magnitudo	162
re	154	Corporis uires	195
Consuetudine uti	352	Crapula	196. 217
Consuetudo	86. 87. 221	Credere	138. 238. 249
Consuetudo alicuius	70		292
Consuetudo assidua	9	Crudeliter agere	194
Consuetudo difficilis	320	Cruditas	196. 217
Cōsuetudo diuturna	360	Culpa	98
Consuetudo est	357	Culpa nulla	61
Cōsuetudo familiaris	103	Culpa uacare	207
	131	Cunctari	207. 233. 330
		Cupi-	

Conuicium facere	107	Dedecus	44.111.345
Cordi esse	96	non Deesse officio	2
Corporis magnitudo	162	Defendere	97
Corporis uires	195	Deferre alicui	315
Crapula	196.217	Deferre seruitutem	276
Credere	139.249.238.	Deficere a &c.	271
	292	Deformitas	346
Crudeliter agere	194	Dehonestamentum	169
Cruditus	196.217	Delectare	100
Culpa	98	Delere ex animo	42.102
Culpa nulla	61	Deliberatio difficilis	236
Culpa uacare	207	Deliquium animi	340
Cunctari	207.233.330	Demens	239.342
Cupiditas laudis	97	Demetria	148.184.239
Cura	7.76.242.243	Demum	284
Curare minimum	89	Denique	284
D		Dependere	234.251
D amna	48.171		259
Damnum	91	Depraedari	280.295
Dare auribus	6	Deserere seipsum	1.111
Dare operam	54	Desertus	311
Debere	93.222	Desiderium	96
Debere pecuniam	94	Desidia	93
Debilitare	93	Desistere ab icoepto	122
Decedere de prouincia		Desperare	120
	151	Despici	312
Decernere	96	Deterreri	183
Decipere	122	Deuincere amore	3.14
Declarare	15	Dies	150.151.337
Dedecet	73.175	Dies dolorem minuit	336
		Differre	

differre
 13 258
 difficilis
 digere op
 dignitas
 dignus, qui
 diligere
 dimittere f
 dispare
 discedere
 disere
 discordiae cu
 113
 discrepare
 dimitti
 dolere
 dissolutiones
 113
 disferire
 dissimilitudo
 dissimilitudo
 315
 dispare
 dispare rem
 diuersa rati
 diuinare
 diuitiae 13
 253.27
 doctrina la
 doctus

<i>Differre rem aliquam</i>	<i>Dolere</i>	115.288.295
13 258.330.334	<i>Dolere ex obitu alicu-</i>	
<i>Difficilis</i>	<i>ius</i>	7
99		
<i>Digerere optime</i>	<i>Dolor</i>	79.112.114.133
23		
<i>Dignitas</i>	<i>Dolor die minuitur</i>	336
258		
<i>Dignus, qui ametur</i>	<i>Dolor summus</i>	72.191
95		
<i>Diligere</i>	<i>Dolorem excitare</i>	277
18		
<i>Dimittere studia</i>	<i>Dolus</i>	202
359		
<i>Diripere</i>	<i>Dominari</i>	254.301.
290.295		
<i>Discedere</i>		352
236		
<i>Discere</i>	<i>Dominatus</i>	302
182		
<i>Discordiae ciuiles</i>	<i>Domus lauta, & elegans</i>	
109.		
113		51
<i>Discrepare</i>	<i>Donare</i>	116
108		
<i>Disiuncti</i>	<i>Dubitare</i>	20.118
214		
<i>Disperdere</i>	<i>Dubitatio nulla</i>	56.88
128		
<i>Dissensiones ciuiles</i>	<i>Ducere rationē</i>	316.356
109.		
113	<i>Ducere spiritū e caelo</i>	3
<i>Dissentire</i>	<i>Durare</i>	81
108		
<i>Dissimilitudo</i>	<i>Dux</i>	E 50
98		
<i>Dissimilitudo nulla</i>	<i>Inime Edax</i>	217
314.	<i>M</i>	
315	<i>Efferre</i>	212
<i>Dissipare</i>	<i>Effugere</i>	60
128		
<i>Dissipare rem</i>	<i>Egere</i>	45
79		
<i>Diuersa ratio</i>	<i>Egestas</i>	179.200.349
98		
<i>Diuinare</i>	<i>Egredi</i>	360
197		
<i>Dinitiae</i>	<i>Elaborare</i>	134
13.127.173.		
253.273.287.310	<i>Eligere</i>	122.237.357
<i>Doctrina liberalis</i>	<i>Eloquētia</i>	39.107.361
210		
<i>Doctus</i>	<i>Emolumētum</i>	151.362
117		
	<i>Bb</i>	<i>Eniti</i>

<i>Eniti</i>	300	<i>Exitus alienus</i>	28.120.
<i>Eniti summo studio</i>	208		242.287.307
<i>Epheb.</i>	17	<i>Exitus felix</i>	36.327
<i>Equum incitare</i>	52	<i>Exitus rei</i>	140
<i>Erigere</i>	188	<i>Exoriri mala</i>	34
<i>Erigere iacentem</i>	11	<i>Experiēt.</i>	182.255.287
<i>Errare</i>	61.98.105.122	<i>Explere</i>	292
<i>Erudire</i>	207	<i>Explicatae res</i>	86.247
<i>Eruditus perfecte</i>	65	<i>Expostulare</i>	223
<i>Esse cordi</i>	96	<i>Exprimere</i>	123
<i>Esse i cōspectu</i>	233.344	<i>Exprimere. i. pīge.</i>	252
<i>Esse uoluptati</i>	81	<i>Exsequi</i>	62
<i>Euenire</i>	2.37	<i>Exsequi mandata</i>	326.
<i>Euenturum esse</i>	36		342
<i>Euētus optimus</i>	36.327	<i>Exsequiae</i>	123
<i>Euēt' speratus</i>	120.244	<i>Exspectare summa ab</i>	
<i>Euertere</i>	109.113.289	<i>aliquo</i>	29
<i>Exagitari</i>	340	<i>Exspectationem concita</i>	
<i>Examinare</i>	268	<i>re, & tueri</i>	28.285
<i>Exardere iracundia</i>	84	<i>Extimescere</i>	183
<i>Excellere</i>	33	<i>Extrahere rem aliquam</i>	
<i>Excipere p humaniter</i>	3		13.258.330.334
<i>Excitare</i>	188	F	
<i>Excitare bellum</i>	172	<i>Acere certiozem</i>	38
<i>Excitare dolorem</i>	277	<i>Facere cōiecturam</i>	125
<i>Exercitus militum</i>	124	<i>Facere insidias</i>	25
<i>Exigere poenas</i>	261	<i>Facetus</i>	127
<i>Existimatio</i>	279.280.	<i>Facies</i>	125
	281.314	<i>Facile</i>	127
<i>Exitus</i>	119.244	<i>Facinus egregium</i>	18
		<i>Facinus</i>	7

facin' p
Facta
Fallacia
Fallere
Falli
Falsum
Fama
Familia m
Familiaris
Fauere
Felicitas
Felicitas f
Felicitas
Ferari a f
Ferre acqu
Ferre open
Festinitas
Fides
Filios gign
Fugere
Finus
Finis optat
Finis rei
Firmus a

149
Flagrare
Flagrare
tiae
Flere
F. mag

<i>Facin^o pulcherrimū</i>	85	<i>Formosa facies</i>	126
<i>Facta</i>	135	<i>Fortis</i>	142.143.149
<i>Fallacia</i>	201	<i>Fortuna</i>	302.353
<i>Fallere</i>	104.202	<i>Fortuna aduersa</i>	11
<i>Falli</i>	104	<i>Fortuna amarissima</i>	
<i>Falsum</i>	128		200.328
<i>Fama</i>	128.159	<i>Fortuna misera</i>	313
<i>Familia nobi.</i>	130.222	<i>Fortuna rem largitur,</i>	
<i>Familiarit.uti</i>	102.131	<i>& eripit</i>	273
<i>Fauere</i>	136.245	<i>Fortunae iniuriae</i>	30
<i>Felicitas</i>	137	<i>Fortunae inconstantia</i>	
<i>Felicitas summa</i>	47		77.144
<i>Felicitate</i>	36.61.327	<i>Fortunae uarietas</i>	144
<i>Ferari a stud.</i>	325.339	<i>Fortunae uis</i>	302
<i>Ferre aequo animo</i>	304	<i>Fortunae in rebus huma</i>	
<i>Ferre opem</i>	45	<i>nis maxima uis</i>	70
<i>Festinitas in pueris</i>	131	<i>Fortunae uicissitudo</i>	268
<i>Fides</i>	138	<i>Fortunare</i>	327
<i>Filios gignere</i>	139	<i>Frangere</i>	261
<i>Fingere</i>	23.141	<i>Fraudari</i>	201
<i>Finis</i>	338	<i>Fraudi esse</i>	345
<i>Finis optatus</i>	36.327	<i>Fraus</i>	23.30
<i>Finis rei</i>	140	<i>Frugalitas</i>	288
<i>Firmus a uiribus</i>	143.	<i>Frui usura lucis</i>	3
	149	<i>Frustra</i>	194
<i>Flagrare desiderio</i>	96	<i>Fugere</i>	147
<i>Flagrare infamia auari</i>		<i>Fulmen</i>	147
<i>tiae</i>	34	<i>Fumus</i>	123
<i>Flere</i>	251	<i>Furere</i>	148.184
<i>Fama grauior</i>	39	<i>Fuste percutere</i>	40
		<i>Bb 2</i>	<i>Cerere</i>

G		Iactura	91.92
Gerere res	159	Iactura nulla	86.247
Gerere se praeclare	57	Iacturam facere	301
Gloriae cupiditas	22	Ignarus	181
Gratia	135.245	Ignaviae tribui	92
Gratia non vulgaris	42	Ignis uehemens	189
Gratia par	41.54	Ignobilis	181
Gratificari	132.165	Ignominia	295.346
Gratitudo	166	Ignorare	36
Gravis	167	Illiberalis	109.288
H		Illustrior	57
Habere rationem		Imminere pericula	32
275.276		Immortalitas	159
Habere rationem utili-		Immunis	123
tatis	31	Impar	191
Habitare lautissime	51	Imperare	62.185
Hiems	319.347	Imperare sibi	112.199
Homines certi	217	Imperator	185
Homines improbi	27	Imperium maximum	
Homo laudandus	262	160.161	
Honestum	174	Impetrare a se	112.199
Honor	176.258.356	Implorare fidem	257
in Honore esse	161	Imponere	185
hortari	73.77.124.144	Improbi homines	27
Humanissime	3	Improbitas	216
Humanitas	150.178	Imprudens	191
Humanitas summa	84	Imprudentia	194.260
I		Impudens	300
Acere in macrore	11	Impudentia	196
Iactari	340	Impunitas	27.240
		Inania	

Inania
 Incendiu
 Inchoare
 Inciare
 Inclinare
 Incommod
 Incommod
 Inconside
 Inconstans
 Inconstans
 Incredibile
 Indicare
 Indigere
 Indignus
 Inducere
 112.19
 Inducere
 Inductio
 Indutus
 Inertia
 Infamia
 346
 Infamia
 re
 Infelix
 Infirmitas
 Informa
 Infortuna
 Infortuna
 Infrequ

<i>Inania</i>	342	211	
<i>Incendium</i>	189	<i>Ingenij tarditas</i>	165
<i>Inchoare</i>	190	<i>Ingenium summū</i>	202
<i>Incitare equum</i>	51	<i>Ingratitudo</i>	205
<i>Inclinatus</i>	190	<i>Ingredi uitam</i>	3
<i>Incommodis affici</i>	50	<i>Inhoneſte</i>	169
<i>Incommodum</i>	107	<i>Inhumanus</i>	14.206
<i>Inconsideratus</i>	191	<i>Inibi</i>	121
<i>Inconstans</i>	192	<i>Inimicitiae</i>	206
<i>Inconstantia</i>	192.209	<i>Inimicitiae nullae</i>	268.
<i>Incredibile</i>	193	339	
<i>Indicare animum</i>	103	<i>Iniquus in me</i>	206
<i>Indigere</i>	45	<i>Inire amicitiam</i>	17.22
<i>Indignus</i>	195	<i>Inire gratiam</i>	65.95
<i>Inducere animum</i>	32.	<i>Inire gratiam ab aliquo</i>	
	112.199.249.292	6.95	
<i>Induci in errores</i>	105	<i>Inire rationem</i>	82
<i>Inductio animi</i>	113	<i>Inire societatem</i>	64
<i>Indutus</i>	348	<i>Iniuria</i>	203.269
<i>Inertia</i>	93	<i>Iniuria afficere</i>	339
<i>Infamia</i>	169.199.345.	<i>Iniurias obliuisci</i>	153.
	346	243	
<i>Infamia auaritiae flagra</i>		<i>Iniuste</i>	190
<i>re</i>	34	<i>Innocens</i>	60.207
<i>Infelix</i>	200.328	<i>Inopia</i>	179.200.349
<i>Infirmus</i>	94	<i>Insania</i>	148.184.239
<i>Informatus</i>	328	<i>Inſcitia</i>	181
<i>Infortunia</i>	30.48	<i>Inſeruire auribus</i>	65
<i>Infortunium</i>	91	<i>Inſidias facere</i>	25
<i>Infrequens in ſcribendo</i>		<i>Inſidiosus</i>	202

B b 3 Inſi-

<i>Insinuare se in amicitiam</i>	<i>Iudicium</i>	121.154
<i>alicuius</i>	6	<i>Iurare</i> 155
<i>Insipiens</i>	191	<i>Ius dicere</i> 337
<i>Insolentia</i>	13	<i>Iustitia</i> 157
<i>Institutum</i>	86.122	<i>Iuuentus</i> 152
<i>Integra omnia</i>	211	L
<i>Integrae res</i>	86.247	<i>Labi</i> 105.122
<i>Integritas</i>	46	<i>Labi iudicio</i> 10
<i>Intemperantia studiorum</i>	14	<i>Laborare infamia</i> 6
<i>Intendere ingenium</i>	202	<i>Laborare paenuria</i> 107
<i>Interest in omnes partes</i>		<i>Laborem terminare</i> 360
186		<i>Laboriosa res</i> 99
<i>Intermori</i>	340	<i>Lacrymae</i> 209.250
<i>Interpellare</i>	126.184	<i>Laedere</i> 252
<i>Intimi sensus</i>	10	<i>Laetari</i> 12.48.267
<i>Intueri</i>	170	<i>Laetitiam afferre</i> 12.81
<i>Inuadere</i>	25	<i>Languenti stomacho</i> 319
<i>Inuehi liberius</i>	106.	<i>Languere morbo</i> 14
208		<i>Languet animus</i> 11.338
<i>Invidia</i>	208.224.296	<i>Languor</i> 93
<i>Inuidiosus</i>	110.296	<i>Largiri</i> 116
<i>Iocari lepide</i>	126	<i>Laudabile est</i> 248
<i>Iracundia</i>	55	<i>Laudare</i> 106.175.195
<i>Iracundia exardere</i>	84	212
<i>Irasci</i>	59	<i>Laudibus efferre</i> 65.212
<i>Iter</i>	19.20	<i>Laudis cupiditas</i> 96
<i>Iubere</i>	186	<i>Laus</i> 96.258
<i>Iucunditate afficere</i>	69	<i>Laus alicuius</i> 129.189
<i>Iudicare</i>	153	<i>Laus summa</i> 162.262
<i>Iudicare res</i>	337	<i>Laus a fortitudine</i> 143.

149		Lucrari	169
Laus a gravitate	167	Lucrum tenue	148
Lautitia	51	Lugere	251
Legere	321	Lustrare copias	219
Lepor in pueris	131	M	
Leuitates	342	Mæror	8.11.215
Leuiter	131	Magistratus	56.
Libenter	359	214.280	
Liberalis	288	Magnitudo animi	21.
Liberalitas summa	84.	246	
85.189.288		Magnitudo corpori	162
Liberare cura	27	Mala	48
Liberare iudicio	27	Mul-	{ auaritia 34
Liberare obsidione	26	ta ex	{ bello 92
Lis	80		{ iracundia 55
Litterae	118.209.362	Male accipi	352
Litterae ifrequêtes	296	Male dicere alicui	107
Litterarum studia	94	Maleuolêtia	215.224.
Litteratus	118	237	
Liur	215	Mandare	186.327
Loco	210	Mandata	342
Locorum angustiae	238.	Mane prima	217
321		Maritima	284
quo Loco sit apud te	161	Mêdaciũ	125.128.193
Locuples	286	Mercatura	243
Loqui acerbe	106	Mercaturam exercere	
Loqui honorifice	105	339	
Loqui inhoneste	228	Merita	223
Loqui prolixè	235	Meritum	13.95
Lucescit	150.217.	Meta	338
		B b 4	Metus

Metus	239.331	Natus ann. &c.	125
Milites uirtute praestan		Nauare operam	2
tes	304	Necessitudines	16
Minui	88	Negligentia	221
Miseria	274.275.282.	Negotia aliena curare	
	289.295.313		85
Miseria summa	200.	Negotiari	339
	328	Negocium facefcere	182
Moderati studia	167	Nimius in studijs	322
Moderator	214	Nobilitas	130.221
Molestiae	8	Nocere	83.222.232
Molliter	252	Nosse hominem	74
Monita	45	Noui	291
Morbus difficilis	201	Nox	297
Mores difficiles	320	Nox insomnis	350
Mores perdit	87	Nummatus	90.286
Mori	218	Nuncij tristes	39
Mortem oppetere	62		O
Mortem conciscere sibi		Oducere callum	30
	201	Obesse	146
Mos	86.221	Obire	91
Mos hominum	170	Oblectare	100
Mosest	359	Obluione delere	102.
Multare	261		153
Munus tuum	348	Obluisci	42
Mutuus amor	19.108	Obsequi tempestati	336
	N	Obferuare	176
Natura	220	Obsidere	2
Natura cōparatū		Obsidione liberare	26
est	87.221	Obstrictus aere alieno	94
		Obtre-	

Obtre-
Obtre-
le:ffu
231:
Obtrun-
Obtrun-
Occasio
Occasio
Occidere
Occupatio
Occupatio
Odi
Odi profe
Odi gra
Odi gra
Offendere
Offendere
Offensio
Omen mal
Ominari
Omittere
Omittere
339
Omnino
Opem fer
Opes 13.
Opes con
Opinio
Opinio a
Opinio

Obtreſtare	106	Opinio mutata	213.219.
Obtreſtationes maleuo-	231		
lentiſſimae	209.216.	Opinionem mutare	81
231.248		Opinionum diſſimilitudo	
Obtruncari	124	108	
Obuiam ire	193	Opitulari	105.305
Occaſio	223	Oppugnare	228
Occaſio ſe offert	2	Oppugnare acriter	38
Occidere	15	Oratio acerba	228
Occupationes	116.334	Origo	34.48
Occupatus	224	Ornatus	348
Odi	205	Oſtendere	103
Odio proſequi	30	Oſtendere	15
Odium graue	206	Otium	334
Odium nullum	268.339	Otiū iucūdiſſimum	277.
Offendere	252	355	
Offendere.i.labi	189	Otiū ruſticum	100
Offenſio	98	P	
Omen malum	147.259	Acem coire	268.
Ominari	259	339	
Omittere inſtitutum	122	Paenuria	50
Omittere ſtudia	325.	Paenuria nūmorum	90
339		Paenuria ſumma	107
Omnino	9	Par	52
Opem fere	45	Parce	252
Opes	13.253.273.286	Parcus	116
Opes congerere	35	Parere mandatis	326.
Opinio	228	342	
Opinio alicuius	315	Par pari	54.166.204.
Opinio bona	129	269	

Par-

Particeps	63	Perterrere	183
Parui esse	46.161	Pertimescere	183
Par uoluntas	19	Perturbare	112
Patere latissime	35	Perversitas	319
Patria	11.184	Pestis	216
Patronus	39	Pietas	213
Peccare	239.300	Pinguis	164.205
Peculiatuſ	90	Plures multis partibus	185
Pecuniae angustiae	90	222	Prelum
Pendere publice	341	Pluris eſſe	318
Penitus	9	Poena	27.38.240
Percipere	182	Poenae exigere	261
Perdere	245.290	Poetica	252
Perdere litem	148	Polliceri	259
Peregrinari	49.349	Pontifex	349
Perficere, pro absoluere	141	Possidere rem	173
Perfunctus eſt munere	215	Post hominū memoriam	234.25
253	Potiri	207.233.330	Promittere
Periclitari	24.207	Praecepta	45
Pericula imminere	32	Praecipere	186
Pericula ſubire	49	Praeferre	174
Pericula uitare	52	Praemia mag.	46.309.
Periculum	248	Praepondere	174
Permanere	81	Praestare alicui a ui	26
Permansio	249	Praestare animum	219
Pernicies	109.113.288	Praestare honorem	93
Perpendere	268	Praestare officium	2
Perquirere	53	Premi oneribus	224
Persuadere	249	Prensare	256
		Pre-	

Pretium
 Principat
 Probissim
 Probitas
 Procurate
 Prodire in
 Producere
 185
 Prelum
 Proferre re
 258.33
 Proferri cer
 Proſiciſci
 Prælate res
 Præloqui
 Promiſſa ſi
 234.25
 Promittere
 259
 Propenſio a
 Propinqu
 Prorogare
 13.258
 Proſequi o
 Proſpere
 Proſpicere
 Proſpicere
 23.24
 Proſceder
 13.25

Pretium magnum	258	Protendere terminos	42
Principatus	302		185
Probiſſimus	5	Protrahere rem aliquā	
Probitas	46		12.258.329.334
Procurator	126	Protrudere rem aliquā	
Prodire in lucem	3		13.334
Producere terminos	4.	Pro uirili	146
	185	Prudentia	260
Proelium	61	Publicani	93
Proferre rem aliquā	13.	Pudor	300
	258.330.334	a Puero	90
Proferre terminos	4.185	Pugna	61
Proficisci	19.335	Pugnare	52.61.80
Prolate res	341	Pugna fregit	350
Proloqui	123	Pulchra	126
Promiſſa ſeruare	33.	Pungere	112
	234.251.259	Punire	261
Promittere	234.251.	Puniri	27.28
	259		
Propenſio animi	10	Q V aerere	54
Propinqui	234	Q uaeſtus facere	
Prorogare rem aliquam			169
	13.258.330.334	Q uaeſtus levis	148
Proſequi odio	30	Q uies	277.357
Proſpere	233	Q uies ruſtica	100
Proſpicere	260		
Proſpicere in poſterum		R	
	23.24	R Atio diuerſa	86.98.
Proſedere rem aliquam			160.313
	13.258.	Rationem ducere	359
		Rationem	

<i>Scribere raro</i>	296	<i>Simulare</i>	23.30.303.
<i>Scripta</i>	67		354
<i>Scriptura</i>	93.248	<i>Simulatio</i>	141
<i>Scopus</i>	338	<i>Societatem inire</i>	64
<i>Secundare</i>	327	<i>solicitare</i>	133.173.280
<i>Secundis rebus</i>	333	<i>Sollicitudo</i>	112.115.133
<i>Secundum Deum</i>	18	<i>Sollicitudo itolerabilis</i>	7
<i>Semper</i>	4.166	<i>Soluere</i>	234.251.259
<i>Senectus</i>	343	<i>Somnus</i>	350
<i>Sensus</i>	242.297	<i>Sordide</i>	169
<i>Sententia</i>	228.229	<i>Specie capi</i>	24
<i>ex Sententia</i>	36.327	<i>Speĉtare</i>	110
<i>Sententia alicuius</i>	315	<i>Speĉtatus</i>	255
<i>Sententia recta</i>	348	<i>Sperare</i>	234.309
<i>Sententia uetus</i>	209.	<i>Spes</i>	307.308.309
	216.231.348	<i>Spes frustratur</i>	244
<i>Senum consilia</i>	78	<i>Spödere</i>	234.251.259
<i>Sepelire</i>	123	<i>Stare ab aliquo</i>	97.337
<i>Sequi alienā uolūtate</i>	1	<i>Stare promissis</i>	33.234
<i>Sequi aliquem</i>	97.337		251.259
<i>Sermo longus</i>	235	<i>Statim</i>	198.326
<i>Sermones incerti</i>	266	<i>Statuere</i>	96.122
<i>Sermones nostri</i>	316	<i>Statuere i seipso omnia</i>	
<i>Seruare</i>	290		71
<i>Seruare promissa</i>	33.	<i>Status rei</i>	313
	234.251.258.259	<i>Status rerum alius</i>	86
<i>Seruare rem</i>	76	<i>Status tranquillus</i>	23.
<i>Silere</i>	330		238
<i>Similis ratio</i>	304.314	<i>Stomachus</i>	319
<i>Simplex</i>	303.354	<i>Strenue</i>	148
		<i>Studia</i>	

<i>Studia</i>	134.184.292.	<i>Tenere aium alicuius</i>	9
	293.317.322	<i>Tenuis</i>	94
<i>Studia dimittere</i>	357	<i>Terminus</i>	338
<i>Studiorū laborē fer.</i>	94	<i>Timor</i>	239.331
<i>Studium</i>	281	<i>Tollere exemplum</i>	211
<i>Suadere</i>	124	<i>Tractare bibliothecā</i>	211
<i>Subducere rationes</i>	82	<i>Tractare se p̄clare</i>	253
<i>Subire infamiam</i>	345	<i>Tractare remp.</i>	32
<i>Subire pericula</i>	49	<i>Traducere animū</i>	284
<i>Subuenire</i>	105.305	<i>Tranquille agere</i>	133
<i>Succedere optime</i>	36.	<i>Trāquillitas</i>	277. 355
	285.327	<i>Tranquillus status</i>	23.
<i>Summe</i>	163.218		238
<i>Sumptū sustinere</i>	273.	<i>Transitus</i>	238
	310	<i>Translaticium</i>	357
<i>Superuacan.</i>	45.305	<i>Tribuere</i>	92
<i>Suspicionem dare</i>	305	<i>Tribuere alicui</i>	315
	T	<i>Tribuere plurimū</i>	316
T <i>Acere</i>	330	<i>Tribui ignauiae</i>	92
<i>Taedet</i>	193	<i>Tributum</i>	341
<i>Temerarium</i>	172	<i>Tristis</i>	11.215
<i>Temere</i>	131	<i>Tristitia</i>	216
<i>Temeritas</i>	172.196	<i>Trucidari</i>	124
<i>Tēpestas in nauig.</i>	336	<i>Tueri</i>	97
<i>Tempestas</i>	335	<i>Tueri consuetudinē</i>	128
<i>Tempora misera</i>	332	<i>Tueri se ab iniuria</i>	87
<i>Tēpori cedere</i>	52.343	<i>Tueri expectationē</i>	28.
<i>Tempus</i>	312.337		285
<i>Tempus alienum</i>	335	<i>Tueri rectum</i>	33
<i>Tempus uacuum</i>	334	<i>Turpe est</i>	64.107

Turpi-

<i>Turpiter</i>	60	<i>Veritas</i>	125.347
<i>V</i>		<i>Veritas simplex</i>	23
<i>Vacare culpa</i>	207	<i>Vesperum</i>	297
<i>Vacare molestia</i>	33	<i>Vetustas dolorē minuit</i>	
<i>Vacatio studiorum</i>	325		336
	341	<i>Vexari</i>	340.352
<i>Valde</i>	17	<i>Viae difficiles</i>	319
<i>Valentiores</i>	80	<i>Viae incommoda</i>	49
<i>Valere auctoritate</i>	280	<i>Vigilia</i>	350
	318	<i>Vincere</i>	350
<i>Valere bene</i>	291	<i>Vim asferre</i>	224.294.
<i>Valere male</i>	14.15		351
<i>Valere multum</i>	51	<i>Vim fieri</i>	27
<i>Valetudinem recupera-</i>		<i>Vim ui repellere</i>	87
<i>re</i>	147	<i>Vincere aliquem</i>	18
<i>Valetudo</i>	316	<i>Vincere omnes diligen-</i>	
<i>Valetudo aduersa</i>	14.15	<i>tia</i>	101
<i>Valetudo infirma</i>	66.94	<i>Vindicare</i>	15.208
<i>Valetudo opti.</i>	49.349	<i>Violari</i>	177.246
<i>Valetudo pristina</i>	282	<i>Virexcellens</i>	66
<i>Validus</i>	143.149	<i>Vires corporis</i>	195
<i>Vanus</i>	342	<i>Vires firmae</i>	291
<i>Vastare</i>	290.295	<i>Vires imminuere</i>	135
<i>Vaticinari</i>	197	<i>Vires infirmae</i>	146.244
<i>Vbique</i>	35	<i>Vires pristinae</i>	282
<i>Vestigalia</i>	93.148	<i>Virtus</i>	254.294.310.
<i>Vehementer</i>	163.218		352
<i>Vetus reflans</i>	253.345	<i>Virtutem colere</i>	44
<i>Verbosus</i>	107	<i>Vita.</i>	193.354.355.
<i>Verecundia</i>	300		356
		<i>Vita</i>	

<i>Vita acerba</i>	193	<i>Vsus</i>	182.359
<i>Vita dissoluta</i>	195.196	<i>Vsus rerum</i>	209.255.
<i>Vita laeta</i>	102		287
<i>Vita quieta</i>	277.356	<i>Vsu uenire</i>	2
<i>Vitam ducere</i>	302	<i>Vti aliquo assidue</i>	9
<i>Vitare pericula</i>	52	<i>Vti consuetudine</i>	352
<i>Vituperare</i>	106	<i>Vti familiariter</i>	102.
<i>Vituperatio summa</i>	109		131
<i>dum Viuam</i>	54	<i>Vtilem esse alicui</i>	2
<i>Viuere bene beateq.</i>	47	<i>Vtilia studia</i>	325
	309	<i>Vtilitas</i>	150.226.360
<i>Vlcisci</i>	268.339.351	<i>Vtilitas publica</i>	260.
<i>Vltio</i>	153.243		270
<i>Vltor</i>	351	<i>Vtilitas ex uirtute</i>	353
<i>Vnanimis</i>	15.16	<i>Vti opera alicuius</i>	6.
<i>Voluere in animo</i>	110		299.342
<i>Voluntas flexibilis</i>	209	<i>Vulnerari</i>	138
<i>Voluntas par</i>	19	<i>Vultus</i>	303.354
<i>Voluptas</i>	250	<i>Vultu hilari, ac beni-</i>	
<i>Voluptatem capere</i>	81	<i>gno</i>	3
<i>Voluptati esse</i>	81		

F I N I S.



5813181

82.359
09.255.

2
duc 9
ue 352
ter 101.

lici 1
325
226.360
lia 260.

353
6.

138
303-354
ac beni-
3

